

سلسلة مؤلفات سعيد بن علي بن وهف القحطاني

Collana dei libri di Sa°id Bin °Ali Bin Uahf Al-Qahtanī

حصن المسلم

La fortezza del Musulmano

من أذكار الكتاب والسنة

Raccolta di ricordi tratti dal Qur'ān e dalla Sunnah

Scritto da colui che è povero nei confronti di Allāh l'Altissimo

Dott. Sa°id Bin °Alī Bin Uahf Al-Qahtanī

د. سعيد بن عبد بن وهف القحطاني

islamhouse.com®. Per riprodurre qualsiasi parte di quest'opera si prega di citare il sito ed il link di riferimento. È vietato ripubblicare la seguente traduzione senza citare la fonte sia con lo scopo di guadagno personale tramite vendita o mediante la diffusione di copie (non autorizzate) senza previa autorizzazione scritta.

إِنَّ الْحَمْدَ لِلَّهِ، نَحْمَدُهُ، وَنَسْتَعِينُهُ، وَنَسْتَغْفِرُهُ، وَنَعُوذُ بِاللَّهِ مِنْ شُرُورِ أَنْفُسِنَا، وَسَيِّئَاتِ أَعْمَالِنَا، مَنْ يَهْدِهِ اللَّهُ فَلَا مُضِلَّ لَهُ، وَمَنْ يَضِلَّ فَلَا هَادِيَ لَهُ، وَأَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ، صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَعَلَى آلِهِ وَأَصْحَابِهِ، وَمَنْ تَبِعَهُمْ بِإِحْسَانٍ إِلَى يَوْمِ الدِّينِ، وَسَلِّمَ تَسْلِيمًا كَثِيرًا، أَمَا بَعْدُ:

فَهَذَا مُخْتَصَرٌ اخْتَصَرْتُهُ مِنْ كِتَابِي: ((الذِّكْرُ وَالِدُعَاءُ وَالْعِلَاجُ بِالرُّقِيِّ مِنَ الْكِتَابِ وَالسُّنَّةِ))⁽¹⁾ اخْتَصَرْتُ فِيهِ قِسْمَ الْأَذْكَارِ؛ لِيَكُونَ خَفِيفَ الْحَمْلِ فِي الْأَسْفَارِ. وَقَدْ افْتَصَرْتُ عَلَى مَثْنِ الذِّكْرِ، وَاکْتَفَيْتُ فِي تَخْرِيجِهِ بِذِكْرِ مَصْنَدٍ أَوْ مَصْنَدَيْنِ مِمَّا وَجَدَ فِي الْأَصْلِ، وَمَنْ أَرَادَ مَعْرِفَةَ الصَّحَابِيِّ أَوْ زِيَادَةَ فِي التَّخْرِيجِ فَعَلَيْهِ بِالرُّجُوعِ إِلَى الْأَصْلِ. وَأَسْأَلُ اللَّهَ ﷻ بِأَسْمَائِهِ الْحُسْنَى، وَصِفَاتِهِ الْعُلَا أَنْ يَجْعَلَهُ خَالِصًا لَوَجْهِهِ الْكَرِيمِ، وَأَنْ يَنْفَعَنِي بِهِ فِي حَيَاتِي، وَبَعْدَ مَمَاتِي، وَأَنْ يَنْفَعَ بِهِ مَنْ قَرَأَهُ، أَوْ طَبَعَهُ، أَوْ كَانَ سَبَبًا فِي تَشْرُوهٍ؛ إِنَّهُ سُبْحَانَهُوَلِيِّ ذَلِكَ، وَالْقَادِرُ عَلَيْهِ.

وَصَلَّى اللَّهُ وَسَلِّمَ عَلَى نَبِيِّنَا مُحَمَّدٍ، وَعَلَى آلِهِ وَأَصْحَابِهِ، وَمَنْ تَبِعَهُمْ بِإِحْسَانٍ إِلَى يَوْمِ الدِّينِ.

In verità ogni lode appartiene ad Allāh, noi Lo ringraziamo, a Lui chiediamo soccorso ed imploriamo il Suo perdono; in Lui ci rifugiamo contro il male che è dentro di noi e contro le malefiche conseguenze delle nostre azioni. Colui che Allāh guida nessuno può sviare e colui che Egli svia nessuno lo può guidare. Testimonio inoltre che non c'è altro Dio all'infuori di Allāh, Egli è l'Unico, senza socio alcuno, e testimonio che Muḥammad è Suo Servo e Messaggero, che la preghiera di Allāh e il Suo saluto [di Pace] siano su di lui, sulla sua Famiglia, sui suoi Compagni e su tutti coloro che li hanno seguiti secondo Perfezione fino al Giorno del Giudizio.

Questo è un sunto che ho tratto dal mio libro intitolato "Il Ricordo, l'Invocazione e la Cura conformemente alle varie forme di ruqya

(1) وقد طبع الأصل المذكور، والله الحمد، مع تخريج أحاديثه تخريجاً موسعاً في أربعة مجلدات. حصن المسلم في المجلد الأول والثاني منها.

(1) [Ricordiamo che] è stato finalmente stampato il libro originale qui citato, grazie ad Allāh, in cui vengono citate le fonti in maniera completa e [questa opera] consta di quattro volumi. *Hisnu Al-Muslim* (La fortezza del Musulmano) si trova al primo e al secondo tomo.

presenti nel Libro e nella Sunnah” (*Al-dh̄dhikru ūa al-ddu°ā'u ūa al-°ilāju bi'lrruqà mina al-kitābi ūa al-ssunnah*), di cui ho riassunto la sezione che riguarda *al-adhkār* (i ricordi) perché si potesse realizzare in una versione tascabile da poter facilmente portare in viaggio.

Mi sono limitato in essa a citare unicamente il testo della formula di *dh̄hikr* citata, e mi sono accontentato di indicare una o due delle fonti contenute nell'originale. Chi desiderasse conoscere il nome del Compagno [che ha tramandato il *Hadīth*] o avere maggiori dettagli riguardo alla fonte deve riferirsi al testo originale.

Chiedo ad Allāh Potente e Maestoso, [ricordandoLo] coi Suoi bellissimi Nomi e le Sue elevatissime Caratteristiche, di fare di questo lavoro un'opera dedicata unicamente al Suo Nobile Volto, e tale che possa portarmi beneficio nel corso della mia vita e dopo la morte, e che possa parimenti tornare utile a chi la legge e a chi si occupa della sua stampa o della sua distribuzione; in verità Egli, sia esaltata la Sua trascendenza può certamente incaricarsi di questo e realizzarlo.

Infine la preghiera di Allāh ed il Suo saluto siano sul nostro Profeta Muḥammad, sulla sua Famiglia, sui suoi Compagni e su tutti coloro che li hanno seguiti secondo Perfezione fino al Giorno del Giudizio.

المؤلف

L'autore

حرر في شهر صفر 1409 هـ

Rivisto nel mese di Safar 1409 H

Prefazione

Lode ad Allāh l'Altissimo che ha facilitato la traduzione di questa prima edizione di Hisnu in modo da mettere a 'Al-Muslim (La Fortezza del Musulmano) in lingua italiana disposizione di tutti i musulmani italofoni uno strumento per mettere in atto il Ricordo di Allāh e comprendere le quotidiane invocazioni che il Musulmano pronuncia ogni sempre momento della sua giornata e nelle diverse occasioni che gli si presentano l'Inviato di Allāh, seguendo il fedele insegnamento di Muhammad ﷺ

Le note alle invocazioni sono le spiegazioni delle suppliche di eminenti sapienti: Shaikh Shaikh °Abdu Al-°Alī Bin Ūahf Al-Qahtānī (al quale ci riferiremo con la lettera Q) Razzāq Bin °Abd Al-Muhsin Al-Badr (che indicheremo con la lettera B) e Majdī Bin mentre le note con cui si °Abdu Al-Ūahhāb Ahmad (che indicheremo con la lettera M) spiega il significato delle parole sono a cura dei traduttori.

Possa Allāh accettare questo umile sforzo di tutti i fratelli e le sorelle che vi hanno partecipato e facilitare la sua diffusione e la sua stampa. Amīn.

Tabella di translitterazione delle parole arabe

Lettera araba	Nome	Traslitterazione	Pronuncia
ا	<i>alif</i>	ā·Ā	a metà fra la lettera <i>a</i> ed <i>e</i> – prende il suono ‘ <i>a</i> aperta u· i’ della vocale breve che l’accompagna a
ب	<i>bā</i>	<i>b</i>	<i>b</i> di <i>babbo</i>
ت	<i>tā</i>	<i>t</i>	<i>t</i> di <i>tavola</i>
ث	<i>thā</i>	<i>th</i>	<i>thank</i> in inglese· <i>th</i> di <i>thing</i>
ج	<i>jīm</i>	<i>j</i>	<i>g</i> di <i>giorno</i>
ح	<i>Hā</i>	<i>h</i>	<i>h</i> di <i>hotel</i> – viene pronunciata con raschio espirato insieme alla vocale
خ	<i>kha</i>	<i>kh</i>	<i>ch</i> di <i>achtung</i> in tedesco
د	<i>dal</i>	<i>d</i>	<i>d</i> di <i>dado</i>
ذ	<i>dhal</i>	<i>dh</i>	<i>this</i> in inglese· <i>th</i> di <i>the</i>
ر	<i>rā</i>	<i>r</i>	<i>r</i> di <i>rosa</i>
ز	<i>zay</i>	<i>z</i>	<i>s</i> di <i>casetta</i> (pronunciata alla bolognese)
س	<i>sīn</i>	<i>s</i>	<i>sogno</i> · <i>s</i> di <i>sigaro</i>
ش	<i>shīn</i>	<i>sh</i>	<i>scena</i> · <i>sc</i> di <i>scirocco</i>
ص	<i>Sad</i>	<i>s</i>	<i>s</i> enfatica
ض	<i>Dad</i>	<i>d</i>	<i>d</i> enfatica
ط	<i>Tā</i>	<i>t</i>	<i>t</i> enfatica
ظ	<i>Zā</i>	<i>z</i>	<i>z</i> e <i>dh</i> enfatizzata
ع	<i>‘ayn</i>	<i>‘</i>	corrisponde al suono di schiacciamento della laringe sulla lettera che la segue
غ	<i>ghayn</i>	<i>gh</i>	è un suono di gola simile al gargarismo come <i>rue</i> o <i>route</i> nel francese
ف	<i>fā</i>	<i>f</i>	<i>farfalla</i> · <i>f</i> di <i>fiore</i>
ق	<i>qā</i>	<i>q</i>	<i>q</i> di <i>quaderno</i>

ك	<i>kāf</i>	k	<i>k</i> di <i>Kilimangiaro</i>
ل	<i>lām</i>	l	<i>lama</i> • <i>l</i> di <i>luce</i>
م	<i>mīm</i>	m	<i>m</i> di <i>mamma</i>
ن	<i>nūn</i>	n	<i>n</i> di <i>nano</i>
ه	<i>hā</i>	h	<i>h</i> neutra di <i>hombre</i> in spagnolo
و	<i>wāw</i>	ū, Ū	<i>duello</i> • <i>u</i> di <i>uovo</i>
ي	<i>yā</i>	ī, Ī	<i>iodio</i> • <i>i</i> di <i>iuta</i>
ء-أ-ؤ- ئ	<i>ham</i> <i>za</i>	،	quando foneticamente rappresenta il colpo di glottide non è vocalizzata da una vocale breve.
ة	<i>Ta</i> <i>Mar</i> <i>buta</i> <i>ḥ</i>	h oppure t	si pronuncia come <i>h muta</i> quando ci si ferma sulla parola mentre in caso di lettura della vocale breve (ت) questa si legge come <i>t</i>
ى	<i>Alif</i> <i>Maq</i> <i>sura</i> <i>ḥ</i>	à	A è una <i>Alif</i> più corta.
a	i	u	
َ	ِ	ُ	

Note

Gli studiosi hanno varie opinioni riguardo la comprensione di alcune suppliche per la profondità della lingua araba e i molteplici significati che se ne possono estrapolare. In alcuni di questi casi abbiamo citato l'opinione che riteniamo sia la più accurata, in altri casi, quando le opinioni sono a nostro avviso di pari forza, abbiamo citato solo una di queste opinioni.

Per quanto riguarda la traduzione dei detti del Messaggero ﷺ (*ḥadīth*) si tratta della traduzione del significato e non si tratta di riportare letteralmente ciò che egli ﷺ ha detto. Chiediamo a chi riscontrasse errori o avesse suggerimenti per migliorare la forma letteraria di riportarli contattando i fratelli responsabili su questo

[link](#) specificando il titolo del libro, il numero del ricordo e la pagina di riferimento.

La translitterazione è stata pensata per essere semplice ed intuitiva; le vocali unghie sono caratterizzate da un segno sopra la lettera (ā, ī, ū) mentre le lettere enfatiche sono caratterizzate da un segno sotto la lettera (kh, h, z...). Le lettere colorate in grigio sono quelle che si trovano sillabate nella parola scritta ma che durante la lettura delle parole consecutivamente (ad esempio per il susseguirsi di due lettere con *sukūn*) o che durante la pausa e la ripresa di fiato non vanno lette (questo perchè gli arabi non leggono l'ultima vocale breve della frase fermandosi sempre col *sukūn*).

È opportuno ricordare al lettore che la parola *إله* è pronunciata con un allungamento dopo la lettera [ل] cioè *إلاه* nonostante questa lettera non venga scritta (come in altre parole che vanno imparate a memoria).

Forme ricorrenti

Benedetto ed Altissimo [Allāh].

In arabo *tabāraka* تبارك: la *barakaḥ* indica la moltitudine e la vastità, cioè: è superiore e sublime [il Suo Nome], sono molteplici le Sue benedizioni nei cieli ≡ تَبَارَكَ وَتَعَالَى e nella terra perchè con esso queste esistono e con esso scende verso di loro ogni bene.

صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ﷺ

Possa Allāh inviare le Sue preghiere ed il Suo saluto su di lui oppure la preghiera di Allāh ed il Suo saluto siano su di lui.

رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ / عَنْهُمَا: ﷺ

Possa Allāh compiacersi di lui/ di loro. Questa invocazione viene detta ogni volta che si cita il

La fortezza del Musulmano
nome di uno dei Compagni del Messaggero ﷺ.

حصن المسلم

Possa Allāh avere misericordia di lui. Questa invocazione segue la menzione di ogni servo di≡ : Allāh, credente e devoto, che è passato all'altra vita.

قَالَ اللَّهُ تَعَالَى: (فَاذْكُرُونِي أَذْكُرْكُمْ وَاشْكُرُوا لِي وَلَا تَكْفُرُونِ) (1)
 Allāh l'Altissimo ha detto (significato): RicordateMi dunque ed Io
 Mi ricorderò di voi, siateMi riconoscenti e non rinnegate [le mie
 grazie su di voi].

(يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اذْكُرُوا اللَّهَ ذِكْرًا كَثِيرًا) (2)

O voi che credete, ricordate Allāh, con un ricordo abbondante
 (*dhikr*).

(وَالذَّاكِرِينَ اللَّهَ كَثِيرًا وَالذَّاكِرَاتِ أَعَدَّ اللَّهُ لَهُمْ مَغْفِرَةً وَأَجْرًا عَظِيمًا) (3)

[...] e quelli che molto ricordano Allāh e quelle che molto [Lo]
 ricordano, sono coloro per i quali Allāh ha disposto perdono ed
 enorme ricompensa.

(وَادْكُرْ رَبَّكَ فِي نَفْسِكَ تَضَرُّعًا وَخِيفَةً وَدُونَ الْجَهْرِ مِنَ الْقَوْلِ بِالْغُدُوِّ وَالْآصَالِ وَلَا تَكُنْ
 مِنَ الْغَافِلِينَ) (4)،

Ricordati del tuo Signore nell'animo tuo, con umile supplica e
 timore, senza alzare la voce, al mattino presto e nel tardo
 pomeriggio⁵ e non essere tra i noncuranti⁶.

(1) سورة البقرة، الآية: 152. 152. *Sūrat Al-Baqarah, āyah 152.*

(2) سورة الأحزاب، الآية: 41. 41. *Surat Al-Aḥzab, āyah 41.*

(3) سورة الأحزاب، الآية: 35. 35. *Surat Al-Aḥzab, āyah 35.*

(4) سورة الأعراف، الآية: 205. 205. *Surah Al-A'raf, āyah 205.*

⁵ Il lasso di tempo che va da *ṣalāt al-ʿaṣr* a *ṣalāt al-maghrib*.

⁶ Quelli che si allontanano dal ricordo di Allāh distraendosi da esso.

وَقَالَ النَّبِيُّ ﷺ: ((مَثَلُ الَّذِي يَذْكُرُ رَبَّهُ، وَالَّذِي لَا يَذْكُرُ رَبَّهُ، مَثَلُ الْحَيِّ وَالْمَيِّتِ))⁽¹⁾،

Il Profeta ﷺ disse: “Chi pratica il Ricordo di Allah e chi non lo pratica sono simili rispettivamente al vivo e al morto.”

وَقَالَ ﷺ: ((أَلَا أُنبِئُكُمْ بِخَيْرِ أَعْمَالِكُمْ، وَأَزْكَاهَا عِنْدَ مَلِيكِكُمْ، وَأَرْفَعُهَا فِي دَرَجَاتِكُمْ، وَخَيْرٌ لَّكُمْ مِنْ إِنْفَاقِ الذَّهَبِ وَالْوَرَقِ، وَخَيْرٌ لَّكُمْ مِنْ أَنْ تَلْقَوْا عَدُوَّكُمْ فَتَضْرِبُوا أَعْنَاقَهُمْ وَيَضْرِبُوا أَعْنَاقَكُمْ))؟ قَالُوا بَلَى. ((ذَكَرُ اللَّهُ تَعَالَى))⁽²⁾،

Inoltre il Profeta ﷺ disse: “Non volete che vi dia notizia di quale sia la migliore delle vostre opere, la più pura presso il vostro Sovrano, quella che maggiormente vi eleva nei Gradi [paradisiaci], e che per voi è migliore che non elargire oro e argento, che non scontrarvi coi vostri nemici colpendoli sul collo mentre loro colpiscono sul collo voi?”. “Certamente” risposero, e lui ﷺ: “Il Ricordo di Allah l’Altissimo!”.

وَقَالَ ﷺ: ((يَقُولُ اللَّهُ تَعَالَى: أَنَا عِنْدَ ظَنِّ عَبْدِي بِي، وَأَنَا مَعَهُ إِذَا ذَكَرَنِي، فَإِنْ ذَكَرَنِي فِي نَفْسِهِ، ذَكَرْتُهُ فِي نَفْسِي، وَإِنْ ذَكَرَنِي فِي مَلَأٍ، ذَكَرْتُهُ فِي مَلَأٍ خَيْرٍ مِنْهُمْ، وَإِنْ تَقَرَّبَ إِلَيَّ شِبْرًا، تَقَرَّبْتُ إِلَيْهِ ذِرَاعًا، وَإِنْ تَقَرَّبَ إِلَيَّ ذِرَاعًا، تَقَرَّبْتُ إِلَيْهِ بَاعًا، وَإِنْ أَتَانِي يَمْشِي أَتَيْتُهُ هَرْوَلَةً))⁽³⁾،

Inoltre disse [il Messaggero] ﷺ: **"Dice Allāh l'Altissimo: Sono come il mio servo pensa di Me e io sono con lui quando Mi ricorda, se dunque egli si ricorda di Me nel suo intimo Io lo ricorderò nel Mio intimo, se egli Mi ricorda di fronte ad un**

(1) البخاري مع الفتح، 208 / 11، برقم 6407، ومسلم، 539 / 1، برقم 779، بلفظ: ((مثل البيت الذي يذكر الله فيه والبيت الذي لا يذكر الله فيه مثل الحي والميت))، 539/1.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī*, (208/11 n. 6407), Muslim (539/1 n. 779), la versione cita: "L'esempio della casa dove viene menzionato Allāh e l'esempio della casa dove non viene menzionato il nome di Allah è [rispettivamente] l'esempio del vivo e del morto".

(2) الترمذي، 459 / 5، برقم 3377، وابن ماجه، 124 / 2، برقم 3790، وانظر: صحيح ابن ماجه، 316 / 2، وصحيح الترمذي، 139 / 3.

Al-Tirmidhī (5/459 n. 3377), Ibn Mājah (2/124 n. 3790); inoltre vedi: *Sahīh Ibn Mājah* (2/316) e *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/139).

(3) البخاري، 171 / 8، برقم 7405، ومسلم، 2061 / 4، برقم 2675، واللفظ للبخاري.

Al-Bukhārī (8/171 n. 7405), Muslim (4/2061 n. 2675); la forma citata è quella trasmessa da Al-Bukhārī.

pubblico io lo ricorderò di fronte ad un pubblico migliore; e se egli si avvicina a Me di una spanna, Mi avvicino a lui di un braccio; e se egli si avvicina a Me di un braccio, allora Mi avvicino a lui di un *bā^{ol}* e se viene a Me camminando, io verrò a lui camminando a passo veloce”.

وَعَنْ عَبْدِ اللَّهِ بْنِ بُسْرِ رضي الله عنه أَنَّ رَجُلًا قَالَ: يَا رَسُولَ اللَّهِ، إِنَّ شَرَائِعَ الْإِسْلَامِ قَدْ كَثُرَتْ عَلَيَّ، فَأَخْبِرْنِي بِشَيْءٍ أَتَسَبَّتُ بِهِ. قَالَ: ((لَا يَزَالُ لِسَانُكَ رَطْبًا مِنْ ذِكْرِ اللَّهِ))⁽²⁾،

°Abdu-Llāh Bin Busr رضي الله عنه riferì che un uomo disse: O Messaggero di Allāh, invero gli obblighi della fede sono divenuti per me tanti [per riuscire ad adempire ad essi nel modo richiesto], informami dunque di qualcosa al quale io mi possa tenere aggrappato [che mi aiuti in tal senso]. Egli disse رضي الله عنه: [Fai in modo] che la tua lingua rimanga umida del ricordo di Allāh.

وَقَالَ رضي الله عنه: ((مَنْ قَرَأَ حَرْفًا مِنْ كِتَابِ اللَّهِ فَلَهُ بِهِ حَسَنَةٌ، وَالْحَسَنَةُ بِعَشْرِ أَمْثَالِهَا، لَا أَقُولُ: (الم) حَرْفٌ، وَلَكِنْ: أَلِفٌ حَرْفٌ، وَلَا مٌ حَرْفٌ، وَمِيمٌ حَرْفٌ))⁽³⁾.

Inoltre egli disse رضي الله عنه: “Colui che legge una lettera del Libro di Allāh avrà per essa una buona azione, e ogni buona azione ne equivale dieci, non dico che (*'alif – lām – mīm*) sono una lettera [sola] ma che: *'alif* è una lettera, *lām* è una lettera e *mīm* è una lettera”.

وَعَنْ عُقْبَةَ بْنِ عَامِرٍ رضي الله عنه قَالَ: خَرَجَ رَسُولُ اللَّهِ صلى الله عليه وسلم وَنَحْنُ فِي الصَّفَةِ، فَقَالَ: ((أَيْكُمْ يُحِبُّ أَنْ يَغْدُوَ كُلَّ يَوْمٍ إِلَى بَطْحَانَ، أَوْ إِلَى الْعَقِيقِ، فَيَأْتِي مِنْهُ بِنَاقَتَيْنِ كَوْمَاوَيْنِ فِي غَيْرِ إِيْمٍ وَلَا قَطِيعَةٍ رَحِمٍ))؟ فَقُلْنَا: يَا رَسُولَ اللَّهِ نُحِبُّ ذَلِكَ. قَالَ: ((أَفَلَا يَغْدُو أَحَدُكُمْ إِلَى الْمَسْجِدِ فَيَعْلَمُ، أَوْ يَفْرَأُ آيَتَيْنِ مِنْ كِتَابِ اللَّهِ صلى الله عليه وسلم خَيْرٌ لَهُ مِنْ نَاقَتَيْنِ، وَثَلَاثٌ خَيْرٌ لَهُ مِنْ ثَلَاثٍ،

¹ Stendendo le braccia orizzontalmente è la distanza fra il palmo destro e sinistro.

(2) الترمذي، 5/458، برقم 3375، وابن ماجه، 2/1246، 3793، وصححه الألباني في: صحيح الترمذي، 3/139، وصحيح ابن ماجه، 2/317.

Al-Tirmidhī (5/458 n. 3375) Ibn Mājah (2/3793, 1246); Al-Albānī ha classificato la catena di trasmissione del *Hadīth* di grado *Sahīh* in: *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/139) e *Sahīh Ibn Mājah* (2/317).

(3) الترمذي، 5/175، برقم 2910، وصححه الألباني: صحيح الترمذي، 3/9، وصحيح الجامع الصغير، 5/340. Al-Tirmidhī (5/175 n. 2910), Al-Albanī ha classificato la catena di trasmissione di questo *Hadīth* come *Sahīh*: vedi *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/9) e *Sahīh Al-Jāmi' Al-Ssaghīr* (5/340).

وَأَرْبَعُ خَيْرٌ لَهُ مِنْ أَرْبَعِ، وَمِنْ أَعْدَائِهِنَّ مِنَ الْإِيْلِ))⁽¹⁾.

°Uqbata Bin °Āmir ؓ ha detto: il Messaggero di Allāh ﷺ uscì mentre ci trovavamo presso Al-*Ssuffah*² ed egli disse: **Chi di voi amerebbe andare ogni mattino a *But-hān*³ o ad *Al-°Aqīq*⁴ e tornare da essa con due cammelli alti e grossi, senza aver compiuto un'azione riprovevole e aver spezzato un legame di parentela?** Dicemmo: O Messaggero di Allāh noi desideriamo questo. Disse: **Perchè dunque non si reca uno di voi al mattino al *Masjid* per conoscere, o per leggere due *āwāt*⁵ del Libro di Allāh, Eccelso e Maestoso, che queste sono meglio per lui [del possedere] due cammelli, e tre che sono meglio per lui di tre e quattro che sono meglio per lui di quattro... e di quantità e quantità di cammelli?**

وَقَالَ ﷺ: ((مَنْ قَعَدَ مَقْعَدًا لَمْ يَذْكُرِ اللَّهَ فِيهِ، كَانَتْ عَلَيْهِ مِنَ اللَّهِ تِرَةً، وَمَنْ اضْطَجَعَ مَضْجِعًا لَمْ يَذْكُرِ اللَّهَ فِيهِ كَانَتْ عَلَيْهِ مِنَ اللَّهِ تِرَةً))⁽⁶⁾.

Inoltre egli disse ﷺ: **“Chi siede una seduta senza ricordare Allāh in essa sarà per lui un [motivo di] tristezza e rimpianto da parte di Allāh; e chi si sdraia senza ricordare il nome di Allāh in quel [lasso di tempo] sarà per lui un [motivo di] tristezza e rimpianto da parte di Allāh”**.

وقال ﷺ: ((مَا جَلَسَ قَوْمٌ مَجْلِسًا لَمْ يَذْكُرُوا اللَّهَ فِيهِ، وَلَمْ يُصَلُّوا عَلَى نَبِيِّهِمْ إِلَّا كَانَ عَلَيْهِمْ

(1) مسلم، 553/1، برقم 803.

Muslim (1/553 n. 803).

² Si tratta di un posto ombreggiato all'interno del *Masjid* di Madīnah dove solevano trovarsi i poveri dei *muhājirīn* (I compagni che emigrarono da Makkah in nome della loro fede). NdT

³ Si tratta di una delle più importanti valli di Madīnah che si estende da sud al ovest di essa ed è pieno di corsi d'acqua.

⁴ Si tratta del nome di un'altra valle di Madīnah, dove c'è molta acqua.

⁵ Lett.: segni, miracoli. Si tratta dei versetti del Generoso Qur'ān.

(6) أبو داود، 264/4، برقم 4856، وغيره، وانظر: صحيح الجامع، 342/5.

Abū Dāūd (4/264 n. 4856 e altri [numeri]). Vedere anche *Sahīh Al-Jāmi*° (5/342).

تِرَةً، فَإِنْ شَاءَ عَذَّبَهُمْ، وَإِنْ شَاءَ غَفَرَ لَهُمْ))⁽¹⁾.

Inoltre egli disse ﷺ: “Non si siederà un gruppo in una riunione senza ricordare Allāh in essa e senza dire la preghiera di saluto sul loro Profeta ﷺ senza che questo sia per loro [motivo di] tristezza e rimpianto; se Egli vuole li castigherà [per questo] e se Egli vuole perdonerà loro [questo]”.

وَقَالَ ﷺ: ((مَا مِنْ قَوْمٍ يَفُومُونَ مِنْمَجْلِسٍ لَا يَذْكُرُونَ اللَّهَ فِيهِ إِلَّا قَامُوا عَنْ مِثْلِ حَيْفَةِ حِمَارٍ، وَكَانَ لَهُمْ حَسْرَةٌ))⁽²⁾.

Inoltre egli disse ﷺ: “Non c'è gruppo che si alzi da una seduta – o riunione- senza ricordare Allāh in essa senza che essi si siano alzati come dal [cibarsi di una] carcassa di un asino, e [questo] sarà per loro un [motivo di] tristezza e rimpianto”.

1 أَكَلُ الْإِسْتَيْقَظِ مِنَ النَّوْمِ

1. I ricordi da dire al risveglio dal sonno

1- ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَحْيَانَا بَعْدَ مَا أَمَاتَنَا، وَإِلَيْهِ النُّشُورُ))⁽³⁾.

Al-hamdu-lillāhi-lladhī ahīānā ba°da-mā 'amātanā ūa ilaīhi-nnushūr.

Ogni lode appartiene ad Allāh, Colui che ci ha fatti [ri]vivere dopo averci fatti morire⁴ e verso di Lui sarà la resurrezione⁵.

(1) الترمذي، 461 /5، برقم 3380، وانظر: صحيح الترمذي، 140/3.

Al-Tirmidhī (5/461 n. 3380); vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/140).

(2) أبو داود، 264 /4، برقم 4855، وأحمد، 389/2، برقم 10680، وانظر: صحيح الجامع، 176/5.

Abū Dāūd (4/264 n. 4855), Ahmad (2/389 n. 10680). Vedere inoltre: *Sahīh Al-Jāmi*^o (176/5).

(3) البخاري مع الفتح، 113 /11، برقم 6314، ومسلم، 4 /2083، برقم 2711.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī*, (11/113 n. 6314), Muslim (4/2083 n. 2711).

⁴ قوله: ((بعدهما أماتنا)) المراد من هذه الإمامة النوم.

Dopo averci fatto morire: Con questa [vicina] morte: si intende quella del sonno [quando l'uomo si riposa e perde temporanea coscienza].

⁵ قوله: ((وإليه النشور)) أي: الإحياء للبعث يوم القيامة. فنبه بإعادة اليقظة بعد النوم – الذي هو موت – على إثبات البعث بعد الموت.

Verso di Lui sarà la resurrezione: È quando Allāh farà tornare in vita [le persone] per la resurrezione, il Giorno del Giudizio.

[Allāh] ci fa notare il fatto che [per Suo potere] lo stato di veglia si altera al sonno – che rappresenta la [vicina] morte – : questa è una prova che accerta l'esistenza di una resurrezione dopo la morte

2- ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ، سُبْحَانَ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، وَلَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَاللَّهُ أَكْبَرُ، وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ الْعَلِيِّ الْعَظِيمِ، رَبِّ اغْفِرْ لِي))⁽¹⁾.

Lā 'ilāha 'illā-Llāhu ua ḥdahū lāsharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-ḥamdu, ūa huūa °alà kulli sha'īn qadīrun, subhānaLlāhi, ūa-l-hamduliLlāhi, ūa lā 'ilāha 'illā Llāhu, ūa Allāhu 'akbaru, ūa lā ḥaūla ūa lā qu-ūūata 'illā biLlāhi Al-°Aliī Al-°Azīmi, Rabbi ighfir lī.

Non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh, Unico socio alcuno, a Lui appartiene la Sovranità, a Lui appartiene la Lode ed Egli su ogni cosa è onnipotente. Sia esaltata la trascendenza di Allāh², tutta la Lode appartiene ad Allāh, non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh, e Allāh è il più grande³, e Non c'è alcuna potenza nè forza se non quella [che proviene] da Allāh il più Alto, il Supremo. Oh Signore perdonami [per i miei peccati].

3- ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي عَافَانِي فِي جَسَدِي، وَرَدَّ عَلَيَّ رُوحِي، وَأَنْزَلَ لِي بِذِكْرِهِ))⁽⁴⁾.

Āl-ḥamdu liLlāhi alladhī °āfānī fī jasadī, ūa radda °alaīa ruhī, ūa adhīna lī bi-dhikrihi.

Ogni lode appartiene ad Allāh, Colui che mi ha dato la salute nel mio corpo⁵, che mi ha restituito il mio spirito e mi ha permesso di

[definitiva]. (M)

(1) من قال ذلك غُفِرَ له، فإن دعا استجيب له، فإن قام فتوضأ ثم صلى قبلت صلاته، البخاري مع الفتح، 3/ 39، برقم 1154، وغيره، واللفظ لابن ماجه، انظر: صحيح ابن ماجه، 335/2.

A colui che dice tale [ricordo] verranno perdonati [tutti] i peccati, se egli chiede [qualcosa ad Allāh] la sua richiesta verrà esaudita, se poi si alza e compie il 'ūuḍūu' (il lavaggio di purificazione per la *salāh*) e compie la *salāh*, la sua *salāh* verrà accettata. *Al-Bukhārī* cf. *Al-Asqalānī Al-Fath* (3/39 n. 1154), e in altre fonti. Questa forma è quella riportata da *Ibn Mājah*, vedi *Sahīh 'Ibn Mājah* (2/335).

² *Subhāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

³ قوله: ((الله أكبر)) أي: هو سبحانه أكبر وأعظم من كل شيء.

Egli è il più grande e supremo in assoluto. (M)

(4) الترمذي، 5/ 473، برقم 3401، وانظر: صحيح الترمذي، 144/3.

Al-Tirmidhī (5/473 n. 3401); vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (144/3).

⁵ قوله: ((عافاني في جسدي)) من المعافاة؛ وهي دفاع الله - تعالى - عن العبد الأسقاط والبلايا؛ بأن يحفظه من الهوام

ricordarlo¹.

4-(((إِنَّ فِي خَلْقِ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَاخْتِلَافِ اللَّيْلِ وَالنَّهَارِ لآيَاتٍ لِّأُولِي الْأَبْصَارِ*))⁽⁴⁾
 Inna fī khalqi al-ssamāwāti ūa al-'ardi ūa ikhṭilāfi al-llaīli ūa al-nnahāri la'āāīātin lli 'uli al-'albābi.

In verità, nella creazione dei cieli e della terra e nell'alternarsi della notte e del giorno, ci sono certamente segni per coloro che hanno intelletto.

الَّذِينَ يَذْكُرُونَ اللَّهَ قِيَامًا وَقُعُودًا وَعَلَىٰ جُنُوبِهِمْ وَيَتَفَكَّرُونَ فِي خَلْقِ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ رَبَّنَا مَا خَلَقْتَ هَذَا بَاطِلًا سُبْحَانَكَ قَوْلًا عَذَابَ النَّارِ *

Alladhīna iadhkurūna Allāha qiīāman ūa qu°ūdan ūa °alà junūbihim ūa iātafakkarūna fī khalqi al-ssamāwāti ūa al-'ardi Rabbanā mā khalāqta hādhā bāṭilan subhānaka faqinā °adhāba al-nnāri.

Che in piedi, seduti o coricati su un fianco ricordano Allāh e meditano sulla creazione dei cieli e della terra, [dicendo]: “Signore, non hai creato tutto questo invano. Gloria a Te per la Tua Perfezione²! Preservaci quindi dal castigo del Fuoco.

رَبَّنَا إِنَّكَ مَنْ تَدْخُلُ النَّارَ فَقَدْ أَخْزَيْتَهُ وَمَا لِلظَّالِمِينَ مِنْ أَنْصَارٍ *

Rabbanā innaka man tudkhili al-nnāra faqad akhzaītahu ūa mā li al-zzālimīna min ansārin.

Signore nostro, colui che fai entrare nel Fuoco certamente lo fai cadere nell'infamia e i trasgressori non avranno chi li soccorra [dalla Tua punizione].

رَبَّنَا إِنَّنَا سَمِعْنَا مُنَادِيًا يُنَادِي لِلْإِيمَانِ أَنْ آمِنُوا بِرَبِّكُمْ فَآمَنَّا رَبَّنَا فَاغْفِرْ لَنَا ذُنُوبَنَا وَكَفِّرْ عَنَّا سَيِّئَاتِنَا وَتَوَقَّنَا مَعَ الْأَبْرَارِ *

Rabbanā innanā sami°nā munādīān īunādī lil-'īmani 'an 'āminū birabbikum fa-'āmannā; rabbanā fa-ghfir lanā dhunūbanā ūa kaffir

والحشرات القتالة، وطوارق الليل... ونحو ذلك. وحمده حيث أقامه من نومه على عافية.

Mi ha dato la salute nel mio corpo: che mi ha protetto dai mali e dalle disgrazie, dagli animali selvaggi, dagli insetti mortali e dai pericoli notturni e mi ha permesso di alzarmi in buona salute.

¹ **Mi ha permesso di ricordarlo:** mi ha facilitato il Suo ricordo.

² *Subhānaka*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, o ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

°annā saī'ātīnā ūa taūaffanā ma°a al-'abrāri.

Signore nostro, abbiamo udito un banditore invitare alla fede [che diceva]: "Credete nel vostro Signore!"; abbiamo così creduto. Signore nostro, perdona dunque i nostri peccati, cancella le nostre colpe e fatti morire coi virtuosi.

رَبَّنَا وَأَتِنَا مَا وَعَدْتَنَا عَلَىٰ رُسُلِكَ وَلَا تُخْزِنَا يَوْمَ الْقِيَامَةِ إِنَّكَ لَا تُخْلِفُ الْمِيعَادَ*

Rabbanā ūa 'ātinā mā ua°adttanā °alà rusulika ūa lā tukhzinā īaūma al-qīāmati innaka lā tukhlifu al-mi°āda.

Signore nostro, concedici ciò che ci hai promesso tramite i Tuoi Messaggeri e non coprirci di infamia il Giorno della Resurrezione [mostrando a tutti i nostri peccati], che davvero Tu non manchi mai alla promessa".

فَاسْتَجَابَ لَهُمْ رَبُّهُمْ أَنِّي لَا أُضِيعُ عَمَلَ عَامِلٍ مِّنْكُمْ مِّمَّنْ ذَكَرَ أَوْ أَنْتَىٰ بَعْضُكُمْ مِّنْ بَعْضٍ قَالَتِي هَاجِرُوا وَأُخْرِجُوا مِنْ دِيَارِهِمْ وَأُودُوا فِي سَبِيلِي وَقَاتِلُوا وَقَاتِلُوا لَأُكَفِّرَنَّ عَنْهُمْ سَيِّئَاتِهِمْ وَلَأُدْخِلَنَّهُمْ جَنَّاتٍ تَجْرِي مِنْ تَحْتِهَا الْأَنْهَارُ ثَوَابًا مِّنْ عِنْدِ اللَّهِ وَاللَّهُ عِنْدَهُ حُسْنُ الثَّوَابِ*

Fastajāba lahum Rabbuhum 'annī lā 'udī°u °amala °āmilin minkum mmin dhakarīn 'aū 'unthā ba°dukum mmim ba°din; falladhīna hājarū ūa 'ukhrijū min diārihim ūa 'uūdhū fī sabīlī ūa qātalū ūa qutilū la'ukaffiranna °anhum saī'ātihim ūa la'udkhillannahum jannatin tajrī min tahtīha al-'anhāru thaūābam min °indi Allāhi ūa Allāhu °indhu husnu al-ththaūābi.

Il loro Signore quindi accettò da loro [le loro suppliche rispondendo]: "Non permetterò che vada perso il lavoro di nessun operante tra voi, maschio o femmina, che gli uni provengono dagli altri; così quelli che emigrarono e furono scacciati dalle loro case e subirono danni per la Mia Causa, e che combatterono e che furono uccisi [per la Mia Causa] sicuramente espierò le loro colpe e li ammetterò nei Giardini sotto i quali scorrono i fiumi [in Paradiso]; una ricompensa questa da parte di Allāh. E presso Allāh vi è la migliore delle ricompense".

لَا يَغُرَّتْكَ تَقَلُّبُ الَّذِينَ كَفَرُوا فِي الْبِلَادِ

Lā īaghurrannaka taqallubu alladhīna kafarū fī al-bilādi.

Non lasciarti ingannare [o Profeta] dalla libera circolazione dei

miscredenti attraverso la terra [per commerciare ed ottenere ricchezza].

مَتَاعٌ قَلِيلٌ ثُمَّ مَأْوَاهُمْ جَهَنَّمُ وَيَبْسُ الْمِهَادُ

Matā°un qalīlun thumma ma'ūāhum jahannamu ūa bi'sa al-mihādu.

[Perchè si tratta di un] effimero godimento, quindi il loro rifugio finale sarà l'inferno, che infausto giaciglio!

لَكِنِ الَّذِينَ اتَّقَوْا رَبَّهُمْ لَهُمْ جَنَّاتٌ تَجْرِي مِنْ تَحْتِهَا الْأَنْهَارُ خَالِدِينَ فِيهَا نُزُلًا مِّنْ عِنْدِ اللَّهِ وَمَا عِنْدَ اللَّهِ خَيْرٌ لِّلْأَبْرَارِ*

Lākini alladhīna ittaqāu rabbahum lahum jannātun tajrī min taḥtiha al'anhāru khālidīna fīhā nuzulan mmin °indi Allāhi ūa mā °inda Allāhi khāirun lil'abrāri.

Coloro invece che avranno temuto il loro Signore, avranno i Giardini sotto i quali scorrono i fiumi [in Paradiso], dove rimarranno in eterno: dimora questa da parte di Allāh; e ciò che è presso Allāh, è quanto di meglio per i virtuosi¹.

وَإِنَّ مِنْ أَهْلِ الْكِتَابِ لَمَنْ يُؤْمِنُ بِاللَّهِ وَمَا أُنزِلَ إِلَيْكُمْ وَمَا أُنزِلَ إِلَيْهِمْ خَاشِعِينَ لِلَّهِ لَا يَشْتُرُونَ بِآيَاتِ اللَّهِ تَمَنًا قَلِيلًا أُولَٰئِكَ لَهُمْ أَجْرُهُمْ عِنْدَ رَبِّهِمْ إِنَّ اللَّهَ سَرِيعُ الْحِسَابِ*

Ūa 'inna min ahli al-kitābi laman īū'minu billāhi ūa mā 'unzila 'ilaikūm ūa mā 'unzila 'ilaīhim khāshī°ina lillāhi lā iashtarūna bi'āīāti Allāhi thamanan qalīlan 'ulā'ika lahum 'ajruhum °inda Rabbihim 'inna Allāha sarī°u al-hisābi.

E certamente, tra le genti della Scrittura, c'è chi crede in Allāh e in quello che è stato rivelato a voi e in quello che è stato rivelato a loro, sono umili davanti ad Allāh [e] non svendono a vil prezzo i segni di Allāh. Ecco quelli che avranno la loro mercede da parte del loro Signore. In verità Allāh è rapido nella resa dei conti.

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اصْبِرُوا وَصَابِرُوا وَرَابِطُوا وَاتَّقُوا اللَّهَ لَعَلَّكُمْ تُفْلِحُونَ(((⁽²⁾).

Īā 'aītha alladhīna 'āmanū isbirū ūa sābirū ūa rābitū ūa ittaqu Allāha

¹ I virtuosi (الأبرار): si tratta dei pii, devoti servi di Allah l'Altissimo che lo hanno adorato Unico senza associare a lui nessuna delle Sue creature nè profeti, nè angeli nè idoli.

(2) الآيات من سورة آل عمران، 190-200، البخاري مع الفتح، 337/8 برقم 4569، ومسلم، 1/530 برقم 256.

Āīāt di *Sūrah Āli Imrān*, 190-200, citate anche in *Al-Bukhārī* cf. *Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī*, (337/8 n. 4569) e *Muslim* (530/1 n. 256).

la°allakum tuflihuna.

O voi che credete! Siate pazienti [di fronte alle disgrazie] e perseveranti [nell'obbedienza ad Allah]، siate più pazienti e perseveranti [rispetto al vostro nemico]، siate costantemente in guardia [contro il nemico، in difesa delle postazioni dalle quali può penetrare] e temete Allāh، sì che possiate prosperare.

2- دُعَاءُ لِبَسِ الثَّوْبِ

2. L'invocazione per quando si indossa il vestito

5- ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي كَسَانِي هَذَا (الثَّوْبَ) وَرَزَقْنِيهِ مِنْ غَيْرِ حَوْلٍ مِنِّي وَلَا قُوَّةَ...))⁽¹⁾.

AlḥamdulilLāhi alladhī kasānī hadha [alththaūba] ūa razaqanīhi min ghaīri haūlin mminnī ūa lā quūuah.

Ogni lode appartiene ad Allāh che mi ha vestito di questo [indumento] e che me ne ha provveduto senza alcun movimento da parte mia² né forza.

3- دُعَاءُ لِبَسِ الثَّوْبِ الْجَدِيدِ

3. L'invocazione per quando si indossa un abito nuovo

6- ((اللَّهُمَّ لَكَ الْحَمْدُ أَنْتَ كَسَوْتَنِيهِ، أَسْأَلُكَ مِنْ خَيْرِهِ وَخَيْرِ مَا صُنِعَ لَهُ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهِ وَشَرِّ مَا صُنِعَ لَهُ))⁽³⁾.

Allāhumma laka alḥamdu 'anta kasaūtanīhi، as'aluka min khaīrihi ūa khaīri mā ṣuni°a lahu، ūa 'a°ūdhu bika min sharrihi ūa sharri mā ṣuni°a lahu.

Oh Allāh a Te appartiene la lode، tu mi hai vestito di questo

(1) أخرجه أهل السنن إلا النسائي: أبو داود، برقم 4023، والترمذي، برقم 3458، وابن ماجه، برقم 3285، وحسنه الألباني في: إرواء الغليل، 47/7.

Lo han trasmesso *Ahl Al-ssunan* (i trasmettitori della Sunnah: *Abū Dāūd*, *Al-Tirmidhī*, *Ibn Mājah*, *Al-Nnasā'ī*), tutti eccetto *Al-Nnasā'ī*: *Abū Dāūd* (n. 4023), *Al-Tirmidhī* (n. 3458), *Ibn Mājah* (n. 3285); *Al-Albānī* lo ha classificato come *hasan* (catena di trasmissione di grado buono) in "*Irū'ū al-ghalīlī*" (7/37).

² قوله: ((ورزقنيه من غير حول مني)) أي: من غير حركة وحيلة مني.

Me ne ha provveduto senza alcun movimento da parte mia: senza che io compissi alcun movimento o sforzo in tal senso. (M)

(3) أبو داود، برقم 4020، والترمذي، برقم 1767، والبيهقي، 40/12، وانظر: مختصر شمائل الترمذي للألباني، ص 47.

Presente in *Abū Dāūd* (4020), *Al-Tirmidhī* (n. 1767), *Al-Baghāwī* (40/12), vedi anche: "*Mukhtaṣar ṣhamā'il Al-Tirmidhī*" di *Al-Albānī*, pag. 47.

[indumento]، ti chiedo di farmi beneficiare di esso e [di concedermi] il beneficio per il quale è stato fabbricato، e mi rifugio in te dal suo male e dal male per il quale è stato fabbricato¹.

4- الدُّعَاءُ لِمَنْ لَيْسَ تَوْبًا جَدِيدًا

4. L'invocazione per colui che ha indossato un abito nuovo

7- (1) ((تُبْلِي وَيُخْلِِفُ اللَّهُ تَعَالَى)) (2).

Tublī ūa iukhlifu Allāhu ta°ālā.

Possa tu consumarlo، e possa Allāh l'Altissimo donartene successivamente [altri].

8- (2) ((الْبَسُ جَدِيدًا وَعَيْشٌ حَمِيدًا وَمَتٌ شَهِيدًا)) (3).

'Ilbas jadīdan ūa °ish hamīdan ūa mut shahīdan.

[Che tu possa] vesti[re] il nuovo، viv[ere] lodato⁴، e muori[re] da

¹ قوله: ((أسألك من خيره وخير ما صنع له...)) أي: خير الثوب؛ وهو بقاؤه وبقاؤه، وكونه ملبوسًا للضرورة والحاجة، وخير ما صنع له هو الضرورات التي من أجلها يصنع اللباس من الحر والبرد وستر العورة. والمراد سؤال الخير في هذه الأمور، وأن يكون مبلغًا إلى المطلوب الذي صنع لأجله الثوب من العون على العبادة والطاعة لمولانا. وفي الشرع عكس هذه المذكورات؛ وهو كونه حرامًا ونجسًا ولا يبقى زمانًا طويلًا، أو يكون سببًا للمعاصي والشرور والافتخار والعجب والغرور وعدم القناعة.

Ti chiedo di farmi beneficiare da esso e di concedermi il beneficio per il quale è stato fabbricato, e mi rifugio in te dal suo male e dal male per il quale è stato fabbricato: "Il beneficio del vestito" consiste nella sua lunga durata, nella sua pulizia e nel fatto che venga indossato per soddisfare necessità e bisogni; il beneficio per cui è stato fabbricato consiste nel fatto che esso realizzi i bisogni per i quali è stato fabbricato, come il proteggersi dal caldo, dal freddo e il coprire le parti intime. Il fine dell'invocazione è il chiedere il bene di queste cose e che l'abito possa soddisfare tutte le esigenze per le quali è stato prodotto, come il fatto del permettere di compiere gli atti di adorazione ed obbedienza verso il nostro Signore. Il male invece consiste nel contrario di quanto citato: il fatto che il vestito possa essere tra quelli illeciti, che possa essere impuro o il fatto che possa non durare a lungo; oppure il fatto che possa essere la causa del cadere in peccato, del compiere del male, del divenire vanitosi, arroganti e compiaciuti di sé stessi, ingannati dell'esteriorità e non soddisfatti di ciò che si possiede.

(2) أخرجه أبو داود، 41/4، برقم 4020، وانظر: صحيح أبي داود 760/2.

Lo ha trasmesso Abū Dāūd (4/41 n. 4020); vedi anche: *Ṣaḥīḥu Abī Dāūd* (760/2).

(3) ابن ماجه، 1178/2، برقم 3558، والبيهقي، 41/12، وانظر: صحيح ابن ماجه، 275/2.

Ibn Mājah (1178/2 n. 3558) e Al-Baghāwī (41/12); vedi anche: *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (275/2).

⁴ قوله: ((وعيش حميدًا)) كذلك صيغة أمر أريد بها الدعاء؛ بأن تظل حياته على طاعة الله تعالى؛ فتكون حامدًا لربك ومحمودًا عنده وعند الناس.

Vivere lodato: la forma letterale in arabo è all'imperativo ma si tratta di un'invocazione con la quale si augura "che la tua vita possa essere longeva nell'obbedienza di Allāh", in

testimone (*shahīd*)¹.

5- مَا يَقُولُ إِذَا وَضَعَ ثَوْبَهُ

5. Ciò che bisogna dire prima di spogliarsi

9- ((بِسْمِ اللَّهِ))⁽²⁾.

Bismi Allāh.

Nel nome di Allāh³.

6- دُعَاءُ نُخُولِ الْخَلَاءِ

6. L'invocazione da dire prima di entrare in bagno

10- ((([بِسْمِ اللَّهِ] اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْخُبْثِ وَالْخَبَائِثِ))⁽⁴⁾.

questo modo tu avrai lodato il tuo Signore e sarai un lodato presso di Lui e presso la gente. (M)

¹ قوله: ((ومت شهيداً)) كذلك صيغة أمر أريد بها الدعاء؛ بأن يرزقك الله تعالى الميئة الحسنة، وأحسنها الشهادة في سبيل الله تعالى.

Muori da *shahīd*: la forma letterale è all'imperativo ma si tratta di un *du'ā'* (invocazione) con la quale si augura "che Allāh ti possa donare la buona morte", migliore delle quali è la morte come *shahīd* sulla Via di Allāh. (M)

***Shahīd*:** Uno che muore combattendo i *kuffār* (miscredenti) al fine di rendere la parola di Allāh la parola superiore o che muore combattendo in difesa dell'Islam. Questo termine ha anche altri significati presenti nella *Sunnah*, come: quello che muore difendendo la propria vita, la propria ricchezza o la propria famiglia, la donna che muore a causa del parto, una persona che muore annegata, e altri. (NdT)

(2) الترمذي، 505/2، برقم 606، وغيره، وانظر: إرواء الغليل، برقم 50، وصحيح الجامع، 203/3.

Al-Tirmidhī (2/505 n. 606) e altri riferimenti; vedi: 'Irū'ā'u Al-ghalīl (n. 50) e *Shahīh Al-Jāmi'* (3/203).

³ صحابي الحديث هو علي بن أبي طالب، وأنس بن مالك رضي الله عنهما.

والحديث بتمامه؛ هو قوله ×: ((ستر ما بين أعين الجن وعورات بني آدم إذا وضع أحدهم ثوبه؛ أن يقول: بسم الله)).

I Compagni che han trasmesso l' *Hadīth* sono Alī Bin Abī Tālib e 'Anas Bin Mālik رضي الله عنهما.

L'*Hadīth* completo cita: "La copertura tra gli occhi dei Jinn e le nudità del figlio di Adamo, quando qualcuno di voi si toglie i vestiti, consiste nel fatto che egli dica: *BismiLlāh*". (M)

L'uomo può pensare di essere solo mentre si cambia i vestiti invece ci possono essere presenti dei *jinn* che non vede. Il pronunciare il nome di Allāh nel momento in cui ci si cambia i vestiti fa sì che i *jinn* non possano vedere le nudità del credente ed egli sia salvaguardato dal loro male. (NdT)

(4) أخرجه البخاري، 1/45، برقم 142، ومسلم، 1/283، برقم 375، وزيادة: ((بسم الله)) في أوله أخرجه سعيد بن منصور. انظر فتح الباري 1/244.

Lo ha trasmesso Al-Bukhārī (45/1 n. 142), Muslim (283/1 n. 375), con l'aggiunta di "*BismiLlāh*" all'inizio, trasmesso da *Sa'īd Bin Mansūr*. Vedi anche *Fath Al-Bārī*

[Bismi Allāh]. Allāhumma 'innī a°ūdhu bika mina al-khubthi ūa al-khabā'ithi.

[Nel nome di Allāh]¹. O Allāh, mi rifugio in te dai cattivi e dalle cattive².

7. دُعَاءُ لَخُرُوجِ مِنَ الْخَلَاءِ

7. L'invocazione da dire una volta usciti dal bagno

-11 ((غُفْرَانُكَ))⁽³⁾.

Ghufrānaka.

[O Allāh], ti chiedo il Tuo perdono⁴.

(244/1).

¹ صحابي الحديث هو أنس بن مالك ؓ. وفي إحدى روايات البخاري: ((إذا أراد أن يدخل)) ومعناه أنه كان يقول هذا الدعاء قبل أن يدخل لا بعده.

Il Compagno che ha trasmesso l'Hadīth è 'Anas Bin Malik ؓ. Una delle versioni riferite da Al-Bukhārī cita: "Quando [il Messaggero ﷺ] voleva entrare [...]"; ciò significa che egli ﷺ pronunciava questa invocazione prima di entrare e non dopo essere entrato.

² Si intendono i demoni, maschi e femmine. Un'altra interpretazione è che con questa affermazione si intenda chiedere protezione dal male in maniera generica.

(3) أخرجه أصحاب السنن إلا النسائي فأخرجه في عمل اليوم والليلة، برقم 79، أبو داود، برقم 30، والترمذي، برقم 7، وابن ماجه، برقم 300، وصححه الألباني في صحيح سنن أبي داود، 19 / 1.

Lo han trasmesso "Ashāb Al-Sunan" (i trasmettitori della Sunnah: Abū Dāūd, Al-Tīrmidhī, Ibn Mājah, Al-Nnasā'ī), tutti eccetto Al-Nnasā'ī che lo ha trasmesso in °Amalu al-īaumi ūa al-llailah (le opere da compiere al mattino e alla sera n. 79), Abū Dāūd (n. 30), Al-Tīrmidhī (n. 7), Ibn Mājah (n. 300). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come i sahīh inserendolo in Sahīh Sunan Abī Dāūd (19/1).

⁴ قوله: ((غُفْرَانُكَ)) أي: أسألك وأطلب منك المغفرة.

وقيل: في تعقيبه الخروج بهذا الدعاء: أن القوة البشرية قاصرة عن الوفاء بشكر ما أنعم الله تعالى عليه من تسويغ الطعام والشراب، وترتيب الغذاء على الوجه المناسب لمصلحة البدن إلى أو أن الخروج؛ فلجأ إلى الاستغفار اعترافاً بالقصور عن بلوغ حق تلك النعم، والله أعلم.

Si dice questo poichè malgrado tutti gli sforzi, il servo non è capace di generare un ringraziamento pari ai benefici ricevuti da Allāh Altissimo nell'avergli permesso e facilitato di usufruire dei doni da Lui concessi, come il cibo e le bevande, che nutrono il suo corpo mantenendolo in salute, per poi liberarlo da tutto ciò che diviene nocivo per esso. Per questo motivo ci si appella alla richiesta di perdono ammettendo l'incapacità di ringraziare in maniera adatta per tutti questi doni. Allāh ne sa di più.

8- التَّكْرُبُ قَبْلَ الْوُضُوءِ

8. L'invocazione da dire prima del lavaggio di purificazione (*ūdhū*)12- ((بِسْمِ اللَّهِ))⁽¹⁾.

Bismi Allāh.

Nel nome di Allāh².

9- التَّكْرُبُ بَعْدَ الْفِرَاقِ مِنَ الْوُضُوءِ

9. L'invocazione da dire dopo aver terminato il lavaggio di purificazione (*ūdhū*)13- ((أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ...))⁽¹⁾⁽³⁾.

Ashhadu 'an lā 'ilāha 'illa Allāhu ūahdah lā sharīka lahu ūa ashhadu 'anna Muḥammadan °abduhu ūa Rasūluhu.

Testimonio⁴ che a nessuno appartiene il diritto di essere adorato oltre ad Allāh, unico senza alcun socio con Lui, e testimonio che Muhammad è Suo servo⁵ e Suo Messaggero.

(1) أبو داود، برقم 101، وابن ماجه، برقم 397، وأحمد، برقم 9418، وانظر إرواء الغليل 122/1.

Abū Dāūd (n. 101), Ibn Mājah (n. 397) e Aḥmad (n. 9418); vedi anche 'Irū'ū Al-Ghalīli, (122/1).

² صحابي الحديث هو أبو هريرة وغيره.

والحديث بتمامه؛ هو قوله ×: ((لا صلاة لمن لا وضوء له، ولا وضوء لمن لم يذكر اسم الله عليه)).

Questo *Hadīth* è trasmesso da Abū Hurā'ira e da altri Compagni. Ecco ciò che disse il Messaggero ﷺ: "Non vale la *salāh* di colui che non compie il lavaggio di purificazione -*ūdhū*'- e non vale il lavaggio di purificazione per colui che non ricorda il nome di Allāh su di esso [prima di compierlo]".

(3) مسلم، 209/1، برقم 234.

Muslim (209/1 n. 234).⁴ قوله: ((أشهد)) أي: أقر بقلبي ناطقًا بلساني؛ لأن الشهادة نطق وإخبار عما في القلب.

وأصلها - أي: الشهادة - من شهود الشيء؛ أي: حضوره ورؤيته؛ فكان هذا المخبر عما في قلبه الناطق بلسانه، كأنه يشاهد الأمر بعينه.

Testimonio: credo col cuore pronunciando con la lingua; questo per il fatto che compiere testimonianza (*shahādah*) comprende il pronunciare con la lingua di ciò che è presente nel cuore. (M)⁵ قوله: ((عبده)) وصفه بالعبد لأنه أعيد الناس، وأشدهم تحقيقًا لعبادة الله تعالى.**Servo:** Allāh lo ha descritto come Suo servo poiché egli ﷺ è colui che ha meglio realizzato la sottomissione e l'obbedienza alla volontà di Allāh l'Altissimo. (M)

14- (2) ((اللَّهُمَّ اجْعَلْنِي مِنَ التَّوَّابِينَ وَاجْعَلْنِي مِنَ الْمُتَطَهِّرِينَ))⁽¹⁾.

Allāhumma ij°alnī mina al-ttaūūābīna ūa ij°alnī mina al-mutaṭahhirīna.

O Allāh, fai sì che io sia di quelli che ritornano spesso a Te pentiti², e fai sì che io sia di quelli che sempre si purificano³.

(1) الترمذي، 78/1، برقم 55، وانظر: صحيح الترمذي، 18/1.

Al-Ttirmidhī (78/1 n. 55); vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Ttirmidhī* (18/1).

² قال العلماء: التوبة واجبة من كل ذنب، فإن كانت المعصية بين العبد وبين الله تعالى لا تتعلق بحق آدمي، فلها ثلاثة شروط: أحدها: أن يقطع عن المعصية، والثاني: أن يندم على فعلها، والثالث: أن يعزم ألا يعود إليها أبداً؛ فإن فُقد أحدُ الثلاثة لم تصح التوبة.

وإن كانت المعصية تتعلق بآدمي فشروطها أربعة: هذه الثلاثة، وأن يبرأ من صاحبها؛ فإن كانت مالاً أو نحوه رده إليه، وإن كانت حدّاً قذف ونحوه مكّنه منه أو طلب عفوّه، وإن كانت غيبة استحلّه منها.

ويجب أن يتوب من جميع الذنوب، فإن تاب من بعضها، صحت توبته عند أهل الحق من ذلك الذنب، وبقي عليه الباقي.

واعلم أن التوبة لا بد أن تكون في زمن تقبل فيه؛ فإن تاب في زمن لا تقبل فيه لم تنفعه التوبة.

والزمن الذي لا تقبل فيه التوبة هو حين الغرغرة؛ لقوله: × ((إِنَّ اللَّهَ يَقْبَلُ تَوْبَةَ الْعَبْدِ مَا لَمْ يَغْرُغْ))⁽²⁾؛ والغرغرة هي: وصول الروح الحلقوم، وحين طلوع الشمس من مغربها؛ لقوله: × ((مَنْ تَابَ قَبْلَ أَنْ تَطْعَ الشَّمْسُ مِنْ مَغْرِبِهَا تَابَ اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ))⁽²⁾.

Compiere il pentimento è considerato atto obbligatorio dopo aver commesso qualsiasi peccato; se il peccato è unicamente fra il servo e Allāh l'Altissimo e non si è violato il diritto di qualche essere umano, allora vi sono tre condizioni per la validità del pentimento: il primo consiste nel fatto che si abbandoni tale peccato, il secondo prevede che si penta di averlo compiuto e il terzo che si carichi della volontà di non compierlo un'altra volta. Se venisse a mancare una delle tre condizioni significa che non si è realizzato il pentimento. Se il peccato è legato ad [un danno fatto ad] un uomo è ancor peggio, in questo caso per realizzare il pentimento vi sono quattro condizioni: le tre sopracitate e in più che esso si liberi del diritto della persona a cui ha arrecato il danno. Se si tratta di denaro o di qualcosa paragonabile ad esso glielo deve restituire, se invece gli deve un contrappasso allora egli deve fare in modo che il titolare del diritto possa prenderselo oppure deve chiedergli perdono; e così se ha sparato di lui deve ricercare il suo perdono.

Il peccatore deve realizzare il pentimento per tutti i peccati commessi; nel caso si pentisse per alcuni e per altri no, allora il suo pentimento sarà accettato per quanto riguarda coloro a cui ha restituito il diritto, mentre gli rimarranno i restanti a carico. Bisogna inoltre sapere che il pentimento dev'essere assolutamente realizzato nel limite di tempo nel quale può essere accettato, poichè se dovesse essere effettuato oltre questo non gli sarà di nessuna utilità. Il limite temporale, dopo il quale non viene più accettato alcun pentimento è quando lo spirito dell'uomo arriva in prossimità della gola [in punto di morte, quando l'angelo della Morte prende lo spirito tirandolo dal corpo fino a farlo uscire completamente dalla gola] e quando il sole sorgerà da occidente [come ultimo segno dell'inizio del Giorno del Giudizio]. (M)

³ قوله: ((المتطهرين)) جمع متطهر؛ صفة مبالغة، والطهارة هي النظافة ورفع الحدث أو إزالة النجس.

ولما كانت التوبة طهارة الباطن عن أدران الذنوب، والوضوء طهارة الظاهر عن الأحداث المانعة عن التقرب إلى الله تعالى، ناسب الجمع بين هذا الحديث وقوله تعالى: {إِنَّ اللَّهَ يُحِبُّ التَّوَّابِينَ وَيُحِبُّ الْمُتَطَهِّرِينَ} (3).

15- (3) ((سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ وَبِحَمْدِكَ، أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، أَسْتَغْفِرُكَ وَأَتُوبُ إِلَيْكَ))⁽¹⁾.

Subhānaka Allāhumma ūa biḥamdika, ashhadu an-llā 'ilāha illā anta, astaghfiruka ūa 'atūbu 'ilāika.

Gloria a Te per la Tua perfezione², o Allāh, ti elogia con la lode che Ti spetta; testimonio che a nessuno spetta il diritto di essere adorato eccetto Te; chiedo il Tuo perdono e ritorno a Te pentito.

10 - لِتَكْرُرَ عِنْدَ الْخُرُوجِ مِنْ لِمَنْزِلٍ

10. Il ricordo per quando si esce di casa

16- (1) ((بِسْمِ اللَّهِ، تَوَكَّلْتُ عَلَى اللَّهِ، وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ))⁽³⁾.

Bismi-Allāhi, taūakkaltu °alā-Allāhi, ūa lāḥaūla ūa lā quūyata 'illā bi-Llāh.

Nel nome di Allāh⁴, mi affido ad Allāh⁵, non c'è alcuna potenza nè forza se non quella [che proviene] da Allāh⁶.

Fai sì che io sia di quelli che sempre si purificano (المتطهرين): Sono coloro che spesso si purificano e si mantengono costantemente in stato di *tahārah* (purificazione necessaria per adempiere agli atti di culto; consiste nell'uscire dallo stato di impurità –*janābah*– con lavaggio minore o maggiore –*ūdū'* o *ghusl*– e la pulizia dalle impurità materiali).

Essendo il pentimento la purezza dell'intimo, dalla sporcizia dei peccati, e il *ūdū'* la purificazione esteriore dagli stati di impurità che impediscono al servo di avvicinarsi ad Allāh l'Altissimo è appropriato unire fra il significato di questo *Hadīth* la *āāta*: إِنَّ اللَّهَ يُحِبُّ التَّوَّابِينَ وَيُحِبُّ الْمُتَطَهِّرِينَ (in verità Allāh ama coloro che si pentono e coloro che si purificano. *Al-Baqarah*, 222).

(1) النسائي في عمل اليوم والليلة، ص173، وانظر: إرواء الغليل 135/1، و94/3.

Al-Nasā'ī nelle opere da compiere al mattino e alla sera, pag. 173; vedi anche: *'Irū'ā'u al-Ghalīl*, (135/1 e 94/3).

² *Subhāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come quello che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

(3) أبو داود، 4/325، برقم 5095، والترمذي، 5/490، برقم 3426، وانظر: صحيح الترمذي 151/3.

Abū Dāūd (325/4 n. 5095), *Al-Tirmidhī* (490/5 n. 3426); vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (151/3).

⁴ قوله: ((بِسْمِ اللَّهِ)) أي: بِسْمِ اللَّهِ أُخْرَجَ.

Esco nel nome di Allāh.

⁵ قوله: ((تَوَكَّلْتُ عَلَى اللَّهِ)) أي: فَوَضَعْتُ جَمِيعَ أُمُورِي إِلَيْهِ ﷻ.

Mi affido ad Allāh: rimetto tutte le questioni in mano ad Allāh.

⁶ - صحابي الحديث هو أنس بن مالك ﷺ.

17-(2) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ أَنْ أَضِلَّ، أَوْ أُضِلَّ، أَوْ أَزِلَّ، أَوْ أُزَلَ، أَوْ أَظْلِمَ، أَوْ أُظْلَمَ، أَوْ أَجْهَلَ، أَوْ يُجْهَلَ عَلَيَّ))⁽¹⁾.

'Allāhumma 'innī 'a°udhu bika 'an 'adilla, 'aū 'udalla, 'aū 'azilla, 'aū 'uzalla, 'aū 'azlima, 'aū 'uzlama, 'aū 'ajhala, 'aū tūjhala °alaīa.

O Allāh, mi rifugio in Te dallo sviare² e dall'essere sviato [da qualcun altro], dal cadere in errore³ e dall'essere tratto in errore; [mi rifugio in te] dall'essere ingiusto e dall'essere trattato ingiustamente⁴, dall'avere un comportamento da ignorante e dall'essere trattato da ignorante⁵.

وجاء في نهاية الحديث؛ قوله ×: ((يُقَالُ لَهُ: كُفَيْتَ وَوَقَيْتَ وَهَدَيْتَ، وَتَحَيَّ عَنْهُ الشَّيْطَانُ، فَيَقُولُ لِشَّيْطَانٍ آخَرَ: كَيْفَ لَكَ بِرَجُلٍ قَدْ هُدِيَ وَكُفِيَ وَوَقِيَ؟)).

Il Compagno che riferisce il *Hadīth* è Anas Bin Mālik رضي الله عنه. L'*Hadīth* termina con: "Viene detto [a colui che dice tale invocazione]: "Sei stato messo al sicuro, sei stato protetto e ben guidato"; e si allontana da lui il *Shaytan* (il diavolo). Poi [il diavolo] dirà a un altro diavolo: "Come puoi te [fare qualcosa] a un uomo che è stato[ben] guidato [col Ricordo di Allāh], messo al sicuro [dal tuo male] e protetto [dalle tue astuzie]?"

(1) أهل السنن: أبو داود، برقم 5094، والترمذي، برقم 3427، والنسائي، برقم 5501، وابن ماجه، برقم 3884، وانظر: صحيح الترمذي، 152/3، وصحيح ابن ماجه، 336/2.

Lo han trasmesso *Ahl Al-ssunan* (i trasmettitori della Sunnah): Abū Dāūd, (n. 5094), Al-Tirmidhī, (n. 3427), Al-Nnasāī, (n. 5501) e Ibn Mājah, (n. 3884). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (152/3) e *Sahīh Ibn Mājah* (336/2).

²² قوله: ((أَنْ أَضِلَّ)) أي: أَنْ أَضِلَّ فِي نَفْسِي، وَالضَّلَالُ الَّذِي هُوَ نَقِيضُ الْهُدَى، وَفِي الْأَصْلِ ضَلَّ الشَّيْءُ إِذَا ضَاعَ، وَضَلَّ عَنِ الطَّرِيقِ إِذَا حَارَ.

Mi rifugio in te dallo sviare: dal deviare [dalla retta via] in prima persona; lo sviamento è il contrario della retta guida. La parola originale (ضَلَّ) si usa per indicare di aver perso qualcosa e si usa per dire di aver perso la via, intendendo l'aver deviato da essa. (M)

³ قوله: ((أَوْ أَزِلُّ أَوْ أُزِلُّ)) كلاهما من الزلّة؛ أي: الخطأ؛ ومعنى الأول: أَنْ أَخْطِئُ مِنْ نَفْسِي أَوْ أَوْقَعُ غَيْرِي بِهِ، وَمَعْنَى الثَّانِي: أَنْ يَوْقِعَنِي غَيْرِي فِيهِ.

[...] **dal cadere in errore:** ti chiedo protezione, oh Allāh, dal commettere uno sbaglio e dal far commettere ad altri uno sbaglio.

⁴ قوله: ((أَوْ أَظْلِمُ، أَوْ أُظْلَمُ)) من الظلم، وهو وضع الشيء في غير محله؛ معنى الأول: أَنْ أَظْلِمَ غَيْرِي، أَوْ نَفْسِي، وَمَعْنَى الثَّانِي: أَنْ يَظْلِمَنِي غَيْرِي.

[...] **dall'essere ingiusto e dall'essere trattato ingiustamente:** il termine (ظلم) indica il porre qualcosa nel posto sbagliato (agire ingiustamente, non come si dovrebbe).

⁵ قوله: ((أَوْ أَجْهَلُ، أَوْ يُجْهَلُ عَلَيَّ)) معنى الأول: أَنْ أَفْعَلَ فِعْلَ الْجَهْلِ، أَوْ أَشْتَغَلَ فِي شَيْءٍ لَا يَعْنِينِي، وَمَعْنَى الثَّانِي: أَنْ يَجْهَلَ غَيْرِي عَلَيَّ؛ بَأَنْ يَقَابِلَنِي مَقَابِلَةَ الْجَهْلِ بِالسَّفَاهَةِ، وَالْمَجَادَلَةِ...، وَنَحْوَهُمَا. وَفِي هَذَا تَعْلِيمٌ لِأُمَّتِهِ ×، وَبَيَانٌ الطَّرِيقَةَ فِي كَيْفِيَةِ اسْتِعَانَتِهِمْ عِنْدَ خُرُوجِهِمْ مِنْ مَنَازِلِهِمْ.

[...] **dall'avere un comportamento da ignorante e dall'essere trattato da ignorante:** chiedo protezione ad Allāh dal compiere le azioni di un ignorante o di occuparmi di qualcosa che non mi riguarda; chiedo inoltre protezione ad Allāh dal fatto che altri

11- التَّكْرُ عِدْ نُحُولِ الْمَنْزِلِ

11. Il ricordo da dire quando si entra in casa

18- ((بِسْمِ اللَّهِ وَكُنَّا، وَيَسْمُ اللَّهُ خَرَجْنَا، وَعَلَى اللَّهِ رَبَّنَا تَوَكَّلْنَا، ثُمَّ لِيُسَلِّمْ عَلَيَّ أَهْلِي))⁽¹⁾.

Bismi-Allāhi ūalajnā, ūa bismi-Allāhi kharajnā, ūa °alā Allāhi Rabbinā taŭkkalnā. [Assalāmu °alaīkum ūa raḥmatu Allāhi ūa barakātuḥu].

Nel nome di Allāh entriamo e nel nome di Allāh usciamo, e su Allāh, nostro Signore, facciamo affidamento. Dopodichè [il musulmano] saluti la sua famiglia.

12- دُعَاءُ لِدَهَابِ إِلَى الْمَسْجِدِ

12. L'invocazione per quando si va al *Masjid* (luogo di prosternazione)

19- ((اللَّهُمَّ اجْعَلْ فِي قَلْبِي نُورًا، وَفِي لِسَانِي نُورًا، وَفِي سَمْعِي نُورًا، وَفِي بَصَرِي نُورًا، وَمِنْ فَوْقِي نُورًا، وَمِنْ تَحْتِي نُورًا، وَعَنْ يَمِينِي نُورًا، وَعَنْ شِمَالِي نُورًا، وَمِنْ أَمَامِي نُورًا، وَمِنْ خَلْفِي نُورًا، وَاجْعَلْ فِي نَفْسِي نُورًا، وَأَعْظِمْ لِي نُورًا، وَعَظْمٌ لِي نُورًا، وَاجْعَلْ لِي نُورًا، وَاجْعَلْنِي نُورًا، اللَّهُمَّ أَعْظِمْنِي نُورًا، وَاجْعَلْ فِي عَصَبِي نُورًا، وَفِي لَحْمِي نُورًا، وَفِي دَمِي نُورًا، وَفِي شَعْرِي نُورًا، وَفِي يَسْرِي نُورًا))⁽²⁾.

((اللَّهُمَّ اجْعَلْ لِي نُورًا فِي قَبْرِي... وَنُورًا فِي عِظَامِي))⁽³⁾ [(وَزِدْنِي نُورًا، وَزِدْنِي

compiano verso di me azioni da ignoranti, trattandomi da sciocco o facendomi prender parte a [inutili] dispute, e cose del genere.

(1) أخرجه أبو داود، 4/ 325، 5096، وحسن إسناده العلامة ابن باز في تحفة الأخبار، ص28، وفي الصحيح: ((إذا دخل الرجل بيته فذكر الله عند دخوله، وعند طعامه، قال الشيطان: لا مبيت لكم، ولا عشاء))، مسلم، برقم 2018.

Lo ha trasmesso Abū Dāūd (325/4, 5096); Ibn Bāz ha classificato la sua catena di trasmissione come *hasan* (buona) in "*Tuhfatu al-'akhbār*", pag. 28. Nel *Sahīh* è citato: "Quando l'uomo entra nella sua casa ricordando Allāh nel entrare e nel mangiare il *Shaitān* (diavolo) dice [ai suoi compagni]: Non vi è posto per voi dove dormire e neppure [un pasto] di cui cenare" Muslim (n. 2018).

(2) انظر جميع هذه الألفاظ في البخاري، 11/ 116، برقم 6316، ومسلم، 1/ 526، و529، و530، برقم 763.

Vedi tutte queste forme di pronuncia in Al-Bukhārī (116/11 n. 6316) e Muslim (526/1, 529 e 530 n. 763).

(3) الترمذي، 5/ 483، برقم 3419.

Al-Tirmidhī (483/5 n. 3419).

ثُوراً، وَزِدْنِي ثُوراً) [(1)] [(وَهَبْ لِي ثُوراً عَلَى ثُورٍ)] [(2)].

Allāhumma ij°al fī qalbī nūran, ūa fī lisānī nūran, ūa fī sam°ī nūran, ūa fī baṣarī nūran, ūa min faūqī nūran, ūa min tahtī nūran, ūa °an īamīnī nūran, ūa °an shimālī nūran, ūa min 'amāmī nūran, ūa min khalfī nūran, ūa ij°al fī nafsī nūran, ūa 'a°zim lī nūran, ūa °azzim lī nūran, ūa ij°al lī nūran, ūa ij°alnī nūran, Allāhumma a°tinī nūran, ūa ij°al fī °aṣabī nūran, ūa fī lahmī nūran, ūa fī damī nūran, ūa fī sha°rī nūran, ūa fī basharī nūran. Allāhumma ij°al lī nūran fī qabrī; ūa nūran fī °izāmī, ūa zidnī nūran, ūa zidnī nūran, ūa zidnī nūran, ūa hablī nūran °alà nūrin.

O Allāh, disponi luce nel mio cuore, luce nella mia lingua, luce nel mio udito, luce nella mia vista, luce sopra di me, luce sotto di me, luce alla mia destra, luce alla mia sinistra, luce di fronte a me, luce dietro di me; disponi luce nella mia persona, dai a me un'immensa luce, fai sì che la mia luce sia immensa, fai sì che io abbia una luce e fai sì che io sia luce. O Allāh, dammi della luce, e fai sì che nei miei nervi vi sia luce, che nella mia carne vi sia luce, che nel mio sangue vi sia luce, che nei miei capelli vi sia luce, e che nella mia pelle vi sia luce³.

(1) أخرجه البخاري في الأدب المفرد، برقم 695، ص 258 وصحح إسناده الألباني في صحيح الأدب المفرد، برقم 536.

Lo ha trasmesso Al-Bukhārī in "Al-'Adab Al-Mufrad", (n. 695 pag. 258). Al-'Albānī ha classificato la catena di trasmissione come *ṣahīh* in *Ṣahīh 'Al-'Adab Al-Mufrad* (n. 536).

(2) ذكره ابن حجر في فتح الباري، وعزاه إلى ابن أبي عاصم في كتاب الدعاء، انظر الفتح 118/11، وقال: فاجتمع من اختلاف الروايات خمس وعشرون خصلة.

Lo ha citato Ibn Hajar in *Fath Al-Bārī*, attribuendolo a 'Ibn 'Abī °Aṣim nel capitolo delle invocazioni (*du°ā'*). Vedi *Al-Fath* (118/11); e ha detto: riunendo [e comparando] le diverse versioni tramandate [del *Hadīth*] venticinque branche [di parti di luce].

³ قال القرطبي رحمه الله تعالى: ((هذه الأنوار التي دعا بها رسول الله × يمكن حملها على ظاهرها؛ فيكون سأل الله تعالى أن يجعل له في كل عضو من أعضائه نوراً، يستضيء به يوم القيامة في تلك الظلم، هو ومن تبعه أو من شاء الله منهم.

والأولى أن يقال: هي مستعارة للعلم والهداية؛ كما قال تعالى:

{فَهُوَ عَلَى ثُورٍ مِنْ رَبِّهِ} (3)، وقوله تعالى: {وَجَعَلْنَا لَهُ ثُوراً يَمْشِي بِهِ فِي النَّاسِ} (3).

والتحقيق في معناه أن النور مُظهرٌ ما نسب إليه، وهو يختلف بحسبه، فنور السمع مظهر للمسموعات، ونور البصر كاشف للمبصرات، ونور القلب كاشف عن المعلومات، ونور الجوارح ما يبدو عليها من أعمال الطاعات).

قال الطيبي رحمه الله: ((معنى طلب النور للأعضاء عضواً عضواً؛ أن يتحلى بأثار المعرفة والطاعات ويتعري عما عداها؛ فإن

Oh Allāh disponi per me luce nella mia tomba e luce nelle mie ossa, e aumentami di luce, e aumentami di luce, e aumentami di luce; e dona a me luce su luce.

13- دُعَاءُ نُحُولِ الْمَسْجِدِ

L'invocazione per quando si entra nel *Masjid*

20- ((يَبْدَأُ بِرِجْلِهِ الْيُمْنَى))⁽¹⁾، وَيَقُولُ: ((أَعُوذُ بِاللَّهِ الْعَظِيمِ، وَيُوجِّهُهُ الْكَرِيمِ، وَسَلْطَانِهِ

الشياطين تحيط بالجهات الست بالوساوس، فكان التخلُّص منها بالأَنْوَارِ السَّادَةِ لَتلك الجهات.

وكل هذه الأمور راجعة إلى الهداية والبيان وضياء الحق، وإلى ذلك يرشد قوله تعالى: {اللَّهُ نُورُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ} إلى قوله تعالى: {نُورٌ عَلَى نُورٍ مِّن رَّبِّهِ} (الزمر، 3).

Al-Qurṭubī ha spiegato: “[...] Queste luci, che il Messaggero ﷺ ha invocato, possono essere intese come lui esteriori; in questo caso egli ﷺ ha chiesto che Allāh disponesse luce su ogni parte delle sue membra, con la quale essere illuminato il giorno del giudizio in quelle tenebre: egli, coloro che lo hanno seguito e chi Allāh desidera [scegliere] tra di essi. Avrebbe la precedenza affermare [che tale richiesta] viene usata come similitudine per esprimere la conoscenza e la retta guida. Come Allāh l'Altissimo ha affermato: فَهُوَ عَلَى نُورٍ مِّن رَّبِّهِ (الزمر، 3) “[...] egli è dunque su luce –nel senso di buona visione- da parte del suo Signore” (*Al-Zummar*, 22). Come anche dice: (122) وَجَعَلْنَا لَهُ نُورًا يَمْشِي بِهِ فِي النَّاسِ (الأَنْعَام، 122) “[...] e abbiamo disposto per lui una luce –nel senso di retta guida- con la quale cammina fra la gente” (*Al-An‘ām*, 122).

La realizzazione del significato [dell'invocazione] è che la luce rende palese ciò che viene ad essa attribuito, che si differenzia di volta in volta rispetto al genere; dunque la luce dell'udito rende palesi le cose [giuste] che possono essere ascoltate, la luce della vista fa scoprire le cose che possono essere viste, la luce del cuore rivela le prove che portano a conoscere la verità e a rendere chiare le questioni e la luce delle membra è ciò che appare su di esse come

conseguenza del [assiduo] compiere gli atti di obbedienza. Al-Tībī رَحِمَهُ اللهُ ha affermato: il significato del chiedere luce per le membra, parte per parte, è il fatto di infondere [in esse] la luce della conoscenza, degli atti di obbedienza, e dall'estraniarsi da ciò che è opposto a questo. Questo poichè i diavoli circondano l'uomo dalle sei diverse direzioni coi sussurri, e il modo per liberarsene è attraverso queste luci conosciute in queste direzioni.

A ciò porta l'affermazione di Allāh l'Altissimo: (النور، 35) "Allāh è la luce dei cieli e della terra" (*Al-Nnur*, 35); e verso il significato dell'affermazione di Allāh l'Altissimo: (...) "Luce su Luce. Allāh guida chi vuole verso la Sua Luce" (*Al-Nnur*, 35). (M)

(1) لقول أنس بن مالك رَضِيَ اللهُ عَنْهُ: ((من السنة إذا دخلت المسجد أن تبدأ برجلك اليمنى، وإذا خرجت أن تبدأ برجلك اليسرى))، أخرجه الحاكم، 1/ 218، وصححه على شرط مسلم، ووافقه الذهبي، وأخرجه البيهقي، 2/ 442، وحسنه الألباني في سلسلة الأحاديث الصحيحة، 5/ 624، برقم 2478.

Questo per quanto detto da 'Anas Bin Mālik رَضِيَ اللهُ عَنْهُ: "Fa parte della *Sunnah* (insegnamento del Messaggero ﷺ) che quando entri nel *Masjid* metta avanti il piede destro e che quando esci metta avanti il piede sinistro". Lo ha trasmesso Al-Hākim (218/1) classificandolo come *Hadīth Sahīh* rispetto alle condizioni

التقديم، مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ))⁽¹⁾ [بِسْمِ اللَّهِ، وَالصَّلَاةُ]⁽²⁾ [وَالسَّلَامُ عَلَى رَسُولِ اللَّهِ]⁽³⁾ ((اللَّهُمَّ افْتَحْ لِي أَبْوَابَ رَحْمَتِكَ))⁽⁴⁾.

Si entra col piede destro, poi si dice:

'A°ūdhu biLlāhi Al-°Azīm ūa biūajhihi Al-Karīm ūa sultānihi al-qadīm mina al-shshaītāni al-rrajīmi. [Bismi Allāhi ūa al-ssalātu] [ūa al-ssalāmu °alā Raūli Allāhi]. Allāhumma iftah lī 'abūāba rahmatika.

Mi rifugio in Allāh, il Sublime, [mi rifugio] nel suo Volto Onorato⁵, [mi rifugio] nella Sua potenza primordiale, da Satana, il lapidato⁶. Nel

poste da Muslim per tale *Hadīth*. Anche Al-Dhahabī è della stessa opinione. Lo ha trasmesso pure Al-Baihaqī (442/2) e Al-Albānī lo ha classificato come *Hadīth Hasan* (di grado di trasmissione buono) in *Silsilah 'Al-'Aḥādīth 'Al-'Ṣaḥīḥah* (624/5 n. 2478).

(1) أبو داود، برقم 466، وانظر: صحيح الجامع، برقم 4591.

Abū Dāūd (n. 466); vedi anche: *Ṣaḥīḥ 'Al-Jāmi'* (n. 4591).

(2) رواه ابن السني، برقم 88، وحسنه الألباني في الثمر المستطاب، ص 607.

Lo ha trasmesso 'Ibn Al-Sunnī, (n. 88), classificandolo come *Hadīth Hasan* (di grado della catena di trasmissione buono); Al-Albānī in *Al-Thamar Al-Mustaṭāb* (pag. 607).

(3) أبو داود، 126/1، برقم 465، وانظر: صحيح الجامع، 528/1.

Abū Dāūd (126/1 n. 465). Vedi anche: *Ṣaḥīḥ 'Al-Jāmi'* (528/1).

(4) مسلم، 494/1، برقم 713، وفي سنن ابن ماجه من حديث فاطمة: ((اللهم اغفر لي ذنوبي، وافتح لي أبواب رحمتك))، وصححه الألباني لشواهد. انظر: صحيح ابن ماجه، 128/1-129.

Muslim (494/1 n. 713); è stato inoltre riportato in *Sunan Ibn Mājah l'Hadīth* trasmesso da Fātima, che Allah sia di lei soddisfatto: "Oh Allāh perdona per me i miei peccati, e aprimi le porte della Tua misericordia". 'Al-Albānī lo ha classificato come *Hadīth Ṣaḥīḥ* (di grado autentico per quel che riguarda la catena di trasmissione) prendendo in considerazione i diversi riferimenti [ritrovati in altri *Hadīth*] con lo stesso significato. Vedi anche *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (128-129/1).

⁵ قوله: ((بوجهه الكريم)) العرب تطلق الكريم على الشيء النافع الذي يدوم نفعه، ويسهل تناوله، وكل شيء يشرف في بابه؛ فإنهم يصفونه بالكرم، ولا يستعمل الكرم في وصف أحد إلا في المحاسن الكثيرة، والعرب تقول: كرم الله وجهك؛ أي: أكرمك، ويستعمل الوجه في أشرف ما يقصد، وأعظم ما يُبتغى، ووجه الله الكريم أشرف ما يتوجه إليه، وأكرم ما يتوسل به.

Nel suo Volto Onorato: quando gli arabi affermano *الله وجهك* intendono con questo "che Allāh ti possa onorare". Il Volto [di Allāh] indica la cosa più onorevole che possa essere ricercata e la cosa più eccellente che possa essere desiderata. Il Volto onorato di Allāh è la cosa più onorata verso la quale rivolgersi e la più generosa con la quale avvicinarsi a Lui.

Il Volto onorato di Allāh è [caratteristica Sua particolare che si realizza] come si addice a Lui Mestoso, e rappresenta una delle Sue personali caratteristiche che non è accomunata a nessuna di quelle delle Sue creature: (11) [...] لَيْسَ كَمِثْلِهِ شَيْءٌ ۖ وَهُوَ السَّمِيعُ الْبَصِيرُ (الشورى، 11) Nulla è simile a Lui, Egli è colui che tutto ascolta e tutto vede" (*'Al-Shshūrā*, 11).

⁶ قوله: ((الرجيم)) أي: المطرود من رحمة الله تعالى.

La fortezza del Musulmano

حصن المسلم

nome di Allāh, la preghiera [di Allāh] e il [Suo] saluto siano sul Messaggero di Allāh¹. O Allāh, aprimi le porte della Tua Misericordia^{2,3}.

14 - دُعَاءُ الْخُرُوجِ مِنَ الْمَسْجِدِ

L'invocazione per quando si esce dal *Masjid*

21- ((بَبْدَأُ بِرِجْلِهِ الْيُسْرَى))⁽⁴⁾ وَيَقُولُ: ((بِسْمِ اللَّهِ وَالصَّلَاةِ وَالسَّلَامِ عَلَى رَسُولِ اللَّهِ، اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ مِنْ فَضْلِكَ، اللَّهُمَّ اعْصِمْنِي مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ))⁽⁵⁾.

[Il Muslim] inizia [uscendo] col piede sinistro, poi dice:

Bismi Allāhi ūa al-ssalātu ūa al-ssalāmu °alā Raūli-Llāhi, Allāhumma

Lapidato: allontanato dalla misericordia di Allāh l'Altissimo.

¹ قوله: ((الصلاة والسلام على رسول الله)) ومعنى الصلاة على النبي في جميع المواضع، ذكره في المأ الأعلى، وقيل: تعظيمه في الدنيا بإعلاء كلمته، وإحياء شريعته، وفي الآخرة برفع درجته، وتشفيحه لأمته.

La preghiera [di Allāh] e il [Suo] saluto siano sul Messaggero di Allāh: عَلَى وَالصَّلَاةِ وَالسَّلَامِ questa formula dovunque venga citata indica il suo ricordo nel Regno più alto (il Regno dei cieli). È stato anche affermato: significa esprimere la sua eccellenza in questa vita rendendo alta la sua parola e ridando vita alla sua legge (*Shari'ah*) e nella vita ultima innalzando il suo grado e donandogli la possibilità di intercedere [presso Allāh] a favore della sua comunità [*'Ummaḥ*].

² قوله: ((أبواب رحمتك)) أي: أنواع رحمتك.

Le porte della Tua Misericordia: le diverse tipologie [con cui si manifesta] la Tua Misericordia.

³ صحابي الحديث هو عبدالله بن عمرو بن العاص رضي الله عنهما.

وجاء في نهاية الحديث قوله: ((فإذا قال ذلك، قال الشيطان: حفظ مني سائر اليوم)).

Il Compagno che ha trasmesso questo *Hadīth* è °Abdu-Llāh Bin °Amrū Bin-Al°aās رضي الله عنه. L'*Hadīth* termina con la sua affermazione رضي الله عنه: "[...] Se egli dice questa [invocazione], il diavolo dice: sarà protetto da me per il resto della giornata".

(4) الحاكم، 218 / 1، والبيهقي، 442 / 2، وحسنه الألباني في سلسلة الأحاديث الصحيحة، 624 / 5، برقم 2478، وتقدم تخريجه.

Al-Hākim (218/1) e Al-Bāḥaqī (442/2). Al-Albānī ha affermato che si tratta di un *Hadīth hasan* (catena di trasmissione di buon grado) in *Silsilḥ Al-'Aḥādīth Al-Sahīḥah* (624/5, n. 2478); è stata citata precedentemente la sua fonte.

(5) انظر تخريج روايات الحديث السابق في دعاء دخول المسجد، رقم (20) وزيادة: ((اللهم اعصمني من الشيطان الرجيم)) لابن ماجه. انظر: صحيح ابن ماجه، 129/1.

Vedi i dettagli delle fonti dell'*Hadīth* precedente riguardo l'invocazione da dire al momento di entrare al *Masjid* al numero 20. La parte in più: "O Allah, proteggimi dal diavolo lapidato" è trasmessa da *Ibn Majah*, 129/1.

'innī 'as'aluka min fadlika, Allāhumma i°simmī mina al-sshaītāni al-rrajīmi.

Nel nome di Allāh, la preghiera [di Allāh] e il [Suo] saluto siano sul Messaggero di Allāh¹. O Allāh, ti chiedo [di donarmi] del Tuo favore². O Allāh, proteggimi dal diavolo lapidato.

15- تُكْرَهُ الْأَكْنَ

naSuppliche relative all'Adh
(la chiamata alla *salāh*)

22- (1) يَقُولُ مِثْلَ مَا يَقُولُ الْمُؤَدِّنُ إِلَّا فِي ((حَيَّ عَلَى الصَّلَاةِ وَحَيَّ عَلَى الْفَلَاحِ)) فَيَقُولُ: ((لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ)) (3).

[Il Muslim] deve ripetere quello che dice il *mu'adh-dhin* (colui che richiama alla *salāh*), tranne nel momento in cui recita: "*Haṭā °alā al-ssalāh, haṭā °alā al-falāh*" (Affrettatevi alla *salāh*, affrettatevi al successo) [il Musulmano] deve dunque dire: "*Lā haṭā uā lā quūwata 'illā biLlāh*" (Non c'è alcuna potenza nè forza se non quella [che

¹ قوله: ((الصلاة والسلام على رسول الله)) ومعنى الصلاة على النبي في جميع المواضع، ذكره في المأ الأعلى، وقيل: تعظيمه في الدنيا بإعلاء كلمته، وإحياء شريعته، وفي الآخرة برفع درجته، وتشفيحه لأمته.

La preghiera [di Allāh] e il [Suo] saluto siano sul Messaggero di Allāh: وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى (لعل السر في تخصيص الرحمة بالدخول والفضل بالخروج؛ أن من دخل اشتغل بما يزلفه إلى ثوابه وجنته، فيناسب ذكر الرحمة، وإذا خرج اشتغل بابتغاء الرزق الحلال فناسب ذكر الفضل؛ كما قال تعالى: {فَانتَشِرُوا فِي الْأَرْضِ وَابْتَغُوا مِنْ فَضْلِ اللَّهِ} (2)).
questa formula dovunque venga citata indica il suo ricordo nel Regno più alto (il Regno dei cieli). È stato anche affermato: significa esprimere la sua eccellenza in questa vita rendendo alta la sua parola e ridando vita alla sua legge (*Shari°ah*) e nella vita ultima innalzando il suo grado e donandogli la possibilità di intercedere [presso Allāh] a favore della sua comunità [*Ummah*].

² قال الطيبي رحمه الله تعالى: ((لعل السر في تخصيص الرحمة بالدخول والفضل بالخروج؛ أن من دخل اشتغل بما يزلفه إلى ثوابه وجنته، فيناسب ذكر الرحمة، وإذا خرج اشتغل بابتغاء الرزق الحلال فناسب ذكر الفضل؛ كما قال تعالى: {فَانتَشِرُوا فِي الْأَرْضِ وَابْتَغُوا مِنْ فَضْلِ اللَّهِ} (2)).

Al-Tībī, che Allāh abbia di lui misericordia, ha affermato: "Il segreto nel fatto di [chiedere] specificamente la *rahmah* (misericordia) all'entrata e il *fadl* (favore) all'uscita [del *Masjid*] sta nel fatto che chi entra [in questo luogo di adorazione] si occupa con quest'azione [di ricercare la misericordia] che lo avvicina alla Sua ricompensa e al Suo Paradiso, dunque è pertinente ricordare [nell'invocazione] la *rahmah*. Quando invece si esce [dal *Masjid*] ci si impegna col ricercare il sostentamento lecito e per questo è più adatto ricordare [nell'invocazione] il *fadl* (il favore di Allāh, cioè tutto quello che serve all'uomo per la sua vita ed il suo sotentamento), proprio come Allāh l'Altissimo ha detto: "[...] Disperdetevi sulla terra in cerca del favore di Allāh" (*Surata Al-Jumu°ah*, 10).

(3) البخاري، 1/152، برقم 611، ورقم 613، ومسلم، 1/288، برقم 383.

Al-Bukhārī, (152/1, n. 611 e 613); *Muslim* (288/1, n. 383).

proviene da] Allāh)¹.

23- (2) يَقُولُ: ((وَأَنَا أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ وَأَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ، رَضِيْتُ بِاللَّهِ رَبًّا، وَيُحَمَّدٍ رَسُولًا، وَيَا لِسَلَامٍ دِينًا))⁽²⁾ ((يَقُولُ ذَلِكَ عَقَبَ تَسْهُدِ الْمُؤَدِّنِ))⁽³⁾.

[Il Muslim] dice:

Ūa ‘anā ‘ashhadu ‘an llā ‘ilāha ‘illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu ūa ‘anna Muḥammadan °abduhu ūa Rasuluhu. Raḍītu bi-Llāhi rabban‘ ūa bi-Muḥammadin rasulan‘ ūa bi-l’islāmi dīnan.

(Anch’io testimonia che nessuno ha il diritto di essere adorato oltre ad Allāh, Lui solo, senza alcun socio, e che Muhammad è il Suo servo e Messaggero. Sono soddisfatto di avere per signore Allāh

¹ فالحديث المتفق عليه الذي أشار إليه المصنف؛ هو قوله : ((إِذَا سَمِعْتُمُ النَّدَاءَ؛ فَقُولُوا مِثْلَ مَا يَقُولُ الْمُؤَدِّنُ)). وهو من حديث أبي سعيد الخدري رضي الله عنه.

وأما الحديث الذي ذكر فيه الحيلة والتفصيل؛ فهو من رواية مسلم⁽¹⁾، وهو قوله × : ((إِذَا قَالَ: اللَّهُ أَكْبَرُ اللَّهُ أَكْبَرُ، فَقَالَ أَحَدُكُمْ: اللَّهُ أَكْبَرُ اللَّهُ أَكْبَرُ، ثُمَّ قَالَ: أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، قَالَ: أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، ثُمَّ قَالَ: أَشْهَدُ أَنْ مُحَمَّدًا رَسُولُ اللَّهِ، قَالَ: أَشْهَدُ أَنْ مُحَمَّدًا رَسُولُ اللَّهِ، ثُمَّ قَالَ: حَيَّ عَلَى الصَّلَاةِ قَالَ: لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ، ثُمَّ قَالَ: حَيَّ عَلَى الْفَلَاحِ، قَالَ: لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ، ثُمَّ قَالَ: اللَّهُ أَكْبَرُ اللَّهُ أَكْبَرُ، قَالَ: اللَّهُ أَكْبَرُ اللَّهُ أَكْبَرُ، ثُمَّ قَالَ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، قَالَ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ مِنْ قَلْبِهِ دَخَلَ الْجَنَّةَ)).

L'*Hadīth* a cui ha accennato l'autore è quello su cui sono concordi i Sapiienti [riguardo l'autenticità], ed è quello che riporta: "Quando sentite il richiamo dite come dice il *mu'adh-dhin* (colui che invita alla *ṣalāh*)" ed è l'*Hadīth* riferito da 'Abī Sa'īd 'Al-Khudrī رضي الله عنه. Invece l'*Hadīth* in cui viene ricordato l'appello (*ḥaṭā 'alā ṣsalāh* – accorrete alla *ṣalāh*) e i dettagli [delle frasi da ripetere] è quello della versione riferita da *Muslim* che dice alla fine (significato): "[Chi alla fine, dopo aver ripetuto tutte le formule come nell'invocazione, dice]: *lā 'ilāha 'illa Llāha* [sicero] dal suo cuore entra in Paradiso", *Hadīth* questo riportato da °Umar Bin 'Al-Khattāb.

Dal suo cuore: cioè pronuncia ciò con sincerità ed intendendo solo compiacere Allāh l'Altissimo, dicendo queste parole con l'*ikhhlās* (culto sincerito atto a soddisfare unicamente Allāh l'Altissimo) nel cuore. Questo dimostra che l'*ikhhlās* è una condizione affinché le azioni vengano accettate da Allāh l'Altissimo, poichè nessuna azione può essere considerata valida senza di esso; dato che il principio in ogni parola ed azione è l'*ikhhlās*. Allāh l'Altissimo ha detto: (وما أمرُوا إِلَّا لِيَعْبُدُوا اللَّهَ مُخْلِصِينَ لَهُ الدِّينَ (البينة 5)) - Eppure non ricevertero altro ordine se non quello di adorare Allāh rivolgendo a Lui il culto con sincerità ed esclusività -con'*ikhhlās* appunto- (*Suraḥ 'Al-Baīnaḥ*, 5).

(2) مسلم، 1/ 290، برقم 386.

Muslim (290/1 n. 386).

(3) ابن خزيمة، 1/ 220.

Ibn Khuzaīmah (220/1).

(*Rabb*)¹, per messaggero Muhammad² e per religione l' Islam³).

Egli dice questo immediatamente dopo che *mu'adh-dhin* (colui che fa il richiamo alla *salāh*) ha finito di recitare la testimonianza di fede.

24- (3) ((يُصَلِّي عَلَى النَّبِيِّ بَعْدَ فَرَاغِهِ مِنْ إِجَابَةِ الْمُؤَدِّنِ))⁽⁴⁾.

[Dopodichè il *Muslim*] invoca la preghiera di saluto sul Profeta ﷺ⁵, dopo aver terminato di rispondere alla chiamata del *mu'adh-dhin* [pronunciando la suddetta invocazione]⁶.

¹ قوله: ((رضيت بالله رباً)) أي: ملكاً ومالِكاً ومتصرفاً ومدبراً... [وإلها حقاً].

Sono soddisfatto di avere per signore Allāh (*Rabb*): cioè come Re, come Possessore, sono soddisfatto del fatto che sia Lui a disporre e dirigere ogni cosa e affermo che Egli è l'Unico vero Dio.

² قوله: ((وبمحمد رسولاً)) أي: رسولاً من عند الله - تعالى -؛ فاتابعه بكل ما جاء به؛ ألتزم بأمره وأنتهي عما نهى.

[...] per messaggero Muhammad: cioè Messaggero da parte di Allāh l'Altissimo: è così che lo seguo in tutto ciò che egli ha insegnato per ordine del Suo Signore, faccio ciò che mi ha ordinato di fare e mi allontano da ciò che gli mi ha vietato di fare.

³ قوله: ((وبالإسلام ديناً)) أي: بأحكامه وشرائعه.

[...] dell' Islam come religione: cioè delle sue disposizioni e delle sue leggi.

(4) مسلم، 1/ 288، برقم 384.

Muslim (288/1 n. 384).

⁵ قوله: ((ثم صلوا عليّ)) أي: بعد الفراغ من إجابة المؤذن صلوا علي؛ وإنما أمر بالصلاة عليه عقب الإجابة؛ لأن الإجابة دعاء وتناء، ولا يقبل الدعاء إلا بالصلاة عليه، لقوله: ((كل دعاء محجوب حتى يصلي على النبي ﷺ)).⁽⁵⁾

[...] Dopodichè pronunciate la preghiera di saluto su di me: cioè dopo aver terminato di rispondere all'appello del *mu'adh-dhin* dite la preghiera di saluto su di me. In verità egli (il Messaggero ﷺ) ha ordinato di dire la preghiera di saluto su di lui dopo la risposta [all'appello della *salāh*] poichè questa risposta è composta da un'invocazione e da una lode e la lode non può essere accolta se non è accompagnata dalla preghiera di saluto su di lui, considerando quanto da lui detto ﷺ (significato): "Ogni invocazione rimane ostacolata finché egli non dica la preghiera di saluto sul Profeta ﷺ". *Hadīth* considerato *hasan* (di buon grado nella catena di trasmissione) da *Shāikh Al-Albānī*, vedi "*Al-Sahīhah*" (n. 2035).

⁶ هذا من حديث عبدالله بن عمرو ^ أنه سمع النبي × يقول: ((إذا سمعتم المؤذن فقولوا مثل ما يقول، ثم صلوا عليّ، فإنه من صلى عليّ صلاة، صلى الله عليه بها عشراً، ثم سلوا الله لي الوسيلة؛ فإنها منزلة في الجنة، لا تنبغي إلا لعبد من عباد الله، وأرجو أن أكون أنا هو، فمن سأل لي الوسيلة، حلت له الشفاعة)).

Questo [insegnamento] è tratto dall'*Hadīth* riferito da °AbdiLlāh Bin °Amrū ﷺ, che riferisce di aver sentito il Messaggero ﷺ dire (significato): "Quando sentite il *mu'adh-dhin* dite dunque come egli dice, dopodichè dite la preghiera [di saluto] su di me, poichè chi dice la preghiera di saluto su di me, Allāh per essa [ne dirà di preghiere] per lui [altrettante] dieci; dopodichè chiedete per me '*al-ūasilah*, poichè esso è un livello nel Paradiso che non spetta se non ad uno solo servo dei servi di Allāh, e spero di essere io questo [servo]; a chi dunque chiederà per me '*al-ūasilah* spetterà [la mia] intercessione.

Allāhumma ṣalli °alà Muḥammadin ūa °alà āāli Muḥammadin kamāṣallaīta °alà Ibrāhīma ūa °alà āāli Ibrāhīma 'innaka ḥamidun majīdun. Allāhumma bārik °alà Muḥammadin ūa °alà āāli Muḥammadin kamā bārakta °alà Ibrāhīma ūa °alà āāli Ibrāhīma 'innaka ḥamidun majīdun.

25- (4) يَقُولُ: ((اللَّهُمَّ رَبَّ هَذِهِ الدَّعْوَةَ التَّامَّةَ، وَالصَّلَاةَ الْقَائِمَةَ، آتِ مُحَمَّدًا الْوَسِيلَةَ وَالْفَضِيلَةَ، وَابْعَثْهُ مَقَامًا مَحْمُودًا الَّذِي وَعَدْتَهُ، [إِنَّكَ لَا تُخْلِفُ الْمِيعَادَ])⁽¹⁾.

Allāhumma Rabba ḥādhihi-aldḍa°uati-alttāmmati ūa-alṣṣalāti al-qā'imati āāti Muḥammadan-al-ūasīlata ūa-alfadīlata, ūa-b°ath-hu maqāman mahmūdani-alladhī ūa°adttahu ['innaka lā tukhlifu-almī°āda].

[Il Muslim] deve dire:

O Allāh, Signore di questo perfetto invito² e Signore di questa *salāh* perpetua (in esecuzione), concedi a Muḥammad *al-ūasīlah*³ [il livello ravvicinato] e *al-fadīlah*⁴, [la postazione d'onore] e

(1) البخاري، 152/1، برقم 614، وما بين المعقوفين للبيهقي، 410/1، وحسن إسناده العلامة عبد العزيز بن باز، في تحفة الأختيار، ص38.

Al-Bukhārī (152/1 n. 614). Ciò che è presente fra parentesi è riferito da *Al-Baiḥaqī* (410/1), e il Sapiente °Abdul °Azīz Bin Bāz ha classificato come *ḥasan* (di buon grado) la sua catena di trasmissione in "*Tuḥfatu-l-Aḥbār*" (pag. 38)333.

² قوله: ((رب هذه الدعوة التامة)) والمراد دعوة التوحيد؛ وقيل لدعوة التوحيد تامة لأن الشرك نقص، أو التامة التي لا يدخلها تغيير ولا تبديل، بل هي باقية إلى يوم النشور، أو لأنها هي التي تستحق صفة التمام وما سواها فمعروض للنقص.

Signore (Rabb) di questo perfetto invito: si intende con questo l'invito (*da°ūah*) del *Taūhīd* (Unicità di Allāh). Questa *da°ūah* (invito) è descritta come "completa" poiché lo *shirk* (l'adorare altri assieme ad Allāh) è una mancanza; può essere anche descritta come perfetta perché in essa non vi sono cambiamenti e modifiche, bensì questa *da°ūah* rimarrà così com'è fino al Giorno della Resurrezione; oppure per il fatto che è l'unica ad avere la caratteristica di perfezione mentre all'infuori di essa tutto il resto è soggetto alla mancanza.

³ قوله: ((الوسيلة)) هي منزلة في الجنة.

'Al-ūasīlah: Si tratta di un determinato livello in Paradiso [che permette di intercedere presso Allāh a favore degli uomini (NdT)].

⁴ قوله: ((الفضيلة)) أي: المرتبة الزائدة على سائر الخلق.

resuscitalo nel Giorno del Giudizio mettendolo nella posizione di colui che merita l'elogio, che Tu gli hai promesso. [In verità non manchi mai alle Tue promesse].

26- (5) ((يَدْعُو لِنَفْسِهِ بَيْنَ الْأَذَانِ وَالْإِقَامَةِ فَإِنَّ الدُّعَاءَ حَيْثُ لَا يُرَدُّ))⁽¹⁾.

Īad°ū linafsihi baīna-aladhāni ūa-aliqāmati fa'inna-aldū°ā'a lā tūraddu.

[Il *Muslim*] invoca chiedendo [il bene] per sè stesso durante l'intervallo che intercorre tra l'*adhān* (il primo richiamo alla *salāh*) e l'*iqāmah* (il secondo richiamo alla *salāh*), poichè la supplica in quel momento non viene rifiutata².

16- دُعَاءُ الْإِسْتِغَاثِ

Invocazione per l'inizio della *salāh*

(dopo il *takbīr*)

27- (1) ((اللَّهُمَّ بَاعِدْ بَيْنِي وَبَيْنَ خَطَايَايَ كَمَا بَاعَدْتَ بَيْنَ الْمَشْرِقِ وَالْمَغْرِبِ، اللَّهُمَّ نَقِّنِي مِنْ خَطَايَايَ كَمَا يُنَقِّي الثَّوْبَ الْأَبْيَضُ مِنَ الدَّنَسِ، اللَّهُمَّ اغْسِلْنِي مِنْ خَطَايَايَ، بِاللَّيْلِ وَالنَّهَارِ وَالْمَاءِ وَالْبُرْدِ))⁽³⁾.

Allāhumma bā°id baīnī ūa baīna *khaṭāiā* kamā bā°adta baīna al-mashriqi ūa al-maghribi. Allāhumma naqqinī min *khaṭāiā* kamā tūnaqqā al-ththaūbu al-'abīadu mina al-ddanasi. Allāhumma

Al-faḍīlah: si tratta di una posizione al di sopra di quella delle altre creature.

(1) الترمذي، برقم 3594، ورقم 3595، وأبو داود، برقم 525، وأحمد، برقم 12200، وانظر: إرواء الغليل، 262/1. *Al-Tirmidhī* (n. 3594 e 3595). Vedi anche Abū Dāūd (n. 525) e Aḥmad (n. 12200) e 'Irū' *'Al-Ghalīl* (262/1).

² ولفظ الدعاء بإطلاقه شامل لكل دعاء، ولكن لا بد من تقييده بما في الأحاديث الأخرى من أنه ما لم يكن دعاء باثم أو قطيعة رحم أو اعتداء.

Si è liberi di invocare Allāh chiedendo ciò che si vuole, ma bisogna ricordare che altri *Hadīth* specificano la condizione che non si tratti di un'invocazione legata ad un peccato, alla rottura di un legame parentale o a una trasgressione.

(3) البخاري، 1/181، برقم 744، ومسلم، 1/419، برقم 598.

Al-Bukhārī, (1/181 n. 744), e Muslim (1/419 n. 598).

ighsilnī min khaṭā'ā'ā· bi-lḥthalji ūa al-mā'i ūa al-baradi.

O Allāh, distanzia fra me e i miei peccati come hai distanziato fra l'Oriente e l'Occidente¹. O Allāh, purificami dai miei peccati così come la veste bianca viene purificata dalla sporcizia². O Allāh, lavami dai miei peccati con la neve, l'acqua e la grandine³.

¹ وإنما شبيه بعدها ببعد المشرق والمغرب مبالغة في البعد؛ لأنه ما في المشاهدات أبعد مما بين المشرق والمغرب، فيكون المراد من المبادعة محو الذنوب، وترك المؤاخذة بها، أو المنع من وقوعها، والعصمة منها.

[...] come hai distanziato fra l'Oriente e l'Occidente: egli ﷺ ha comparato [la distanza fra sé e i peccati] alla distanza fra l'Oriente e l'Occidente come unità estrema di distanza; questo, perchè fra le cose visibili, non vi è distanza più estrema di quella fra l'Oriente e l'Occidente. Con questo voler distanziare [fra sé e i peccati] si intende [il chiedere] la cancellazione dei peccati e il fatto che Allāh non punisca per essi; oppure il fatto che Egli impedisca la loro realizzazione e ci salvaguardi da essi.

² قوله: ((اللهم نقني)) أي: نظفني ((من خطاياي)) كما تنظف ((الثوب الأبيض من الدنس)); شبه نظافة ذاته من الذنوب بنظافة الثوب الأبيض من الدنس؛ لأن زوال الدنس في الثوب الأبيض أظهر، بخلاف سائر الألوان؛ فإنه ربما يبقى فيه أثر الدنس بعد الغسل، ولم يظهر ذلك لمانع فيه بخلاف الأبيض، فإنه يظهر كل أثر فيه؛ والقصد من هذا التشبيه أن يقطع من الذنوب بالكلية، كقطع الدنس من الثوب الأبيض، بحيث لم يبق فيه أثر ما.

[...] così come la veste bianca viene purificata dalla sporcizia: egli ﷺ ha comparato la purezza della propria persona dai peccati alla purezza dell'abito bianco lavato dalla sporcizia perchè quando il vestito bianco viene purificato dalle macchie [la sua pulizia] è più evidente rispetto a quella di altri colori, sui quali potrebbe rimanere un residuo di sporco dopo il lavaggio senza che sia evidente sull'abito, per una caratteristica propria [del colore] che ne impedisce la vista; al contrario ogni traccia di sporco risulta chiara sul tessuto bianco. Lo scopo di questa similitudine è l'esprimere l'abbandono di tutti i peccati alla stessa maniera con cui l'abito bianco viene purificato dalla sporcizia, in modo che non rimanga nessun residuo [di essi].

³ قوله: ((اللهم اغسلني من خطاياي...)) إلى آخره، ذكر أنواع المطهرات المنزلة من السماء، التي لا يمكن حصول الطهارة الكاملة إلا بأحدها، تبياناً لأنواع المغفرة، التي لا يخلص من الذنوب إلا بها؛ أي: طهرني من الخطايا بأنواع مغفرتك، التي هي في تمحيص الذنوب نهاية هذه الأنواع الثلاثة في إزالة الأرجاس، ورفع الجنابة والأحداث.

والمعنى: كما جعلتها سبباً لحصول الطهارة، فاجعلها سبباً لحصول المغفرة؛ وبيان ذلك في حديث أبي هريرة رضي الله عنه عن النبي: ((إذا توضأ العبد المسلم أو المؤمن، فغسل وجهه، خرج من وجهه كل خطيئة نظر إليها بعينه مع الماء أو مع آخر قطر الماء))⁽³⁾.

[...] O Allāh, lavami dai miei peccati con la neve, l'acqua e la grandine: qui sono stati citati tutti gli elementi purificanti che scendono dal cielo, senza i quali non si può ottenere la completa purificazione (طهارة *tahārah*) se non usando uno di essi; quest'opera attirare l'attenzione verso i diversi tipi di perdono senza i quali non ci si riesce a liberare dai peccati. È come se dicesse: [O Allāh] purificami dai peccati tramite i diversi tipi del Tuo perdono. Ciò consiste nella purificazione dai peccati allo stesso modo in cui questi tre elementi riescono ad annullare le sporcizie e a liberare l'uomo dallo stato di impurità, maggiore e minore. Il significato è: [O Allāh], così come hai fatto in modo che questi elementi siano una causa per raggiungere lo stato di purificazione fai sì che siano una causa per ottenere il perdono. Questo significato chiarisce l'*Hadīth* trasmesso da 'Abī Hurā'irah, in cui Messaggero ﷺ (significati): "Quando il servo musulmano o il credente compie il *ūdū'* (il lavaggio di purificazione) lavando il suo volto, con l'acqua –o con l'ultima goccia d'acqua- si allontana dal suo volto ogni peccato [che ha commesso]

28-(2) ((سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ وَبِحَمْدِكَ، وَتَبَارَكَ اسْمُكَ، وَتَعَالَى جَدُّكَ، وَلَا إِلَهَ غَيْرُكَ))⁽¹⁾.

Subhānaka Allāhumma ūa biḥamdika, ūa tabāraka ismuka, ūa ta'ālā jadduka, ūa lā 'ilāha ghāīruka.

A Te spetta la gloria per la Tua perfezione², o Allāh, ti elogio con la lode che Ti spetta, sia benedetto il Tuo nome³ e altissima e sublime è la Tua Maestà e la Tua Gloria⁴, e non vi è altro dio ad aver diritto di adorazione all'infuori di Te.

29-(3) ((وَجِهَتْ وَجْهِي لِلَّذِي فَطَرَ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضَ حَنِيفًا وَمَا أَنَا مِنَ الْمُشْرِكِينَ، إِنَّ صَلَاتِي، وَنُسُكِي، وَمَحْيَايَ، وَمَمَاتِي لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ، لَا شَرِيكَ لَهُ وَبِذَلِكَ أُمِرْتُ وَأَنَا مِنَ الْمُسْلِمِينَ. اللَّهُمَّ أَنْتَ الْمَلِكُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، أَنْتَ رَبِّي وَأَنَا عَبْدُكَ، ظَلَمْتُ نَفْسِي وَاعْتَرَفْتُ بِذُنُوبِي فَأَعْفِرْ لِي ذُنُوبِي جَمِيعًا إِنَّهُ لَا يَعْفِرُ الذُّنُوبَ إِلَّا أَنْتَ. وَاهْدِنِي لِأَحْسَنِ الْأَخْلَاقِ لَا يَهْدِي لِأَحْسَنِهَا إِلَّا أَنْتَ، وَأَصْرِفْ عَنِّي سَيِّئَهَا، لَا يَصْرِفُ عَنِّي سَيِّئَهَا إِلَّا أَنْتَ، لِيَبِّئَكَ وَسَعْدِيكَ، وَالْخَيْرُ كُلُّهُ بِيَدَيْكَ، وَالشَّرُّ لَيْسَ إِلَيْكَ، أَنَا بِكَ وَالْبَيْتُ، تَبَارَكْتَ وَتَعَالَيْتَ، أَسْتَغْفِرُكَ وَأَتُوبُ إِلَيْكَ))⁽⁵⁾.

Ūajjahtu ūajhīa lilladhī faṭara al-ssamāwāti ūa al-'arda ḥanīfan ūa

guardando con gli occhi [qualcosa di illecito]" (*Sahīh Muslim*, n.244).

(1) مسلم، برقم 399، وأصحاب السنن الأربعة: أبو داود، برقم 775، والترمذي، برقم 243، وابن ماجه، برقم 806، والنسائي، برقم 899، وانظر: صحيح الترمذي، 77/1، وصحيح ابن ماجه، 135/1.

Muslim (n. 399) e tutti e quattro *as-hābu al-Ssunan* (i trasmettitori della *Sunnah*): Abū Dāwūd (n. 755), Al-Tirmidhī (n. 243), Ibn Mājah (n. 806), Al-Nnasāī (n. 899). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (1/77), e *Sahīh Ibn Mājah* (1/135).

² **Gloria a Te per la Tua perfezione** (in arabo *subhānaka* سبحانك): il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna o ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

³ **قوله: ((وتبارك))** من البركة، وهي الكثرة والاتساع، وتبارك؛ أي: تعالى وتعظم، وكثرت بركاته في السموات والأرض، إذ به تقوم، وبه تستنزل الخيرات.

Sia benedetto il Tuo nome (in arabo *tabāraka-ismuka* تبارك اسمك): la *barakah* indica la moltitudine e la vastità, cioè: è superiore e sublime [il Tuo Nome], sono molteplici le sue benedizioni nei cieli e nella terra perchè con esso queste esistono e con esso scende verso di loro ogni bene.

⁴ **قوله: ((وتعالى))** أي: علا وارتفع. **قوله: ((جدك))** أي: عظمتك.

[...] e altissima e sublime è la Tua Maestà e la Tua Gloria (in arabo *ta'ālā jadduka* تعالى جدك): Alta e sublime è la Tua Grandezza, [Maestà, Potenza e Gloria].

(5) أخرجه مسلم، 534 / 1، برقم 771.

Trasmesso da Muslim (534\1 n. 771).

mā 'anā mina al-mushrikīna, 'inna salātī ūa nusukī, ūa mahīāta, ūa mamātī liLlāhi rabbi al-°ālamīna, lā sharīka lahu ūa bidhālika 'umirtu, ūa 'ana mina al-muslimīna. 'Allāhumma 'anta Al-Maliku, lā 'ilāha 'illā 'anta, 'anta rabbī, ūa 'anā °abduka, zalamtu nafsī, ūa- 'i°tarafu bidhanbī, fa-'ighfir lī dhunūbī jamī°an, 'innahu lā iaghfiru al-dhdhunūba 'illā 'anta, ūa 'ihdinī li-'ahsani al-'akhlāqi lā tahdī li-'ahsanihā 'illā 'anta, ūa-'isrif°annī saīrahā lā iasrifu saīrahā 'illā 'anta, labbaīka ūa sa°daīka, ūa al-khāiru kulluhu bi-īadīka, ūa al-shsharru laisa 'ilaīka, 'anā bika ūa 'ilaīka, tabārakta ūa ta°ālaīta, astaghfiruka ūa 'atūbu 'ilaīka.

Ho rivolto il mio volto¹ verso Colui che ha creato i cieli e la terra da sincero monoteista e non sono un politeista². In verità la mia *salāh*³, la mia offerta sacrificale, la mia vita e la mia morte sono solo per Allāh, il Signore dei Mondi; Egli non ha alcun socio. Questo mi è stato comandato⁴ e io sono un Musulmano. O Allāh, Tu sei il Sovrano, a nessuno spetta il diritto di essere lodato se non a Te. Tu sei il mio Signore e io sono Tuo servo, ho agito ingiustamente nei confronti della mia persona⁵ e ho riconosciuto il mio peccato⁶, perciò perdona tutti i miei peccati, perchè nessuno

أقوله: ((وجهت وجهي)) أي: أخلصت ديني وعملي، وقيل: قصدت بعبادتي ((الذي فطر السموات والأرض)) أي: خلق السموات والأرض.

Ho rivolto il mio volto: cioè "Ho rivolto con tutta sincerità la mia religione e le mie azioni", è stato anche affermato a riguardo: "Ho inteso coi miei atti di culto [soddisfare il Signore...]".

² أقوله: ((وما أنا من المشركين)) بيان الحنيف، وإيضاح معناه.

و((المشرك)) يطلق على كل كافر من عابد وثن وصنم ويهودي، ونصراني، ومجوسي، ومرتد، وزنديق... وغيرهم.

Non sono uno dei politeisti -di coloro che associano altri ad Allāh- (in arabo *mushrikīn*): con questo termine vengono definiti tutti i negatori, sia che si tratti di coloro che adorano gli idoli, le statue, sia gli ebrei, i cristiani [per il fatto che si sono allontanati dal vero monoteismo e hanno negato la profezia di Muhammad ﷺ], sia gli adoratori del fuoco, gli apostati, gli eretici ed altri.

³ أقوله: ((إن صلاتي)) أي: عبادتي.

La mia salāh: qui col termine *salāh* non si intende solo l'adorazione rituale svolta dal credente cinque volte al giorno, ma si intendono anche tutti i tipi di culto rivolti ad Allāh l'Altissimo.

⁴ **Questo mi è stato comandato:** l'*ikhlas*, la completa sincerità nell'adorazione, il fatto di rivolgerla tutta unicamente ad Allāh l'Altissimo aspettando da Lui la ricompensa.

⁵ **Ho agito ingiustamente nei confronti della mia persona:** nel commettere i peccati e nel meritare [di conseguenza] la punizione per essi.

⁶ **Ho riconosciuto il mio peccato:** riconoscere il proprio peccato vuol dire pentirsi di esso.

può perdonare i peccati all'infuori di Te. Guidami inoltre verso il comportamento migliore, nessuno mi può guidare in questo all'infuori di Te; e allontanami dal comportamento peggiore perchè nessuno può allontanarmi da questo all'infuori di Te. Eccomi qui, a rispondere alla Tua chiamata¹, sono felice di servirti. Tutto il bene giace nelle Tue mani, e il male non proviene da Te². Io esisto grazie alla Tua Esistenza e a Te farò ritorno. Tu sei Benedetto³ ed Elevato⁴, cerco il Tuo perdono e a Te torno pentito.

30-(4) ((اللَّهُمَّ رَبَّ جِبْرَائِيلَ، وَمِيكَائِيلَ، وَإِسْرَافِيلَ، فَاطِرَ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ، عَالِمَ الْغَيْبِ وَالشَّهَادَةِ أَنْتَ تَحْكُمُ بَيْنَ عِبَادِكَ فِيمَا كَانُوا فِيهِ يَخْتَلِفُونَ. اهْدِنِي لِمَا اخْتَلَفَ فِيهِ مِنَ الْحَقِّ بِإِدْنِكَ إِنَّكَ تُهْدِي مَنْ تَشَاءُ إِلَى صِرَاطٍ مُسْتَقِيمٍ))⁽⁵⁾.

Allāhumma rabba Jibra'īla, ūa Mikā'īla, ūa Isrā'īla, fāṭira al-ssamāūati ūa al-'ardi, °ālīma al-ghaibi ūa al-shahādati anta tahkumu baīna °ibādika fīmā kānū fīhi īakhtalifūn. 'Ihdinī lima-

¹ **Eccomi qui, a rispondere alla Tua chiamata:** in arabo لبيك (*labba'ik*). Questo termine indica la volontà di accorrere ad Allāh l'Altissimo rimanendo costantemente in Sua obbedienza.

² **Il male non proviene da Te:** bisogna sapere che la dottrina della Gente della Verità afferma che tutte le creature esistenti, buone o cattive, utili o dannose, tutte quante sono state create da Allāh l'Altissimo, per Sua volontà e Suo decreto. I Sapianti si sono trovati in discordia riguardo la spiegazione di questo passo dell'invocazione e hanno espresso le seguenti posizioni:

- La prima, quella più diffusa è che "il male non può essere un mezzo per avvicinarsi a Te".
- La seconda è che "il male non si eleva a Te, mentre vengono elevate le buone parole".
- La terza è che "il male non può esserTi attribuito per educazione", nel senso che non si dice: "O colui che ha fatto esistere il male" anche se è Lui che ha decretato la sua esistenza.
- La quarta è che "rispetto alla Sua saggezza quello che viene visto come male non lo è in verità [dietro ad esso si nasconde un bene che noi ignoriamo]", e questo significato è molto probabile che sia quello inteso, e Allāh ne sa di più.

³ **Tu sei Benedetto** (تباركت *tabārakta*): Tu meriti la Lode immensa, sempre maggiore.

⁴ **Tu sei Elevato** (تعاليت *ta'āla'ita*): Tu sei al di sopra dal somigliare all'illusione di ogni illuso, all'immaginazione che viene posta per ogni termine [terreno], e Sei elevato da tutti i difetti e da tutte le mancanze.

(5) أخرجه مسلم، 534/1، برقم 770 .

khtulifa fihī mina al-ḥaqqi bi'idhnikā 'innaka tahdī man tashā'u 'ilā sirātin mustaqīm.

O Allāh, Signore di *Jibra'īl*, *Mikā'īl* e *Isrāfīl*¹, Creatore dei cieli e della terra, Conoscitore di ciò che è invisibile e manifesto, Tu sei Colui che giudica, fra i Suoi servi, riguardo le loro divergenze. Guidami, col Tuo permesso², alla verità riguardo la quale essi si sono trovati in discordia³, in verità Tu guidi chi vuoi sulla retta via.

31- (5) ((اللَّهُ أَكْبَرُ كَبِيرًا، اللَّهُ أَكْبَرُ كَبِيرًا، اللَّهُ أَكْبَرُ كَبِيرًا، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا، وَسُبْحَانَ اللَّهِ بُكْرَةً وَأَصِيلًا)) ثلاثاً ((أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ: مِنْ نَفْسِهِ، وَنَفْسِهِ، وَهَمَزِهِ))⁽⁴⁾.

Allāhu 'akbaru kabīran, Allāhu 'akbaru kabīran, Allāhu 'akbaru kabīran, ūa al-ḥamdu liLlāhi kathīran, ūa al-ḥamdu liLlāhi kathīran,

¹ *Jibrīl* è chiamato anche *Al-Rrūh Al-'Amīn* (lo Spirito Fedele), è l'Angelo responsabile della consegna del Messaggio di Allāh l'Altissimo ai Suoi Messaggeri ﷺ. *Mikā'īl* è l'Angelo responsabile delle piogge e *Isrāfīl* è l'Angelo che soffierà nel Corno perchè inizi il Giorno del Giudizio [n.d.t.].

Sono stati nominati costoro fra tutte le creature; troviamo nel *Qur'ān* e nella *Sunnah* esempi simili. Viene citato assieme al nome di Allāh ogni cosa di eccellente livello e di grande importanza, al di fuori di ciò che viene considerato miserabile o minuscolo.

² **Col Tuo permesso:** per Tua generosità e facilitazione.

³ **Guidami alla verità riguardo la quale essi si sono trovati in discordia:** guidami nel seguire la verità sulla quale si sono trovati in dissenso e fai sì che io rimanga fermo su di essa.

(4) أخرجه أبو داود، 203 / 1، برقم 764، وابن ماجه، 265 / 1، برقم 807، وأحمد، 85 / 4، برقم 16739، وقال شعيب الأرنؤوط في تحقيقه لمسند: ((حسن لغيره))، وقال عبد القادر الأرنؤوط في تخريجه للكلم الطيب لابن تيمية، برقم 78: ((وهو حديث صحيح بشواهده))، وذكره الألباني في صحيح الكلم الطيب، برقم 62، وأخرجه مسلم عن ابن عمر بنحوه، وفيه قصة، 420 / 1، برقم 601.

Lo ha trasmesso Abū Dāūd (1/203 n. 764), Ibn Mājah (1/265 n. 807) e Aḥmad (4/85 n. 16739); disse Shu'āib Al-'Arnā'ūt riguardo la catena di trasmissione: *ḥasan li-ghāirihi* (di grado *ḥasan* comparato e validificato da altri *ḥadīth* di analogo significato). Disse °Abd Al-Qādir Al-'Arnā'ūt nel definire il grado di autenticità nel libro "*Al-Kalim Al-Ta'ib*" di Ibn Ta'imīyah, al numero 78: "Si tratta di un *ḥadīth saḥīh* per la presenza di parti analoghe in altri *ḥadīth*". Lo ha ricordato anche Al-Albānī in "*Saḥīh Al-Kalim Al-Ta'ib*" al numero 62 e lo ha trasmesso Muslim riferito da Ibn °Umar, in maniera analoga con una storia a riguardo (1/420 n. 601).

ūa al-ḥamdu liLlāhi kathīran, ūa subḥana Allāhi bukratan ūa 'aṣīlan (da dire tre volte). 'A°ūdhu biLlāhi mina al-shshaitāni: min nafkhihi ūa nafthihi ūa hamzihi.

Allāh è il più Grande Grandissimo, Allāh è il più Grande Grandissimo; e [tutta] la lode spetta ad Allāh tantissime volte, la lode spetta ad Allāh tantissime volte, la lode spetta ad Allāh tantissime volte e sia esaltata la Trascendenza di Allāh¹ presto al mattino e nel tardo pomeriggio. Mi rifugio in Allāh da Satana, dalla sua superbia², dalla sua poetica³ e dalla sua pazzia⁴.

32- (6) ((اللَّهُمَّ لَكَ الْحَمْدُ⁽⁵⁾، أَنْتَ نُورُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَنْ فِيهِنَّ، وَلَكَ الْحَمْدُ أَنْتَ قَبِيْمُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَنْ فِيهِنَّ، [وَلَكَ الْحَمْدُ أَنْتَ رَبُّ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَنْ فِيهِنَّ] [وَلَكَ الْحَمْدُ لَكَ مُلْكُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَنْ فِيهِنَّ] [وَلَكَ الْحَمْدُ أَنْتَ مَلِكُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ] [وَلَكَ الْحَمْدُ] [أَنْتَ الْحَقُّ، وَوَعْدُكَ الْحَقُّ، وَقَوْلُكَ الْحَقُّ، وَلِقَاؤُكَ الْحَقُّ، وَالجَنَّةُ حَقٌّ، وَالنَّارُ حَقٌّ، وَالنَّبِيُّونَ حَقٌّ، وَمَحَمَّدٌ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ حَقٌّ، وَالسَّاعَةُ حَقٌّ] [اللَّهُمَّ لَكَ أَسْلَمْتُ، وَعَلَيْكَ تَوَكَّلْتُ، وَبِكَ آمَنْتُ، وَإِلَيْكَ أَدْبَتُ، وَبِكَ خَاصَمْتُ، وَإِلَيْكَ حَاكَمْتُ. فَاعْفِرْ لِي مَا قَدَّمْتُ، وَمَا أَخَّرْتُ، وَمَا أَسْرَرْتُ، وَمَا أَعْلَنْتُ] [أَنْتَ الْمُقَدِّمُ، وَأَنْتَ الْمُؤَخِّرُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ] [أَنْتَ إِلَهِي لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ])⁽⁶⁾.

Allāhumma laka al-ḥamdu, anta nūru al-ssamāūati ūa al-'ardi ūa

¹ *Subḥāna Allāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, o ogni altro tipo di dipendenza o mancanza". [NdT]

² Dal suo soffiare [insinuare] la superbia. Questo perchè il superbo si autoesalta soprattutto nel caso egli venga lodato.

³ La poesia [al tempo dell'ignoranza preislamica] faceva parte dei soffi [insidie] di Satana [perchè] veniva usata per lodare, denigrare, esaltare, disprezzare [le persone allontanandosi dalla verità].

⁴ Letteralmente dalla sua strizzata, [dal suo sussurro malvagio].

(5) كان النبي ﷺ يقوله إذا قام من الليل يتهدد.

Il Profeta ﷺ diceva questa invocazione quando si alzava per compiere la *ṣalāh* notturna.

(6) البخاري مع الفتح، 3/3، و11/11، و13/371، 423، 465، برقم 1120، ورقم 6317، ورقم 7385، ورقم 7442، ورقم 7499، ومسلم مختصراً بنحوه، 1/532، برقم 769.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (3/3 – 11/116 – 13/371– 423 - 465 n. 1120, n. 6317, n. 7385, n. 7442, n. 7499). [Questo *ḥadīth* si trova] analogamente in Muslim abbreviato (1/532 n. 769).

man fihinna, ūa laka al-ḥamdu anta qaīmu al-ssamāūāti ūa al-'ardi ūa man fihinna, ūa laka al-ḥamdu anta rabbu al-ssamāūāti ūa al-'ardi ūa man fihinna, ūa laka al-ḥamdu laka mulku al-ssamāūāti ūa al-'ardi ūa man fihinna, ūa laka al-ḥamdu anta maliku al-ssamāūāti ūa al-'ardi ūa man fihinna, ūa laka al-ḥamdu anta al-ḥaqqu, ūa ūa^oduka al-ḥaqqu, ūa qaūluka al-ḥaqqu, ūa liqā'uka al-ḥaqqu, ūa al-jannatu ḥaqqun, ūa al-nnāru ḥaqqun, ūa al-nnabiīna ḥaqqun, ūa muḥammadun (ṣalla Allāhu ^oalaīhi ūa sallama) ḥaqqun, ūa al-ssā^oatu ḥaqqun. Allāhumma laka aslamtu, ūa ^oalaīka taūakkaltu, ūa bika āmantu, ūa 'ilāika anabtu, ūa bika khāsamtu, ūa ilaika ḥākamtu; fa'ighfir lī mā qaddamtu ūa mā akhkhartu, ūa mā asrartu ūa mā a^olantu, anta al-muqaddimu, ūa anta al-mu'akhkhiru, lā 'ilāha illa 'anta, anta 'ilāhī lā 'ilāha 'illā 'anta.

O Allāh a Te appartiene tutta la lode, Tu sei la Luce dei cieli, della terra e di tutto ciò che si trova in essi¹. A te appartiene tutta la lode, Tu sei il Sostenitore² dei cieli e della terra e di tutto ciò che si trova in essi. A te appartiene tutta la lode, Tu sei il Signore dei cieli e della terra e di tutto ciò che si trova in essi. A Te appartiene tutta la lode, a Te appartiene il Regno dei cieli e della terra e tutto ciò che si trova in essi. A Te appartiene tutta la lode, Tu sei il Re dei cieli e della terra. A Te appartiene tutta la lode. Tu sei la Verità, la Tua promessa è la verità, la Tua Parola è la verità, il giorno in cui Ti incontreremo è la verità; il Giardino (del Paradiso) è verità, il Fuoco (dell'inferno) è verità, i Profeti sono verità, Muhammad ﷺ è verità e l'Ora è verità.

O Allāh, a Te mi sottometto, a Te faccio affidamento, in Te credo, a Te torno pentito, a proposito di Te ho discusso e a Te ho rimesso

¹ **Tu sei la Luce dei cieli, della terra e di tutto ciò che si trova in essi:** col Tuo Potere tutto quanto è stato illuminato in essi. "La luce dei cieli e della terra" indica quanto è ampio l'arco dell'illuminazione e la forza della luce. In questa maniera è stato inteso il significato della *āyah*: اللَّهُ نُورُ السَّمَاوَاتِ وَالْأَرْضِ (24:35).

² **Tu sei il Sostenitore dei cieli[...]:** Colui che li protegge e si prende cura di essi, di tutti coloro che vi abitano e sono compresi entro i loro confini; egli dona ad ognuno ciò di cui necessita per la sussistenza.

il giudizio; perdonami dunque per i peccati commessi in passato e per quelli che commetterò [in futuro], per quelli che ho commesso di nascosto e per quelli commessi in pubblico. Tu sei Colui che antepone (*Al-Muqaddim*) e Colui che postpone (*Al-Mu-akhkhir*). A nessuno spetta il diritto di essere adorato all'infuori di Te, Tu sei il mio Dio, nessuno ha diritto di essere adorato all'infuori di Te.

17 دُعَاءُ لِرُكُوعٍ

Suppliche da dire nella posizione di inchino della *salāh* (*rukūʿ*)

33- (1) ((سُبْحَانَ رَبِّيَ الْعَظِيمِ)) ثلاث مراتٍ⁽¹⁾.

Subhāna Rabbīa al-°azīm (da ripetere tre volte)².

Sia esaltata la Trascendenza del mio Signore³, il Supremo.

34- (2) ((سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ رَبَّنَا وَيَحْمَدُكَ، اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي))⁽⁴⁾.

Subhānaka-Allāhumma Rabbanāua biḥamdika, Allāhumma ighfir lī.

Sia esaltata la Tua Trascendenza⁵, o Allāh Signor nostro, attraverso la Tua lode; o Allāh perdonami [per i miei peccati].

(1) أخرجه أهل السنن، وأحمد: أبو داود، برقم 870، والترمذي، برقم 262، والنسائي، برقم 1007، وابن ماجه، برقم 897، وأحمد، برقم 3514، وانظر: صحيح الترمذي، 83/1.

Lo hanno trasmesso *Ahl Al-ssunan* (i trasmettitori della Sunnah), e *Aḥmad*: Abū Dāwūd, (n. 870), *Al-Tirmidhī* (n. 262), *Al-Nnasāʿī* (n. 1007), *Ibn Mājah* (n. 897) e *Aḥmad* (n. 3514). Vedi anche: *Saḥīḥu Al-Tirmidhī* (1/83).

²Tale espressione è chiamata *tasbīḥ*. I Sapiienti hanno espresso la preferenza che la persona non dica meno di tre *tasbīḥ* (تسبيح) durante la posizione di *rukūʿ* (inchino) e di *sujūd* (prosternazione).

³ *Subhāna Allāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, o ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

(4) البخاري، 99/1، برقم 794، ومسلم، 350/1، برقم 484.

Al-Bukhārī (1/99 n. 749) e *Muslim* (1/350 n. 484).

⁵ **Sia esaltata la Tua trascendenza** (in arabo (سبحانك): il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

35- (3) ((سُبُّوحٌ، قُدُّوسٌ، رَبُّ الْمَلَائِكَةِ وَالرُّوحِ))⁽¹⁾.

Subbuḥun, quddūsun, Rabbual-malā'ikati ūa al-rrūh.

[O Allāh Tu sei] il Trascendente², il Santo³, Signore degli Angeli e dello Spirito⁴.

36- (4) ((اللَّهُمَّ لَكَ رَكَعْتُ، وَبِكَ آمَنْتُ، وَلَكَ أَسَلْتُ، خَشَعَ لَكَ سَمْعِي، وَبَصَرِي، وَمُخِّي، وَعَظْمِي، وَعَصَبِي، [وَمَا اسْتَقَلَّتْ بِهِ قَدَمِي])⁽⁵⁾.

Allāhumma laka raka°tu, ūa bika āmantu, ūa laka 'aslantu, khasha°a laka sam°ī, ūa baṣarī, ūa mukhkhī, ūa °azmī, ūa °aṣabī, ūa mā-istaqalla bihi qadamī.

(1) مسلم، 1/ 353، برقم 487، وأبو داود، 1/ 230، برقم 872.

Muslim (1/353 n. 487) e Abū Dāūd (1/230 n. 872).

² قوله: ((سُبُّوحٌ)) أي: المنزه عن كل عيب، من سبحت الله تعالى؛ أي: نزهته.

Il Trascendente: cioè l'indenne da ogni difetto; è come quando si dice: "Ho proclamato la trascendenza di Allāh l'Altissimo", intendendo "Ho affermato la Sua estraneità [da tutto quello che non Gli si addice]". (M)

³ قوله: ((القُدُّوسُ)) الطاهر من كل عيب، العظيم في النزاهة عن كل ما يستقبح.

Il Santo: Colui che è purificato da ogni mancanza, il Supremo nella purezza [e lontananza] da tutto ciò che è considerato negativo. (M)

⁴ قوله: ((والروح)) قيل: جبريل عليه السلام، خص بالذكر تقضيلاً على سائر الملائكة؛ كما في قوله تعالى: ﴿تَنْزِيلُ الْمَلَائِكَةِ وَالرُّوحِ﴾⁽⁴⁾، وقيل: الروح صنف من الملائكة، كما في قوله تعالى: ﴿يَوْمَ يَقُومُ الرُّوحُ وَالْمَلَائِكَةُ صَفًّا﴾⁽⁴⁾، ويحتمل أن يراد به الروح الذي به قوام كل حي؛ أي: رب الملائكة، ورب الروح، والله أعلم.

Lo Spirito: è stato affermato che si tratti di Jibrīl (Gabriele) pace su di lui, che sia stato quindi ricordato in maniera specifica rispetto agli altri angeli, come Egli l'Altissimo ha detto: تَنْزِيلُ (سورة القدر: ٤) "In essa discendono gli Angeli e lo Spirito". È stato inoltre affermato che الروح (lo Spirito) rappresenti una tipologia fra gli Angeli, come Egli l'Altissimo ha detto: ﴿يَوْمَ يَقُومُ الرُّوحُ وَالْمَلَائِكَةُ صَفًّا﴾ (النبا: ٣٨) "Il Giorno in cui lo Spirito e gli Angeli si ergeranno in schiere". Il significato del termine روح (spirito) può anche essere inteso con "lo spirito indispensabile per la vita di ogni essere vivente". In questo caso il significato è: Signore degli Angeli, e dello spirito. Allāh ne sa di più. (M)

(5) مسلم، 1/ 534، برقم 771، والأربعة إلا ابن ماجه: أبو داود، برقم 760، ورقم 761، والترمذي، برقم 3421، والذسائي، برقم 1049، وما بين المعقوفين لفظ ابن خزيمة، برقم 607، وابن حبان، برقم 1901.

Muslim (1/534 n. 771), e tutti e quattro Trasmittitori della Sunnah [Ahl Al-ssunan] eccetto Ibn Mājah: Abū Dāūd (n. 760 e 761), Al-Tirmidhī (n. 3421), Al-Nnasā'ī (n. 1049). La frase fra parentesi è citata nella versione di Ibn Khuzāmah (n. 607) e Ibn Hibbān (n. 1901).

O Allāh, a Te mi sono inchinato¹, in Te ho creduto, a Te mi sono sottomesso. A Te si è rivolto con umiltà il mio udito², la mia vista, la mia mente, le mie ossa, i miei nervi e tutto quello che i miei piedi sorreggono³.

¹ لك ركعت: تأخير الفعل للاختصاص؛ والركوع؛ هو الميلان والخرور، وقد يذكر ويراد به الصلاة.

A Te mi sono inchinato: il verbo è stato posticipato per indicare l'esclusività (solo a Te mi sono inchinato). Il ركوع *rukū°* è l'incurvamento, l'inchino. Può essere citato per intendere tutta la *ṣalāh*.(M)

² قوله: ((خشع لك سمعي..)) والمراد بالخشوع من هذه الأشياء هو الانقياد والطاعة؛ فيكون هذا من قبيل ذكر اللازم وإرادة الملزوم.

أما تخصيص السمع والبصر من بين الحواس؛ فلأنهما أعظم الحواس، وأكثرها فعلاً، وأقواها عملاً، وأمسها حاجة؛ ولأن أكثر الآفات بهما، فإذا خشعنا قلَّت الوسواس.

وأما تخصيص المخ والعظم والعصب من بين سائر أجزاء البدن؛ فلأن ما في أقصى قعر البدن المخ، ثم العظم، ثم العصب؛ لأن المخ يمسكه العظم، والعظم يمسكه العصب، وسائر أجزاء البدن مركبة عليها، فإذا حصل الانقياد والطاعة، فهذه عمدة بنية الحيوان، وأيضاً العصب خزانة الأرواح النفسانية، واللحم والشحم غام ورائح، فإذا حصل الانقياد والطاعة من هذه فمن الذي يتركب عليهما بطريق الأولى.

ومعنى انقياد السمع: قبول سماع الحق، والإعراض عن سماع الباطل، وأما انقياد البصر: النظر إلى كل ما ليس فيه حرمة، وأما انقياد المخ والعظم والعصب: انقياد باطنه كانقياد ظاهره؛ لأن الباطن إذا لم يوافق الظاهر لا يكون انقياد الظاهر مفيداً معتبراً، وانقياد الباطن عبارة عن تصفيته عن دنس الشرك والنفاق، وتزيينه بالإخلاص والعلم والحكمة.

A Te si è rivolto con umiltà il mio udito [...]: con l'umiltà di queste membra si intende la sottomissione e l'obbedienza; questo per ricordare ciò che è doveroso attuare e la [necessità della] volontà del soggetto responsabile.

Vengono citati dei sensi, l'udito e la vista, poichè sono quelli più importanti, quelli che vengono maggiormente utilizzati, che agiscono con più forza, di cui si ha più necessità; anche per il fatto che il maggior numero di peccati viene compiuto tramite essi. È così che quando questi si sottomettono diminuiscono i *ūasūās* (sussurri e pensieri che distraggono dalla *ṣalāh*).

Vengono invece citati specificamente il cervello, le ossa e i nervi fra le diverse parti del corpo per il fatto che nella parte più lontana di esso vi è il cervello, poi le ossa, poi i nervi. Questo poichè il cervello viene sorretto dalle ossa, le ossa sono tenute assieme dai nervi e tutte le restanti parti del corpo sono sostenute dalle ossa. [...] Quando si realizza l'obbedienza e la sottomissione di queste membra vuol dire che a maggior ragione è stata realizzata dalle componenti che da esse vengono sorrette.

Il significato dell'obbedienza dell'udito è che accetti l'ascolto della verità e si allontani dall'ascolto della menzogna. Invece l'obbedienza della vista si realizza col guardare solo le cose che non sono vietate; l'obbedienza del cervello, delle ossa e dei nervi consiste nella loro obbedienza interiore ed esteriore. Questo per il fatto che se la parte interiore non coincide con quella esteriore la sottomissione esteriore non sarà di nessuna utilità e non potrà essere presa in considerazione. La sottomissione interiore consiste nel purificarlo (il proprio intimo) dalla sporcizia dello *shirk* (associare altri ad Allāh l'Altissimo) e dall'ipocrisia e abbellirlo con l'*ikhhlās* (la sincerità del compiere le azioni unicamente per Allāh l'Altissimo), la conoscenza e la saggezza.

³ Tutto quello che i miei piedi sorreggono: cioè tutto il corpo.

37- (5) ((سُبْحَانَ ذِي الْجَبَرُوتِ، وَالْمَلَكُوتِ، وَالْكِبْرِيَاءِ، وَالْعَظَمَةِ))⁽¹⁾.

Subhāna dhi al-jabarūti, ūa al-malakūti, ūa al-kibriā'i, ūa al-
°azamati.

Sia esaltata la Trascendenza di Colui² che detiene tutta la Potenza [costringendo al Suo Volere]³, tutta la Sovranità⁴, tutta la Magnificenza⁵ e tutta la Grandezza.

18- دُعَاءُ لِرَفْعِ مِنَ الرُّكُوعِ

Suppliche da dire mentre ci si alza dalla posizione di inchino della *salāh* (*rukū°*)

38- (1) ((سَمِعَ اللَّهُ لِمَنْ حَمِدَهُ))⁽⁶⁾.

(1) أبو داود، 1/230، برقم 873، والنسائي، برقم 1131، وأحمد، برقم 23980، وإسناده حسن.

Abū Dāwūd (1/230 n. 873), Al-Nnasā'i (n. 1131), Aḥmad (n. 23980); la catena di trasmissione è classificata come *ḥasan* (di buon grado di autenticità).

² **Sia esaltata la Trascendenza di Colui [...]** (in arabo سبحان): il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

³ **قوله: ((ذِي الْجَبَرُوتِ))** الجبروت: من الجبر، وهو القهر، وهو من صفات الله تعالى ومنه الجابر؛ ومعناه: الذي يقهر العباد على ما أراد من أمر ونهي.

Colui che detiene tutta la Potenza (in arabo ذي الجبروت): la parola جبروت proviene da الجبر che significa القهر (coercizione). Questa è una delle caratteristiche di Allāh l'Altissimo, da esso proviene الجابر *Al-Jābir*, il cui significato è: "Colui che costringe i servi alla Sua Volontà, sia che si tratti di oridini o di divieti". (M)

⁴ **قوله: ((الملكوت))** من الملك؛ ومعنى ذي الملكوت: صاحب ملاك كل شيء. وصيغة الفعلوت للمبالغة.

Tutta la Sovranità (in arabo الملكوت): la parola deriva da الملك (il Regno). Il significato di ذي الملكوت ذِي: "Colui che detiene il possesso di ogni cosa". Viene usata questa forma (nella lingua araba) per indicare come forma di esaltazione, di enfasi [della caratteristica descritta]. (M)

⁵ **قوله: ((والكبرياء))** أي: سبحان ذي الكبرياء؛ أي: العظمة والملك، وقيل: هي عبارة عن كمال الذات، وكمال الوجود، ولا يوصف بها إلا الله ﷻ.

Tutta la Magnificenza (in arabo والكبرياء): cioè "Com'è esaltata la trascendenza colui che detiene la Magnificenza". Per كبرياء si intende la Potenza e la Sovranità; è stato anche affermato che sia un'espressione per indicare la Perfezione della Persona e la Perfezione dell'Esistenza, ed è caratteristica specifica di Allāh l'Altissimo non può essere usata per descrivere nessun altro. (M)

(6) البخاري مع الفتح، 2/282، برقم 796.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (2/282 n. 796).

Sami°a Allāhu liman hamidahu.

Allāh ascolta colui che Lo loda¹.

39- (2) ((رَبَّنَا وَلَكَ الْحَمْدُ، حَمْدًا كَثِيرًا طَيِّبًا مُبَارَكًا فِيهِ))⁽²⁾.

Rabbanāūa ūa laka al-hamdu, hamdan kathīran taīban mubārakan fihī.

Signore nostro, e a Te appartiene [tutta] la lode³, un'abbondante, buona lode⁴, benedetta in sè⁵.

40- (3) ((مِلْءَ السَّمَوَاتِ وَمِلْءَ الْأَرْضِ، وَمَا بَيْنَهُمَا، وَمِلْءَ مَا شِئْتَ مِنْ شَيْءٍ بَعْدُ. أَهْلَ النَّعَاءِ وَالْمَجْدِ، أَحَقُّ مَا قَالَ الْعَبْدُ، وَكُلُّنَا لَكَ عَبْدٌ. اللَّهُمَّ لَا مَانِعَ لِمَا أَعْطَيْتَ، وَلَا مُعْطِيَ لِمَا مَنَعْتَ، وَلَا يَنْفَعُ ذَا الْجَدِّ مِنْكَ الْجَدُّ))⁽⁶⁾.

Mil'a al-ssamāūāti ūa mil'a al-'ardi, ūa mā baīnahumā, ūa mil'a māshī'ta min shā'i'n ba°du. Ahla alth-thanā'i ūa al-majdi, ahaqqu mā qāla al-°abdu, ūa kullunā laka °abdun. Allāhumma lā māni°a limā 'a°taīta, ūa lā mu°tiīa limā mana°ta, ūa lāīanfa°u dhā al-jaddi minka al-jaddu.

¹ قوله: ((سمع الله لمن حمده)) أي: تقبل الله منه حمده. [واستجاب له].

Allāh ascolta colui che Lo loda: ciò significa "Allāh ha accettato da lui la sua lode [ed ha accolto la sua richiesta]".

(2) البخاري مع الفتح، 2/ 284، برقم 796.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (2/284 n. 796).

³ قوله: ((ربنا ولك الحمد)) وفي رواية بلا ((واو))، والأكثر على أنه بـ((واو)) وكلاهما حسن، ثم قيل: هذه ((الواو)) زائدة، وقيل: عاطفة؛ تقديره: ربنا حمدناك ولك الحمد.

قوله: ((ربنا ولك الحمد)) الحمد: وصف المحمود بالكمال مع المحبة والتعظيم).

Signore nostro, e a Te appartiene [tutta] la lode: Nostro Signore ti abbiamo lodato, e a Te appartiene la lode [di diritto].

La lode: è il descrivere il Soggetto lodato come Perfetto, accompagnando a questo l'amore per Lui e la glorificazione.

⁴ قوله: ((طيبًا)) أي: خالصًا.

Buona lode: assoluta [rivolta unicamente a Te].

⁵ قوله: ((مباركًا)) أي: متزايدًا.

Benedetta in sè: sempre in aumento.

(6) مسلم، 1/ 346، برقم 477.

Muslim (1/346 n. 477).

[Una lode, tanta] quanto può essere contenuta nei Cieli, nella Terra, nello spazio che vi è fra di essi¹ e quanto poi può essere contenuta in ciò che Tu vuoi [che venga contenuta]². Tu sei Colui che detiene la Lode e la Potenza³; [questa è] la dichiarazione più veritiera che il servo abbia affermato [su di Te] e tutti noi siamo Tuoi servi⁴. O Allāh, nessuno può privare di quello che Tu hai

¹ **قوله:** ((ملء السموات وملء الأرض وما بينهما)) إشارة إلى الاعتراف بالعجز عن أداء حق الحمد بعد استقراغ المجهود فيه.

قال الخطابي - رحمه الله -: ((هذا الكلام تمثيل وتقريب، والكلام لا يقدر بالمكاييل، ولا تسعه الأوعية، وإنما المراد منه تكثير العدد، حتى لو يقدر أن تكون تلك الكلمات أجساماً تملأ الأماكن، لبلغت من كثرتها ما يملأ السموات والأرض)).

[...] quanto può essere contenuta nei Cieli, nella Terra, nello spazio che vi è fra di essi: questa affermazione è segnale del riconoscere l'incapacità di adempiere al dovere della lode [che spetta ad Allāh l'Altissimo], dopo aver esaurito ogni sforzo in tal senso. Al-Khattābī ha affermato: "Queste parole sono [intese] per proporre un esempio [di ciò che si vuole esprimere] e per avvicinare [questo concetto alla percezione umana]. Questo perchè le parole non possono essere misurate con unità di misura e non possono essere messe in un contenitore; si intende dunque con questa espressione la moltitudine dei conti: anche se venisse decretato che tali parole [di lode] avessero dei veri e propri corpi che riempissero lo spazio, arriverebbe la loro moltitudine a riempire i Cieli e la Terra.

² **قوله:** ((وملء ما شئت من شيء بعد)) هذه إشارة إلى أن حمد الله أعز من أن يدخل فيه الحسيان، أو يكتفه الزمان والمكان؛ فأحال الأمر فيه على المشيئة، وليس وراء ذلك للحمد منتهى، ولم ينته أحد من خلق الله في الحمد مبلغه ومنتهاه، وبهذه الرتبة استحق نبينا × أن يسمى أحمد؛ لأنه كان أحمد ممن سواه.

[...] quanto poi può essere contenuta in ciò che Tu vuoi [che venga contenuta]: questa affermazione è segnale che la lode verso Allāh è più onorata rispetto al fatto di poter essere [ciroscritta ed] enumerata e di poter essere confinata entro limiti di tempo e di spazio; per tale motivo egli, pace e benedizione su di lui, ha risposto la questione alla volontà [di Allāh l'Altissimo]. Non vi è, dopo di ciò, un fine [con cui termini] la lode e nessuna delle creature di Allāh è giunta al limite e alla fine dell' [espressione della] lode. È per questo livello [di lode ad Allāh l'Altissimo] che il nostro Profeta pace e benedizione su di lui si è meritato l'appellativo di "*Aḥmad*", poichè egli ha lodato [Allāh] più di chiunque altro.

³ **قوله:** ((والمجد)) أي: العظمة، ونهاية الشرف، يقال: رجلٌ ماجدٌ، منضال كثيرُ الخير شريفٌ، والمجد: فعل، للمبالغة، ومنه سُمي الله مجيداً.

La Potenza (in arabo المجد): la Grandezza [la Mestà, la Potenza], il più alto grado di onore. [In arabo] si usa dire *رجل ماجد* per indicare un uomo vigoroso, molto generoso, benevolo e nobile. La forma [araba di uno dei Nomi di Allāh l'Altissimo] *المجد* è per enfatizzare la caratteristica descritta.

⁴ **قوله:** ((وكلنا لك عبد)) اعتراف بالعبودية لله تعالى وأنه المالك لنا.

وكون هذا أحق ما يقوله العبد؛ لأن فيه التفويض إلى الله تعالى، والإذعان له، والاعتراف بوحدانيته.

[...] tutti noi siamo Tuoi servi: questa affermazione esprime l'ammissione di essere servi di Allāh l'Altissimo, di Suo possesso. Questa è la dichiarazione più veritiera che il servo abbia espresso, per il fatto che è espressione di affidamento e di obbedienza ad Allāh l'Altissimo compreso il riconoscimento della Sua Unicità.

voluto donare e nessuno può donare ciò di cui Tu hai voluto privare, e nessuna ricchezza può essere di beneficio a colui che la possiede per difendersi da Te¹.

19 - دُعَاءُ السُّجُودِ

Suppliche da dire durante il *sujūd* (la prosternazione) della *salāh*

41-(1) (سُبْحَانَ رَبِّيَ الْأَعْلَى) ثلاث مراتٍ⁽²⁾.

Subhāna Rabbī al-'a'la.

Sia esaltata la Trascendenza del mio Signore³, il più Alto (tre volte)⁴.

¹ قوله: ((ولا ينفع ذا الجَد منك الجَد)) أي: لا ينفع الغنى صاحبَ الغنى منك غناه، وإنما ينفعه العمل بطاعتك. والجَد في اللغة الحظ، والسعادة، والغنى، ومنه ((تعالى جدك))؛ أي: علت عظمتك، ويجيء بمعنى أب الأب.

[...] **nessuna ricchezza può essere di beneficio a colui che la possiede per difendersi da Te:** cioè la ricchezza [materiale] non sarà di beneficio al ricco per difendersi da Te, [dal Tuo castigo]; potrà [solo] essergli di beneficio l'agire con obbedienza [ai Tuoi ordini].

(2) أخرجه أهل السنن، وأحمد: أبو داود، برقم 870، والترمذي، برقم 262، والنسائي، برقم 1007، وابن ماجه، برقم 897، وأحمد، برقم 3514، وانظر: صحيح الترمذي، 83/1.

Lo hanno trasmesso *Ahl Al-Sunan* (i trasmettitori della Sunnah), oltre che *Aḥmad*: Abū Dāūd, (n. 870), *Al-Tirmidhī* (n. 262), *Al-Nasā'ī* (n. 1007), *Ibn Mājah* (n. 897), *Aḥmad* (n. 3514). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (1/83).

³ Sia esaltata la Trascendenza del mio Signore (in arabo *subhāna Rabbī*): il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, o ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

⁴ قوله: ((ثلاث مرات)) أي: يقولها ثلاث مرات.

ويستحب أهل العلم ألا ينقص الإنسان في الركوع والسجود من ثلاث تسيحات، بل يزيد على ذلك. والحكمة في تخصيص الركوع بالعظيم والسجود بالأعلى؛ أن السجود لسمًا كان فيه غاية التواضع، لما فيه من وضع الجبهة التي هي أشرف الأعضاء على مواطئ الأقدام كان أفضل من الركوع، فحسن تخصيصه بما فيه صيغة أفعل التفضيل، وهو الأعلى بخلاف العظيم.

Da dire tre volte. I Sapianti hanno espresso la preferenza che la persona non dica meno di tre glorificazioni durante la posizione di *rukū'* (inchino) e di *sujūd* (prosternazione), ma che ne aumenti il numero.

Vi è una saggezza nel fatto che nella posizione di *rukū'* (inchino) Allāh l'Altissimo venga glorificato con l'aggettivo العظيم, il Supremo, mentre in quella di *sujūd* (prosternazione) venga glorificato con l'aggettivo الأعلى, il più Alto: nella prosternazione si realizza il massimo dell'umiltà –essendo che il servo pone la fronte, la parte più nobile, laddove i piedi calpestano il terreno- e questo fa della prosternazione un atto più meritorio dell'inchino; per tale motivo durante esso viene glorificato Allāh

42-(2) ((سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ رَبَّنَا وَبِحَمْدِكَ، اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي))⁽¹⁾.

Subhānaka-Allāhumma Rabbanāua biḥamdika, Allāhumma ighfir lī.

Sia esaltata la Tua trascendenza², o Allāh Signor nostro, [ti elogio con la] lode che a Te appartiene; o Allāh perdonami [per i miei peccati].

43-(3) ((سُبُوْحٌ، قُدُّوسٌ، رَبُّ الْمَلَائِكَةِ وَالرُّوْحِ))⁽³⁾.

Subbūhun, quddūsun, Rabbu al-malā'ikati ūa al-rrūhi.

[Allāh è] il Trascendente⁴, il Santo⁵, Signore degli Angeli e dello Spirito⁶.

col superlativo, rappresentato da الأعلى (il più Alto), mentre nell'inchino viene glorificato con العظيم (il Supremo). (M)

(1) البخاري، برقم، 794، ومسلم، برقم 484، وتقدم برقم 34.

Al-Bukhārī (n. 794), Muslim (n. 484). È stato precedentemente citato al n. 34.

² **Sia esaltata la Tua trascendenza** (in arabo سبحانك): il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

(3) مسلم، 1/ 533، برقم 487، وأبو داود، برقم 872، وتقدم برقم 35.

Muslim (1/533 n. 487), Abū Dāūd (n. 872). È stato precedentemente citato al n. 35.

⁴ قوله: ((سُبُوْحٌ)) أي: المنزه عن كل عيب، من سبحت الله تعالى؛ أي: نزهته.

Il Trascendente (in arabo سبحوْح): l'indenne da ogni difetto.

قوله: ((القُدُّوس)) الطاهر من كل عيب، العظيم في النزاهة عن كل ما يستقبح.

Il Santo: Colui che è indenne da ogni mancanza, il Supremo nella purezza da tutto ciò che è considerato negativo.

⁶ قوله: ((وَالرُّوْحِ)) قيل: جبريل عليه السلام، خص بالذكر تقضيلاً على سائر الملائكة؛ كما في قوله تعالى: ﴿تَنْزِيلُ الْمَلَائِكَةِ وَالرُّوْحِ﴾⁽⁶⁾، وقيل: الروح صنف من الملائكة، كما في قوله تعالى: ﴿يَوْمَ يَقُومُ الرُّوْحُ وَالْمَلَائِكَةُ صَفًّا﴾⁽⁶⁾، ويحتمل أن يراد به الروح الذي به قوام كل حي؛ أي: رب الملائكة، ورب الروح، والله أعلم.

Lo Spirito: è stato affermato che si tratti di Jibrīl (Gabriele) pace su di lui, che sia stato quindi ricordato in maniera specifica rispetto agli altri angeli, come Egli l'Altissimo ha detto: تَنْزِيلُ (سورة القدر: ٤) "In essa discendono gli Angeli e lo Spirito". È stato inoltre affermato che الروح (lo Spirito) rappresenti una tipologia fra gli Angeli, come Egli l'Altissimo ha detto: (النبا: ٣٨) "Il Giorno in cui lo Spirito e gli Angeli si ergeranno in schiere". Il significato del termine روح (spirito) può anche essere inteso con "lo spirito indispensabile per la vita di ogni essere vivente". In questo caso il significato è: Signore degli Angeli, e dello spirito. Allāh ne sa di più.

44-(4) ((اللَّهُمَّ لَكَ سَجَدْتُ وَبِكَ آمَنْتُ، وَلَكَ أَسْلَمْتُ، سَجَدَ وَجْهِي لِلَّذِي خَلَقَهُ، وَصَوَّرَهُ، وَشَقَّ سَمْعَهُ وَبَصَرَهُ، تَبَارَكَ اللَّهُ أَحْسَنُ الْخَالِقِينَ))⁽¹⁾.

Allāhumma laka sajadtu, ūa bika 'āmantu, ūa laka 'aslamtu, sajada ūajhī lilladhī khalaqahu, ūa ṣaūūarahu, ūa shaqqa sam^oahu ūa baṣarahu, tabaraka-Allāhu 'ahsanu al-khāliqina.

O Allāh, a Te mi sono prosternato, in Te ho creduto e a Te mi sono sottomesso; il mio volto si è prosternato a Colui che lo ha creato e figurato, che vi ha aperto [lo spazio] per l'udito e la vista; sia benedetto Allāh², il miglior Creatore.

45-(5) ((سُبْحَانَ ذِي الْجَبَرُوتِ، وَالْمَلَكُوتِ، وَالْكِبْرِيَاءِ، وَالْعَظَمَةِ))⁽³⁾.

Subhāna dhi al-jabarūti, ūa al-malakūti, ūa al-kibriā'i, ūa al-^oazamati.

Sia esaltata la trascendenza⁴ di Colui che detiene tutta la Potenza⁵,

(1) مسلم، 534 / 1، برقم 771، وغيره.

Muslim (1/534 n. 771), e altri riferimenti.

² قوله: ((وتبارك)) من البركة، وهي الكثرة والاتساع، وتبارك؛ أي: تعالى وتعظم، وكثرت بركاته في السموات والأرض، إذ به تقوم، وبه تستنزل الخيرات.

Sia benedetto Allāh (in arabo *Tabāraka Allāh* تبارك الله): la *barakah* indica la moltitudine e la vastità, cioè: è superiore e sublime [Allāh], sono molteplici le sue benedizioni nei cieli e nella terra perchè con esso essi esistono e con esso scende verso di loro ogni bene.

(3) أبو داود، 230 / 1، برقم 873، والنسائي، برقم 1131، وأحمد، برقم 23980، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، 166 / 1، وتقدم تخريجه برقم 37.

Abū Dāūd (1/230 n. 873), Al-Nnasā'ī (n. 1131), Aḥmad (n. 23980); Al-Albanī ha classificato la sua catena di trasmissione come *ṣahīḥ* in *Sahīḥ Abī Dāūd* (1/166). La fonte è stata precedentemente citata al n. 37.

⁴ La perfezione spetta a Colui (in arabo سبْحان): il significato è "Il glorificare Allah affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

⁵ قوله: ((ذي الجبروت)) من الجبر، وهو القهر، وهو من صفات الله تعالى ومنه الجابر؛ ومعناه: الذي يقهر العباد على ما أراد من أمر ونهي.

Colui che detiene tutta la Potenza (in arabo ذي الجبروت): la parola جبروت proviene da الجبر che significa القهر (coercizione). Questa è una delle caratteristiche di Allāh l'Altissimo,

tutta la Sovranità¹, tutta la Magnificenza² e tutta la Grandezza.

46- (6) ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي ذُنُوبِي كُلَّهَا: دِقَّةً وَجِلَّةً، وَأَوْلَاهُ وَآخِرَهُ، وَعَلَانِيَتَهُ وَسِرَّهُ))⁽³⁾.

Allāhumma ighfir līdhanbī kullahu: diqqahu ūa jullahu, ūa 'aūūlahu ūa ākhirahu, ūa °alāniyatahu ūa sirrahu.

O Allāh perdona tutti i miei peccati: la piccola e la grande quantità di essi, i primi e gli ultimi, quelli compiuti di palese e quelli di nascosto.

47- (7) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِرِضَاكَ مِنْ سَخَطِكَ، وَبِمُعَافَاتِكَ مِنْ عُقُوبَتِكَ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْكَ، لَا أَحْصِي ثَنَاءً عَلَيْكَ، أَنْتَ كَمَا أَتَنَيْتَ عَلَيَّ نَفْسِكَ))⁽⁴⁾.

Allāhumma 'innī 'a°udhu biridāka min sakhatika, ūa bimū°āfātika min °uqūbatika, ūa 'a°udhu bika minka, lā 'uh-sīthanā'an °alaika, anta kamā 'athnaīta °alā nafsika.

O Allāh cerco rifugio nel Tuo compiacimento dalla Tua ira, [cerco rifugio] nel Tuo perdono dal Tuo castigo; e ricerco rifugio in Te da Te stesso⁵, non posso enumerare la lode verso di Te⁶, Tu sei

da esso proviene الجابر *Al-Jābir*, il cui significato è: "Colui che costringe i servi alla Sua Volontà, sia che si tratti di oridini o di divieti".

¹ قوله: ((الملكوت)) من الملك؛ ومعنى ذي الملكوت: صاحب ملك كل شيء. وصيغة الفعلوت للمبالغة.

Tutta la Sovranità (in arabo الملكوت): la parola deriva da الملك (il Regno). Il significato di ذي الملكوت è: "Colui che detiene il possesso di ogni cosa". Viene usata questa forma (nella lingua araba) per indicare come forma di esaltazione, di enfasi [della caratteristica descritta].

² قوله: ((والكبرياء)) أي: سبحانه ذي الكبرياء؛ أي: العظمة والملك، وقيل: هي عبارة عن كمال الذات، وكمال الوجود، ولا يوصف بها إلا الله ﷻ.

Tutta la Magnificenza (in arabo والكبرياء): cioè "Com'è Perfetto colui che detiene la Magnificenza". Per كبرياء si intende la Potenza e la Sovranità; è stato anche affermato che sia un'espressione per indicare la Perfezione della Persona e la Perfezione dell'Esistenza, ed è caratteristica specifica di Allāh l'Altissimo non può essere usata per descrivere nessun altro.

(3) مسلم، 1/230، برقم 483.

Muslim (1/230 n. 483).

(4) مسلم، 1/352، برقم 486.

Muslim (1/352 n. 486).

⁵ قوله: ((أعوذ بك منك)) أي: أعوذ بك من سخطك، أو من عذابك.

Ricercio rifugio in Te da Te stesso: cerco rifugio in Te dalla Tua ira o dal Tuo castigo.

⁶ قوله: ((لا أحصي ثناء عليك)) أي: لا أطيعه ولا أبلغه.

Non posso enumerare la lode verso di Te: sono incapace di questo e non potrò mai arrivare a fare ciò.

La fortezza del Musulmano
così come hai lodato la Tua Persona^{1, 2}

حصن المسلم

20- دُعَاءُ الْجُلسَةِ بَيْنَ السَّجْدَتَيْنِ

Supplica da dire tra le due prosternazioni (*sujūd*)

48- (1) ((رَبِّ اغْفِرْ لِي، رَبِّ اغْفِرْ لِي)) (3).

Rabbi-ighfir lī, Rabbi-ighfir lī.

Signore mio perdonami, Signore mio perdonami⁴.

¹ قوله: ((أنت كما أتيت على نفسك)) اعترف بالعجز عن الثناء، وأنه لا يقدر على بلوغ حقيقته، فكما أنه لا نهاية لصفاته فكذلك لا نهاية للثناء عليه؛ لأن الثناء تابع للمثني عليه.

فكل ثناء أتى به عليه – وإن كثّر، وطال، وبالغ فيه – فقدّر الله أعظم، وسلطانه أعز، وصفاته أكثر وأكبر، وفضله وإحسانه أوسع وأسبغ.

Tu sei così come hai lodato la Tua Persona: con questa affermazione il servo ammette di essere incapace di lodare Allāh [come ha diritto di essere lodato] e di non essere all'altezza di giungere alla realtà di questa [lode]; questo perchè non essendoci fine alle Sue caratteristiche non vi è fine alla lode verso di Lui, dato che la lode è legata al soggetto lodato.

Ogni lode con cui Egli l'Altissimo sia stato lodato –anche se numerosa, protratta, enfaticizzata- [non può giungere al culmine] poichè Allāh è di un grado ben più eccellente, il Suo Potere più eccellente, le Sue caratteristiche molteplici ed immense, la Sua generosità e il Suo ben agire più ampi e diffusi.

² ومعنى ذلك: الاستغفار من التقصير في بلوغ الواجب في حق عبادته، والثناء عليه).

Con questo ricordo si intende chiedere perdono per tutte le mancanze nell'adempiere all'obbligo negli atti di adorazione e nella lode verso Allāh l'Altissimo.

(3) أبو داود، 231 / 1، برقم 874، وابن ماجه، برقم 897، وانظر: صحيح ابن ماجه، 1 / 148.

Abū Dāūd (1/231 n. 874) e Ibn Majah (n. 897). Vedi anche: *Sahīh Ibn Mājah*, (1/148).

4 - صحابي الحديث هو حذيفة بن اليمان ؓ.

جاء في صلاة النبي × في الليل، وقيامه الطويل بالبقرة، والنساء، وآل عمران، وركوعه الذي هو نحو قيامه، وسجوده نحو ذلك..، وأنه كان يقول بين السجدين: رب اغفر لي، رب اغفر لي...، ويجلس بقدر سجوده.

وهذا يدل على أنه كان يقول: ((رب اغفر لي)) أكثر من المرتين المذكورتين في الحديث، بل كان يكرر ويلج في طلب المغفرة.

Il Compagno che ha riferito tale *hadith* è *Hudhaifah Bin Al-Īmān* ؓ. È stata tramandata tale invocazione riferita alla *salāh* notturna del Profeta ﷺ, quando stava eretto a lungo leggendo *Al-Baqarah*, *Al-Nisā'* e *Āli Imrān*, dopodichè si inchinava e rimaneva in questa posizione la stessa durata del suo stare in piedi, e così [la stessa durata di tempo] stava per la sua prosternazione; è stato tramandato che egli ؓ diceva fra le due prosternazioni (significato): "Signor mio perdonami, Signor mio perdonami" e stava seduto la stessa durata di tempo della sua prosternazione. Questo prova il fatto che egli dicesse "رَبِّ اغْفِرْ لِي، رَبِّ اغْفِرْ لِي" più di due volte come ricordato nell'*hadith*, e che egli ripeteva questa invocazione [più di due volte] e insisteva nella richiesta del perdono.

49- (2) ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي، وَارْحَمْنِي، وَاهْدِنِي، وَاجْبُرْنِي، وَعَافِنِي، وَارْزُقْنِي، وَارْفَعْنِي))⁽¹⁾.

Allāhumma ighfir lī, ūa irḥamnī, ūa ihdinī, ūa ijburnī, ūa °āfinī, ūa irzuqnī, ūa irfa°nī.

O Allāh perdonami², abbi di me misericordia³, guidami⁴, poni fine alle mie debolezze⁵, allontanami dalle avversità⁶, donami [del Tuo sostentamento]⁷ ed innalzami⁸.

(1) أخرجه أصحاب السنن إلا النسائي: أبو داود، 231 / 1، برقم 850، والترمذي، برقم 284، و285، وابن ماجه، برقم 898، وانظر: صحيح الترمذي، 90/1، وصحيح ابن ماجه، 148/1.

Lo hanno trasmesso "As-ḥab Al-Sunan" – i trasmettitori della Sunnah- (*Abī Dāūd, Al-Nasā'ī, Ibn Mājah, Al-Tirmidhī*), tutti eccetto *Al-Nasā'ī: Abū Dāūd* (1/231 n. 850), *Al-Tirmidhī* (n. 284 – 285), *Ibn Mājah* (n. 898). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (1/90) e *Sahīh Ibn Mājah* (1/148).

² قوله: ((اللهم اغفر لي)) أي: ذنوبي أو تقصيري في طاعتك.

O Allāh perdonami: ti chiedo perdono perdonato per i miei peccati o per le mie mancanze nell'obbedire [ai Tuoi ordini e nel compiere gli atti di culto].

³ قوله: ((وارحمني)) أي: من عندك لا بعلمي، أو ارحمني بقبول عبادتي.

Abbi di me misericordia: questo da parte Tua [per Tua generosità] e non per le mie azioni. Può anche essere intesa nel senso: abbi misericordia di me accettando i miei atti di culto.

⁴ قوله: ((واهدني)) أي: وفقني لصالح الأعمال.

Guidami: aiutami a compiere le azioni che da Te vengono accettate.

⁵ قوله: ((واجبرني)) من جبر العظم المكسور، لا من الجبر الذي هو القهر؛ والمعنى: أن تسدّ مفأقري، وتغني.

Poni fine alle mie debolezze ed arricchiscimi: la parola *jabr* جبر in questo contesto è quella usata per indicare il rinsaldarsi dell'osso [dopo la sua rottura], non è quella che indica il significato della coercizione [come nel caso di الجبار]. Si intende con questa invocazione chiedere di essere aiutati nel superare le proprie debolezze e di essere rinforzato [in modo di non avere bisogno del sostegno di altri oltre al Suo sostegno, gloria a Lui l'Altissimo].

⁶ قوله: ((وعافني)) أي: من البلاء في الدارين، أو من الأمراض الظاهرة والباطنة.

Allontanami dalle avversità: in questa vita e nell'altra; può essere anche intesa nel senso di chiedere la buona salute dalle malattie esteriori ed interiori.

⁷ قوله: ((وارزقني)) أي: بفضلك ومثلك.

Donami [del Tuo sostentamento]: per Tua generosità e grazia.

⁸ قوله: ((وارفعني)) أي: في الدارين بالعلم النافع والعمل الصالح.

Innalzami: in questa e nell'altra vita attraverso la conoscenza utile e le azioni [da Te] accettate.

Supplica da dire nella prosternazione della lettura del *Qur'ān*

50- (1) ((سَجَدَ وَجْهِي لِلَّذِي خَلَقَهُ، وَشَقَّ سَمْعَهُ وَبَصَرَهُ بِحَوْلِهِ وَقُوَّتِهِ، فَتَبَارَكَ اللَّهُ أَحْسَنُ الْخَالِقِينَ)) (1).

Sajada ūajhī lilladhī khalaqahu, ūa shaqqa sam°ahu ūa baṣarahu biḥaūlihi ūa qūātihi, fatabaraka-Allāhu 'ahsanu al-khāliqina.

Il mio volto si è prosternato a Colui che lo ha creato, che vi ha aperto [lo spazio] per l'udito e la vista, [allontanando da esso le malattie e le calamità], con Sua Forza e Potenza; sia benedetto Allāh², il migliore dei creatori.

51- (2) ((اللَّهُمَّ اكْتُبْ لِي بِهَا عِنْدَكَ أَجْرًا، وَضَعْ عَنِّي بِهَا وَزْرًا، وَاجْعَلْهَا لِي عِنْدَكَ دُخْرًا، وَقَبَّلْهَا مِنِّي كَمَا تَقَبَّلْتَهَا مِنْ عَبْدِكَ دَاوُدَ)) (3).

Allāhumma-iktub lī bihā °indaka 'ajran, ūa da° °annī bihāūizran, ūa-ij°alhā lī °indaka dhukhran, ūa taqabbalahā minnī kamā taqabbaltahā min °abdika Dāūd.

O Allāh segna per me con essa [per questa prosternazione] una ricompensa presso di Te, e alleggeriscimi con essa da un peso (peccato); e fai sì che essa sia un patrimonio per me presso di Te,

(1) الترمذي، 474 /2، برقم 3425، وأحمد، 30 /6، برقم 24022، والحاكم، وصححه، ووافقه الذهبي، 220/1 والزيادة له، والآية رقم 14 من سورة المؤمنون.

Al-Tirmidhī (2/474 n. 3425), Ahmad (6/30 n. 24022) e Al-Hākim lo ha classificato come *ṣaḥīḥ*, ed ha approvato [la sua classificazione] *Al-Dhahabī* (1/220) che ha trasmesso la parte aggiunta; la *āyah* è la n. 14 di *Sūrah Al-Mu'minūna* (I Credenti).

² قوله: ((وتبارك)) من البركة، وهي الكثرة والاتساع، وتبارك؛ أي: تعالى وتعظم، وكثرت بركاته في السموات والأرض، إذ به تقوم، وبه تستنزل الخيرات.

Sia benedetto Allāh (in arabo *Tabāraka Allāh* تبارك الله): la *barakah* indica la moltitudine e la vastità, cioè: è superiore e sublime [Allāh], sono molteplici le sue benedizioni nei cieli e nella terra perchè con esso essi esistono e con esso scende verso di loro ogni bene.

(3) الترمذي، 473 /2، برقم 579، والحاكم وصححه ووافقه الذهبي، 219/1.

Al-Tirmidhī (2/473 n. 579); lo ha trasmesso anche *Al-Hākim* e lo ha classificato come *ṣaḥīḥ* ed ha approvato [la sua classificazione] *Al-Dhahabī* (1/219).

ed accettala da parte mia così come l'hai accettata dal Tuo servo *Dāūd* (Davide)¹.

22- التَّشَهُدُ

*Tashahhud*²: quello che si dice nella posizione seduta della *ṣalāh*

52- ((التَّحِيَّاتُ لِلَّهِ، وَالصَّلَوَاتُ، وَالطَّيِّبَاتُ، السَّلَامُ عَلَيْكَ أَيُّهَا النَّبِيُّ وَرَحْمَةُ اللَّهِ وَبَرَكَاتُهُ، السَّلَامُ عَلَيْنَا وَعَلَى عِبَادِ اللَّهِ الصَّالِحِينَ. أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ))⁽³⁾.

Al-ttahiīātu liLlāhi, ūa al-ssalaūātu, ūa al-ttaībātu, al-ssalāmu

¹ قوله: ((كما تقبلتها من عبدك داود)) حين {خَرَّ رَاكِعًا وَأَنَابَ} (1)؛ وهو طلب القبول المطلق. إقال المصحح: والصواب: أن السجدة في القرآن خمس عشرة سجدة؛ لأن سورة الحج فيها سجدتان؛ لحديث عقبه بن عمر رضي الله عنه قال: قلت يا رسول الله، فضلت سورة الحج بسجدتين؟ قال: (نعم ومن لم يسجدهما فلا يقرأهما)) (1). إقال المصحح: والصواب: أن سجود التلاوة لا يشترط له ما يشترط لصلاة النفل: من الطهارة عن الحدث والنجس، وسنن العورة، واستقبال القبلة، ولكن يستحب ذلك وهو الأفضل، كما رجحه شيخ الإسلام ابن تيمية رحمه الله، وتلميذه ابن القيم، والشيخ ابن باز، وابن عثيمين رحمهم الله تعالى، أما الجنب فلا يقرأ شيئاً من القرآن حتى يتطهر (1)؛ ولهذا كان ابن عمر رضي الله عنه مع شدة اتباعه للسنة (ينزل عن راحلته فيهرق الماء ثم يركب فيقرأ السجدة فيسجد)) (1).

Accettala da parte mia così come l'hai accettata dal Tuo servo *Dāūd* (Davide): nel momento in cui "خَرَّ رَاكِعًا وَأَنَابَ" (cadde in prosternazione e si pentì) [38:24]. Questa è una richiesta di accettazione completa.

Le prosternazioni nel *Qur'ān* sono quindici per il fatto che *Sūrah Al-Hajj* ne contiene due; questo è accertato dall'*hadīth* di *Uqba Bin Amir*, che Allāh sia di lui compiaciuto, quando disse: "Dissi: o Messaggero di Allāh, *Sūrata Al-Hajj* è stata preferita [ad altre] per la presenza di due prosternazioni? Egli ﷺ disse (significato): "Sì, e chi non si prosterna per esse non le legga".

Per la prosternazione della lettura del *Qur'ān* - سجود التلاوة - non ci sono le stesse condizioni per la prosternazione della *ṣalāh* facoltativa: come la purificazione - طهارة - da ogni stato che lo altera e dalle impurità - نجاسة - *najasah*, il coprire le proprie nudità, il volgersi in direzione della *qiblah* (la *ka'bah*); tutto ciò non è obbligatorio per la prosternazione della lettura, ma preferito, come ha espresso *Shaikh Ibn Taimiyyah* e il suo allievo *Ibnu Al-Qaūm* رحمتهما الله. Invece per colui che si trova in stato di *janābah* (impurità che richiede il *ghusl*, il lavaggio completo, che è dovuta all'iaculazione) non è permesso leggere il *Qur'ān* finchè non torna in stato di *tahārah*. È per questo che *Ibn Umar*, che era molto scrupoloso nel seguire la *sunnaḥ*, scendeva dalla sua cavalcatura, si lavava con l'acqua (per compiere il *ūḍūū'* وضوء) poi di nuovo montava su, leggeva il passo contenente la prosternazione e si prosternava.

² *Tashahhud* التَّشَهُدُ (*Al-ttashahhud*): è l'affermazione della testimonianza di fede (أشهد أن لا إله إلا الله وأشهد أن محمد عبده ورسوله). Dato che questa rappresenta la parte più nobile del ricordo da dire nella posizione seduta della *ṣalāh* essa è stata chiamata col suo nome.

(3) البخاري مع الفتح، 2/311، برقم 831، ومسلم، 1/301، برقم 402.

Al-Bukhārī c.f. *Al-Asqalānī Fath Al-Barī*, (2/311 n. 831) e *Muslim* (1/301 n. 402).

°alaīka 'aīūha al-nnabīū ūa rah̄matu Allāhi ūa barakatuhu, al-ssalāmu °alaīnāūa °alā °ibādi Allāhi al-ssālihīna. 'Ash-hadu 'an llā 'ilāha 'illa Allāhu ūa 'ash-hadu 'anna Muḥammadan °abduhu ūa rasūluhu.

I saluti¹ appartengono ad Allāh, così le preghiere² e le buone [espressioni]³. La pace sia su di te, o Profeta⁴, così la misericordia di Allāh e le sue benedizioni. La pace sia su di noi e sui servi devoti di Allāh. Testimonio che non c'è divinità (che abbia diritto di essere adorata) al di fuori di Allāh e testimonio che Muḥammad è Suo servo e messaggero.

¹ **قوله: ((التحيات))** جمع تحية؛ ومعناها السلام، وقيل: البقاء، وقيل: العظمة، وقيل: الملك. قال المحب الطبري: ((يحتمل أن يكون لفظ التحية مشتركاً بين هذه المعاني)). وقال الخطابي والبيهقي - رحمهما الله -: ((المراد بالتحيات لله أنواع التعظيم له)).

I saluti (التحيات): plurale di تحية. Con questo termine si intendono le glorificazioni in tutte le espressioni e in tutte le forme, come il *rukū°* (l'inchino della *ṣalāh*), il *sujūd* (la prosternazione), la sottomissione, la devozione (*khushū°*) e l'umiltà. Tutto ciò va rivolto unicamente a Lui senza alcun socio, è di Suo possesso e diritto.

² **قوله: ((الصلوات))** قيل: المراد الخمس، أو ما هو أعم من ذلك من الفرائض والنوافل، وقيل: العبادات كلها.

Le preghiere (الصلوات): plurale di صلاة. Alcuni sapienti hanno affermato che si tratti della vera e propria *ṣalāh* intesa nella *sharī°ah*, quella che comprende l'inchino e la prosternazione, altri invece hanno affermato che si tratti dell'invocazione (الدعاء); in ogni caso tutto ciò appartiene ad Allāh: la *ṣalāh* è tutta per Allāh, non va rivolto nulla di essa ad altri oltre a Lui, e così l'invocazione è tutta per Allāh e nulla di essa va rivolta ad altri oltre a Lui.

³ **Le buone espressioni (الطيبات):** plurale di طيبة. Si intendono con questo termine sia le buone parole che le buone azioni: entrambe appartengono ad Allāh; attraverso di esse si ricerca l'avvicinamento a Lui, e non possono essere effettuate per ricercare l'avvicinamento ad altri oltre a Lui.

⁴ **La pace sia su di te, o Profeta:** con la parola السلام si intende la "salvezza"; inoltre السلام è uno dei Nomi di Allah l'Altissimo.

Il significato qui è che egli, pace e benedizione su di lui, è indenne e salvo da ogni difetto, mancanza e corruzione. Con l'affermazione "La pace sia su di te, o Profeta" intendiamo l'invocazione, cioè: che tu possa essere salvato da ogni cosa indesiderata. È stato anche affermato: che il Nome di Allāh sia su di te.

Le preghiere sul Profeta dopo il *tashahhud*

53- (1) ((اللَّهُمَّ صَلِّ عَلَى مُحَمَّدٍ، وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ، كَمَا صَلَّيْتَ عَلَى إِبْرَاهِيمَ، وَعَلَى آلِ إِبْرَاهِيمَ، إِنَّكَ حَمِيدٌ مَجِيدٌ، اللَّهُمَّ بَارِكْ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ، كَمَا بَارَكْتَ عَلَى إِبْرَاهِيمَ وَعَلَى آلِ إِبْرَاهِيمَ، إِنَّكَ حَمِيدٌ مَجِيدٌ))⁽¹⁾.

Allāhumma ṣalli °alà Muḥammadin ūa °alà āāli Muḥammadin kamāṣallaīta °alà Ibrāhīma ūa °alà āāli Ibrāhīma 'innaka ḥamidun majīdun. Allāhumma bārik °alà Muḥammadin ūa °alà āāli Muḥammadin kamā bārakta °alà Ibrāhīma ūa °alà āāli Ibrāhīma 'innaka ḥamidun majīdun.

O Allāh, poni le Tue preghiere² su Muḥammad e sui seguaci di Muḥammad, proprio come hai posto le Tue preghiere su Ibrāhīm e sui seguaci di Ibrāhīm. In verità Tu sei pieno di lode e di maestà. O Allāh, poni le Tue benedizioni su Muḥammad³ e sui seguaci di Muḥammad⁴, proprio come hai posto le Tue benedizioni su Ibrāhīm e sui seguaci di Ibrāhīm. In verità Tu sei pieno di lode e di maestà.

54- (2) ((اللَّهُمَّ صَلِّ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى أَوْلِيَائِهِ وَذُرِّيَّتِهِ، كَمَا صَلَّيْتَ عَلَى آلِ إِبْرَاهِيمَ. وَبَارِكْ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى أَوْلِيَائِهِ وَذُرِّيَّتِهِ، كَمَا بَارَكْتَ عَلَى آلِ إِبْرَاهِيمَ. إِنَّكَ حَمِيدٌ

(1) البخاري مع الفتح، 6/408، برقم 3370، ومسلم، برقم 406.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (6/408 n. 3370) e Muslim, (n. 406).

² **Poni le Tue preghiere:** la preghiera di Allāh per il Messaggero pace e benedizione su di lui comprende la lode di Allāh per lui e l'elogio nella più alta e superiore delle riunioni[quella degli angeli più vicini ad Allāh]. La preghiera degli Angeli e dei credenti per lui invece è la richiesta di attuare quanto detto in suo favore da parte di Allāh l'Altissimo; viene chiesto che Allāh aumenti le preghiere su di lui e non la preghiera in sè (che già viene attuata per la sua persona, pace e benedizione su di lui).

³ **Poni le Tue benedizioni su Muḥammad:** la parola بركة indica l'aumento e l'incremento; l'invocazione di attuare la بركة è la richiesta di ciò. Il fatto di dire: "Allāh lo ha reso *mubārak*", ha posto la *barakah* in esso, ha posto la *barakah* su di lui e gli ha donato la *barakah*", tutte queste affermazioni comprendono la richiesta che gli venga dato il bene, pace e benedizione su di lui, che sia costante su di lui, che venga per lui moltiplicato ed incrementato.

Allāhumma ṣalli °alà Muḥammadin ūa °alà 'azūajihī ūa dhurriīatihī, kamāṣallaīta °alà āāli Ibrāhīma, ūa bārik °alà Muḥammadin, ūa °alà 'azūajihī ūa dhurriīatihī, kamā bārakta °alà āāli Ibrāhīma, 'innaka ḥamidun majīdun.

O Allāh, poni le Tue preghiere su Muḥammad, sulle sue mogli e sui suoi discendenti², così come hai posto le Tue preghiere sulla famiglia di Ibrāhīm e poni le Tue benedizioni su Muḥammad, sulle sue mogli e sui suoi discendenti*, proprio come hai posto le Tue benedizioni sulla famiglia di Ibrāhīm. In verità Tu sei pieno di lode e di maestà³.

24- الدُّعَاءُ بَعْدَ التَّسْبِيحِ الْأَخِيرِ قَبْلَ السَّلَامِ

Suppliche da dire dopo l'ultimo *tashahhud* e prima dei saluti finali della *salāh*

55- (اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ، وَمِنْ عَذَابِ جَهَنَّمَ، وَمِنْ فِتْنَةِ الْمَحْيَا وَالْمَمَاتِ، وَمِنْ شَرِّ فِتْنَةِ الْمَسِيحِ الدَّجَالِ)⁽⁴⁾.

Allāhumma 'innī 'a°uūdhū bika min °adhābi al-qabri, ūa min °adhābi jahannama, ūa min fitnati al-mahīāūa al-mamaāti, ūa min

(1) البخاري مع الفتح، 407 / 6، برقم 3369، ومسلم، 1 / 306، برقم 407، واللفظ له.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (6/407 n. 3369) e Muslim (1/306 n. 407). La forma qui riportata è quella di Muslim.

² **Sui suoi discendenti:** si intendono qui i figli di Fāṭimah, che Allāh sia di lei soddisfatto, e i figli delle altre figlie, anche se alcune non hanno avuto discendenti mentre la discendenza di altre si è interrotta.

³ **Tu sei pieno di lode e di maestà** (إِنَّكَ حَمِيدٌ مَجِيدٌ): حميد significa "lodato per le Sue azioni e le Sue caratteristiche, Colui che merita ogni lode". Invece مجيد significa "l'Eccelso, il Supremo, il Nobile".

(4) البخاري، 102 / 2، برقم 1377، ومسلم، 1 / 412، برقم 588، واللفظ لمسلم.

Al-Bukhārī, 102 / 2, numero 1377, e Muslim, 412 / 1, numero 588. La forma riportata è quella di Muslim.

sharri fitnati al-masīhi al-ddajjāl.

O Allāh ti chiedo protezione da castigo della tomba¹, dal castigo di *Jahannam*², dalla tentazione della vita e della morte³ e dal male della tentazione del *Masīh Al-Dajjāl*⁴.

56- (2) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ فِتْنَةِ الْمَسِيحِ الدَّجَالِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ فِتْنَةِ الْمَحْيَا وَالْمَمَاتِ. اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْمَأْتَمِ وَالْمَعْرَمِ))⁽⁵⁾.

Allāhumma 'innī 'a°uūdhu bika min °adhābi al-qabri, ūa'a°uūdhu bika min fitnati al-masīhi al-ddajjālī, ūa 'a°uūdhu bika min fitnati al-mahīāūa al-mamaāti. Allāhumma 'innī 'a°uūdhu bika mina al-ma'thami ūa al-maghrami.

O Allāh ti chiedo protezione dal castigo della tomba, ti chiedo protezione dalla tentazione del *Masīh Al-Dajjāl*, ti chiedo protezione dalla tentazione della vita e della morte. O Allāh ti chiedo protezione dal cadere in peccato e dal[l'essere appesantito da un] debito⁶.

¹ **Il castigo della tomba:** questa invocazione accerta che il castigo della tomba è verità e che il musulmano ha il dovere di chiedere protezione ad Allāh da esso.

² **Jahannam:** è il nome del Fuoco che Allāh ha preparato per i miscredenti il Giorno del Giudizio.

³ **Dalla tentazione della vita e della morte:** si intende così chiedere protezione da tutte le tentazioni, di entrambe le vite [questa e l'Ultima], nella vita terrena da tutto ciò che può portare danno all'uomo nella sua fede, nel suo corpo e nel suo vivere quotidiano e nel momento della morte dalle sue difficoltà e dalle terribili tappe che ad essa seguono.

⁴ **Dal male della tentazione del *Masīh Al-Dajjāl*:** il *Masīh Al-Dajjāl* [nella cultura cristiana l'anticristo] è una delle fonti di miscredenza e sviamento, delle tentazioni e delle trepidazioni. Comparirà alla gente nell'ultimo tempo (prima dell'Ora) e rappresenta uno dei segni del suo arrivo. È chiamato *Masīh* perchè uno dei suoi due occhi è assente, egli è cieco dall'occhio destro; è chiamato *Dajjāl* (impostore) dalla parola دجل (menzogna). La sua comparsa rappresenta una delle più grandi tentazioni, non c'è Profeta inviato da Allāh che non abbia avvertito ed ammonito la sua gente da esso.

(5) البخاري، 202 / 1، برقم 832، ومسلم، 412 / 1، برقم 587.

Al-Bukhārī (1/202 n. 832) e Muslim (1/412 n. 587).

⁶ **Debito:** in arabo المعرّم. Include tutto ciò a cui l'uomo deve adempiere a causa di una colpa commessa, una condizione posta in un contratto o simili.

57- (3) ((اللَّهُمَّ إِنِّي ظَلَمْتُ نَفْسِي ظُلْمًا كَثِيرًا، وَلَا يَغْفِرُ الذُّنُوبَ إِلَّا أَنْتَ، فَاعْفِرْ لِي مَغْفِرَةً مِنْ عِنْدِكَ وَارْحَمْنِي، إِنَّكَ أَنْتَ الْغَفُورُ الرَّحِيمُ))⁽¹⁾.

Allāhumma 'innīzalamtu nafsīzulman kathīran, ūa lāīaghfiru al-dhdhunūba 'illā 'anta, fa-ighfir lī maghfīratan min °indika ūa-irhamnī, 'innaka 'anta al-ghafūru al-rahīmu.

O Allāh ho agito ingiustamente nei confronti di me stesso di grande ingiustizia² e nessuno può perdonare i peccati se non Te, perdonami dunque con un perdono da parte Tua e sii misericordioso nei miei confronti, in verità Tu sei il Perdonatore (*Al-Ghafūru*), il Misericordioso (*Al-Rahīmu*).

58- (4) ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي مَا قَدَّمْتُ، وَمَا أَخَّرْتُ، وَمَا أَسْرَرْتُ، وَمَا أَعْلَنْتُ، وَمَا أَسْرَفْتُ، وَمَا أَنْتَ أَعْلَمُ بِهِ مِنِّي. أَنْتَ الْمَقْدَّمُ، وَأَنْتَ الْمُؤَخَّرُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ))⁽³⁾.

Allāhumma i-ghfir lī mā qaddamtu, ūa mā 'akhkhartu, ūa mā 'asrartu, ūa mā 'a°lantu, ūa mā 'asraftu, ūa anta 'a°lamu bihi minnī. 'Anta al-Muqaddimu, ūa anta al-Mu'akhkhiru lā 'ilāha 'illa 'anta.

O Allāh perdonami gli errori che ho commesso in passato, quelli

Il chiedere protezione dal cadere in peccato si riferisce al [dovere di adempiere al] diritto di Allāh e il chiedere protezione dal debito fa riferimento al [dovere di adempiere al] diritto dei servi.

(1) البخاري، 168/8، برقم 834، ومسلم، 4/2078، برقم 2705.

Al-Bukhārī (8/168 n. 834) e Muslim (4/2078 n. 2705).

² Lett.: una numerosa ingiustizia. Nella maggior parte delle versioni è citato "di numerose ingiustizie" (كثيرا) mentre in alcune versioni di *Muslim* è citato "di grande ingiustizia" (كبيراً); entrambe le versioni sono *hasan* (catena di trasmissione di buon grado). Al-Nāuāū, che Allāh abbia misericordia di lui, ha affermato nel libro "*Al-'adhkār*": "Bisogna unire entrambe le versioni e dire: "di numerosa grande ingiustizia", oppure dire una volta l'una e una volta l'altra.

Questo prova che l'uomo non è esente dal peccato e dalle mancanze nell'adempire nel modo esemplare ai doveri, come disse il Messaggero, che la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui (traduzione del significato): "Agite con rettitudine, anche se non riuscirete a circoscrivere [tutti i doveri]".

(3) مسلم، 1/534، برقم 771.

Muslim (1/534 n. 771).

che commetterò in futuro, ciò che ho fatto di nascosto, ciò che ho fatto in pubblico, i molteplici peccati che ho compiuto e ciò che Tu conosci a mio riguardo. Tu sei Colui che anticipa (*Al-Muqaddim*)¹ e Colui che posticipa (*Al-Mu'akhkhir*)², non c'è Divinità (ad aver diritto di adorazione) se non te.

59- (اللَّهُمَّ اعْنِي عَلَى ذِكْرِكَ، وَشُكْرِكَ، وَحُسْنِ عِبَادَتِكَ))⁽³⁾.

Allāhumma 'a°innī °alà dhikrika, ūa shukrika, ūa husni °ibādatika.

O Allāh aiutami a ricordarTi⁴, a ringraziarTi e a compiere il culto per Tenel modo migliore⁵.

60- (اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْبُخْلِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنَ الْجُبْنِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ أَنْ أَرَدَّ

¹ *Al-Muqaddim*: Colui fa avanzare chi desidera dandogli sostegno, facilitazione e correttezza nella scelta.

² *Al-Mu'akhkhir*: Colui che fa ritardare chi desidera, abbandonandolo [a sè stesso], escludendolo e mancandogli di sostegno.

(3) أبو داود، 86/2 برقم 1522، والنسائي، 3/53، برقم 2302، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، 1/284. Abū Dāūd (2/86 n. 1522) e Al-Nnasā'ī (3/53 n. 2302). Al-Albānī ha affermato la sua autenticità (catena di trasmissione di grado *ṣahīh*) in *Ṣahīh Abī Dāūd* (1/284).

⁴ قوله: (ذِكْرِكَ) يشتمل جميع أنواع التناء حتى قراءة القرآن، والاشتغال بالعلم الديني. وإنما قدم الذكر على الشكر؛ لأن العبد إذا لم يكن ذاكراً لم يكن شاكراً، كما قدم في قوله تعالى: { فَادْكُرُونِي أذكُرْكُمْ وَاشْكُرُوا لِي } (4).

Aiutami a ricordarTi: comprende tutti i tipi di lode [ad Allāh], inclusa la lettura del Qur'ān e l'impegno nel ricercare la conoscenza religiosa.

Nell'invocazione viene prima citata la richiesta di aiuto nel ricordare [Allāh] e successivamente quella di aiuto a ringraziar[Lo]. Questo per il fatto che il servo se non si impegna a ricordarLo non può essere fra coloro che Lo ringraziano, come viene anteposto nel versetto della Parola di Allāh l'Altissimo (traduzione del significato): **“Ricordatevi dunque di Me e Io Mi ricorderò di voi, e siate Mi riconoscenti”** (Sūrata Al-Baqarah, 152).

⁵ قوله: ((وحسن عبادتك)) قيد بالحسن؛ لأن العباداة الحسنة هي العباداة الخالصة، فالعبادة إذا لم تكن خالصة [صواباً على السنة] لا تقبل، ولا تنفع صاحبها.

Aiutami ad adorarTi nel modo migliore: l'adorazione (insieme degli atti di culto) è qui descritta come “buona”; questo per il fatto che la “buona adorazione” è quella compiuta esclusivamente per Allāh l'Altissimo perchè ogni adorazione esente di *'ikhlas* (volontà di compiacere unicamente l'Altissimo) e distante dalla *sunnaḥ* (insieme degli insegnamenti trasmessi dal Messaggero ﷺ) non viene accettata da Allāh l'Altissimo e non torna di nessuna utilità a colui che l'ha compiuta.

إلى أرذل العُمر، وأعوذُ بكَ مِنْ فِتْنَةِ الدُّنْيَا وَعَذَابِ القَبْرِ))⁽¹⁾.

Allāhumma 'innī 'a°uūdhu bika mina al-bukhli, ūa 'a°uūdhu bika minaal-jubni, ūa 'a°uūdhu bika min 'an 'uradda 'ilā 'ardhali al-°umuri, ūa 'a°uūdhu bika min fitnati al-ddunīā ūa °adhābi al-qabri.

O Allāh ti chiedo protezione dall'avarizia², ti chiedo protezione dalla codardia³, ti chiedo protezione dal giungere alla peggiore età⁴ e ti chiedo protezione dalla tentazione di questa vita⁵ e dal castigo della tomba⁶.

(1) البخاري مع الفتح، 6/35، برقم 2822، ورقم 6390.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (6/35 n. 2822 – 6390).

² **Avarizia:** consiste nell'astenersi dall'elargire il denaro dopo averlo posseduto; comprende anche l'amore per esso e il fatto di trattenerlo.

³ **Codardia:** consiste nel temere l'avanzata verso qualcosa di cui non si dovrebbe avere paura.

⁴ **Giungere alla peggiore età (della senescenza):** arrivare a un livello tale della vecchiaia tanto da tornare ad essere come un bambino: per la futilità del pensiero, la difficoltà di comprensione e la debolezza del corpo.

⁵ **La tentazione di questa vita:** la parola فتنة significa prova, esame. Shu°bah, che Allāh lo abbia in misericordia, ha affermato: “[Con la tentazione di questa vita] si intende la prova del *Dajjāl* (del cosiddetto Anticristo)”. Il fatto di definire la prova della vita terrena con la prova del *Masīh Al-Dajjāl* indica che la prova legata al suo arrivo sarà la più grande tentazione mai esistita sulla Terra. Questo è reso palese dal significato del detto del Messaggero, che la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui (traduzione significato): “Sin da quando Allāh ha creato Adamo non ci sarà prova più grande della prova del *Masīh Al-Dajjāl*”.

⁶ **Il castigo della tomba:** queste suppliche confermano che il castigo nella tomba è verità. La “Gente che segue la *Sunnah* ed il Consenso[dei Sapianti]” credono nella prova della tomba, del fatto che vi sia in essa castigo o godimento.

In che cosa consiste la prova della tomba? Tutte le persone saranno sottoposte a tale esame e verrà chiesto a ciascuno:

1-Chi è il tuo Signore?

2-Qual'è la tua Religione?

3-Chi è il tuo Profeta?

È così che “Allāh mantiene fermi quelli che credono, con la ferma parola, nella vita mondana e nell'ultima vita”. Solo in questa maniera il credente risce a rispondere: “Il mio Signore è Allāh, la mia religione l'Islām e Muḥammad è il mio Profeta!”. Per quanto riguarda il dubbioso egli dirà: “Oh, oh! Non so... Ho sentito la gente affermare qualcosa e io l'ho ripetuto”. Poi verrà colpito con un martello di ferro e griderà un grido che verrà sentito

61-(7) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ الْجَنَّةَ وَأَعُوذُ بِكَ مِنَ النَّارِ))⁽¹⁾.

Allāhumma 'innī 'as-aluka al-jannahūa 'a°udhu bika mina al-nnār.
O Allāh ti chiedo il Paradiso e Ti chiedo protezione dal Fuoco.

Con ciò si chiede: “O Allāh Ti chiedo il successo dell’ottenere il Paradiso e la protezione dal castigo del Fuoco. Questa supplica comprende la richiesta del supporto e della guida nel compiere le opere valide per soddisfare il Suo Volto, tramite le quali si ottiene il successo del Paradiso e la richiesta di essere allontanati dalle cattive azioni che portano al castigo del Fuoco.

62-(8) ((اللَّهُمَّ يَعْلَمُكَ الْغَيْبَ وَقَدَرْتِكَ عَلَى الْخَلْقِ أَحْبَبْنِي مَا عَلِمْتَ الْحَيَاةَ خَيْرًا لِي، وَتَوَقَّي إِذَا عَلِمْتَ الْوَفَاةَ خَيْرًا لِي، اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَشْيَتَكَ فِي الْغَيْبِ وَالشَّهَادَةِ، وَأَسْأَلُكَ كَلِمَةَ الْحَقِّ فِي الرِّضَا وَالْغَضَبِ، وَأَسْأَلُكَ الْقَصْدَ فِي الْغِنَى وَالْفَقْرِ، وَأَسْأَلُكَ نَعِيمًا لَا يَنْفَدُ، وَأَسْأَلُكَ قُرَّةَ عَيْنٍ لَا تَنْقُطُ، وَأَسْأَلُكَ الرِّضَا بَعْدَ الْقَضَاءِ، وَأَسْأَلُكَ بَرْدَ الْعَيْشِ بَعْدَ الْمَوْتِ، وَأَسْأَلُكَ لَذَّةَ النَّظَرِ إِلَى وَجْهِكَ، وَالشَّوْقَ إِلَى لِقَائِكَ فِي غَيْرِ ضَرَاءٍ مُضِرَّةٍ، وَلَا فِتْنَةٍ مُضِلَّةٍ، اللَّهُمَّ زَيِّنَا بِزِينَةِ الْإِيمَانِ، وَاجْعَلْنَا هُدَاةً مُهْتَدِينَ))⁽²⁾.

Allāhumma bi°ilmika al-ghaība ūa qudratika °alà al-khalqi; 'ahīnī mā °alimta al-haīāta khaīran lī, ūa taūaffanī 'idhā °alimta al-ūafāta khaīran lī, Allāhumma innī 'as'aluka khashīataka fīal-ghaībi ūa al-shshahādati, ūa 'as'aluka kalimata al-haqqi fīal-rridā ūa al-ghadabi, ūa 'as'aluka al-qasda fī al-ghinaa ūa al-faqri, ūa 'as'aluka na°īman lāīanfadu, ūa 'as'aluka qurrata °aīnin lā tanqati°u, ūa 'as'aluka al-rridā ba°da al-qadā'i, ūa 'as'aluka barda al-°aīshi ba°da

da tutte le creature, ad esclusione degli uomini e dei *jinn*: se questi sentissero le sue urla morirebbero sul colpo. Dopo questa prova verrà percepito o il godimento nella tomba o il castigo in essa.

(1) أبو داود، برقم 792، وابن ماجه، برقم 910، وانظر: صحيح ابن ماجه، 328/2.

Abī Dāūd (n. 792) e Ibn Mājah (n. 910). Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (2/328).

(2) النسائي، 54/3، 55، برقم 1304، وأحمد، 4/364، برقم، 21666، وصححه الألباني في صحيح النسائي، 281/1.

Al-Nnasāī (3/54- 55 n. 1304), Aḥmad (4/364 n. 21666). Al-Abānī ha classificato la sua catena di trasmissione di grado *ṣaḥīḥ* in *Ṣaḥīḥ Al-Nnasāī* (1/281).

al-maūti ūa 'as'aluka ladhdhata al-nnazari 'ilā ūajhika, ūa al-shshaūqa 'ilā liqā'ika, fiīghaīri darra'a muḍirratin, ūa lā fitnatin muḍillatin, Allāhumma zaīinnaā bizīnati al-īmāni, ūa i-j°alnā hudātan muhtadīna.

O Allāh ti chiedo per la Tua conoscenza dell'invisibile e il Tuo potere sulle creature di farmi vivere fintanto Tu sai che la vita è la cosa migliore per me e di farmi morire nel caso Tu sapessi che la morte è migliore per me¹. O Allāh ti chiedo [di ottenere] il Tuo timore in ciò che è invisibile a [me] e in ciò che [mi] è manifesto; ti chiedo [di poter pronunciare] la parola della verità che io sia soddisfatto o irato. Ti chiedo la parsimonia nella ricchezza e nella povertà, Ti chiedo una beatitudine interminabile, una soddisfazione ininterrotta, Ti chiedo l'accettazione dopo l'attuazione del decreto divino, la buona vita dopo la morte, Ti chiedo il piacere del volgere lo sguardo verso il Tuo Volto e il desiderio di incontrarTi, senza subire un danno ed essere sottoposto a una tentazione sviante [in questa vita]. O Allāh abbelliscici con la bellezza della fede e fai sì che siamo fra le guide ben guidate.

¹ O Allāh ti chiedo per la Tua conoscenza dell'invisibile e il Tuo potere sulle creature di farmi vivere fintanto Tu sai che la vita è la cosa migliore per me e di farmi morire nel caso Tu sapessi che la morte è migliore per me: questa frase esprime il rimettere ogni cosa [nelle mani di] Allāh, chiedendo a Lui di scegliere il meglio in ogni circostanza, implorandolo per la Sua conoscenza, che comprende ogni cosa, per il fatto che Egli, ad di sopra di tutte le creature, conosce di ogni aspetto la parte intima e nascosta, come anche la parte esteriore ed apparente, chiedendo a Lui per la Sua potenza a cui ogni essere è sottoposto, e per il fatto che quando Egli decreta qualcosa nessuno si può opporre ad Suo decreto. Questo, oltre al fatto che è risaputo che il servo non conosce la conseguenza delle sue azioni e dove queste lo porteranno e per questo egli è incapace di ricercare per sè un beneficio o di evitare un danno se non con l'aiuto di Allāh e la Sua facilitazione. Il servo ha dunque sempre bisogno del supporto del Sapiente, del Potente, al quale spetta ogni perfezione, affinché corregga e migliori ogni cosa che lo concerne, perchè scelga per lui il meglio ovunque sia. È per tale motivo che egli chiede: "Dammi vivere fintanto Tu sai che la vita è migliore per me e fammi morire fintanto sai che la morte è meglio per me". Sempre per questo motivo è ricordato nella *sunnah* che è vietato che il servo desideri per sè la morte dopo essere stato colpito da una disgrazia.

63- (9) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ يَا اللَّهُ يَا إِلَهَ الْوَاحِدِ الْوَاحِدِ الصَّمَدِ الَّذِي لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ، وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ، أَنْ تَعْفِرَ لِي ذُنُوبِي إِنَّكَ أَنْتَ الْعَفُورُ الرَّحِيمُ))⁽¹⁾.

Allāhumma innī 'as'aluka īa Allāh bi'annaka al-ūāhidu al-aḥadu alladhī lam īalid ūa lam īulad ūa lam īakun lahu kufuan aḥad, 'an taghfira līdhunūbī 'innaka anta al-ghafūru al-rahīm.

O Allāh ti chiedo, o Allāh, per il fatto che Tu sei l'Unico (*Al-Uahid*), l'Uno (*Al-Ahad*), il Sovrano eterno ed assoluto a cui tutte le creature si rivolgono (*Al-Ssamad*), Colui che non ha generato, non è stato generato e non vi è nessuno a Lui simile, di perdonare i miei peccati, che in verità Tu sei il Perdonatore (*Al-Ghafūr*), il Misericordioso nei confronti dei credenti (*Al-Rahīm*).

64- (10) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ بِأَنَّ لَكَ الْحَمْدَ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ وَحْدَكَ لَا شَرِيكَ لَكَ، الْمَنَّانُ، يَا بَدِيعَ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ يَا ذَا الْجَلَالِ وَالْإِكْرَامِ، يَا حَيُّ يَا قَيُّوْمُ إِنِّي أَسْأَلُكَ الْجَنَّةَ وَأَعُوذُ بِكَ مِنَ النَّارِ))⁽²⁾.

Allāhumma innī 'as'aluka bi'anna laka al-hamda, lā 'ilāha 'illā 'anta, ūahdaka lāsharīka laka, al-mannānu, īa badī°a al-ssamāūati ūa al-'ardi, īa dha al-jalāli ūa al-'ikrāmi, īa ḥayyū īa qayyumu, 'innī 'as'aluka al-jannata, ūa 'a°ūdhu bika mina al-annār.

O Allāh ti chiedo, per il fatto che a Te appartiene [tutta] la lode, non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] al di fuori di Te, Unico senza alcun socio, il Benefattore (*Al-Mannānu*), Colui che ha creato per la prima volta i Cieli e la Terra (*Badī°a al-ssamāūati ūa al-'ardi*), Padrone di ogni maestà e magnificenza (*Dha al-jalāli*

(1) أخرجه النسائي، 52/3، برقم 1300 بلفظه، وأحمد، 4/338، برقم 18974، وصححه الألباني في صحيح النسائي، 280/1.

Lo ha trasmesso Al-Nnasā'ī (3/52 n. 1300 nella sua versione), Aḥmad (4/338 n. 18974). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione di grado *ṣahīḥ* in *Ṣahīḥ Al-Nnasā'ī* (1/280).

(2) رواه أهل السنن: أبو داود، برقم 1495، والترمذي، برقم 3544، وابن ماجه، برقم 3858، والنسائي، برقم 1299، وانظر: صحيح ابن ماجه، 329/2.

Lo hanno trasmesso *Ahl Al-Ssunan* (i trasmettitori della Sunnah): Abū Dāūd (n. 1495), Al-Tirmidhī (n. 3544), Ibn Mājah (n. 3858) e Al-Nnasā'ī (n. 1299). Vedi anche *Ṣahīḥ Ibn Mājah* (2/329).

ūa al-'ikrāmi), il Vivente (*Al-Ḥaīu*), Sostenitore di tutto il Creato (*Al-Qaīumu*), ti chiedo il Paradiso e ricerco in Te protezione dal Fuoco.

65- (11) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ بِأَنِّي أَشْهَدُ أَنَّكَ أَنْتَ اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ الْوَاحِدُ الصَّمَدُ الَّذِي لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ)) (1).

Allāhumma innī 'as'aluka bi'annī 'ashhadu 'annaka 'anta Allāhu lā 'ilāha 'illā 'anta al-ahadu al-ssamadu alladhī lam īalid ūa lam tūlad ūa lam īakun lahu kufuan ahad.

O Allāh ti chiedo per il fatto che testimonio che Tu sei Allāh, non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] al di fuori di Te, l'Uno (*Al-Ahad*), il Sovrano eterno a cui tutte le creature si rivolgono (*Al-Ssamad*), Colui che non ha generato, non è stato generato e non vi è nessuno a Lui simile [...].

25- الأَكْثَرُ بَعْدَ سَلَامٍ مِنْ لَصَاةٍ

I ricordi da dire una volta terminata la *salāh*

66- (1) ((أَسْتَغْفِرُ اللَّهَ (ثَلَاثًا) اللَّهُمَّ أَنْتَ السَّلَامُ، وَمِنْكَ السَّلَامُ، تَبَارَكْتَ يَا ذَا الْجَلَالِ وَالْإِكْرَامِ)) (2).

AstaghfiruLlāh (tre volte). Allāhumma anta al-ssalāmu, ūa minka al-ssalāmu, tabārakta īa dha al-jalāli ūa al-ikrāmi.

Ricerco il perdono di Allāh (tre volte). O Allāh, Tu sei Pace, da Te proviene la pace, Tu sei Benedetto, o Padrone di ogni maestà

(1) أبو داود، 62/2، برقم 1493، والترمذي، 5/5، برقم 3475، وابن ماجه، 2/1267، برقم 3857، والنسائي، برقم 1300 بلفظه، وأحمد، برقم 18974، وصححه الألباني في صحيح النسائي، 280/1، وانظر: صحيح ابن ماجه، 2/329، وصحيح الترمذي، 3/163.

Abū Dāūd (2/62 n. 1493), Al-Tirmidhī (5/515 n. 3475), Ibn Mājāh (2/1267 n. 3857), Al-Nnasā'ī (n. 1300) la versione è quella da lui tramandata, 'Aḥma (n. 18974). Al-Albānī lo classificato la catena di trasmissione di grado *sahīh* in *Sahīh Al-Nasā'ī* (1/280). Vedi anche *Sahīh Ibn Mājāh* (2/329) e *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/163).

(2) مسلم، 1/414، رقم 591.

Muslim (1/414 n. 591).

e magnificenza.

67-(2) ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ [ثلاثاً]، اللَّهُمَّ لَا مَانِعَ لِمَا أَعْطَيْتَ، وَلَا مُعْطِيَ لِمَا مَنَعْتَ، وَلَا يَنْفَعُ ذَا الْجَدِّ مِنْكَ الْجَدُّ))⁽¹⁾.

Lā 'ilāha 'illa-Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-ḥamdu ūa hua °alà kulli shai'in qadīr (tre volte). Allāhumma lā māni°a limā 'a°taīta, ūa lā mu°tiīa limā mana°ta, ūa lā īanfa°u dha al-jaddi mina al-jaddu.

Non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh, Unico senza associare a Lui [nessuno], a Lui appartiene la Sovranità e a Lui appartiene la Lode ed Egli su ogni cosa è potente (tre volte). O Allāh, nessuno può privare di quello che Tu hai voluto donare e nessuno può donare ciò di cui Tu hai voluto privare, e nessuna ricchezza può essere di beneficio a colui che la possiede per difendersi da Te.

68-(3) ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ، وَلَهُ الْحَمْدُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ. لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَلَا نَعْبُدُ إِلَّا إِيَّاهُ، لَهُ النَّعْمَةُ وَلَهُ الْفَضْلُ وَلَهُ الثَّنَاءُ الْحَسَنُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ مُخْلِصِينَ لَهُ الدِّينَ وَلَوْ كَرِهَ الْكَافِرُونَ))⁽²⁾.

Lā 'ilāha 'illa-Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-ḥamdu ūa huūa °alà kulli shai'in qadīrun. Lāḥaūla ūa lā qu-ūūata 'illā bi-Allāhi, lā 'ilāha 'illa-Allāhu, ūa lā na°budu illā 'īlāhu, lahu al-nni°matu ūa lahu al-fadlū ūa lahu al-ththanā'u al-ḥasanu, lā 'ilāha 'illa-Allāhu mukhliṣīna lahu al-ddīna ūa laū kariha al-kāfiruna.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, Unico senza associare a Lui [nessuno], a Lui appartiene la Sovranità e a Lui appartiene la Lode ed Egli su ogni cosa è potente. Non c'è alcuna potenza nè forza se non quella [che proviene] da Allāh, Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, non

(1) البخاري، 1/ 255، برقم 844، ومسلم، 1/ 414، برقم 593، وما بين المعقوفين زيادة من البخاري، برقم 6473. Al-Bukhārī (1/255 n. 844), Muslim (1/414 n. 593). Ciò che è presente fra parentesi è una parte in più presente nella versione riportata da Al-Bukhārī (n. 6473).

(2) مسلم، 1/ 415 برقم 594.

Muslim (1/415 n. 594).

rivolgiamo il culto se non a Lui, Sua è la grazia, Sua è la generosità e a Lui appartiene l'eccellente lode. Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, a Lui solo rivolgiamo [tutto il culto] con sincerità, a Lui appartiene tutta religione (l'Unicità di Dio), anche se i miscredenti detestano ciò¹.

69- (4) ((سُبْحَانَ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، وَاللَّهُ أَكْبَرُ (ثَلَاثًا وَثَلَاثِينَ) لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ))⁽²⁾.

Subhāna-Llāhi, ūa-l-hamdu-liLlāhi, ūa-Llāhu 'akbaru (trentatre volte), Lā 'ilāha 'illā-Llāhu uahdahū lāsharīka lahu, lahu-l-mulku ūa lahu-l-hamdu, ūa hu-ūa °alà kulli shai'in qadīrun.

Quanto è perfetto Allāh, la lode appartiene ad Allāh ed Allāh è il più grande (trentatre volte). Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, unico, senza alcun socio a Lui, a Lui appartiene il Regno, a Lui appartiene la lode ed egli è su ogni cosa potente.

70- (5) ((قُلْ هُوَ اللَّهُ أَحَدٌ * اللَّهُ الصَّمَدُ * لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ * وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ)،
((قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ الْفَلَقِ * مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ * وَمِنْ شَرِّ غَاسِقٍ إِذَا وَقَبَ * وَمِنْ شَرِّ النَّفَّاثَاتِ
فِي الْعُقَدِ * وَمِنْ شَرِّ حَاسِدٍ إِذَا حَسَدَ)،
آ ب ب ((قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ النَّاسِ * مَلِكِ النَّاسِ * إِلَهِ النَّاسِ * مِنْ شَرِّ الْوَسْوَاسِ الْخَنَّاسِ *
الَّذِي يُوسَسُ فِي صُدُورِ النَّاسِ * مِنَ الْجِنَّةِ وَالنَّاسِ)) بَعْدَ كُلِّ صَلَاةٍ⁽³⁾.

¹ Anche se i miscredenti detestano ciò: detestano il fatto che rivolgiamo a Lui tutto il culto e adoriamo unicamente Lui.

(2) مسلم، 1/ 418، برقم 597، وفيه: ((من قال ذلك دبر كل صلاة غفرت خطاياها وإن كانت مثل زبد البحر)).

Muslim (1/418 n. 597); qui è citato: “Chi dice questo dopo ogni *salāh* vengono perdonati i suoi peccati, foss'anchero [tanti quanto] come la schiuma del mare.

(3) أبو داود، 2/ 86، برقم 1523، والترمذي، برقم 2903، والنسائي، 3/ 68، برقم 1335، وانظر: صحيح الترمذي، 8/2. والسور الثلاث يقال لها: المعوذات. انظر: فتح الباري، 9/ 62.

Abū Dāūd (2/86 n. 1523), Al-Tirmidhī (n. 2903), Al-Nnasā'ī (3/68 n. 1335). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (2/8). Questi tre capitoli (*suar*) vengono definiti “i protettori”. Rivedere: *Fath Al-Bārī* (9/62).

In nome di Allāh, il Sommamente Misericordioso nei confronti del creato, il Misericordioso nei confronti dei credenti

Di': «Egli Allāh è Unico»

Allāh è il Sovrano assoluto a cui tutte le creature si rivolgono»

Non ha generato, non è stato generato.

e nessuno è eguale a Lui».

In nome di Allāh, il Sommamente Misericordioso nei confronti del creato, il Misericordioso nei confronti dei credenti

Di': «Mi rifugio nel Signore dell'alba nascente»

contro il male di ciò che ha creato»

e contro il male dell'oscurità che si estende

e contro il male delle soffianti sui nodi»

e contro il male dell'invidioso quando invidia».

In nome di Allāh, il Sommamente Misericordioso nei confronti del creato, il Misericordioso nei confronti dei credenti

Di': «Mi rifugio nel Signore degli uomini»

Re degli uomini»

Dio degli uomini»

contro il male del sussurratore, che sparisce [al ricordo di Allāh],

che sussurra il male nei cuori degli uomini»

che [sia] dei *jinn* o degli uomini».

Leggere questi capitoli (*suar*) [in lingua araba] tre volte.

71- (6) اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ الْحَيُّ الْقَيُّومُ لَا تَأْخُذُهُ سِنَّةٌ وَلَا نَوْمٌ لَهُ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ مَنْ ذَا الَّذِي يَشْفَعُ عِنْدَهُ إِلَّا بِإِذْنِهِ يَعْلَمُ مَا بَيْنَ أَيْدِيهِمْ وَمَا خَلْفَهُمْ وَلَا يُحِيطُونَ بِشَيْءٍ مِّنْ عِلْمِهِ إِلَّا بِمَا شَاءَ وَسِعَ كُرْسِيُّهُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضَ وَلَا يَئُودُهُ حِفْظُهُمَا وَهُوَ الْعَلِيُّ الْعَظِيمُ (عَقَبَ كُلَّ صَلَاةٍ⁽¹⁾)

(1) من قرأها دبر كل صلاة لم يمنعه من دخول الجنة إلا أن يموت. النسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 100، وابن السني، برقم، 121، وصححه الألباني في صحيح الجامع، 339/5، وسلسلة الأحاديث الصحيحة، 697/2، برقم

Allāh! Non c'è altro dio che Lui, l'Eterno Vivente, il Signore Assoluto al Quale tutte le Creature si rivolgono per la soddisfazione di bisogni e desideri. Non Lo prendon mai sopore, né sonno. A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce quello che è davanti a loro e quello che è dietro di loro e della Sua scienza, essi apprendono solo ciò che Egli vuole. Il Suo Poggiapiedi è più vasto dei cieli e della terra, e custodirli non Gli costa sforzo alcuno. Egli è l'Altissimo, il Magnifico.

Leggere tale *āīāh* (verso) [in lingua araba] dopo al termine di ogni *salāh*.

72-(7) ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ يُحْيِي وَيُمِيتُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ)) عَشْرَ مَرَّاتٍ بَعْدَ صَلَاةِ الْمَغْرِبِ وَالصُّبْحِ⁽¹⁾.

Lā 'ilāha 'illā-Llāhu uahdahū lāsharīka lahu, lahu-l-mulkuūa lahu-l-hamdu, iūhī ūa iūmītu, ūa hu-ūa °alà kulli sha'īn qadīrun.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, unico, senza alcun socio a Lui, a Lui appartiene il Regno, a Lui appartiene la lode, Egli è Colui che dà la vita e la morte, ed egli è su ogni cosa potente.

Da dire [in lingua araba] dieci volte dopo la *salāh* del tramonto e del mattino.

73-(8) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ عِلْمًا نَافِعًا، وَرِزْقًا طَيِّبًا، وَعَمَلًا مُتَقَبَّلًا)) بَعْدَ السَّلَامِ مِنْ صَلَاةِ الْفَجْرِ⁽²⁾.

972، والآية رقم 255 من سورة البقرة.

Non vi è ostacolo, per colui che la legge al termine di ogni *salāh*, che gli impedisca di entrare in Paradiso, se non la morte. Trasmesso da Al-Nasā'ī in "opere del giorno e della notte", numero 100 e da Ibn Al-Sunnī, numero 121. Al-Albānī ha affermato l'autenticità (catena di trasmissione di grado *ṣahīh*) in "Al-*Ṣahīh* Al-*Jāmi*" (5/339) in "Silsilah Al-*Ahādīth* Al-*Ṣahīhah*" (2/697 n. 972). Questa *āīāh* (verso) è la n. 255 di *Sūrah* Al-*Baqarah* (la Giovenca).

(1) رواه الترمذي، 5/ 515، برقم 3474، وأحمد، 4/ 227، برقم 17990، وانظر تخريجه في: زاد المعاد 300/1.

Lo ha trasmesso Al-Tirmidhī (515/5 n. 3474) e Ahmad (227/4 n. 17990). Vedi maggiori dettagli in: "Zād Al-Ma'ād" (300/1).

(2) ابن ماجه، برقم 925، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 102، وانظر: صحيح ابن ماجه، 1/152، ومجمع الزوائد 10/111، وسنن أبي برقم 95.

Allāhumma ‘innī as’aluka °ilman nāfi°an‘ ūa rizqan ṭaīban‘ ūa °amalan mutaqaḅbalan.

O Allāh ti chiedo [di donarmi] una conoscenza utile, un buon sostentamento e delle opere [da Te] accolte.

Dire al termine della *ṣalāh* del mattino, dopo i saluti finali.

26- دُعَاءُ صَلَاةِ الْاِسْتِخْرَةِ

o prendere una Supplica della *ṣalāh* per chiedere la guida di Allāh nel fare una scelta decisione (*Al-Istikhāra*)

74- قَالَ جَابِرُ بْنُ عَبْدِ اللَّهِ رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا: كَانَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ يُعَلِّمُنَا الْاِسْتِخْرَةَ فِي الْأُمُورِ كُلِّهَا كَمَا يُعَلِّمُنَا السُّورَةَ مِنَ الْقُرْآنِ، يَقُولُ: ((إِذَا هُمْ أَحَدُكُمْ بِالْأَمْرِ فَلْيَرْكَعْ رَكَعَتَيْنِ مِنْ غَيْرِ الْفَرِيضَةِ، ثُمَّ لِيَقُلْ: اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْتَخِيرُكَ بِعِلْمِكَ، وَأَسْتَقْدِرُكَ بِقُدْرَتِكَ، وَأَسْأَلُكَ مِنْ فَضْلِكَ الْعَظِيمِ؛ فَإِنَّكَ تَقْدِرُ وَلَا أَقْدِرُ، وَتَعْلَمُ وَلَا أَعْلَمُ، وَأَنْتَ عَلَّامُ الْغُيُوبِ، اللَّهُمَّ إِنْ كُنْتَ تَعْلَمُ أَنَّ هَذَا الْأَمْرَ - وَيُسَمِّي حَاجَتَهُ - خَيْرٌ لِي فِي دِينِي وَمَعَاشِي وَعَاقِبَةِ أَمْرِي - أَوْ قَالَ: عَاجِلِهِ وَأَجَلِهِ - فَاقْدُرْهُ لِي وَيَسِّرْهُ لِي ثُمَّ بَارِكْ لِي فِيهِ، وَإِنْ كُنْتَ تَعْلَمُ أَنَّ هَذَا الْأَمْرَ شَرٌّ لِي فِي دِينِي وَمَعَاشِي وَعَاقِبَةِ أَمْرِي - أَوْ قَالَ: عَاجِلِهِ وَأَجَلِهِ - فَاصْرِفْهُ عَنِّي وَاصْرِفْني عَنْهُ وَاقْدِرْ لِي الْخَيْرَ حَيْثُ كَانَ، ثُمَّ أَرْضِنِي بِهِ))⁽¹⁾.

Allāhumma ‘innī ‘astakhiruka bi°ilmika ūa ‘astaqdiruka biqudratika ūa ‘as’aluka min fadlika al-°azīmu: fa’innaka taqdiru ūa lā ‘aqdiru‘ ūa ta°lamu ūa lā a°lamu‘ ūa ‘anta °allāmu al-ghuīūbi. Allāhumma in kunta ta°lamu ‘anna hadha al-‘amra [a questo punto il fedele dovrebbe menzionare la faccenda] khaīrun lī fī dīnī ūa ma°āshī ūa °āqibata ‘amrī‘ fa-qdirhu lī ūa īassirhu lī‘ ṭhumma bārik lī fihī‘ ūa in kunta ta°lam ‘anna hadha al-‘amra sharrun lī fī dīnī ūa ma°āshī ūa °āqibata ‘amrī fasrifhu °annī ūa-ṣrifnī °anhu ua-qdir lī al-khaīra haīthu kāna ṭhumma raddīnī bihi.

Disse Jābir Bin AbdiLlāh (Allāh sia soddisfatto di entrambi, padre e figlio): Il Messaggero di Allāh (la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui) ci insegnava a chiedere la guida di Allāh per

Ibn Mājah (n. 925) e Al-Nasā’ī in “Opere da compiere di giorno e della notte”, (n. 102). Vedi anche: *Sahīh Ibn Mājah* (1/152) e *Majma° Al-Zaūa’d* (111/10). Tale *hadīth* verrà ripetuto al n. 95.

(1) البخاري، 162/7، برقم 1162.

Al-Bukhārī (7/162 n. 1162).

compiere una scelta allo stesso modo in cui ci insegnava una *sūrah* del Corano. Egli diceva (significato): “Quando uno di voi sta per prendere qualche decisione, compia due unità [della *salāh*] al di fuori della [*salāh*] obbligatoria, poi dica: O Allāh, ti chiedo consulto per la Tua scienza, Ti chiedo di darmi la forza [di compiere tale scelta] per Tuo potere, e Ti chiedo un Tuo immenso favore; in quanto Tu hai [tutto il] potere mentre io non ho [alcun] potere, Tu conosci [tutto] mentre io non conosco [nulla] e Tu conosci l’invisibile. O Allāh, se Tu sai che questa faccenda [a questo punto il fedele dovrebbe menzionarla] è bene per me, per la mia religione, la mia vita e le conseguenze [che ne seguiranno] –oppure disse: nel presente ed nel futuro- allora decretalo per me e rendilo a me facile, e donami la sua stabilità e la sua abbondanza [nel bene]. Se invece Tu sai che tale faccenda è male per me per la mia religione, la mia vita e le conseguenze [che ne seguiranno] –oppure disse: nel presente ed nel futuro- allora allontanala da me e allontanami da essa e decreta il bene per me, dovunque esso si trovi, e fai sì che me ne accontenti.

وَمَا نَدِمُ مَنْ اسْتَخَارَ الْخَالِقَ، وَشَاوَرَ الْمَخْلُوقِينَ الْمُؤْمِنِينَ وَتَنَبَّأَ فِي أَمْرِهِ، فَقَدْ قَالَ اللَّهُ ﷻ: (وَشَاوَرَهُمْ فِي الْأَمْرِ فَإِذَا عَزَمْتَ فَتَوَكَّلْ عَلَى اللَّهِ) ⁽¹⁾.

Colui che chiede la guida del Creatore, consulta le creature credenti e agisce con prudenza accertandosi delle questioni che lo riguardano non si pente della propria decisione. Allāh l’Altissimo ha detto (significato): “[...] E consultati con loro per le questioni che necessitano il consulto; quando infine prendi una decisione [per una questione] procedi affidandoti ad Allāh unico”.

27- تُكَلِّمُ الصَّبَاحَ وَالْمَسَاءَ

Il Ricordo da dire al mattino e alla sera

Al-ssabāh (il mattino): inizia dopo *salāh al-fajr* fino al sorgere del sole. *Al-masā* (sera): inizia dopo *salāh al-°asr* fino al tramonto; tuttavia alcuni studiosi affermano che si tratti del periodo che va

(1) سورة آل عمران، الآية: 159 .

dal tramonto del sole in poi.

الْحَمْدُ لِلَّهِ وَحَدِّهِ، وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى مَنْ لَا نَبِيَّ بَعْدَهُ⁽¹⁾.

Alḥamdu liLlāhi ūaḥdahū, ūa al-ṣṣalātu ūa al-ṣṣalāmu °alā man lā nabiīna da°dahu.

Lode sia ad Allāh Unico e la preghiera e la pace siano sull'ultimo dei Profeti.

75-(1) أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ (اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ الْحَيُّ الْقَيُّومُ لَا تَأْخُذُهُ سِنَّةٌ وَلَا نَوْمٌ لَهُ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ مَنْ ذَا الَّذِي يَشْفَعُ عِنْدَهُ إِلَّا بِإِذْنِهِ يَعْلَمُ مَا بَيْنَ أَيْدِيهِمْ وَمَا خَلْفَهُمْ وَلَا يُحِيطُونَ بِشَيْءٍ مِّنْ عِلْمِهِ إِلَّا بِمَا شَاءَ وَسِعَ كُرْسِيُّهُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضَ وَلَا يَئُودُهُ حِفْظُهُمَا وَهُوَ الْعَلِيُّ الْعَظِيمُ)⁽²⁾.

Chiedo protezione ad Allāh da Satana, il lapidato.

Allāh! Non c'è altro dio che Lui, l'Eterno Vivente (الحي), il Signore Assoluto al Quale tutte le creature si rivolgono per la soddisfazione di bisogni e desideri (القيوم). Non Lo prendon mai sopore, né sonno. A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce quello che è davanti a loro e quello che è dietro di loro e, della Sua scienza, essi apprendono solo ciò che Egli vuole. Il Suo Poggiapiedi è più vasto dei cieli e della terra, e custodirli non Gli

(1) عن أنس يرفعه: ((لأن أقعد مع قوم يذكرون الله تعالى من صلاة الغداة حتى تطلع الشمس أحب إلي من أن أعتق أربعة من ولد إسماعيل، ولأن أقعد مع قوم يذكرون الله من صلاة العصر إلى أن تغرب الشمس أحب إلي من أن أعتق أربعة)). أبو داود، برقم 3667، وحسنه الألباني، في صحيح أبي داود، 698/2.

Anas ha affermato –affermando di averlo appreso dal Messaggero- (significato): Il sedere con gente che ricorda Allāh dalla *ṣalāh* del mattino fino a che si alzi il sole è preferito per me rispetto al liberare [dalla schiavitù] quattro dei figli di Ismaele; e il sedere con gente che ricorda Allāh dalla *ṣalāh* del pomeriggio (°*asr*) fino a che non tramonti il sole è preferito per me rispetto a liberarne quattro. Abū Dāūd, (n. 3667); Al-Albānī ha dichiarato la sua catena di trasmissione di grado *ḥasan* in *Ṣaḥīḥ Abī-Dāūd* (2/698).

(2) سورة البقرة، الآية: 255. من قالها حين يصبح أجير من الجن حتى يمسي، ومن قالها حين يمسي أجير منهم حتى يصبح. أخرجه الحاكم، 562/1، وصححه الألباني في صحيح الترغيب والترهيب، 273/1، وعزاه إلى النسائي، والطبراني، وقال: ((إسناد الطبراني جيد)).

Sūrata Al-Baqarah, 255. Colui che la recita al mattino viene protetto [dal male dei] *jinn* fino a sera e colui che la legge di sera viene protetto [dal male dei] *jinn* fino al mattino. Lo ha trasmesso Al-Ḥākim (1/562) ed ha espresso l'autenticità della sua catena di trasmissione (*ṣaḥīḥ*) Al-Albānī in *Ṣaḥīḥ Al-Ttarḡīb ūa Al-Ttarḥīb* (273/1) attribuendolo ad Al-Nasā'ī e Al-Ṭabarānī, e affermando: la catena di trasmissione di Al-Ṭabarānī è di buon grado (جيد).

costa sforzo alcuno. Egli è l'Altissimo, il Magnifico.

76-(2) ﴿قُلْ هُوَ اللَّهُ أَحَدٌ * اللَّهُ الصَّمَدُ * لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ * وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ﴾. ﴿قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ الْفَلَقِ * مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ * وَمِنْ شَرِّ غَاسِقٍ إِذَا وَقَبَ * وَمِنْ شَرِّ النَّفَّاثَاتِ فِي الْعُقَدِ * وَمِنْ شَرِّ حَاسِدٍ إِذَا حَسَدَ﴾. ﴿قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ النَّاسِ * مَلِكِ النَّاسِ * إِلَهِ النَّاسِ * مِنْ شَرِّ الْوَسْوَاسِ الْخَنَّاسِ * الَّذِي يُوَسْوِسُ فِي صُدُورِ النَّاسِ * مِنَ الْغَيْبِ وَالنَّاسِ﴾ (ثلاث مرّات)⁽¹⁾.

In nome di Allāh, il Sommamente Misericordioso nei confronti del creato, il Misericordioso nei confronti dei credenti

Di': «Egli Allāh è Unico»

Allāh è il Sovrano assoluto a cui tutte le creature si rivolgono»

Non ha generato, non è stato generato.

e nessuno è eguale a Lui».

In nome di Allāh, il Sommamente Misericordioso nei confronti del creato, il Misericordioso nei confronti dei credenti

Di': «Mi rifugio nel Signore dell'alba nascente»

contro il male di ciò che ha creato»

e contro il male dell'oscurità che si estende

e contro il male delle soffianti sui nodi»

e contro il male dell'invidioso quando invidia».

In nome di Allāh, il Sommamente Misericordioso nei confronti del creato, il Misericordioso nei confronti dei credenti

Dì: «Mi rifugio presso il Signore degli uomini»

Re degli uomini»

Dio degli uomini»

contro il male del sussurratore, che sparisce [al ricordo di Allāh]»

che sussurra il male nei cuori degli uomini»

(1) من قالها ثلاث مرات حين يصبح وحين يمسي كفته من كل شيء. أخرجه أبو داود، 322/4، برقم 5082، والترمذي، 567/5، برقم 3575، وانظر: صحيح الترمذي، 182/3.

Colui che le legge tre volte al mattino e alla sera viene protetto da ogni male. Lo ha trasmesso Abū Dāūd (322/4 n.5082) e Al-Tirmidhī (5/567 n. 3575). Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī* (3/182).

che [sia] dei *jinn* o degli uomini».

Leggere questi capitoli (*suar*) [in lingua araba] tre volte.

77- (3) ((أصْبَحْنَا وَأَصْبَحَ الْمَلِكُ لِلَّهِ⁽¹⁾، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ، رَبِّ أَسْأَلُكَ خَيْرَ مَا فِي هَذَا الْيَوْمِ وَخَيْرَ مَا بَعْدَهُ⁽²⁾، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ مَا فِي هَذَا الْيَوْمِ وَشَرِّ مَا بَعْدَهُ، رَبِّ أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْكَسَلِ وَسُوءِ الْكَبِيرِ، رَبِّ أَعُوذُ بِكَ مِنْ عَذَابِ فِي النَّارِ وَعَذَابِ فِي الْقَبْرِ))⁽³⁾.

‘Aṣḥabnā ūa ‘aṣḥaba al-mulku liLlāh ūa al-ḥamdu liLlāhi, lā ‘ilāha ‘illa Allāhu ūaḥdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-ḥamdu ūa hua °alà kulli shai’in qadīrun. Rabbi ‘as’aluka khaīra mā fī hadha al-īaūmi ūa khaīra mā ba°dahu ūa ‘a°ūdhu bika min sharri mā fī hadhihi al-laīlati ūa sharri mā ba°dahā, Rabbi ‘a°udhu bika mina al-kasali ūa sū’i al-kibari, Rabbi ‘a°ūdhu bika min °adhābin fī al-nnāri ūa °adhābin fī al-qabr.

Eccoci giunti al mattino e così tutto il Regno è giunto al mattino col potere di Allāh. [E] Lode ad Allāh, Non c'è altra divinità ad aver diritto di adorazione oltre ad Allāh, unico senza associati, Suo è il regno, Sua è la lode ed Egli è capace di qualsiasi cosa. Signore! Ti chiedo il bene di questo giorno e il bene che verrà dopo di esso e ricerco la Tua protezione dal male di questo giorno e dal male che verrà dopo di esso. Signore! Ricerco la Tua protezione contro l'ozio ed i mali della vecchiaia. Signore! Chiedo la Tua protezione dalla punizione dell'Inferno e dal tormento della tomba.

(1) وإذا أمسى قال: أمسينا وأمسى الملك لله.

Quando giunge la sera il credente dice: Eccoci giunti a sera e così tutto il Regno è giunto a sera col potere di Allāh [...].

(2) وإذا أمسى قال: رب أسألك خير ما في هذه الليلة، وخير ما بعدها، وأعوذ بك من شر ما في هذه الليلة، وشر ما بعدها.

Quando giunge la sera il credente dice: Signore! Ti chiedo il bene di questa notte e il bene che verrà dopo di essa; e ti chiedo protezione dal male di questa notte e dal male che verrà dopo di essa [...].

(3) مسلم، 4/2088، برقم 2723.

Muslim, (4/2088 n. 2723).

78-(4) ((اللَّهُمَّ بِكَ أَصْبَحْنَا، وَبِكَ أَمْسَيْنَا⁽¹⁾، وَبِكَ نَحْيَا، وَبِكَ نَمُوتُ وَإِلَيْكَ النُّشُورُ))⁽²⁾.

Allāhumma bika ‘aṣḥānā, ūa bika ‘amsānā, ūa bika nahīā, ūa bika namūt ūa ‘ikaika al-nnushūr.

O Signore! Sei Te che ci fai giungere al mattino [col Tuo sostegno ed i Tuoi doni] e Sei Te che ci fai giungere a sera [col Tuo sostegno ed i Tuoi doni]. Sei Te che ci fai vivere, Sei Te che ci fai morire ed è verso di Te che sarà la resurrezione.

79-(5) ((اللَّهُمَّ أَنْتَ رَبِّي لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، خَلَقْتَنِي وَأَنَا عَبْدُكَ، وَأَنَا عَلَى عَهْدِكَ وَوَعْدِكَ مَا اسْتَطَعْتُ، أَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ مَا صَنَعْتُ، أَبُوءُ⁽³⁾ لَكَ بِنِعْمَتِكَ عَلَيَّ، وَأَبُوءُ بِذَنْبِي فَاغْفِرْ لِي فَإِنَّهُ لَا يَغْفِرُ الذُّنُوبَ إِلَّا أَنْتَ))⁽⁴⁾.

Allāhumma ‘anta Rabbī lā ‘ilāha ‘illā ‘anta, khalaqtanī ūa ‘ana °abduka, ūa anā °alā °ahdika ūa ūa °dika ma-stata°tu, °a°ūdhu bika min sharri mā sana°tu, °abū°u laka bini°matika °alānā, ūa °abū°u bidhanbī fa-ghfir-lī fa’innahu lā īaghfiru al-dhdhunūba ‘illā anta.

O Allāh, Tu sei il mio Signore, non c'è altra divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Te; Tu mi hai creato e io sono servo Tuo, mi conformo per quanto posso con il mio impegno e la mia promessa nei Tuoi confronti. Cerco la Tua protezione contro il male che ho commesso; riconosco il Tuo favore verso di me e riconosco il mio peccato: perdonami dunque ché nessuno può perdonare i peccati eccetto Te.

(1) وإذا أمسى قال: اللهم بك أصبحنا، وبك نحيا، وبك نموت، وإليك المصير.

Quando si giunge a sera si dice: O Signore! Sei Tu che ci fai giungere a sera e Sei Tu che ci fai giungere al mattino. Sei Te che ci fai vivere e Sei Te che ci fai morire ed è verso di Te che sarà il nostro destino.

(2) الترمذي، 5/466، برقم 3391، وانظر: صحيح الترمذي 142/3.

Al-Tirmidhī (5/466 n. 3391). Vedi anche: Sahīh Al-Tirmidhī (142/3).

(3) أقر وأعترف.

Ammetto e riconosco.

(4) من قالها موقناً بها حين يمسي، فمات من ليلته دخل الجنة، وكذلك إذا أصبح. أخرجه البخاري، 7/150، برقم 6306. Colui che pronuncerà tale invocazione con fede totale in essa alla sera e muore durante la notte entrerà in Paradiso; lo stesso vale per colui che la recita al mattino. Lo ha trasmesso Al-Bukhārī (150/7 n. 6306).

80- (6) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَصْبَحْتُ⁽¹⁾ أَشْهَدُكَ، وَأَشْهَدُ حَمَلَةَ عَرْشِكَ، وَمَلَائِكَتَكَ، وَجَمِيعَ خَلْقِكَ، أَنْتَ اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ وَحْدَكَ لَا شَرِيكَ لَكَ، وَأَنْ مُحَمَّدًا عَبْدُكَ وَرَسُولُكَ)) (أربع مرّات)⁽²⁾.

Allāhumma innī aṣḥadu ‘ushhiduka ūa –ushhidu ḥamalata °arshika ūa malā’ikatika ūa jamī°a khalqika ‘annaka ‘anta Allāhu lā ‘ilāha ‘illā anta ūahdaka lā sharīka laka ūa anna Muḥammadan °abduka ūa rasūluka.

O Signore, eccomi giunto al mattino: Ti chiamo a testimone e chiamo a testimoni i portatori del Tuo Trono, così come i Tuoi angeli e tutte le Tue creature [a testimoniare] che Te sei Allāh, non c'è altra divinità ad aver diritto di adorazione tranne Te, l'Unico, senza attribuire a te alcun socio [nell'adorazione], e che Muhammad è Tuo servo e Messaggero [da ripetere quattro volte].

81- (7) ((اللَّهُمَّ مَا أَصْبَحَ بِي⁽³⁾ مِنْ نِعْمَةٍ أَوْ بِأَحَدٍ مِنْ خَلْقِكَ فَمِنْكَ وَحْدَكَ لَا شَرِيكَ لَكَ، فَلَكَ الْحَمْدُ وَلَكَ الشُّكْرُ))⁽⁴⁾.

(1) وإذا أمسى قال: اللهم إني أمسيت.

Quando giunge a sera dice: O Allāh sono giunto a sera [...].

(2) من قالها حين يصبح، أو يمسي أربع مرات، أعتقه الله من النار. أخرجه أبو داود، 317/4 برقم 5071، والبخاري في الأدب المفرد، برقم 1201، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 9، وابن السني، برقم 70، وحسن سماحة الشيخ ابن باز، إسناده النسائي، وأبي داود، في تحفة الأَخيار، ص 23.

Colui che la recita al mattino o alla sera ripetendola per quattro volte Allāh lo libera dal Fuoco. Lo ha trasmesso Abū Dāūd, (317/4 n. 5071), Al-Bukhārī (in *Al-‘Adab Al-Mufrad* n. 1201), Al-Nasā’ī (in *A°māl al-īaum ūa-līailah* n. 9) e Ibn Al-Sunnī (numero 70). Lo *Shāikh Ibn Baz* ha dichiarato di grado *ḥasan* (buono) la catena di trasmissione di Al-Nnasā’ī e di Abī Dāūd in *Tuhfah Al-‘Akhīār* pag. 23.

(3) وإذا أمسى قال: اللهم ما أمسى بي...

Quando giunge la sera il credente dice: O Allāh! Tutte le grazie di cui sono circondato arrivando a sera [...].

(4) من قالها حين يصبح فقد أذى شكر يومه، ومن قالها حين يمسي فقد أذى شكر ليلته. أخرجه أبو داود، 318/4 برقم 5075، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 7، وابن السني، برقم 41، وابن حبان، (موارد) برقم 2361، وحسن ابن باز، إسناده في تحفة الأَخيار، ص 24.

Colui che la pronuncia al mattino adempie al ringraziamento [di Allah] per la giornata e colui che la pronuncia la sera adempie al ringraziamento [di Allāh] per la notte. Lo ha trasmesso Abū Dāūd (318/4 n. 5075), Al-Nasā’ī (in *A°māl al-īaum ūa-līailah* n. 7), Ibn Al-Sunnī (n. 41) e Ibn *Hibbān* (*Maūārid* numero 2361). Lo *Shāikh Ibn Baz* ha dichiarato di grado *ḥasan* (buono) la catena di trasmissione di Al-Nasā’ī e di Abī Dāūd in *Tuhfah Al-‘Akhīār*, pag. 24.

Allāhumma mā ‘asbaha bī min ni°matin ‘aū bi’ahadin min khalqika faminka ūahdaka lā sharīka laka, falaka al-ḥamdu ūa laka al-shshukru.

O Allāh! Tutti i favori di cui sono circondato arrivato al mattino e tutti i favori di cui è circondata ogni altra creatura al mattino provengono unicamente da Te, dunque a Te spetta la lode e a Te la gratitudine.

82-(8) ((اللَّهُمَّ عَافِنِي فِي بَدَنِي، اللَّهُمَّ عَافِنِي فِي سَمْعِي، اللَّهُمَّ عَافِنِي فِي بَصَرِي، لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْكُفْرِ، وَالْفَقْرِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ، لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ)) (ثلاث مرّات) (1).

Allāhumma °afinī fī badanī, Allāhumma °afinī fī sam°ī, Allāhumma °afinī fī baṣarī, lā ‘ilāha ‘illā ‘anta, Allāhumma ‘innī ‘a°ūdhu bika mina al-kufri ūa al-faqri, ūa ‘a°ūdhu bika min °adhābi al-qabri, lā ‘ilāha ‘illā ‘anta.

O Allāh! Concedimi la salute nel mio corpo. O Allāh, concedimi la salute nel mio udito. O Allāh, concedimi la salute nella mia vista, non c'è altra divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Te. O Allāh! Mi rifugio presso di Te contro la miscredenza e la povertà e ricerco la Tua protezione dai tormenti della tomba. Non c'è altra divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Te [da ripetere tre volte].

83-(9) ((حَسْبِيَ اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ عَلَيْهِ تَوَكَّلْتُ وَهُوَ رَبُّ الْعَرْشِ الْعَظِيمِ)) (سَبْعَ مَرَّاتٍ) (2).

(1) أبو داود، 4/324، برقم 5092، وأحمد، 5/42، برقم 20430، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 22، وابن السنني، برقم 69، والبخاري في الأدب المفرد، برقم 701، وحسن العلامة ابن باز، إسناده في تحفة الأخيار، ص26.

Abū Dāūd (4/324 n. 5092), Aḥmad (5/42 n. 20430), Al-Nnasā’ī (in *A°māl al-īaum ūa-llailah*, n.22), Ibn Al-Sunnī (n. 69) e Al-Bukhārī (in *Al-‘Adab Al-Mufrad* n. 701). Lo *Shāikh Ibn Baz* ha dichiarato di grado *ḥasan*_(buono) la sua catena di trasmissione in *Tuhfah Al-‘Akhīār*, pag. 26.

(2) من قالها حين يصبح وحين يمسي سبع مرات كفاه الله ما أهمته من أمر الدنيا والآخرة. أخرجه ابن السنني، برقم 71 مرفوعاً، وأبو داود موقوفاً، 4/321، برقم 5081، وصحّ إسناده شعيب وعباد القادر الأرنؤوط. انظر: زاد المعاد 376/2.

Hasbia Allāhu lā ‘ilāha ‘illā huūa °alaīhi taūakkaltu ūa hua rabbu al-°arshi al-°azīm.

Mi basta [avere con me] Allāh, non c'è altra divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Lui, a Lui mi affido ed Egli è il Signore del Trono Magnifico [da ripetere sette volte].

84-(10) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ الْعَفْوَ وَالْعَافِيَةَ فِي الدُّنْيَا وَالْآخِرَةِ، اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ الْعَفْوَ وَالْعَافِيَةَ: فِي دِينِي وَدُنْيَايَ وَأَهْلِي، وَمَالِي، اللَّهُمَّ اسْتُرْ عَوْرَاتِي، وَأَمِنْ رَوْعَاتِي، اللَّهُمَّ احْفَظْنِي مِنْ بَيْنِ يَدَيْ، وَمِنْ خَلْفِي، وَعَنْ يَمِينِي، وَعَنْ شِمَالِي، وَمِنْ فَوْقِي، وَأَعُوذُ بِعَظَمَتِكَ أَنْ أُغْتَالَ مِنْ تَحْتِي))⁽¹⁾.

Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka al-°afua ūa al-°āfiāh fī al-dunīa ūa al-akhīrah, Allāhumma innī ‘as‘auka al-°afua ūa al-°āfiāh fī dīnī ūa dunīāta ūa ‘ahī ūa māli; Allāhumma u-stur °aūrātī, ūa ‘āmin raū°ātī, Allāhumma i-hfaznī min baīni tādaīa, ūa min khalfī, ūa °an īamīnī, ūa °an shīmālī, ūa min faūqī, ūa ‘a°ūdhu bi°azamatika ‘an ‘ughtāla min tahtī.

O Allāh, Ti chiedo il perdono e la salvezza in questa e nell'ultima vita. O Allāh, Ti chiedo perdono e la salvezza nella mia religione, nella mia vita terrena, nella mia famiglia e nei miei beni. O Allāh! Nascondi i miei difetti e donami la sicurezza da tutte le mie paure. O Signore! Proteggimi davanti a me, dietro di me, alla mia destra, alla mia sinistra, sopra di me e ricerco protezione nella Tua grandezza dall'essere preso alla sprovvista da sotto di me.

85-(11) ((اللَّهُمَّ عَالِمَ الْغَيْبِ وَالشَّهَادَةِ فَاطِرَ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ، رَبَّ كُلِّ شَيْءٍ وَمَلِيكُهُ، أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، أَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ نَفْسِي، وَمِنْ شَرِّ الشَّيْطَانِ وَشَرِّكَه، وَأَنْ أَفْتَرَفَ عَلَى نَفْسِي سُوءًا، أَوْ أُجْرَهُ إِلَى مُسْلِمٍ))⁽²⁾.

Colui che la recita sette volte al mattino e alla sera Allāh lo allevia dalle preoccupazioni di questa vita e dell'altra. Lo ha trasmesso Ibn Al-Sunnī (n.71 attribuendolo al Messaggero -marfū°-), Abū Dāūd (attribuendolo ad uno dei Compagni -maūqūf- 321/4 n. 5081). *Shu°aib* e *Abdu Al-Qādir Al-‘Arna’ūt* hanno dichiarato di grado autentico la sua catena di trasmissione. Vedi: *Zād Al-Ma°ād*, 376/2.

(1) أبو داود، برقم 5074، وابن ماجه، برقم 3871، وانظر: صحيح ابن ماجه، 332/2.

Abū Dāūd (n. 5074), Ibn Mājah (n. 3871). Vedi anche *Sahīh Ibn Mājah* (332/2).

(2) الترمذي، برقم 3392، وأبو داود، برقم 5067، وانظر: صحيح الترمذي، 142/3.

Allāhumma °ālīma al-ghaībi ūa al-shahādati fātira al-ssamāūati ūa al-‘ardi, Rabba kulli shai‘in ūa malīkahu, ‘ashhadu ‘an lā ‘ilāha ‘illā ‘anta, ‘a‘ūdhu bika min sharri nafsī, ūa min sharri al-shaitāni ūa sharakihi, ūa ‘an ‘aqtarifa °alā nafsī sū’an, ‘aū ‘ajurrahu ‘ilā muslim.

O Allāh, Conoscitore dell'invisibile e del manifesto, Creatore dei cieli e della terra, Signore e Sovrano di tutte le cose; attesto che non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Te. Mi rifugio in Te dal male del mio ego, dal male di Satana e dal suo associare [altri ad Allāh]¹ e dal compiere del male alla mia persona o dal causarlo ad un altro musulmano.

86- (12) ((بِسْمِ اللَّهِ الَّذِي لَا يَضُرُّ مَعَ اسْمِهِ شَيْءٌ فِي الْأَرْضِ وَلَا فِي السَّمَاءِ وَهُوَ السَّمِيعُ الْعَلِيمُ)) (ثَلَاثَ مَرَّاتٍ)⁽²⁾.

BismiLlāhi alladhī lā īadurru ma°a ‘i-smihī shai‘un fi al-‘ardi ūa lā fi al-ssamā‘i ūa huūa al-ssamī°u al-°alīmu [ripetere per tre volte].

In nome di Allāh [ricerco protezione], col quale nulla [mi] può arrecare danno in terra e in cielo ed Egli è Colui che tutto Sente e tutto Conosce.

87- (13) ((رَضِيْتُ بِاللَّهِ رَبًّا، وَبِالْإِسْلَامِ دِينًا، وَبِمُحَمَّدٍ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ نَبِيًّا)) (ثَلَاثَ

Al-Tirmidhī (n. 3392) e Abū Dāūd (n. 5067). Vedi anche *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī*, 142/3.

¹ Associare [altri ad Allāh] (*shirk*): l'incudere altri assieme ad Allāh nelle azioni che vanno rivolte unicamente e specificamente a Lui, l'Altissimo.

(2) من قالها ثلاثاً إذا أصبح، وثلاثاً إذا أمسى لم يضره شيء. أخرجه أبو داود، 4/323، برقم، 5088، والترمذي، 5/465، برقم، 3388، وابن ماجه، برقم، 3869، وأحمد، برقم، 446. وانظر: صحيح ابن ماجه، 332/2، وحسن إسناده العلامة ابن باز، في تحفة الأختيار، ص 39.

Colui che la recita tre volte al mattino e tre volte la sera nulla gli potrà nuocere. Lo ha trasmesso Abū Dāūd (323/4, n.5088), Al-Tirmidhī (465/5, n. 3388), Ibn Mājah (n. 3869), Ahmad (n. 446). Vedi anche *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (332/2). Lo *Shāikh Ibn Baz* ha dichiarato di grado *hasan* (buono) sua la catena di trasmissione in *Tuhfah Al-'Akhār*, pagina 39.

Radītu biLlāhi rabban‘ ūa bil-‘islāmi dīnan‘ ūa bi-Muḥammadin nabiīan [ripetere tre volte].

Sono soddisfatto di [avere] Allāh come Signore‘ dell’Islam come religione e di Muḥammad ﷺ come Profeta.

88-14)) (يَا حَيُّ يَا قَيُّوْمُ بِرَحْمَتِكَ أَسْتَغِيْثُ أَصْلِحْ لِيْ شَأْنِيْ كُلَّهُ وَلَا تَكُنْ لِيْ إِلَى نَفْسِيْ طَرْفَةَ عَيْنٍ))⁽²⁾.

Īa ḥaiū tāqaīūmu bi-rahmatika ‘astaghīth ‘aslih lī sha‘nī kullahu ūa lā takilnī ‘ilā nafsī tarfata °aīnin.

O Eterno Vivente (الحي)‘ il Signore Assoluto al Quale tutte le creature si rivolgono per la soddisfazione di bisogni e desideri (القيوم)‘ imploro soccorso presso la Tua misericordia: aggiusta per me [il mio stato e] tutte le mie faccende e non abbandonarmi a me stesso neanche per [la durata di] un batter d’occhio.

89-15)) (أَصْبَحْنَا وَأَصْبَحَ الْمَلِكُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ⁽³⁾، اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَيْرَ هَذَا الْيَوْمِ⁽⁴⁾: فَتْحَهُ، وَنَصْرَهُ، وَتَوْرَهُ، وَبَرَكَتَهُ، وَهُدَاهُ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ مَا فِيهِ وَشَرِّ مَا

(1) من قالها ثلاثا حين يصبح وثلاثا حين يمسي بمسي كان حقا على الله أن يرضيه يوم القيامة. أحمد، 4/337، برقم 18967، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 4، وابن السنني، برقم 68، وأبو داود، 318/4، برقم 1531، والترمذي، 5/465، برقم 3389، وحسنه ابن باز في تحفة الأختيار ص 39.

Colui che la ripete tre volte al mattino e tre alla sera Allāh si incarica di renderlo soddisfatto nel Giorno del Giudizio. Ahmad (337/4 n. 18967), Al-Nasā‘ī (in *A°māl al-taūm ūa-llailah*, n.4), Ibn Al-Sunnī (n. 68), Abū Dāūd (318/4 n. 1531), Al-Tirmidhī (465/5, n. 3389). Lo *Shāikh Ibn Baz* ha dichiarato di grado *hasan* (buono) sua la catena di trasmissione in *Tuhfaḥ Al-‘Akhār*, pag. 39.

(2) الحاكم وصححه، ووافقه الذهبي، 545/1، وانظر: صحيح الترغيب والترهيب، 273/1.

[Lo ha trasmesso] Al-Hākim esprimendo il suo giudizio sulla catena di trasmissione come *sahīh* (autentica).

(3) وإذا أمسى قال: أمسينا وأمسى الملك لله رب العالمين.

Quando [il musulmano] giunge a sera dice: Siamo giunti a sera ed è giunto a sera il Regno che appartiene ad Allah, il Signore dei mondi.

(4) وإذا أمسى قال: اللهم إني أسألك خير هذه الليلة: فتحها، ونصرها، ونورها، وبركتها، وهداها، وأعوذ بك من شر ما فيها، وشر ما بعدها.

Quando [il musulmano] giunge a sera dice: O Allah! Ti chiedo il bene che vi è in questa notte: la sua conquista, la sua vittoria, la sua luce, la sua abbondanza e la sua guida; e

‘Aṣḡahnā ūa ‘aṣḡaha al-mulku li-Llāhi Rabbi Al-°aālamīn, Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka khaīra ḡadha al-īaūmi: fathahu, ūa naṣrahu, ūa nūrahu, ūa barakatuhu, ūa ḡudāhu, ūa ‘a°ūdhu bika min sharri mā fihi ūa sharri mā ba°dahu.

Eccoci giunti al mattino ed è giunto a sera il regno che appartiene ad Allāh, il Signore dell'universo. O Allāh! Ti chiedo il bene di questo giorno: la sua apertura, la sua vittoria, la sua luce, la sua abbondanza e la sua guida; e Ti chiedo protezione contro il male che vi si trova ed il male che ad esso segue.

90- (16) ((أَصْبَحْنَا عَلَى فِطْرَةِ الْإِسْلَامِ⁽²⁾، وَعَلَى كَلِمَةِ الْإِخْلَاصِ، وَعَلَى دِينِ نَبِيِّنَا مُحَمَّدٍ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ، وَعَلَى مِلَّةِ أَبِينَا إِبْرَاهِيمَ، حَنِيفًا مُسْلِمًا وَمَا كَانَ مِنَ الْمُشْرِكِينَ))⁽³⁾.

‘Aṣḡahnā °alā fitrati al-‘islāmi, ūa °alā kalimati al-‘ikhhlāṣi, ūa °alā dīni nabīnā Muḡammadin ṣalla Allāhu °alāihī ūa sallama, ūa °alā millati ṭbrāhīma ḡanīfan musliman ūa mā kāna mina al-mushrikīna.

Eccoci giunti al mattino con la prima natura dell'Islam, con la parola della pura fede, con la religione del nostro Profeta Muhammad (la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui) e sulla via di nostro padre Ibrāhīm (Abramo), che adorava Allāh Solo, sottomesso a Lui, e non era tra gli associatori.

Ti chiedo protezione contro il male che vi si trova ed il male che ad essa segue.

(1) أبو داود، 322/4، برقم 5084، وحسن إسناده شعيب وعبد القادر الأرنؤوط في تحقيق زاد المعاد، 373/2. Abū Dāūd (322/4, n.5084). Shu°aīb e Abdu Al-Qādir Al-‘Arna’ūt hanno dichiarato di categoria ḡasan (buona) la sua catena di trasmissione nella revisione di “Zād al-Ma°ād” (373/2).

(2) وإذا أمسى قال: أمسينا على فطرة الإسلام.

Quando giunge a sera [il Musulmano] dice: Siamo giunti a sera con la prima natura dell’Islam.

(3) أحمد، 406/3، و407، برقم 15360، ورقم 15563، وابن السني في عمل اليوم والليلة، برقم 34، وانظر: صحيح الجامع، 209/4.

Aḡmad (406/3 e 407, n.15360 e 15563), Ibn Al-Sunnī (in °Amal al-īaūm ūa al-llālah, n.34). Vedi anche Ṣaḡīḡ Al-Jāmi° (209/4).

91- (17) ((سُبْحَانَ اللَّهِ وَبِحَمْدِهِ)) (مائة مرة⁽¹⁾).

Subhāna Allāhi ūa biḥamdihi.

Gloria ad Allāh [per la Sua perfezione]², [lo elogio] con la lode che Gli spetta.

92- (18) ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ)) (عشر مرات⁽³⁾، أو مرة واحدة عند الكسل⁽⁴⁾).

Lā ilāha illa Allāhu ūahdahū lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-ḥamdu, ūa hūa °alà kulli shai'in qadirun.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, Unico senza associati, a Lui appartiene il Regno e a Lui appartiene la lode ed Egli su ogni cosa è potente.

93- (19) ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ

(1) من قالها مائة مرة حين يصبح وحين يمسي لم يأت أحد يوم القيامة بأفضل مما جاء به إلا أحد قال مثل ما قال أو زاد عليه. مسلم، 2071/4 برقم 2692.

Colui che ripere tale ricordo cento volte quando giunge a mattino e a sera non ci sarà nessuno che avrà compiuto un operato pari al suo nel giorno del Giudizio, eccetto una persona che abbia ripetuto [tale ricordo] quanto lui o per un numero maggiore del suo.

² Subhāna-llāh: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

(3) النسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 24، وانظر: صحيح الترغيب والترهيب، 272/1، وتحفة الأخبار لابن باز، ص44، وانظر فضلها في: ص146، حديث، رقم 255.

Al-Nasā'ī (in °Amal al-īaūm ūa al-llailah, n.24). Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Ttarḡhīb ūa Al-Ttarḡhīb* (272/1) e *Tuḥfaḥ Al-Aukḥār* (Ibn Bāz, pag. 44). Vedi il suo beneficio: pag.146, n. 255).

(4) أبو داود، برقم 5077، وابن ماجه، برقم 3798، وأحمد، برقم 8719، وانظر: صحيح الترغيب والترهيب، 270/1، وصحيح أبي داود، 957/3، وصحيح ابن ماجه، 331/2، وزاد المعاد، 377/2.

Abū Dāūd (n.5077), Ibn Mājah (n.3789) e Aḥmad (n.8719). Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Ttarḡhīb ūa Al-Tarḡhīb* (270/1), *Ṣaḥīḥ Abī Dāūd* (957/3), *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (331/2) e *Zād Al-Ma°ād* (377/2).

فَدِيرٌ)) (مائة مرّة إذا أصبح)⁽¹⁾.

Lā ilāha illa Allāhu ūahdahū lā sharīka lahu· lahu al-mulku ūa lahu al-ḥamdu· ūa hūa °alà kulli shai'in qadirun.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh· Unico senza associati· a Lui appartiene il Regno e a Lui appartiene la lode ed Egli su ogni cosa è potente.

94- (20)) (سُبْحَانَ اللَّهِ وَيَحْمَدُهُ: عَدَدَ خَلْقِهِ، وَرِضًا نَفْسِهِ، وَزِنَةَ عَرْشِهِ، وَمِدَادَ كَلِمَاتِهِ)) (ثَلَاثَ مَرَّاتٍ إِذَا أَصْبَحَ)⁽²⁾.

Subhāna Allāhi ūa biḥamdihī °adada khalqihī ūa ridā nafsihi ūa zinata °arshihī ūa midāda kalimātihī.

Gloria ad Allāh [per la Sua perfezione]³, [lo elogio] con la lode che Gli spetta: tante volte quanto conta la Sua creazione· quanto [basti perchè Egli ne] Sia soddisfatto e quanto è l'inchiostro [necessario] per scrivere le Sue parole.

95- (21)) (اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ عِلْمًا نَافِعًا، وَرِزْقًا طَيِّبًا، وَعَمَلًا مُتَقَبَّلًا)) (إِذَا أَصْبَحَ)⁽⁴⁾.

(1) من قالها مائة مرة في يوم كانت له عدل عشر رقاب، وكتب له مائة حسنة، ومحبت عنه مائة سيئة، وكانت له حرزاً من الشيطان يومه ذلك حتى يمسي، ولم يأت أحد بأفضل مما جاء به إلا أحد عمل أكثر من ذلك. البخاري، 4/95، برقم 3293، ومسلم، 4/2071، برقم 2691.

Colui che ripete tale ricordo cento volte [ottiene una ricompensa paragonabile a quella di colui che] libera cento schiavi, ottiene cento buone azioni, gli vengono cancellate cento cattive azioni e diviene per lui una protezione da Satana per quel giorno fino a sera; inoltre nessuno presenterà un operato migliore del suo, eccetto uno che abbia compiuto più ricordi dei suoi. Al-Bukhārī (95/4, n.3293), Muslim (2071/4, n.2691).

(2) مسلم، 4/2090، برقم 2726.

Muslim, (2090/4, n.2726).

³ Subhāna-Llāh: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

(4) أخرجه ابن السنني في عمل اليوم والليلة، برقم 54، وابن ماجه، برقم 925، وحسن إسناده عبد القادر وشعيب الأرنؤوط في تحقيق زاد المعاد، 375/2، وتقدم برقم 73.

Lo ha trasmesso Ibn Al-Sunnī (in °Amal al-tāūm ūa al-llaīlah, n.54), Ibn Mājah (n.925). Abdul-Qādir e Shu°aīb Al-'Arna'ūt hanno affermato che la catena di trasmissione di tale ḥadīth è di grado ḥasan (buono) in Zād Al-Ma°ād (375/2, precedentemente citato).

Allāhumma innī ‘as‘aluka °ilman nāfi°an, ūa rizqan ṭaīban, ūa °amalan mutaqqabalan.

O Allāh ti chiedo la conoscenza utile, un buon sostentamento e delle opere [da Te] accettate.

96-(22) ((أَسْتَغْفِرُ اللَّهَ وَأُتُوبُ إِلَيْهِ)) (مِائَةٌ مَرَّةً فِي الْيَوْمِ) ⁽¹⁾.

Astaghfiru Allāha ūa ‘atūbu ilaihi.

Chiedo perdono ad Allāh e ritorno a Lui pentito.

97-(23) ((أَعُوذُ بِكَلِمَاتِ اللَّهِ التَّامَّاتِ مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ)) (ثَلَاثَ مَرَّاتٍ إِذَا أَمْسَى) ⁽²⁾.

A°ūdhu bikalimāti Allāhi al-ttāmmāti min sharri mā khalaqa.

Ricerco protezione dalle parole perfette di Allāh dal male di ciò che Egli ha creato (ripetere tre volte).

98-(24) ((اللَّهُمَّ صَلِّ وَسَلِّمْ عَلَى نَبِيِّنَا مُحَمَّدٍ)) (عَشْرَ مَرَّاتٍ) ⁽³⁾.

Allāhumma ṣalli ūa sallim °alā nabiīnā Muḥammadin.

O Allāh poi la Tua preghiera ed il Tuo saluto sul nostro Profeta

al n.73).

(1) البخاري مع الفتح، 11/ 101، برقم 6307، ومسلم، / 2075، برقم 2702.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Faḥ Al-Bārī* (11/101 n. 6307) e Muslim (2075 n. 2702).

(2) من قالها حين يمسي ثلاث مرات لم تضره حمة تلك الليلة، أخرجه أحمد، 2/ 290، برقم 7898، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 590، وابن السني، برقم 68، وانظر: صحيح الترمذي، 187/3، وصحيح ابن ماجه، 266/2، وتحفة الأخبار لابن باز، ص 45.

Colui che ripete tale ricordo quando giunge la sera viene protetto dal morso velenoso [degli animali] per tutta la notte. Lo ha trasmesso Aḥmad (290/2, n.7898), Al-Nasā’ī (in °*Amal al-īaūm ua al-llailah*, n.590), Ibn Al-Sunnī (n.68). Vedi anche *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī* (187/3), *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (266/2) e *Tuhfaḥ Al-°Akhbār* di Ibn Bāz (pag. 45).

(3) ((من صلى عليّ حين يصبح عشراً، وحين يمسي عشراً، أدركته شفاعتي يوم القيامة)) أخرجه الطبراني بإسنادين: أحدهما جيد، انظر: مجمع الزوائد، 120/10، وصحيح الترغيب والترهيب، 1/ 273.

“Colui che [chiede la] preghiera per me dieci volte quando giunge al mattino otterrà la mia intercessione il giorno del giudizio”. Lo ha trasmesso Al-Tabarānī citando due catene di trasmissione; uno di essi è di grado *jaīd* (buono). Vedi: *Majma° Al-Zaūā°id* (120/10) e *Ṣaḥīḥ Al-Ttarḥīb ūa Al-Ttarḥīb* (273/1).

Muhammad.

28- تُكَلِّمُ النَّوْمَ

I Ricordi prima di dormire

99- (1) ((يَجْمَعُ كَفَّيْهِ ثُمَّ يَنْفُثُ فِيهِمَا فَيَقْرَأُ فِيهِمَا: آ ب ب (قُلْ هُوَ اللَّهُ أَحَدٌ * اللَّهُ الصَّمَدُ * لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ * وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ). آ ب ب (قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ الْفَلَقِ * مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ * وَمِنْ شَرِّ غَاسِقٍ إِذَا وَقَبَ * وَمِنْ شَرِّ النَّفَّاثَاتِ فِي الْعُقَدِ * وَمِنْ شَرِّ حَاسِدٍ إِذَا حَسَدَ). آ ب ب (قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ النَّاسِ * مَلِكِ النَّاسِ * إِلَهِ النَّاسِ * مِنْ شَرِّ الْوَسْوَاسِ الْخَنَّاسِ * الَّذِي يُوَسْوِسُ فِي صُدُورِ النَّاسِ * مِنَ الْجِنَّةِ وَالنَّاسِ) ثُمَّ يَمْسَحُ بِهِمَا مَا اسْتَطَاعَ مِنْ جَسَدِهِ يَبْدَأُ بِهِمَا عَلَى رَأْسِهِ وَوَجْهِهِ وَمَا أَقْبَلَ مِنْ جَسَدِهِ)) (يفعل ذلك ثلاث مرّات) (1).

Quando il Musulmano si ritira nel suo letto ravvicina i palmi delle mani² soffiandovi forte³ e recitando gli ultimi tre capitoli del *Qur'ān* [in lingua araba]: *Al-'Ikhlās*, *Al-Falaq*, *Al-Nās*, per passare poi le mani su tutta la parte anteriore del corpo (compiere questo per tre volte).

In nome di Allāh, il Sommamente Misericordioso nei confronti del creato, il Misericordioso nei confronti dei credenti

Dì: «Egli Allāh è Unico»

Allāh è il Sovrano assoluto a cui tutte le creature si rivolgono [per la soddisfazione di ogni necessità],

Non ha generato, non è stato generato.

e nessuno è eguale a Lui».

In nome di Allāh, il Sommamente Misericordioso nei confronti del creato, il Misericordioso nei confronti dei credenti

(1) البخاري مع الفتح، 62 / 9، برقم 5017، ومسلم، برقم 2192.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (62/9 n. 5017) e Muslim (n. 2192).

² **Ravvicina i palmi delle mani:** In modo che il migliolo sia adiacente al migliolo e le mani restino aperte; compie questo avvicinando poi le mani alla bocca.

³ **Vi soffia forte:** Il termina نفث determina un soffio forte che può essere accompagnato dalla fuoriuscita di poca saliva.

Dì: «Mi rifugio nel Signore dell'alba nascente»
 contro il male di ciò che ha creato»
 e contro il male dell'oscurità che si estende
 e contro il male delle soffianti sui nodi»
 e contro il male dell'invidioso quando invidia».

In nome di Allāh, il Somamente Misericordioso [nei confronti del creato tutto], il Misericordioso [nei confronti dei credenti]

Dì: «Mi rifugio presso il Signore degli uomini»

Re degli uomini»

Dio degli uomini»

contro il male del sussurratore» che sparisce [al ricordo di Allāh],

che sussurra il male nei cuori degli uomini»

che [sia] dei *jinn* o degli uomini».

100-(2) (اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ الْحَيُّ الْقَيُّومُ لَا تَأْخُذُهُ سِنَّةٌ وَلَا نَوْمٌ لَهُ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ مَنْ ذَا الَّذِي يَشْفَعُ عِنْدَهُ إِلَّا بِإِذْنِهِ يَعْلَمُ مَا بَيْنَ أَيْدِيهِمْ وَمَا خَلْفَهُمْ وَلَا يُحِيطُونَ بِشَيْءٍ مِّنْ عِلْمِهِ إِلَّا بِمَا شَاءَ وَسِعَ كُرْسِيُّهُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضَ وَلَا يَئُودُهُ حِفْظُهُمَا وَهُوَ الْعَلِيُّ الْعَظِيمُ) (1).

Chiedo protezione ad Allāh da Satana, il lapidato.

Allāh! Non c'è altro dio che Lui, l'Eterno Vivente (الحي), il Signore assoluto al Quale tutte le creature sempre si rivolgono per la soddisfazione di bisogni e desideri (القيوم). Non Lo prendon mai sopore, né sonno. A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo

(1) سورة البقرة، الآية: 255، من قرأها إذا أوى إلى فراشه فإنه لن يزال عليه من الله حافظ ولا يقربه شيطان حتى يصبح، البخاري مع الفتح، 4/487، برقم 2311.

Sūrata Al-Baqarah, āyah 255. Colui che la legge la sera quando si corica a letto avrà presso di sé un protettore da parte di Allāh e nessun demone gli si avvicinerà fino al mattino. (Al-Bukhārī, cf. Al-Asqalāni, *Fathul-Barī* 4/487 n. 2311).

permesso? Egli conosce quello che è davanti a loro, quello che è dietro di loro e, della Sua scienza, essi apprendono solo ciò che Egli vuole. Il Suo *Kursī* (Poggiapiedi) è più vasto dei cieli e della terra, e custodirli non Gli costa sforzo alcuno. Egli è l'Altissimo, il Magnifico.

Il Profeta disse anche: “Quando stai per addormentarti recita *āīat-al-kursī* (Il verso del *Kursī*, capitolo 2: 255) fino alla fine del versetto perché lì rimarrà su di te una protezione da Allāh e nessun diavolo si avvicinerà a te fino al mattino”.

101-(3) (أَمَّنَ الرَّسُولُ بِمَا أُنزِلَ إِلَيْهِ مِنْ رَبِّهِ وَالْمُؤْمِنُونَ كُلٌّ آمَنَ بِاللَّهِ وَمَلَائِكَتِهِ وَكُتُبِهِ وَرُسُلِهِ لَا نُفَرِّقُ بَيْنَ أَحَدٍ مِنْ رُسُلِهِ وَقَالُوا سَمِعْنَا وَأَطَعْنَا غُفْرَانَكَ رَبَّنَا وَإِلَيْكَ الْمَصِيرُ* لَا يُكَلِّفُ اللَّهُ نَفْسًا إِلَّا وُسْعَهَا لَهَا مَا كَسَبَتْ وَعَلَيْهَا مَا اكْتَسَبَتْ رَبَّنَا لَا تُؤَاخِذْنَا إِنْ نَسِينَا أَوْ أَخْطَأْنَا رَبَّنَا وَلَا تَحْمِلْ عَلَيْنَا إصْرًا كَمَا حَمَلْتَهُ عَلَى الَّذِينَ مِنْ قَبْلِنَا رَبَّنَا وَلَا تُحَمِّلْنَا مَا لَا طَاقَةَ لَنَا بِهِ وَاعْفُ عَنَّا وَارْحَمْنَا أَنْتَ مَوْلَانَا فَانصُرْنَا عَلَى الْقَوْمِ الْكَافِرِينَ)⁽¹⁾.

(285) Il Messaggero crede in quello che è stato fatto scendere su di lui da parte del suo Signore, come del resto i credenti: tutti credono in Allāh, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri. “Non facciamo differenza alcuna tra i Suoi Messaggeri.” E dicono: “Abbiamo ascoltato e obbedito. Perdono, Signore! È a Te, che tutto ritorna”.

(286) Allāh non impone a nessun essere al di là delle sue capacità. Quello che ognuno avrà guadagnato sarà a suo favore e ciò che avrà demeritato sarà a suo danno. “Signore nostro, non ci punire per le nostre dimenticanze e i nostri sbagli. Signore nostro, non caricarci di un peso grave come quello che imponesti a coloro che furono prima di noi. Signore nostro, non imporci ciò che faremmo fatica a sopportare. Assolvici, perdonaci, abbi misericordia di noi. Tu sei il nostro patrono, dacci la vittoria sui miscredenti.”

(1) من قرأهما في ليلة كفتاه، البخاري مع الفتح، 9/ 94، برقم 4008، ومسلم، 1/ 554، برقم 807، والآيتان من سورة البقرة، 285-286.

Colui che le legge [le due *āīat* 285-286 di *sūrat Al-Baqarah*] una giunta la notte gli bastano [per essere protetto da ogni male]. Al-Bukhārī cf. Al-°Asqālānī *Fath Al-Bārī* (9/94 n. 4008) e Muslim (554/1 n. 807).

102- (4) ((يَا سَمِيكَ⁽¹⁾ رَبِّي وَضَعْتُ جَنْبِي، وَبِكَ أَرْفَعُهُ، فَإِنْ أَمْسَكَتَ نَفْسِي فَارْحَمْهَا، وَإِنْ أُرْسَلْتَهَا فَاحْفَظْهَا، يَمَا تَحْفَظُ بِهِ عِبَادَكَ الصَّالِحِينَ))⁽²⁾.

Bismika Rabbī ūada°tu janbī, ūa bika ‘arfa°uhu, fa’in amsakta nafsī fa-irhamhā ūa ‘in ‘arsaltahā fa-ihfadhā bimā tahfazū bihi °ibādaka al-ṣālihīna.

È col Tuo nome, mio Signore, che mi sdraio [per dormire]; e con il tuo nome mi alzo [dal mio giaciglio]: se decidi di trattenerne la mia anima abbi pietà di essa, e se decidi di rimandarla [al mio corpo] allora proteggila come Tu proteggi i tuoi giusti servi.

103- (5) ((اللَّهُمَّ إِنَّكَ خَلَقْتَ نَفْسِي وَأَنْتَ تَوَقَّأَهَا، لَكَ مَمَائِهَا وَمَحْيَاهَا، إِنْ أَحْيَيْتَهَا فَاحْفَظْهَا، وَإِنْ أَمَتَهَا فَاعْفِرْ لَهَا. اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ الْعَافِيَةَ))⁽³⁾.

Allāhumma ‘innaka khalaqta nafsī ūa ‘anta taūaffāhā, laka mamatuhā ūa mahīāhā, ‘in ‘ahīāitahā fa-ihfazhā ūa ‘in ‘amattahā fa-ighfir lahā. Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka al-°āfīāh.

O Allāh, hai creato Te la mia anima e Sei Te che la riprendi. Verso di Te è la sua morte e la sua vita. Se le [ri]dai la vita, allora proteggila, e se la fai morire, perdonale [tutte le colpe]. O Allāh, ti chiedo la salvezza.

104- (6) ((اللَّهُمَّ قِنِي⁽⁴⁾ عَذَابَكَ يَوْمَ تَبْعَثُ عِبَادَكَ))⁽⁵⁾.

(1) ((إذا قام أحدكم من فراشه ثم رجع إليه فلينبضه بصنيفة إزاره ثلاث مرات، وليسم الله؛ فإنه لا يدري ما خلفه عليه بعده، وإذا اضطجع فليقل: (...)) الحديث، [ومعنى بصنيفة إزاره: طرفه مما يلي طرته]. النهاية في غريب الحديث والأثر (صنف).

"Quando uno di voi si alza dal suo letto e vi ritorna più tardi che sbatta la sua superficie con una parte della sua veste inferiore tre volte e menzioni il Nome di Allah, perché non può sapere cosa vi può essere venuto dopo di lui, quando poi si sdraia che dica [...]".

(2) البخاري مع الفتح، 11 / 126، برقم 6320. ومسلم، 4 / 2084، برقم 2714.

Al-Bukhārī, cf. Al-Asqalānī (11/126 n. 6320) e Muslim (4/2084 n. 2714).

(3) أخرجه مسلم، 4 / 2083، برقم 2712، وأحمد بلفظه، 2 / 79، برقم 5502.

Lo ha trasmesso Muslim (4/2083, n.2712) e Ahmad con la stessa forma (2/79 n. 5502)

(4) ((كان × إذا أراد أن يرقد وضع يده اليمنى تحت خده، ثم يقول: (...)) الحديث.

Quando desiderava dormire [il Messaggero] poneva la sua mano destra sotto la sua guancia e pronunciava: "...” come citato nel *hadīth*.

(5) أبو داود بلفظه، 4 / 311، برقم 5045، والترمذي، برقم 3398، وانظر: صحيح الترمذي، 3 / 143، صحيح أبي داود، 3 / 240.

Abū Dāūd [lo cita con] la stessa forma (4/311 n. 5045), così Al-Tirmidhī (n. 3398). Vedi

Allāhumma qinī °adhābaka īaūma tab°athu °ibādaka.

O Allāh, salvami dalla Tua punizione nel Giorno in cui fai resuscitare i Tuoi servi (recitare tre volte in arabo).

105-(7) ((يَا سَمِيكَ اللَّهُمَّ أَمُوتُ وَأَحْيَا))⁽¹⁾.

Bismika Allāhumma ‘amūtu ūa ‘ahīā.

È nel tuo nome, o Allāh, che io muoio e [ri]vivo.

106-(8) ((سُبْحَانَ اللَّهِ تَلَاثًا وَثَلَاثِينَ) وَالْحَمْدُ لِلَّهِ تَلَاثًا وَثَلَاثِينَ) وَاللَّهُ أَكْبَرُ (أَرْبَعًا وَثَلَاثِينَ))⁽²⁾.

Subhāna Allāh (trentatré volte), alḥamdu liLlāhi (trentatré volte), Allāhu ‘akbaru (trentaquattro volte).

Sia esaltata la Trascendenza di Allāh³ (trentatré volte in arabo), ogni lode appartiene ad Allāh (trentatré volte), Allāh è il più grande (trentaquattro volte).

107-(9) ((اللَّهُمَّ رَبَّ السَّمَوَاتِ السَّبْعِ وَرَبَّ الْأَرْضِ، وَرَبَّ الْعَرْشِ الْعَظِيمِ، رَبَّنَا وَرَبَّ كُلِّ شَيْءٍ، فَالِقَ الْحَبِّ وَالنَّوَى، وَمُنزِلَ التَّوْرَةِ وَالْإِنْجِيلِ، وَالْفُرْقَانَ، أَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ كُلِّ شَيْءٍ أَنْتَ آخِذٌ بِنَاصِيَتِهِ. اللَّهُمَّ أَنْتَ الْأَوَّلُ فَلَيْسَ قَبْلَكَ شَيْءٌ، وَأَنْتَ الْآخِرُ فَلَيْسَ بَعْدَكَ شَيْءٌ، وَأَنْتَ الظَّاهِرُ فَلَيْسَ فَوْقَكَ شَيْءٌ، وَأَنْتَ الْبَاطِنُ فَلَيْسَ دُونَكَ شَيْءٌ، اقْضْ عَنَّا الدَّيْنَ وَأَغْنِنَا مِنَ الْفَقْرِ))⁽⁴⁾.

Allāhumma Rabba al-ssamāūāti al-ssab°i ūa Rabba al-‘ardi ūa Rabba al-°arshi al-°azīmi, Rabbanā ūa Rabba kulli shai°in, fāliqa al-ḥabbi ūa al-nnaūà, ūa munzila al-Ttaūrāti ūa al-°Injīli ūa al-

anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/143) e *Sahīh Abī Dāūd* (3/240).

(1) البخاري مع الفتح، 113 / 11، برقم 6324، ومسلم، 4 / 2083، برقم 2711.

Al-Bukhārī, cf. Al-°Asqalānī “*Fathu al-Barī*” (11/113 n. 6324) e Muslim (4/2083 n. 2711).

(2) من قال ذلك عندما يأوي إلى فراشه كان خيراً له من خادم. البخاري مع الفتح، 7 / 71، برقم 3705، ومسلم، 4 / 2091، برقم 2726.

Per colui che pronuncia tale invocazione al momento di coricarsi sarà meglio che avere con sé un servo [pronto a servirlo durante la giornata]. Trasmesso da Al-Bukhārī, cf. Al-°Asqalānī “*Fathu al-Barī*” (7/71 n. 3705) e da Muslim (4/2091, n. 2726).

³ *Subhāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

(4) مسلم، 4 / 2084، برقم 2713.

Muslim (4/2084 n. 2713).

Furqāni, ‘a°ūdhu bika min sharri kulli shai’ in ‘anta ‘ākhidhun bi-nāsiātihi, Allāhumma ‘anta al-‘aūūalu falaīsa qablaka shai’un, ūa ‘anta al-‘āākhiru falaīsa ba°daka shai’un, ūa ‘anta al-Zzāhiru falaīsa faūqaka shai’un, ūa ‘anta al-Bātinu falaīsa dūnaka shai’un, ‘iqdi °anna al-ddaīna, ūa ‘agh^hninā mina al-faqri.

O Allāh! Signore dei sette cieli, Signore della Terra, Signore del Magnifico Trono, nostro Signore e Signore di ogni cosa, divisore del seme e del nòcciolo di dattero, Rivelatore della Torah¹, del Vangelo² e del Discrimine³, cerco rifugio in Te dal male di tutto ciò di cui detieni la parte alta della testa⁴. (lett. ogni cosa di cui detieni la parte più alta del capo). O Allāh Tu sei il primo e nulla è venuto prima di te e Tu sei l'ultimo, e nulla può venire dopo di Te. Tu sei l'Altissimo, nulla è sopra di te e tu sei il più vicino e niente è più vicino di te. Rimuovi i nostri debiti da noi e risparmiaci dalla povertà.

108-((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَطْعَمَنَا وَسَقَانَا، وَكَفَانَا، وَأَوَّانَا، فَكَمْ مِمَّنْ لَا كَافِيَ لَهُ وَلَا مُؤَيٍّ))⁽⁵⁾.

Alḥamdu liLlāhi alladhī ‘at°amanā ūa saqānā, ūa kafānā, ūa ‘āūānā, fakam mmimman llā kāfīa lahu ūa lā mu’ūā.

Lode ad Allāh che ci ha dato di cui nutrirci e dissetarci, che ci ha messo a disposizione ciò che è sufficiente per noi e ci ha dato dimora, nel momento in cui molti non hanno nessuno che doni loro di cui essere a sufficienza e una dimora [dove stare].

¹ La Torah (*Taūrāh*): il testo originale rivelato a Mūsā (Mosè), la preghiera di Allāh e la Sua pace siano su di lui.

² Il Vangelo (*Injīl*): si tratta del testo originale rivelato a °Isà (Gesù) ٭.

³ Il Discrimine (*Furqān*): si tratta del *Qur’ān*, ultimo Libro rivelato per distinguere in maniera netta fra il bene ed il male.

⁴ Cioè: di cui hai totale padronanza.

109- (11) ((اللَّهُمَّ عَالِمَ الْغَيْبِ وَالشَّهَادَةِ فَاطِرَ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ، رَبَّ كُلِّ شَيْءٍ وَمَلِيكُهُ، أَسْتَعِذُّكَ مِنْ شَرِّ نَفْسِي، وَمِنْ شَرِّ الشَّيْطَانِ وَشَرِّهِ، وَأَنْ أَقْتَرَفَ عَلَى نَفْسِي سُوءًا، أَوْ أُجْرَهُ إِلَى مُسْلِمٍ))⁽¹⁾.

Allāhumma °ālīma al-ghaībi ūa al-shahādati fātira al-ssamāūati ūa al-‘ardi, Rabba kulli shaī’in ūa malīkahu, ‘ashhadu ‘an llā ‘ilāha ‘illā ‘anta, ‘a’ūdhu bika min sharri nafsī ūa min sharri al-shshaītāni ūa sharakīhi ūa ‘an ‘aqtarifa °alā nafsī sū’an, ‘aū ‘ajurrahu ‘ilā muslimin.

O Allāh, Conoscitore dell'invisibile e del manifesto, Creatore dei cieli e della terra, Signore e Sovrano di tutte le cose; attesto che non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Te. Mi rifugio in Te dal male del mio ego, dal male di Satana e dal suo associare [altri ad Allāh]² e dal compiere del male alla mia persona o dal causarlo ad un altro musulmano.

110- (12) ((يَقْرَأُ (الْم) تَنْزِيلَ السَّجْدَةِ، وَتَبَارَكَ الَّذِي بِيَدِهِ الْمُلْكُ))⁽³⁾.

Recitare Sura 32 (*Al-Ssajdah*) e Sura 67 (*Al-Mulk*) in lingua araba.

111- (13) ((اللَّهُمَّ⁽⁴⁾ أَسَلَمْتُ نَفْسِي إِلَيْكَ، وَقَوَّضْتُ أَمْرِي إِلَيْكَ، وَوَجَّهْتُ وَجْهِي إِلَيْكَ، وَأَلْجَأْتُ ظَهْرِي إِلَيْكَ، رَغْبَةً وَرَهْبَةً إِلَيْكَ، لَا مَلْجَأَ وَلَا مَنْجَأَ مِنْكَ إِلَّا إِلَيْكَ، آمَنْتُ بِكِتَابِكَ الَّذِي أَنْزَلْتَ، وَبِنَبِيِّكَ الَّذِي أُرْسَلْتَ))⁽⁵⁾.

(1) أبو داود، 317/4، برقم 5067، والترمذي، برقم 3629، وانظر: صحيح الترمذي 142/3. Abū Dāūd (4/317 n. 5067), Al-Tirmidhī (n. 3629). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/142).

² Associare [altri ad Allāh] (*shirk*): l'incudere altri assieme ad Allāh nelle azioni che vanno rivolte unicamente e specificamente a Lui, l'Altissimo.

(3) الترمذي، برقم 3404، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 707، وانظر: صحيح الجامع 255/4. Al-Tirmidhī (n. 3404), Al-Nnasā'ī (in 'A°māli al-īaūm ūa al-llaīlah, n. 707). Vedi anche: *Sahīh Al-Jāmi°* (4/255).

(4) ((إذا أخذت مضجعتك فتوضأ وضوءك للصلاة، ثم اضطجع على شفاك الأيمن، ثم قل: (...)) الحديث. Quando ti corichi a letto compi il lavaggio che compi per la *salāh*, poi adagiati sul fianco destro e di: "...") (il *hadīth*).

(5) قال ﷺ لمن قال ذلك: ((فإن مُتَّ مُتَّ عَلَى الْفِطْرَةِ)). البخاري مع الفتح، 113/11، برقم 6313، ومسلم، 4، 2081، برقم 2710.

Allāhumma ‘aslamtu nafsī ‘ilaīka, ūa faūūadtu ‘amrī ‘ilaīka, ūa ūajjahtu ūajhī ‘ilaīka, ūa ‘alja‘tu zahrī ‘ilaīka, ragħbatan ūa rahbatan ‘ilaīka, lā malja‘a ūa lā manjā minka ‘illā ‘iaīka, āmantu bikitābika alladhī ‘anzalta, ūa binabiīka Alladhī ‘arsalta.

O Allāh! Sottometto a Te la mia persona, affido a Te le mie questioni, rimettendomi totalmente a Te, aspettando la Tua ricomensa e temendo la Tua punizione. Non vi è alcun rifugio nè via di fuga da Te, se non verso Te. Credo nel Tuo Libro che hai rivelato (il *Qur’ān*) e nel Tuo Profeta che hai inviato (*Muḥammad* ﷺ).

29- لَدُعَاءِ إِذَا تَقَلَّبَ لَيْلًا

Supplica per quando ci si rivolta di notte

112- ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ الْوَاحِدُ الْقَهَّارُ، رَبُّ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَا بَيْنَهُمَا الْعَزِيزُ الْغَفَّارُ))⁽¹⁾.

Lā ‘ilāha ‘illa Allāhu Al-Uāḥidu Al-Qahhār, Rabbu al-ssamāūāti ūa al-‘ardī ūa mā baīnahumā Al-°azīzu, Al-Għaffāru.

Nessuno ha il diritto di essere adorato tranne Allāh, L’Unico, il Prevalente. Re dei cieli e della Terra e di tutto ciò che vi è in essi, l’Eccelso, il Perdonatore.

Al-Qahhār (il Prevalente-Colui che costringe al Suo volere): Colui che ha sottomesso tutta la creazione, tutta la creazione è asservita a Lui. Tutti i movimenti avvengono per Sua volontà.

Egli ﷺ ha affermato riguardo a colui che pronuncia tale invocazione: “Se dunque morirai morirai seguendo la *fiṭrah* (religione dell’Islām). Al-Bukhārī (c.f. Asqalānī, *Fathu al-Bārī*, 11/113 n. 6313) e Muslim (4, 2081 n. 2710).

(1) يقول ذلك إذا تقلب من جنب إلى جنب في الليل. أخرجه الحاكم، وصححه ووافقه الذهبي، 540/1، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 202، وابن السني، برقم 757، وانظر: صحيح الجامع 213/4.

Il Credente dice questo quando si rivolta da un fianco all’altro di notte. Lo ha trasmesso Al-Hākīm, Al-Dhahabī (lo ha approvato e lo ha classificato come *sahīh* 1/540), Al-Nasā’ī (in °*Amal al-iaūm ūa allaīlah* n.202), Ibn Al-Sunnī (n.757). Vedi anche *Ṣaḥīḥ Al-Jāmi’*° (213/4).

30 دُعَاءُ لِقَرَعِ فِي النَّوْمِ وَمَنْ بَلَى بِالْوَحْشَةِ

Supplica da dire se si sta vivendo un momento di agitazione o paura durante il sonno e per colui che soffre la solitudine

113- ((أَعُوذُ بِكَلِمَاتِ اللَّهِ التَّامَّاتِ مِنْ غَضَبِهِ وَعِقَابِهِ، وَشَرِّ عِبَادِهِ، وَمِنْ هَمَزَاتِ الشَّيَاطِينِ وَأَنْ يَحْضُرُونَ))⁽¹⁾.

Cerco rifugio nelle parole perfette di Allāh dalla Sua ira e dalla Sua punizione , e dalla malvagità dei suoi servi , e dalla follia e dall'aspetto dei diavoli .

31 مَا يَفْعَلُ مَنْ رَأَى لِرُؤْيَا أَوْ لِحَمِّ

Supplica da dire dopo aver fatto un bel sogno o un brutto sogno

114-⁽¹⁾((يَنْفُثُ عَنْ يَسَارِهِ))⁽²⁾ (ثلاثاً).

Soffiare forte alla propria sinistra (tre volte).

⁽²⁾((يَسْتَعِيدُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ وَمِنْ شَرِّ مَا رَأَى)) (ثَلَاثَ مَرَّاتٍ)⁽³⁾.

Dire: cerco rifugio in Allāh contro satana il lapidato e contro il male di ciò che ho visto.

⁽³⁾((لَا يُحَدِّثُ بِهَا أَحَدًا))⁽⁴⁾.

Non raccontare a nessuno del sogno che si è fatto.

⁽⁴⁾((يَتَحَوَّلُ عَنْ جَنْبِهِ الَّذِي كَانَ عَلَيْهِ))⁽⁵⁾.

Cambiare il lato su cui si stava dormendo.

(1) أبو داود، 12 / 4، برقم 3893، والترمذي، برقم 3528، وانظر: صحيح الترمذي، 171/3 .
Abū Dāūd (4/12, n. 3893) e Al-Tirmidhī (n. 3528). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (171/3).
(2) مسلم، 4 / 1772، برقم 2261.

Muslim (4/1772 n. 2261).

(3) مسلم، 4 / 1772، 1773، برقم 2261، ورقم 2262.

Muslim (4/1772-1773 n. 2261- 2262).

(4) مسلم، 4 / 1772، برقم 2261، ورقم 2263.

Muslim (4/1772 n. 2261-2263).

(5) مسلم، 4 / 1773، برقم 2261.

Muslim (4/1773 n. 2261).

115-(5) ((يَوْمُ يُصَلِّي إِتْرَادَ ذَلِكَ))⁽¹⁾.

Se si desidera alzarsi per compiere la *ṣalāh*.

32- دُعَاءُ قُوتِ الْوُتْرِ

Supplica per quando si rimane in piedi in supplica durante *ṣalāh al-ūtr*

116-(1) ((اللَّهُمَّ اهْدِنِي فِيْمَنْ هَدَيْتَ، وَعَافِنِي فِيْمَنْ عَافَيْتَ، وَتَوَلَّنِي فِيْمَنْ تَوَلَّيْتَ، وَبَارِكْ لِي فِيْمَا أُعْطَيْتَ، وَفِي سِرِّ مَا قَضَيْتَ؛ فَإِنَّكَ تَقْضِي وَلَا يُقْضَى عَلَيْكَ، إِنَّهُ لَا يَدُلُّ مَنْ وَالَيْتَ، [وَلَا يَعِزُّ مَنْ عَادَيْتَ]، تَبَارَكْتَ رَبَّنَا وَتَعَالَيْتَ))⁽²⁾.

Allāhumma-ihdinī fī man hadaīta, ūa °āfinī fī man °āfaīta, ūa taūallanī fī man taūallaīta, ūa bārik lī fī mā °a°taīta, ūa qinī ūa-īsrif °annī sharra mā qadaīta, fa°innaka taqdī ūa lā iuqda °alaīka, °innahu lā iazillu man ūalaīta, ūa ia°izzu man °ādaīta, tabārakta Rabbanā ūa ta°ālaīta.

O Allāh, guidami tra coloro che hai guidato, perdonami tra coloro che hai perdonato, prendimi sotto [la Tua] tutela come coloro hai preso sotto tutela, e donami l'abbondanza di ciò che mi hai donato, e salvami dal male che hai decretato. in verità il decreto è tuo e nessuno può influenzarti; e non è umiliato colui di cui sei Patrono, e non è onorato colui che hai preso come nemico. Molteplice è il Tuo bene, Nostro signore, Tu sei elevato. Non vi è alcun luogo dove si è al sicuro da Te tranne che con Te.

117-(2) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِرِضَاكَ مِنْ سَخَطِكَ، وَبِمَعَاْفَاتِكَ مِنْ عَفْوَبِتِّكَ، وَأَعُوذُ بِكَ

(1) مسلم، 4/ 1773، برقم 2263.

Muslim (4/1773 n.2263).

(2) أخرجه أصحاب السنن الأربعة، وأحمد، والدارمي، والبيهقي: أبو داود، برقم 1425، والترمذي، برقم 464، والنسائي، برقم 1744، وابن ماجه، برقم 1178، وأحمد، برقم 1718، والدارمي، برقم 1592، والحاكم، 3/ 172، والبيهقي، 2/ 209، وما بين المعقوفين للبيهقي، وانظر: صحيح الترمذي، 144/1، وصحيح ابن ماجه، 194/1، وإرواء الغليل للألبناني، 172/2.

Lo han trasmesso tutti e quattro *As-hābu al-Ssunan* (Abū Dāūd n. 1425, Al-Tirmidhī n. 464, Al-Nnasā'ī n.1744, e Ibn Mājah n. 1178), Ahmad (n. 1718), Al-Dārimī (n. 1592), Al-Hākīm (3/172) e Al-Baihaqī (2/209). La parte fra parentesi nell'invocazione è quella trasmessa da Al-Baihaqī. Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī* (1/144), *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (1/194) e *'Irūā' Al-ghalīl* di Al-Albānī (2/172).

مِنَكَ، لَا أَحْصِي تَنَاءً عَلَيْكَ، أَنْتَ كَمَا أَتَيْتَ عَلَى نَفْسِكَ))⁽¹⁾.

Allāhumma ‘innī ‘a°ūdhu biridāka min sakhatika, ūa bimu°āfātika min °uqūbatika, ūa ‘a°ūdhu bika minka, lā ‘uh-sī thanā’an °alaīka, ‘anta kamā ‘athnaīta °alā nafsika.

O Allāh, cerco rifugio nella Tua soddisfazione dalla Tua ira, [e cerco rifugio] nel Tuo perdono dalla Tua punizione, [e cerco rifugio] in Te da Te; non posso enumerare e circoscrivere la Tua lode: Tu sei [lodato] come hai lodato la Tua Persona.

118-((اللَّهُمَّ يَاكَ نَعْبُدُ، وَكَ نُصَلِّي وَنَسْجُدُ، وَإِلَيْكَ نَسْعَى وَنَحْفِدُ، نَرْجُو رَحْمَتَكَ، وَنَخْشَى عَذَابَكَ، إِنَّ عَذَابَكَ بِالْكَافِرِينَ مُلْحَقٌ. اللَّهُمَّ إِنَّا نَسْتَعِينُكَ، وَنَسْتَغْفِرُكَ، وَنُثْنِي عَلَيْكَ الْخَيْرَ، وَلَا نَكْفُرُكَ، وَنُؤْمِنُ بِكَ، وَنَخْضَعُ لَكَ، وَنَخْلَعُ مَنْ يَكْفُرُكَ))⁽²⁾.

O Allāh noi Te adoriamo, a Te ci rivolgiamo nella *salāh* e ci prosterniamo, e Te noi serviamo; speriamo nella tua misericordia e temiamo il tuo castigo, in verità la tua punizione cadrà sui miscredenti.

O Allāh, noi cerchiamo il tuo aiuto e ti chiediamo perdono, noi ti lodiamo insieme ai giusti e non a quelli che non credono te. Noi credono in te e ci presentiamo al vostro cospetto, e rinneghiamo e rifiutamo quelli che non credono in Te.

(1) أخرجه أصحاب السنن الأربعة، وأحمد: أبو داود، برقم 1427، والترمذي، برقم 3566، والنسائي، برقم 1746، وابن ماجه، برقم 1179، وأحمد، برقم 751. انظر: صحيح الترمذي، 180/3، وصحيح ابن ماجه، 194/1، والإرواء، 175/2.

Lo han trasmesso tutti e quattro *Ag-hābu al-Ssunan* –i trasmettitori della Sunnah- (Abū Dāūd n. 1427, Al-Tirmidhī n. 3566, Al-Nnasā’ī n. 1746, e Ibn Mājah n. 1179) e Ahmad (n. 751). Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī* (3/180), *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (1/194) e *Al-‘Irūā’* (2/175).

(2) أخرجه البيهقي في السنن الكبرى، وصحح إسناده، 211/2، وقال الشيخ الألباني في إرواء الغليل: ((وهذا إسناد صحيح))، 170/2. وهو موقوف على عمر.

Trasmesso da Al-Baiḥaqī in *Al-Ssunan Al-Kubrā*, con catena di trasmissione di grado *ṣaḥīḥ* (2/211). *Shāikh* Al-Albanī in *‘Irūā’i Al-ghalīli* afferma: “Si tratta di una catena di trasmissione *ṣaḥīḥ* (2/170)”; ed è attribuito a °Umar Bin Al-Khattāb.

33- لَتَكْرُ عَيْبَ لَسَّامٍ مِنَ الْوَثْرِ

Il ricordo da dire dopo i saluti finali di *ṣalāh al-ūtr*

119- ((سُبْحَانَ الْمَلِكِ الْقُدُّوسِ)) ثلاثَ مرَّاتٍ والثَّالِثَةُ يَجْهَرُ بِهَا وَيَمُدُّ بِهَا صَوْتَهُ يَقُولُ: [رَبِّ الْمَلَائِكَةِ وَالرُّوحِ] ((⁽¹⁾)).

Subhāna al-maliki al-quddūs. (tre volte)

“Quanto è perfetto il Re, il Santo”. Quando giunge a pronunciare per la terza volta alza e protrae la voce dicendo:

Rabbu al-malā'ikati ūa al-rrūh.

Signore degli angeli e dello Spirito².

34 دُعَاءٌ لَهُمْ وَلِحُزْنٍ

Supplica per la preoccupazione e la tristezza

120- ((اللَّهُمَّ إِنِّي عَبْدُكَ، ابْنُ عَبْدِكَ، ابْنُ أُمَّتِكَ، نَاصِيَتِي بِيَدِكَ، مَاضٍ فِي حُكْمِكَ، عَدْلٌ فِي قَضَاؤِكَ، أَسْأَلُكَ بِكُلِّ اسْمٍ هُوَ لَكَ، سَمَّيْتَ بِهِ نَفْسَكَ، أَوْ أَنْزَلْتَهُ فِي كِتَابِكَ، أَوْ عَلَّمْتَهُ أَحَدًا مِنْ خَلْقِكَ، أَوْ اسْتَأْثَرْتَ بِهِ فِي عِلْمِ الْغَيْبِ عِنْدَكَ، أَنْ تَجْعَلَ الْقُرْآنَ رِيْعَ قَلْبِي، وَنُورَ صَدْرِي، وَجَلَاءَ حُزْنِي، وَدَهَابَ هَمِّي)) (⁽³⁾).

Allāhumma ‘innī °abduka, ‘ibnu ‘amatika, nāṣiātī biyadika, maḍin fiīa hukmuka, °adlun fiīa qadā’uka, ‘as’aluka bikulli-ismīn huūa laka, sammaīta bihī nafsaka, ‘aū ‘anzaltahu fi kitābika, ‘aū °allamtahū ‘ahadan min khalqika, ‘aū-ista’tharta bihī fi °ilmi alghaībi °indaka ‘an taj°ala al-qur’āna rabī°a qalbī, ūa nūra ṣadrī ūa jalā’a huznī ūa dhahāba hammī.

(1) رواه النسائي، 244/3، برقم 1734، والدارقطني، 31/2، وغيرهما، وما بين المعرفين زيادة للدارقطني 31/2، برقم 2، وإسناده صحيح، انظر: زاد المعاد بتحقيق شعيب الأرنؤوط وعبدالقادر الأرنؤوط، 337/1.

Lo ha trasmesso Al-Nasā’ī (3/244, n.1734), Al-Dāraqūṭnī (2/31) e altri ancora. La frase fra parentesi nell’invocazione è quella trasmessa da Al-Dāraqūṭnī (2/31, n.2) e la sua catena di trasmissione è di grado *ṣahīh*. Vedi anche: *Zād Al-Ma°ād* con la revisione di *Shu°arb* Al-‘Arnā’ūt e Abdul-Qādir Al-‘Arnā’ūt (1/337).

²Si tratta dell’Angelo Jibril.

(3) أحمد، 391/1، برقم 3712، وصححه الألباني في سلسلة الأحاديث الصحيحة، 337/1.

Aḥmad (1/391, n. 3712). Al-Albanī ha dichiarato di grado *ṣahīh* la sua catena di trasmissione in *Silsilah Al-Aḥādīth Al-Ṣahīhah* (1/337).

O Allāh, io sono Tuo servo, figlio del Tuo servo, figlio della Tua serva, la mia fronte è nelle Tue mani, Il Tuo giudizio su di me è sicuramente eseguito ed il Tuo decreto riguardante me è giusto. Ti chiedo per mezzo di ogni nome che Ti appartiene, col quale Hai scelto di chiamare Te Stesso, o che Hai rivelato nel Tuo libro, o che hai insegnato a qualcuno della Tua creazione, o che hai conservato nella conoscenza dell'invisibile presso di Te, che Tu faccia del *Qur'ān* la vita del mio cuore, la luce del mio petto, la sparizione della mia tristezza e il sollievo dalla mia angoscia¹.

121- (2) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْهَمِّ وَالْحَزَنِ، وَالْعَجْزِ وَالْكَسَلِ، وَالْبُخْلِ وَالْجُبْنِ، وَضَلَعِ الدَّيْنِ وَغَلَبَةِ الرِّجَالِ))⁽²⁾.

Allāhumma 'innī 'a°ūdhu bika mina al-hammi ūa al-hazani, ūa al-°ajzi ūa al-kasali, ūa al-bukhli ūa al-jubni, ūa dala°i al-ddaīni ūa ghalabati al-rrijāli.

O Allāh, mi rifugio in Te dall'ansia e dal dolore, dalla debolezza e dalla pigrizia, dall'avidità e dalla codardia, dal peso dei debiti e dall'essere sopraffatto dagli uomini.

35 دُعَاءُ الْكَرْبِ

Supplica per il momento di angoscia

122- (1) ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ الْعَظِيمُ الْحَلِيمُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ رَبُّ الْعَرْشِ الْعَظِيمِ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ رَبُّ السَّمَوَاتِ وَرَبُّ الْأَرْضِ وَرَبُّ الْعَرْشِ الْكَرِيمِ))⁽³⁾.

Lā 'ilāha 'illa Allāhu Al-°Azīmu Al-Halīmu, lā 'ilāha 'illa Allāhu Rabbu al-°arshi al-°azīmi, lā 'ilāha 'illa Allāhu Rabbu al-ssamāwāti ūa Rabbu al-'ardi ūa Rabbu al-°arshi al-karīmi.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, il

¹ Il Profeta soleva ripetere frequentemente questa invocazione; vedi Al-Bukhārī cf. *Fath Al-Bārī*, 11/173.

(2) البخاري، 7/ 158، برقم: 2893، كان الرسول × يكثر من هذا الدعاء. انظر: البخاري مع الفتح، 11/173، وسيأتي ص 89، برقم 137.

Al-Bukhārī (7/158 n. 2893). Il Messaggero, che la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui, diceva tante volte questa supplica. Vedi: Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (11/173). Verrà citato anche a pag. 89 [del libro originale], n. 137.

(3) البخاري، 7/ 154، برقم 6345، ومسلم، 4/ 2092، برقم 2730.

Al-Bukhārī (7/154, n. 6345) e Muslim (4/2092, n.2730).

Supremo. Il più Paziente; non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, il Signore del Trono Supremo. Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, Signore dei Cieli, Signore della Terra e Signore dell'onorevole Trono.

123-(2) ((اللَّهُمَّ رَحْمَتَكَ أَرْجُو، فَلَا تَكِلْنِي إِلَى نَفْسِي طَرْفَةَ عَيْنٍ، وَأَصْلِحْ لِي شَأْنِي كُلَّهُ، لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ))⁽¹⁾.

Allāhumma rahmataka 'arjū, falā takilnī 'ilā nafsī ṭarfata °aīni, ūa 'aslih lī sha'nī kullahu, lā 'ilāha 'illā 'anta.

O Allāh è la Tua misericordia che imploro, non abbandonarmi dunque a me stesso per [la durata di un] batter d'occhio e aggiusta per me [il mio stato e] tutte le mie faccende, non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Te.

124-(3) ((لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ سُبْحَانَكَ إِنِّي كُنْتُ مِنَ الظَّالِمِينَ))⁽²⁾.

Lā'ilāha 'illā 'anta subhānaka 'innī kuntu mina al-zzālimīna.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Te [O Allāh], quanto Sei perfetto! In verità sono stato fra gli ingiusti.

125-(4) ((اللَّهُ اللَّهُ رَبِّي لَا أُشْرِكُ بِهِ شَيْئًا))⁽³⁾.

Allāhu Allāhu Rabbī lā 'ushriku bihi shaī'an.

Allāh, Allāh è mio Signore, non associo a Lui nulla.

(1) أبو داود، 4/324، برقم 5090، وأحمد، 5/42، برقم 20430، وحسنه الألباني في صحيح أبي داود، 3/959. Abū Dāūd (4/324, n.5090) e Aḥmad (5/42, n.20430). Al-Albānī ha classificato di grado *hasan* la sua catena di trasmissione in *Sahīh Abī Dāūd* (3/959).

(2) الترمذي، 5/529، برقم 3505، والحاكم وصححه ووافقه الذهبي، 1/505، وانظر: صحيح الترمذي، 3/168. Al-Tirmidhī (5/529 n. 3505), Al-Hākim e così Al-Dhahabī dichiarando di grado *sahīh* la sua catena di trasmissione (1/505). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/168).

(3) أخرجه أبو داود، 2/87، برقم 1525، وابن ماجه، برقم 3882، وانظر: صحيح ابن ماجه، 2/335. Lo ha trasmesso Abū Dāūd (2/87 n. 1525) e Ibn Mājah (n. 3882). Vedi anche: *Sahīh Ibn Mājah* (2/335).

Supplica per quando si incontra un nemico o un sultano autoritario

126- (1) ((اللَّهُمَّ إِنَّا نَجْعُكَ فِي نُحُورِهِمْ، وَنَعُوذُ بِكَ مِنْ شُرُورِهِمْ))⁽¹⁾.

Allāhumma ‘innā naj°aluka fī nuhūrihim, ūa na°ūdhu bika min shurūrihim.

O Allāh ti poniamo di fronte a loro [lett. alla loro gola] e ci rifugiamo in Te dalle loro cattive azioni.

127- (2) ((اللَّهُمَّ أَنْتَ عَضُدِي، وَأَنْتَ نَصِيرِي، بِكَ أَحُولُ وَبِكَ أَصُولُ، وَبِكَ أَقَاتِلُ))⁽²⁾.

Allāhumma ‘anta °adudī, ūa ‘anta naṣīrī, bika ‘ahūlu ūa bika ‘aṣūlu, ūa bika ‘uqātilu.

O Allāh, Tu sei il mio sostegno, e Te il mio aiuto. È col Tuo aiuto che mi muovo, è col Tuo aiuto che attacco ed è col Tuo aiuto che combatto.

128- (3) ((حَسْبُنَا اللَّهُ وَنِعْمَ الْوَكِيلُ))⁽³⁾.

Hasbuna-Allāhu ūa ni°ma al-ūakīlu.

Ci basta Allāh ed Egli è il migliore fiduciario.

Supplica di chi teme l'ingiustizia del governante

129- (1) ((اللَّهُمَّ رَبَّ السَّمَوَاتِ السَّبْعِ، وَرَبَّ الْعَرْشِ الْعَظِيمِ، كُنْ لِي جَاراً مِثْلَ ابْنِ فُلَانٍ، وَأَحْزَابِهِ مِنْ خَلَائِقِكَ، أَنْ يَفْرُطَ عَلَيَّ أَحَدٌ مِنْهُمْ أَوْ يَطْعَى، عَزَّ جَارُكَ، وَجَلَّ تَنَاوُكَ، وَلَا إِلَهَ

(1) أبو داود، 89 / 2، برقم 1537، وصححه الحاكم ووافقه الذهبي، 142/2.

Abū Dāūd (2/89 n. 1537). Al-Hākim ha dichiarato di grado *Sahīh* la sua catena di trasmissione e su questo Al-Dhahabī ha spesso il suo consenso (2/142).

(2) أبو داود، 42 / 3، برقم 2632، والترمذي، 572 / 5، برقم 3584، وانظر: صحيح الترمذي، 183/3.

Abū Dāūd (3/42 n. 2632) e Al-Tirmidhī (5/572 n. 3584); vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/183).

(3) البخاري، 172 / 5، برقم 4563.

Al-Bukhārī (5/172 n. 4563).

Allāhumma Rabba al-ssamāwāti al-ssab^oi, ūa Rabba al-^oarshi al-^oazīmi, kun lī jāran min (nome della persona temuta), ūa ‘ahzabihī min khalā’iqika; ‘an īafruta ^oalaī ‘ahadun minhum ‘aū īat-ghà, ^oazza jāruka, ūa jalla thanā’uka, ūa lā ‘ilāha ‘illā ‘anta.

O Allāh, Signore dei sette cieli e Signore del sublime trono, sii protettore per me dal tal dei tali e dai suoi associati tra le Tue creature, dal fatto che qualcuno di loro si affretti a punirmi o trasgredisca [tutti i limiti contro di me]. Esaltato e potente è il tuo protetto, maestoso è il tuo elogio e nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Te.

130- (2) ((اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَعَزُّ مِنْ خَلْقِهِ جَمِيعًا، اللَّهُ أَعَزُّ مِمَّا أَخَافُ وَأَحْذَرُ، أَعُوذُ بِاللَّهِ الَّذِي لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ، الْمُمْسِكِ السَّمَوَاتِ السَّبْعِ أَنْ يَقَعْنَ عَلَى الْأَرْضِ إِلَّا بِإِذْنِهِ، مِنْ شَرِّ عَبْدِكَ فُلَانٍ، وَجُنُودِهِ وَأَتْبَاعِهِ وَأَنْسِيَاعِهِ، مِنَ الْجِنِّ وَالْإِنْسِ، اللَّهُمَّ كُنْ لِي جَارًا مِنْ شَرِّهِمْ، جَلَّ تَنَافُوكَ وَعَزَّ جَارُكَ، وَتَبَارَكَ اسْمُكَ، وَلَا إِلَهَ غَيْرُكَ)) (ثلاث مرّات)⁽²⁾.

Allāhu ‘akbaru, Allāhu ‘a^oazzu min khalqihī jamī^oan, Allāhu ‘a^oazzu min mma ‘akhāfu ūa ah-dharu, ‘a^oūdhu bi Allāhi alladhī lā ‘ilāha ‘illa hua, al-mumsiki al-ssamāwāti al-ssab^oi ‘an īaqa^ona ^oalà al-‘ardi ‘illā bi’idhnihi min sharri ^oabdika fulān, ūa junūdihi ūa ‘atbā^oihi ūa ‘ashīā^oihi, mina al-jinni ūa al-‘insi, Allāhumma kun lī jāran min sharrihim, jalla thanā’uka ūa ^oazza jāruka, ūa lā ‘ilāha ghaīruka. (ripetere tre volte)

Allāh è il più grande, Allāh è più potente della sua intera creazione. Allāh è più potente di ciò di cui ho paura e da cui temo [di essere danneggiato]. Mi rifugio in Allāh, il quale nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Lui, il detentore dei sette cieli affinché non

(1) البخاري في الأدب المفرد، برقم 707، وصححه الألباني في صحيح الأدب المفرد، برقم 545.

Al-Bukhārī in *Al-‘adab al-mufrad* (n. 707). Al-Albānī lo ha classificato come sahīh in *Sahīh al-‘adab al-mufrad* (n. 545).

(2) البخاري في الأدب المفرد برقم 708، وصححه الألباني في صحيح الأدب المفرد، برقم 546.

Al-Bukhārī in *Al-‘adab al-mufrad* (n. 708). Al-Albānī lo ha classificato come sahīh in *Sahīh al-‘adab al-mufrad* (n. 546).

cadano sulla terra se non per Sua volontà, dal male del Tuo servo (tal dei tali) e dal suo esercito, dai suoi seguaci e conoscenti tra i *jinn* e gli uomini. O Allāh, sii un protettore per me dal loro male. Esaltato è l'elogio a Te rivolto, potente è colui che è da Te protetto e nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Te.

38. دُعَاءٌ عَلَى الْعَدُوِّ

Supplica contro il nemico

131- ((اللَّهُمَّ مُنْزِلَ الْكِتَابِ، سَرِيعَ الْحِسَابِ، اهْزِمِ الْأَحْزَابَ، اللَّهُمَّ اهْزِمْهُمْ وَزَلِّزْلِهِمْ))⁽¹⁾.

Allāhumma munzila al-kitabi, sarī'a al-hisābi, ihzimi al-ahzāba, Allāhumma ihzimhum ūa zalzilhum.

O Allāh, Rivelatore del Libro, Rapido nel calcolo [delle azioni], sconfiggi i confederati. O Allāh, sconfiggili e dacci la vittoria su di loro.

39. مَا يَقُولُ مَنْ خَافَ قَوْمًا

Quando si teme un gruppo di persone

132- ((اللَّهُمَّ اكْفِنِيهِمْ بِمَا شِئْتَ))⁽²⁾.

Allāhumma ikfinīhim bimā shi'ta.

Oh Signore! Risparmiami le loro malefatte col modo che preferisci.

40. دُعَاءٌ مَنْ أَصْلَبَهُ وَسْوَئَةٌ فِي الْإِيمَانِ

Supplica da dire quando si riscontrano dei dubbi nella propria fede

133- ((يَسْتَعِيدُ بِاللَّهِ))⁽³⁾.

(1) مسلم، 3/ 1362، برقم 1742.

Muslim (3/1362 n. 1742).

(2) مسلم، 4/ 2300، برقم 3005.

Muslim (4/2300 n. 3005).

(3) البخاري مع الفتح، 6/ 336، برقم 3276، ومسلم، 1/ 120.

‘A°ūdhu biLlāh.

Chiede la protezione di Allāh.

(2) ((يَنْتَهِي عَمَّا وَسَّوَسَ فِيهِ))⁽¹⁾.

Smette di seguire il filo di pensieri che gli si rigira nella mente [creandogli dubbio].

134-(3) ((يَقُولُ: (أَمَنْتُ بِاللَّهِ وَرَسُولِهِ))⁽²⁾.

Aāmantu biLlāhi ūa rusulihī.

Dice: Credo in Allāh e nei Suoi Messaggeri.

135-(4) ((يَقْرَأُ قَوْلَهُ تَعَالَى: (هُوَ الْأَوَّلُ وَالْآخِرُ وَالظَّاهِرُ وَالْبَاطِنُ وَهُوَ بِكُلِّ شَيْءٍ عَلِيمٌ))⁽³⁾.

Legge il detto di Allāh l’Altissimo (in lingua araba, Sūrah Al-Hadīd āyah 3): ‘Hūa al-‘aūūalu ūa al-‘ākhiru ūa al-Zzāhiru ūa al-Bāṭinu ūa hūa bikulli shai’in °alīmun.

Egli è il Primo [nulla lo precede] e l’Ultimo [nulla rimane eccetto Lui], il Palese [nulla è sopra di Lui] e l’Occulto [Egli è nascosto alle viste], ed Egli è Sapiente riguardo ogni cosa.

برقم 134.

Al-Bukhārī cf. *Fath Al-Bārī*, Al-°Asqalānī (6/336 n. 3276) e Muslim (1/120 n. 134).

(1) البخاري مع الفتح، 6 / 336، برقم 3276، ومسلم، 1 / 120، برقم 134.

Al-Bukhārī cf. *Fath Al-Bārī*, Al-°Asqalānī (6/336 n. 3276) e Muslim (1/120 n. 134).

(2) مسلم، 1 / 119-120، برقم 134.

Muslim (1/119-120 n. 134).

(3) سورة الحديد، الآية: 3. أبو داود، 4 / 329، برقم 5110، وحسنه الألباني في صحيح أبي داود، 3 / 962.

Sūrah Al-Hadīd, 3: Abū Dāūd (329/4, n.5110). Al-Albānī ha dichiarato di grado *hasan* (buono) la sua catena di trasmissione in *Ṣaḥīḥ Abī Dāūd* (962/3).

La fortezza del Musulmano

حصن المسلم

41 دُعَاءُ قَضَاءِ الْتَيْنِ

Supplica per chi deve saldare un debito

136-(1) ((اللَّهُمَّ اكْفِنِي بِحَلَالِكَ عَنْ حَرَامِكَ، وَأَغْنِنِي بِفَضْلِكَ عَمَّنْ سِوَاكَ))⁽¹⁾.

Allāhumma-ikfinī bihalālīka °an harāmīka, ūa ‘aghni nī bifadlika °amman siūāka.

O Allāh, donami la sufficienza dal guadagno lecito [allontanandomi] dal guadagno illecito e donami la sufficienza – per Tua generosità- [in modo che non abbia bisogno di chiedere] ad altri oltre a Te.

137-(2) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْهَمِّ وَالْحَزَنِ، وَالْعَجْزِ وَالْكَسَلِ، وَالْبُخْلِ وَالْجُبْنِ، وَضَلَعِ الدَّيْنِ وَغَلَبَةِ الرِّجَالِ))⁽²⁾.

Allāhumma innī ‘a°ūdhu bika mina al-hammi ūa al-hazani, ūa al-°ajzi ūa al-kasali, ūa al-bukhli ūa al-jubni, ūa dala°i al-daīni ūa ghalabati al-rijāli.

“O Allāh! Mi rifugio in Te dall’ansia e dalla tristezza, dall’impotenza e dalla pigrizia, dalla viltà e dall’avarizia, dal peso dei debiti e dal predominio degli uomini.”

42 دُعَاءُ لَوْسُوسَةٍ فِي الصَّلَاةِ وَالْقِرَاءَةِ

salāh o la lettura [del Qur’ān] Supplica per chi è afflitto dai sussurri durante la

138- ((أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ، وَأَنْقُلْ عَلَيَّ يَسَارِكَ (ثَلَاثًا)))⁽³⁾.

(1) الترمذي، 560/5، برقم 3563، وانظر: صحيح الترمذي، 180/3.

Al-Tirmidhī (560/5, n.3563). Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī* (180/3).

(2) البخاري، 158/7، برقم 2893، وتقدم ص 83، برقم 121.

Al-Bukhārī (158/7, n.2893). è stato citato a pag. 83, n.121.

(3) مسلم، 1729/4، برقم 2203، من حديث عثمان بن أبي العاص رضي الله عنه، وفيه ففعلت ذلك، فأذهب الله عني.

'Uthmān Ibn Abī Al-°As (che Allāh sia soddisfatto di lui) ha narrato: Dissi: O Messaggero di Allāh, in verità il diavolo si frappone tra me e la mia *salāh* e la recitazione facendomi confondere. Il Messaggero di Allāh rispose: “Questo è un il diavolo chiama *Khānzab*, quindi se senti la sua presenza cerca rifugio in Allāh da lui e sputa alla tua sinistra tre volte”.

A°ūdhu bi-Llāhi mina al-shaītāni al-rajīm.

[Di]: “Cerco rifugio in Allāh contro satana il lapidato” e sputa alla tua sinistra (tre volte).

43. دُعَاءُ مَنْ لَسَّ صَعَبَ عَلَيْهِ أَمْرٌ

Supplica per colui che si trova in uno stato di difficoltà

139- ((اللَّهُمَّ لَا سَهْلَ إِلَّا مَا جَعَلْتَهُ سَهْلًا، وَأَنْتَ تَجْعَلُ الْحَزْنَ إِذَا شِئْتَ سَهْلًا))⁽¹⁾.

Allāhumma lā sahla ‘illā mā ja°altahu sahlan, ūa ‘anta taj°alu al-hazna ‘idhā shi’ta sahlan.

O Allāh, non c'è facilità se non in ciò che Tu rendi semplice, e Tu sei Colui che rende facile ciò che è difficile quando lo desidera.

44. مَا يَقُولُ وَيَفْعَلُ مَنْ لُتِبَ نَتَبًا

Cosa è raccomandato dire e fare per colui che ha commesso un peccato

140- ((مَا مِنْ عَبْدٍ يُذْنِبُ ذَنْبًا فَيُحْسِنُ الطُّهُورَ، ثُمَّ يَقُومُ فَيُصَلِّي رَكَعَتَيْنِ، ثُمَّ يَسْتَغْفِرُ اللَّهَ إِلَّا غَفَرَ اللَّهُ لَهُ))⁽²⁾.

Non c'è servo che commetta un peccato e per esso, esegua l'abluzione per la *salāh* e subito dopo compie due *raka°āt* (unità della *salāh*). ricercando poi il perdono di Allāh, senza che Allāh lo abbia perdonato.

Muslim (1729/4, n.2203), *hadīth* riferito da °Uthmān Bin Abi Al-As (che Allāh sia di lui compiaciuto), egli afferma: ho compito [quanto raccomandato] e Allāh ha allontanato da me [i sussurri di Satana].

(1) رواه ابن حبان في صحيحه، برقم 2427 (موارد)، وابن السني، برقم 351، وقال الحافظ: ((هذا حديث صحيح))، وصححه عبد القادر الأرنؤوط في تخريج الأذكار للنووي، ص 106.

Lo ha trasmesso Ibn Hibbān nel suo libro *Sahīh* (n. 2427) e Ibn Al-Sunnī (n. 351). Al-Hāfīz ha affermato: “Si tratta di un *hadīth sahīh*”. Allo stesso modo lo ha classificato come *sahīh* Abdul-Qādir Al-‘Arnā’ūt nella classifica di “*Al-‘adhkār* di Al-Naūaūī (pag. 106).

(2) أبو داود، 2 / 86، برقم 1521، والترمذي، 2 / 257، برقم 406، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، 1 / 283.

Abū Dāūd (2/86 n. 1521) e Al-Tirmidhī (2/257 n. 406). Al-Albānī lo ha classificato come *sahīh* in *Sahīh Abī Dāūd* (1/283).

La fortezza del Musulmano

حصن المسلم

45 دُعَاءُ طَرْدِ الشَّيْطَانِ وَوَسْوَاسِهِ

Supplica per espellere il diavolo e i suoi sussurri

141- (1) ((الاستِعَاذَةُ بِاللَّهِ مِنْهُ))⁽¹⁾.

Il ricercare la protezione di Allāh da esso.

142- (2) ((الْأَذَانُ))⁽²⁾.L' *'adhān* (il richiamo alla *salāh*).143- (3) ((الذِّكْرُ وَقِرَاءَةُ الْقُرْآنِ))⁽³⁾.I ricordi e la lettura del *Qur'ān*.

46- لَدُعَاءِ حِينَمَا يَفْعُ مَا لَا يَرْضَاهُ أَوْ غِيبَ عَلَى لَمُرِّهِ

Supplica da dire quando accade qualcosa di spiacevole

144- ((قَدْرُ اللَّهِ وَمَا شَاءَ فَعَلَ))⁽⁴⁾.

(1) أبو داود، 1/ 203، برقم، وابن ماجه، 1/ 265، برقم 807، وتقدم تخريجه برقم 31، وانظر: سورة المؤمنون، الآيتان: 98-97.

Abū Dāūd (1/203) e Ibn Mājah (1/265 n. 807). È stata citata la sua fonte al n. 31. Vedi anche *Sūrah Al-Mu'minūn*: 97-98.

(2) مسلم، 1/ 291، برقم 389، والبخاري، 1/ 151، برقم 608.

Muslim (1/291 n. 389) e Al-Bukhārī (1/151 n. 608).

(3) ((لا تجعلوا بيوتكم مقابر، إن الشيطان ينفر من البيت الذي تقرأ فيه سورة البقرة))، رواه مسلم، 1/ 539، برقم 780، ومما يطرد الشيطان أذكار الصباح والمساء، والنوم والاستيقاظ، وأذكار دخول المنزل والخروج منه، وأذكار دخول المسجد والخروج منه، وغير ذلك من الأذكار المشروعة، مثل: قراءة آية الكرسي عند النوم، والآيتين الأخيرتين من سورة البقرة، ومن قال: لا إله إلا الله وحده لا شريك له، له الملك وله الحمد، وهو على كل شيء قدير مائة مرة، كانت له حرزاً من الشيطان يومه كله، وكذا الأذان يطرد الشيطان.

“Fate sì che le vostre case non siano delle tombe, in verità Satana fugge dalla casa in cui viene letta *Sūrah Al-Baqarah*” trasmesso da Muslim (1/539 n. 780); anche i ricordi del mattino e della sera, prima di dormire e al risveglio, quando si entra in casa e quando si esce, quando si entra al Masjid e quando si esce e quando si recitano altri tipi di ricordi legiferati [dal Messaggero] (come la lettura di *āīah al-kursī* al momento di dormire, le due *āīāt* finali di *Sūrah Al-Baqarah*, e il ripetere al mattino cento volte [in lingua araba] *lā 'ilāha 'illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu ūa huwa °alà kulli shai'in qadir* (non c'è divinità ad aver diritto di adorazione al di fuori di Allāh, a Lui appartiene il Regno, a Lui appartiene [tutta] la lode ed Egli su ogni cosa è potente) viene protetto da Satana per tutta la giornata, e così l' *'adhān*, tutti questi ricordi fan parte di ciò che fa allontanare Satana.

(4) ((المؤمن القوي خير وأحب إلى الله من المؤمن الضعيف، وفي كل خير، احرص على ما ينفعك، واستعن بالله ولا

Qadaru-Allāhu ūa mā sha'a fa°ala.

Allāh ha decretato [questo] ed Egli fa ciò che vuole.

47- تهنئة لمولودله وجوليه

Le congratulazioni in occasione di una nascita e come rispondere

145- ((بَارَكَ اللَّهُ لَكَ فِي الْمَوْهُوبِ لَكَ، وَشَكَرْتَ الْوَاهِبَ، وَبَلَغَ أَشُدَّهُ، وَرَزَقْتَ بَرَّةً))⁽¹⁾.
وَيَرُدُّ عَلَيْهِ الْمُهِمَّ-----تَأْ فَيَقُولُ: ((بَارَكَ اللَّهُ لَكَ وَبَارَكَ عَلَيْكَ، وَجَزَاكَ اللَّهُ خَيْرًا، وَرَزَقَكَ اللَّهُ
مِثْلَهُ، وَأَجَزَلَ ثَوَابَكَ))⁽²⁾.

Per fare le congratulazioni al genitore l'ospite dice:

Baraka Allāhu laka fī al-maūhūbi laka, ūa shakarta al-ūāhiba, ūa balagha 'ashuddahu, ūa ruziqta birrahu.

Che Allāh possa donarti il bene del dono che ti è stato fatto [da parte di Allāh], possa tu ringraziare il Donatore, possa [il nascituro] giungere a maggiore età e possa ottenere la sua obbedienza e i suo buon comportamento.

Risponde colui che ha ricevuto l'augurio dicendo:

تعجز، وإن أصابك شيء فلا تقل: لو أني فعلت كان كذا وكذا، ولكن قل قدر الله وما شاء فعل، فإن لو تفتح عمل الشيطان)). مسلم، 4/ 2052، برقم 2664.

Il credente forte è migliore e più amato da Allah del credente debole; e in entrambi vi è del bene. Sforzati nell'ottenere ciò che ti porta beneficio, cerca l'aiuto in Allāh e non disperare*. Se ti dovesse capitare [qualcosa di spiacevole] non dire: "Se solo avessi agito in questa e quella maniera [sarebbe successo così e così...]". Piuttosto, di: Allāh ha decretato [questo] ed Egli fa ciò che vuole, poichè il dire "se [fosse stato]" rientra nel complotto di Satana.

* Non disperare: sforzati nell'essere ubbidiente ad Allāh e nel ricercare ciò che è presso di Lui, cerca aiuto in Allah in questo, non disperare o diventare pigro nel cercare la Sua assistenza, sforzandoti nella Sua obbedienza.

(1) ذُكِرَ مِنْ كَلَامِ الْحَسَنِ الْبَصْرِيِّ. انظر: تحفة المودود لابن القيم، ص 20، وعزاه لابن المنذر في الأوسط.

È stato citato dal detto di Al-Ḥasan Al-Baṣrī. Vedi: *Tuhfah Al-Maūlūd* di Ibn Al-Qaīm (pag. 20); lo ha attribuito a Ibn Al-Mundhīr in *Al-'aūsaṭ*.

(2) قاله النووي في الأذكار، ص 349، وانظر: صحيح الأذكار للنووي، لسليم الهلالي، 713/2، وتامم التخریج في الذکر والدعاء والعلاج بالرفق للمؤلف، 1/ 416.

Ha citato ciò Al-Naūāūī in *Al-adhkār* (pag. 349). Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Adhkār li Al-Naūāūī* di Muslim Al-Hilālī (2/713). La catena di trasmissione completa è stata citata in *Al-Dhikr ūa al-du°ā' ūa al-°ilāj bi al-ruqā* dello stesso autore di *Ḥisn al-Muslim* (1/416).

Baraka Llāhu laka, ūa bāraka °alaīka, ūa jazāka Allāhu khaīran, ūa razaqaka Llāhu mithlahu, ūa ‘ajzala thaūābaka.

Possa Allāh donarti l’aumento del bene e possa porre in te il bene. Possa Allāh ricompensi con bontà, ti conceda altrettanto e ti ricompensi profumatamente.

48- مَا يُعَوِّدُ بِهِ الْأَوْلَادُ

Ciò con cui si chiede la protezione [di Allāh] per i bambini

146- كَانَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ يُعَوِّدُ الْحَسَنَ وَالْحُسَيْنَ ^((أَعِيدُكُمْ بِكَلِمَاتِ اللَّهِ التَّامَّةِ مِنْ كُلِّ شَيْطَانٍ وَهَامَّةٍ، وَمِنْ كُلِّ عَيْنٍ لَامَّةٍ))⁽¹⁾.

‘U°īdhukumā bikalimāti Allāhi al-ttāmmati min kulli shaītāni ūa hāmmatin, ūa min kulli °aīni lammatin.

Ibn °Abbās riferì che il Messaggero di Allāh usava chiedere la protezione di Allāh per Al-Hasan e Al-Husaīn, dicendo:

Ricorro protezione per voi due nelle parole perfette di Allāh da[l male di] ogni diavolo e bestia dannosa, e da ogni malocchio.

49- لِدُعَاءِ لِلْمَرِيضِ فِي عِيَلَتِهِ

Supplica da dire quando si fa visita agli ammalati

147- ((لَا بِأَسَ طَهُورٌ إِنْ شَاءَ اللَّهُ))⁽²⁾.

Lā ba’sa tahūrun ‘in shā’a Allāhu.

[Non ti preoccupare] non ci sarà difficoltà o danno, possa [la malattia] essere una purificazione, con la volontà di Allāh.

148- ((أَسْأَلُ اللَّهَ الْعَظِيمَ رَبَّ الْعَرْشِ الْعَظِيمِ أَنْ يَشْفِيكَ)) (سبع مرات)⁽³⁾.

‘As‘alu Allāha Al-°Azīma, Rabba al-°arshi al-°azīmi ‘an tashfiīka.

Chiedo Allāh, il Supremo, Signore del magnifico Trono di donarti

(1) البخاري، 4 / 119، برقم 3371، من حديث ابن عباس رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا.

Al-Bukhārī (4/119 n. 3371), tratto dal hadīth di Ibn °Abbās, che Allāh possa essere compiaciuto del padre e del figlio.

(2) البخاري مع الفتح، 10 / 118، برقم 3616.

Al-Bukhārī cf. Fath Al-Bārī, Al-°Asqalānī (10/118 n. 3616).

(3) ((ما من عبد مسلم يعود مريضاً لم يحضر أجله فيقول سبع مرات...)) الحديث.. إلا عوفي. أخرجه الترمذی، برقم 2083، وأبو داود، برقم 3106، وانظر: صحيح الترمذی، 2/210، وصحيح الجامع، 5/180.

guarigione¹.

50- فَضْلُ عِيَادَةِ الْمَرِيضِ

Il merito del far visita agli ammalati

149- قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((إِذَا عَادَ الرَّجُلُ أَخَاهُ الْمُسْلِمَ مَشَى فِي خِرَافَةِ الْجَنَّةِ حَتَّى يَجْلِسَ، فَإِذَا جَلَسَ غَمَرَتْهُ الرَّحْمَةُ، فَإِنْ كَانَ غَدْوَةً صَلَّى عَلَيْهِ سَبْعُونَ أَلْفَ مَلَكٍ حَتَّى يُمْسِي، وَإِنْ كَانَ مَسَاءً صَلَّى عَلَيْهِ سَبْعُونَ أَلْفَ مَلَكٍ حَتَّى يُصْبِحَ))⁽²⁾.

Il Messaggero di Allāh (la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui) disse: Quando un uomo va a trovare un suo fratello musulmano malato cammina fra i frutteti del Paradiso³ raccogliendo a piacimento dei suoi frutti fino a quando si siede [presso di lui]; quando poi si siede viene inondato di misericordia; se questo avviene al mattino, settantamila angeli pregano per lui fino a sera, quando invece avviene di sera settantamila angeli pregano per lui fino al mattino.

51- دُعَاءُ الْمَرِيضِ الَّذِي يَيْسُ مِنْ حَيْلِهِ

Supplica del malato che ha perso ogni speranza di vita

150- ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي، وَارْحَمْنِي، وَالْحَقْنِي بِالرَّفِيقِ الْأَعْلَى))⁽⁴⁾.

Allāhumma ‘ighfir lī, ūa-irḥamnī, ūa ‘alhiqnī bil-rrafīqi al-‘a’lā.

O Allāh perdonami, abbi pietà di me e uniscimi con i più alti compagni.

151- ((جَعَلَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ مَوْتَهُ يُدْخَلُ يَدَيْهِ فِي الْمَاءِ فَيَمْسَحُ بِهِمَا))⁽²⁾.

¹ Un'altra invocazione (*du‘a*) che si potrebbe dire è quella riportata da Al-Bukhārī e da Muslim dal *hadīth* di ‘A’ishah (che Allah sia soddisfatto di lei), che disse che quando il Profeta (la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui) visitò un membro della sua famiglia che era malato, disse:

اللهم رب الناس أذهب البأس واشف أنت الشافي لا شفاء إلا شفاؤك شفاء لا يغادر سقماً.

O Allāh, Signore dell'umanità, fai svanire il disturbo; guariscilo, ché Tu sei il Guaritore. Non esiste una guarigione se non la Tua guarigione, una guarigione che non lascia [con sè] malattia.

(2) رواه الترمذی، برقم 969، وابن ماجه، برقم 1442، وأحمد، برقم 975، وانظر: صحيح ابن ماجه، 244/1 وصحيح الترمذی، 286/1، وصححه أيضاً أحمد شاكر.

³ Disse Ibn ‘Arabī: Questo per il fatto che il far visita al malato e l'incamminarsi [o lo spostamento] a questo scopo sono una delle cause per entrare in Paradiso.

(4) البخاري، 10/7، برقم 4435، ومسلم، 4/1893، برقم 2444.

Al-Bukhārī (7/10 n.4435) e Muslim (4/1893 n.2444).

وَجَهَّهُ، وَيَقُولُ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ إِنَّ لِمَوْتِ سَكَرَاتٍ⁽¹⁾.

°Ā'ishah (che Allāh sia di lei soddisfatto) riferì che il Profeta [durante la sua malattia in cui è morto] immerse le mani nell'acqua e poi se le passò sul viso dicendo:

Lā 'ilāha 'illa Allāh, inna lilmaūti sakarātin.

"Non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh; davvero la morte comprende dell'agonia."

152-⁽³⁾ ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَاللَّهُ أَكْبَرُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ))⁽²⁾.

Lā 'ilāha 'illa Allāhu ūa Allāhu 'akbaru, lā 'ilāha 'illa Allāhu ūahdahu, lā 'ilāha 'illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lā 'ilāha 'illa Allāhu lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu, lā 'ilāha 'illa Allāhu ūa lā haūla ūa lā qūata 'illā bi-Llāhi.

Non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh e Allāh è il più grande, non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh Unico, non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh Unico senza soci con Lui [nell'adorazione], non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh a Lui appartiene il Regno e a Lui appartiene [tutta] la Lode, non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh e non c'è alcuna potenza nè forza se non quella [che proviene] da Allāh.

(1) البخاري مع الفتح، 8/ 144، برقم 4449، وفي الحديث ذكر السواك.

Al-Bukhārī cf. *Fath Al-Bārī*, Al-°Asqalānī (8/144 n. 4449). Nell'*hadīth* viene citato il *siūāk* (spazzolino naturale tratto dalle radici dell'albero del 'ārāk).

(2) أخرجه الترمذي، برقم 3430، وابن ماجه، برقم 3794، وصححه الألباني، انظر: صحيح الترمذي، 3/152، وصحيح ابن ماجه، 2/317.

Trasmesso da Al-Tirmidhī (n. 3430) e Ibn Majah (n. 3794). La sua catena di trasmissione è stata classificata come *sahīh* da Al-Albānī: vedere *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/152) e *Sahīh Ibn Majah* (2/317).

La fortezza del Musulmano

حصن المسلم

52- تَقْوِينَ لِمُحْتَضِرٍ

Cosa suggerire a colui che sta affrontando la morte¹153- ((مَنْ كَانَ آخِرُ كَلَامِهِ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ دَخَلَ الْجَنَّةَ))⁽²⁾.

Lā ‘ilāha ‘illa Allāh.

Colui le cui ultime parole [al momento della morte] sono “Lā ‘ilāha ‘illa Allāh” entrerà in Paradiso.

53- دُعَاءُ مَنْ أُصِيبَ بِمُصِيبَةٍ

Supplica di chi è stato afflitto da una calamità

154- ((إِنَّا لِلَّهِ وَإِنَّا إِلَيْهِ رَاجِعُونَ، اللَّهُمَّ أَجْرُنِي فِي مُصِيبَتِي، وَأَخْلِفْ لِي خَيْرًا مِنْهَا))⁽³⁾.

‘Innā liLlāh ūa ‘innā ‘ilaīhi rāji°ūn, Allāhumma ‘ajurnī fi muṣībatī, ūa ‘akhlif lī khaīran minhā.

Ad Allāh apparteniamo e verso di Lui sarà il nostro ritorno. O Allāh, ricompensami per la mia afflizione e sostituiscila per me con qualcosa di meglio.

54- لَدُعَاءِ عِنْدَ إِغْمَاضِ الْمَيِّتِ

Supplica da dire quando si chiudono gli occhi del defunto

155- ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِفُلَانٍ (بِاسْمِهِ) وَارْفَعْ دَرَجَتَهُ فِي الْمَهْدِيِّينَ، وَأَخْلِفْهُ فِي عَقِبِهِ فِي الْغَابِرِينَ، وَأَغْفِرْ لَنَا وَلَنَا يَا رَبَّ الْعَالَمِينَ، وَافْسَحْ لَهُ فِي قَبْرِهِ، وَنَوِّرْ لَهُ فِيهِ))⁽⁴⁾.¹ Coloro che si trovano vicino al moribondo devono aiutarlo suggerendogli di pronunciare la *shahādah* (testimonianza di fede).

(2) أبو داود، 3/190، برقم 3116، وانظر: صحيح الجامع، 5/432.

Abū Dāūd (3/190 n.3116). Vedere anche: *Ṣaḥīḥ Al-Jamī°* (5/432).

(3) مسلم، 2/632، برقم 918.

Muslim (2/632 n.918).

(4) مسلم، 2/634، برقم 920.

Allāhumma ighfir li (citare il nome del defunto) ūa 'irfa° darajatahu fi al-mahdiīna, ūa ukhlufhu fi °aqibihī fi al-ghābirīna, ūa ighfir lanā ūa lahu tā Rabba al-°ālamīna, ūa afsih lahu fi qabrihi, ūa naūūr lahu fihī.

O Allāh, perdona - qui viene menzionato il nome del defunto - e aumenta il suo rango tra i giusti guidati, e sii un successore¹ per coloro che si è lasciato alle spalle, e perdona noi e lui o Signore dei mondi; rendi spaziosa la sua tomba e illuminala per lui.

55. ادْعَاءُ الْمَيِّتِ فِي صَلَاةٍ عَلَيْهِ

Supplica per i defunti durante la *salāh* funebre

156- (اللَّهُمَّ اغْفِرْ لَهُ وَارْحَمْهُ، وَعَافِهِ، وَاعْفُ عَنَّهُ، وَأَكْرِمْ نُزُلَهُ، وَوَسِّعْ مُدْخَلَهُ، وَاغْسِلْهُ بِالْمَاءِ وَالتَّلْجِ وَالتَّبَرْدِ، وَنَقِّهِ مِنَ الْخَطَايَا كَمَا نَقَّيْتَ التُّورَ الْأَبْيَضَ مِنَ الدَّنَسِ، وَأَبْدِلْهُ دَارًا خَيْرًا مِنْ دَارِهِ، وَأَهْلًا خَيْرًا مِنْ أَهْلِهِ، وَزَوْجًا خَيْرًا مِنْ زَوْجِهِ، وَأَدْخِلْهُ الْجَنَّةَ، وَأَعِذْهُ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ [وَعَذَابِ النَّارِ])⁽²⁾.

Allāhumma ighfir lahu ūa irhamhu, ūa °āfihī ūa-u°fu °anhu, ūa 'akrim nuzulahu, ūa ūassi° mudkhalahu, ūa ighsilhu bi-lma'i ūa al-ththalji ūa al-baradi, ūa naqqihi mina al-khatātā kamā naqqāta al-ththaūba al-'abiāda mina al-ddanasi, ūa 'abdilhu dāran khaīran min dārihi, ūa ahlan khaīran min 'ahlihi, ūa zaūjan khaīran min zaūjihī, ūa 'adkhillhu al-jannata, ūa 'a°dhhu min °adhābi al-qabri ūa °adhābi al-nnāri.

O Allah, perdonalo e abbi pietà di lui, salvalo [da tutte le difficoltà] e assolvilo e rendi onorevole la sua accoglienza; rendi spaziosa la sua entrata [nella tomba] e fai sì che venga pulito con

Muslim (2/634 n.920).

¹ Un successore: uno che succede un altro a causa dell'assenza o della morte di quest'ultimo. Questo è il significato corretto della parola *khalīfah*; quindi, non è corretto credere che Adamo sia il *khalīfah* [vicario, come comunemente tradotto] di Allāh sulla terra perché Allāh non è mai assente e non morirà mai. Questa supplica dimostra la corretta comprensione di questo termine e mostra che Allāh ci succede e custodisce chi ci lasciamo alle spalle quando moriamo o siamo assenti [fare riferimento anche alla supplica 198].

(2) مسلم، 2/663، برقم 963.

Muslim (2/663 n.963).

acqua, neve e grandine e purificalo dal peccato come hai fatto sì che la veste bianca sia purificata dalla sporcizia. Scambia la sua casa con una casa migliore, e la sua famiglia con una famiglia migliore e il suo coniuge con un coniuge migliore. Ammettilo nel Paradiso, proteggilo dalla punizione della tomba e dal tormento del Fuoco.

157- ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِحَيِّبِنَا وَمَيِّتِنَا، وَشَاهِدِنَا وَغَائِبِنَا، وَصَغِيرِنَا وَكَبِيرِنَا، وَذَكَرْنَا وَأُنْتَنَا. اللَّهُمَّ مَنْ أَحْيَيْتَهُ مِنَّا فَأَحْيِهِ عَلَى الْإِسْلَامِ، وَمَنْ تَوَفَّيْتَهُ مِنَّا فَتَوَفَّهُ عَلَى الْإِيمَانِ، اللَّهُمَّ لَا تَحْرِمْنَا أَجْرَهُ، وَلَا تُضِلَّنَا بَعْدَهُ))⁽¹⁾.

Allāhumma ighfir lihaīnā ūa maītinā, ūa shāhidinā ūa ghā'ibinā, ūa saghīrinā ūa kabīrinā, ūa dhakaranā ūa 'unthānā. Allāhumma man 'ahīaītahu minnā fa'ahīhi °alā al-'islāmi, ūa man taūaffaītahu minnā fataūaffahu °alā al-'īmāni. Allāhumma lā tahrimnā 'ajrahu, ūa lā tudillanā ba°dahu.

O Allāh, perdona ai vivi fra di noi e ai nostri morti, ai presenti fra noi e agli assenti di noi, ai nostri giovani e ai nostri anziani, ai nostri maschi e alle nostre femmine. O Allāh, colui che tra di noi tieni in vita, fallo vivere seguendo l'Islām, e chi tra noi prendi [a Te], prendilo da credente. O Allāh, non privarci della sua ricompensa e non lasciarci persi [dalla retta Via] dopo di lui.

158- ((اللَّهُمَّ إِنَّ فُلَانَ بِنَ فُلَانٍ فِي ذِمَّتِكَ، وَحَبْلَ جَوَارِكَ، فَقِهِ مِنْ فِدْنَةِ الْقَبْرِ، وَعَذَابِ النَّارِ، وَأَنْتَ أَهْلُ الْوَفَاءِ وَالْحَقِّ، فَاعْفِرْ لَهُ وَارْحَمْهُ إِنَّكَ أَنْتَ الْعَفُورُ الرَّحِيمُ))⁽²⁾.

Allāhumma 'inna (citare il nome del defunto) fī dhimmatika, ūa habli jiūārika, faqīhi min fidnati al-qabri, ūa °adhābi al-nnāri, ūa anta 'ahlu al-ūafā'i ūa al-haqqi, fa-ighfir lahu ūa irhamhu 'innaka 'anta al-Ghafūru al-Rrahimu.

O Allah, sicuramente [il nome della persona] è sotto la tua protezione e

(1) أبو داود، برقم 3201، والترمذي، برقم 1024، والنسائي، برقم 1985، وابن ماجه، 480/1، برقم 1498، وأحمد، 368/2، برقم 8809، وانظر: صحيح ابن ماجه، 251/1.

Abū Dāūd (n. 3201), Al-Tirmidhī (n. 1024), Al-Nasā'ī (n. 1985), Ibn Mājah (480/1 n. 1498), Aḥmad (2/368 n. 8809). Vedere anche: *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (1/251).

(2) أخرجه ابن ماجه، برقم 1499، انظر: صحيح ابن ماجه، 251/1، ورواه أبو داود، 211/3، برقم 3202.

Trasmesso da Ibn Mājah (n. 1499), vedere anche: *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (1/251). Trasmesso anche da Abū Dāūd (211/3 n. 3202).

[aggrappato al]la corda della Tua sicurezza [lett. vicinanza]، salvalo quindi dalla prova della tomba e dalla punizione del Fuoco، Sei Tu che adempi alle promesse e garantisci i diritti، quindi perdonalo e abbi pietà di lui; sicuramente sei il più indulgente، il più misericordioso.

159-(4) ((اللَّهُمَّ عَبْدُكَ وَابْنُ أُمَّتِكَ احْتِاجَ إِلَى رَحْمَتِكَ، وَأَنْتَ غَنِيٌّ عَنْ عَذَابِهِ، إِنْ كَانَ مُحْسِنًا فَزِدْ فِي حَسَنَاتِهِ، وَإِنْ كَانَ مُسِيئًا فَتَجَاوَزْ عَنْهُ))⁽¹⁾.

Allāhumma °abduka ūa ubnu ‘amatika ihtāja ‘ilā rahmatika، ūa anta ghanīun °an °adhābihi، ‘in kāna muhsinan fazid fi hasanātihi، ūa ‘in kāna musī’an fatajāūaz °anhu.

O Allāh، [questo] Tuo servo figlio della Tua serva ha bisogno della Tua misericordia quando Te non hai necessità del suo tormento; se egli è un pio aumenta dunque la sua ricompensa mentre se si tratta di un trasgressore perdonalo dunque.

56-الدُّعَاءُ لِلْقَرِطِ فِي صَلَاةِ عَلَيْهِ

Supplica per chiedere l’anticipazione della ricompensa [per i genitori] durante la preghiera per il bimbo² morto

160-(1) ((اللَّهُمَّ أَعِدْهُ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ))⁽³⁾.

Allāhumma ‘a°idhu min °adhābi al-qabri.

O Allāh، preservalo dal tormento della tomba.

(1) أخرجه الحاكم وصححه ووافقه الذهبي، 359/1، وانظر: أحكام الجنائز للألباني، ص 125.

Trasmesso da Al-Hākīm, il quale ha classificato la sua catena di trasmissione come *ṣaḥīḥ*; la stessa opinione è stata espressa da Al-Dhahabī (1/359). Vedere anche: ‘*Ahkām Al-Janā’iz* (أحكام الجنائز) di Al-Albānī.

² Questa supplica viene fatta quando il defunto è un neonato o bambino [che non ha raggiunto l’età della pubertà].

(3) ((قال سعيد بن المسيب: صليت وراء أبي هريرة على صبي لم يعمل خطيئة قط، فسمعتة يقول:)) الحديث. أخرجه مالك في الموطأ، 288/1، وابن أبي شيبة في المصنف، 217/3، والبيهقي، 9/4، وصحح إسناده شعيب الأرنؤوط في تحقيقه لشرح السنة للبخاري، 357/5.

Sa°īd Bin Al-Musaīb narrò di aver seguito la *ṣalāh* guidata da Abī Hurāirah per un bimbo che non aveva commesso alcun peccato e di averlo sentito dire ... [tale invocazione su citata], come citato nel *ḥadīth*; trasmesso da Mālik in *Al-Muūatta’* (1/288), da Ibn Abī Shāiba in *Al-Muṣannaḥ* (3/217) e da Al-Baīhaqī (4/9). Shu°aīb Al-‘Arnā’ūt ha classificato la sua catena trasmissione di grado *ṣaḥīḥ* nella sua revisione a *Sharḥ Al-Sunnah* di Al-Baghāwī (5/357).

وإن قال: ((اللَّهُمَّ اجْعَلْهُ فَرَطًا وَدُخْرًا لِيَوْمِ الدِّينِ، وَشَفِيعًا مُجَابًا، اللَّهُمَّ ثَقِّلْ بِهِ مَوَازِينَهُمَا، وَأَعْظِمْ بِهِ أَجْرَهُمَا، وَأَلْحِقْهُ بِصَالِحِ الْمُؤْمِنِينَ، وَاجْعَلْهُ فِي كِفَالَةِ إِبْرَاهِيمَ، وَقِهِ بِرَحْمَتِكَ عَذَابَ الْجَحِيمِ، وَأَبْدِلْهُ دَارًا خَيْرًا مِنْ دَارِهِ، وَأَهْلًا خَيْرًا مِنْ أَهْلِهِ، اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِأَسْلَافِنَا، وَأَفْرَاطِنَا، وَمَنْ سَبَقَنَا بِالْإِيمَانِ)) فَحَسَنٌ⁽¹⁾.

Se dice anche: “Allāhumma ij°alhu farāṭan ūa dhukhran liūālidaīhi, ūa shafi°an mujāban, Allāhumma thaqqil bihi maūāzinahumā, ūa ‘a°zim bihi ‘ujūrumā, ūa ‘alhiqhu biṣāliḥ almu‘minīna, ūa ij°alhu fī kafālati Ibrājima, ūa qīhi birahmatika °adhāba al-jahīmi, ūa ‘abdilhu dāran khaīran min dārihi, ūa ahlan khaīran min ahlihi, Allāhumma ighfir li ‘aslāfinā, ūa ‘afrāṭinā, ūa man sabaqanā bi al-‘īmāni” è buono.

O Allāh, rendilo una ricompensa anticipata² e una buona opera in riserva per i suoi genitori e un intercessore ascoltato [presso di Te]. O Allāh, attraverso di lui, appesantisci le loro opere di bene e aumenta la loro ricompensa. Uniscilo coi giusti credenti e mettilo sotto la tutela di Ibrāhīm, e proteggilo per Tua misericordia dal tormento dell'Inferno; donagli una casa migliore della sua casa e una famiglia migliore della sua famiglia. O Allah, perdona i nostri [fratelli] che sono morti prima di noi, i nostri figli persi e coloro che ci hanno preceduto nella Fede.

161-(2) ((اللَّهُمَّ اجْعَلْهُ لَنَا فَرَطًا، وَسَلَفًا، وَأَجْرًا))⁽³⁾.

Allāhumma ij°alhu lanā farāṭan, ūa salafan, ūa ‘ajran.

O Allāh, rendilo un premio anticipato [per la pazienza portata], un deposito [da ritrovare presso di Te] e una [fonte di] ricompensa.

(1) انظر: المغني لابن قدامة، 416/3، والدروس المهمة لعامة الأمة، للشيخ عبد العزيز بن عبد الله بن باز، ص 15. Vedere: “Al-Mughanī” di Ibn Qudāmah (3/416), “Al-Durūs al-muhimmaḥ li°ammati al-‘ummah” di Al-Shaikh °Abdu Al-°Azīz bin °Abdullāh bin Bāz (pag. 15).

² La parola فرط indica: “colui che precede [qualcun altro]”. Qui si intende: O Allāh fai sì che la pazienza dei genitori per la separazione dal figlio sia una ricompensa anticipata presso di Te”.

(3) كان الحسن يقرأ على الطفل بفاتحة الكتاب، ويقول... الحديث. أخرجه البيهقي في شرح السنة، 357/5، وعبدالرزاق، برقم 6588، وعلقه البخاري في كتاب الجنائز، 65 باب قراءة فاتحة الكتاب على الجنابة، 2/113، قبل الحديث رقم 1335.

Al-Ḥasan era solito leggere *Fatiḥah Al-Kitāb* (la prima *sūrah* del Qur’ān) [durante la salāh funebre] per il bambino morto.

57 دُعَاءُ لِلْعَزِيَّةِ

Supplica per le condoglianze

162- ((إِنَّ لِلَّهِ مَا أَخَذَ، وَلَهُ مَا أُعْطِيَ، وَكُلُّ شَيْءٍ عِنْدَهُ بِأَجَلٍ مُّسَمًّى... فَلْتَصْبِرْ وَالتَّحْتَسِبْ))⁽¹⁾.

Inna lilāhi mā ‘akḥadha ūa lahu mā ‘a°tā, ūa kullu shaīn °indahu bi’ajalin musammā... faltaṣbir ūa-ltaḥtasib.

In verità ad Allāh appartiene ciò che Egli ha preso [a sè] e [sempre] a Lui appartiene ciò che ha donato, e presso di Lui ogni cosa ha un tempo prefissato... Abbi dunque pazienza ed aspettati la ricompensa.

وإِنْ قَالَ: ((أَعْظَمَ اللَّهُ أَجْرَكَ، وَأَحْسَنَ عَزَاءَكَ، وَغَفَرَ لِمَيِّتِكَ)) فَحَسَنٌ⁽²⁾.

‘A°zama Allāhu ‘ajraka, ūa ‘aḥsana °azā’aka, ūa gḥafara limaītika.

Possa Allāh moltiplicare la tua ricompensa, migliorare il tuo conforto³ e perdonare il tuo defunto⁴.

58- الدُّعَاءُ عِنْدَ إِخْلَالِ لِمَيِّتٍ لَقِيرٍ

Supplica da dire quando si depone il defunto nella tomba

163- ((بِسْمِ اللَّهِ وَعَلَى سُنَّةِ رَسُولِ اللَّهِ))⁽⁵⁾.

BismiLlāh ūa °alā sunnati Rasūli Llāh.

Col nome di Allāh e secondo la *sunnaḥ*⁶ del Messaggero di Allāh.

(1) البخاري، 2/80، برقم 1284، ومسلم، 2/636، برقم 923.

Al-Bukḥārī (2/80, n.1284) e Musim (2/636, n.923).

(2) الأذكار للنووي، ص 126.

Al-‘Adḥkār di Al-Nāūāī, pag. 126.

³ Che Allāh possa renderti di coloro che agiscono nel modo migliore e ti aiuti a portare pazienza e ad essere fra i timorati [di Lui].

⁴ Si tratta di una condoglianza espresso da alcuni Sapienti, non è citata in alcun *ḥadīth*.

(5) أبو داود، 3/314، برقم 3215، بسند صحيح، وأحمد، برقم 5234، ورقم 4812 بلفظ: ((بِسْمِ اللَّهِ، وَعَلَى مِلَّةِ رَسُولِ اللَّهِ))، وسنده صحيح.

Abū Dāūd (3/314, n. 3215) con catena di trasmissione *ṣaḥīḥ*, Aḥmad (n.5234, n.4812) con la seguente versione: “Col nome di Allāh, e sulla via del Messaggero di Allāh”, catena di trasmissione *ṣaḥīḥ*.

⁶ Secondo la sua Via e la sua religione, l’Islām, che consiste nell’adorare Allāh l’Altissimo nel modo in cui Egli ha legiferato allontanandosi dall’associare a Lui alcunchè

La fortezza del Musulmano

59. دُعَاءُ بَعْدَ تَفْنِ لَمِيَّتِ

Supplica da dire dopo aver seppellito il defunto

164- ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لَهُ، اللَّهُمَّ تَبِّئْهُ))⁽¹⁾.Allāhumma ighfir lahu, Allāhumma thabbithu.O Allāh perdonalo e donagli la fermezza².

60. دُعَاءُ زِيَارَةِ الْقُبُورِ

Supplica da dire quando si va in visita presso le tombe

165- ((السَّلَامُ عَلَيْكُمْ أَهْلَ النَّبْرِ، مِنَ الْمُؤْمِنِينَ وَالْمُسْلِمِينَ، وَإِنَّا لِنُشَاءُ لِلَّهِ بِكُمْ لِأَحْسَنَ، [وَيَرْحَمُ اللَّهُ الْمُسْتَقِيمِينَ مِنَّا وَالْمُسْتَخْرِينَ] أَسْأَلُ اللَّهَ لَنَا وَلكُمْ الْعَقِيَّةَ))⁽³⁾.

Assalāmu °alaikum ‘ahla al-diāri, mina al-mu’minīna ūa al-muslimīna, ūa ‘innā ‘in shā’a Allāhu bikum lāhiqūna, ūa tārhamu Allāhu minna al-mustaqdimīna ūa al-musta’khirīna, ‘as’alu Allāhu lanā ūa lakumu al-°āfiyah.

La pace sia su di voi, persone di questa dimora, tra i credenti e musulmani, e noi, per volontà di Allah, ci uniremo a voi. [Possa Allāh avere misericordia del primo di noi e

nell’adorazione e tralasciando ogni eresia ed innovazione [in campo religioso].

(1) كان النبي × إذا فرغ من دفن الميت وقف عليه وقال: ((استغفروا لأخيكم، وسلوا له التثبيت؛ فإنه الآن يُسأل)). أبو داود، 3/315، برقم 3223، والحاكم وصححه، ووافقه الذهبي 370/1.

Quando il Profeta finiva di seppellire un morto rimaneva fermo di fronte alla sua tomba e diceva: “Chiedete perdono per vostro fratello e chiedete per lui la fermezza poichè ora gli vengono rivolte le domande [della tomba]”. Abū Dāūd (3/315, n. 3223) e Al-Ḥākim (1/370) -definendo la sua catena di trasmissione come sahīh e trovando il consenso di Al-Dhahabī-.² Chiedete che gli dia la fermezza nella lingua e nel cuore per riuscire a rispondere alla domanda dei due angeli con sicurezza:

-Chi è il tuo Signore?

-Qual’è la tua religione?

-Chi è questo uomo che è stato inviato tra di voi? [Il Messaggero la preghiera di Allāh e il Suo sauto siano su di lui].

(3) مسلم، 2/671، برقم 975، وابن ماجه، 1/494، واللفظ له، برقم 1547 عن بريدة رضي الله عنه، وما بين المعقوفين من حديث عائشة رضي الله عنها عند مسلم، 2/671، برقم 975.Muslim (2/671, n.975), Ibn Mājah (1/494). L’espressione qui citata è quella di Ibn Mājah (n.1547), hadīth trasmesso da Buraīdah che Allāh sia di lui soddisfatto, mentre la parte fra parentesi è quella riportata da °A’ishah in Sahīh Muslim (2/671, n.975).

La fortezza del Musulmano حصن المسلم
dell'ultimo di noi] Chiedo ad Allah di concedere a noi e voi la salvezza.

61 دُعَاءُ لِرِيحٍ

Supplica da dire quando si agita il vento

166- (1) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَيْرَهَا، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهَا))⁽¹⁾.

Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka khaīrahā, ūa ‘a°ūdhu bika min sharrihā.

O Allāh, ti chiedo il suo bene e cerco rifugio in Te dal il suo male.

167- (2) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَيْرَهَا، وَخَيْرَ مَا فِيهَا، وَخَيْرَ مَا أُرْسِلَتْ بِهِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهَا، وَشَرِّ مَا فِيهَا، وَشَرِّ مَا أُرْسِلَتْ بِهِ))⁽²⁾.

Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka khaīrahā, ūa khaīra mā fīhā, ūa khaīra mā ursilat bihi, ūa ‘a°ūdhu bika min sharrihā, ūa sharri mā fīhā, ūa sharri mā ursilat bihi.

O Allāh, ti chiedo il suo bene, il bene che vi è in esso ed il bene con cui è stato inviato; e mi rifugio con te dal suo male, dal male che vi è in esso e dal male con cui è stato mandato.

62 دُعَاءُ لِرَعْدٍ

Supplica da dire dopo aver sentito il tuono

168- ((سُبْحَانَ الَّذِي يُسَبِّحُ الرَّعْدُ بِحَمْدِهِ وَالْمَلَائِكَةُ مِنْ خِيفَتِهِ))⁽³⁾.

Subūhāna alladhī ūsabbihu al-rra°du bihamdihi ūa al-

(1) أخرجه أبو داود، 4/326، برقم 5099، وابن ماجه، 2/1228، برقم 3727، وانظر: صحيح ابن ماجه، 2/305. Trasmesso da Abū Dāūd (4/326, n.5099), Ibn Mājah (2/1228, n.3727). Vedere: *Sahīh Ibn Majah* (2/305).

(2) مسلم، واللفظ له، 2/666، برقم 899، والبخاري، 4/76 برقم 3206، ورقم 4829. La versione qui citata è quella di Muslim (2/666, n. 899); Al-Buḫārī (4/76, n. 3206, 4829).

(3) كان عبد الله بن الزبير [^] إذا سمع الرعد ترك الحديث وقال: ... الحديث، الموطأ، 2/992، وقال الألباني في صحيح الكلم الطيب، 157: (صحيح الإسناد موقوفاً).

Ibn Al-Zzubaīr, che Allāh sia di lui soddisfatto, quando sentiva il suono del tuono tralasciava di continuare il suo discorso e diceva: [...] (come citato nell'*hadīth*). Al-Muūatta' (2/992). Al-Albanī dichiarò in *Sahīh Al-Kalim Al-Ttaīb* (157): la sua catena di trasmissione è di grado *sahīh* ed è attribuita ad uno dei Compagni del Messaggero, che la preghiera di Allāh ed il Suo saluto siano su di lui (*hadīth maūqūf*).

malā'ikatu min khīfatihī.

Com'è perfetto, Colui che il tuono glorifica dichiarandogli perfezione per Sua lode, così come gli angeli Lo glorificano dichiarando la Sua Perfezione per timore di Lui.

63 من دُعَاةِ الاستِسْقَاءِ

Suppliche per chiedere la pioggia

169- (1) ((اللَّهُمَّ اسْقِنَا غَيْثًا مُغِيثًا مَرِيئًا مَرِيْعًا، نَافِعًا غَيْرَ ضَارٍّ، عَاجِلًا غَيْرَ آجِلٍ))⁽¹⁾.

Allāhumma isqinā ghaīthan mughīthan marī'an marī'an, nāfi'an ghaīra dārrin, °ājilan ghaīra āgīlin.

O Allāh, invia su di noi una pioggia alleviante, piacevole, feconda, utile, non dannosa, immediata non posticipata.

170- (2) ((اللَّهُمَّ اغْنِنَا، اللَّهُمَّ اغْنِنَا، اللَّهُمَّ اغْنِنَا))⁽²⁾.

Allāhumma 'aghithnā, Allāhumma 'aghithnā, Allāhumma 'aghithnā.

O Allāh soccorrici [attraverso la pioggia], o Allāh soccorrici [attraverso la pioggia], o Allāh soccorrici [attraverso la pioggia].

171- (3) ((اللَّهُمَّ اسْقِ عِبَادَكَ، وَبَهَائِمَكَ، وَأَنْشُرْ رَحْمَتَكَ، وَأَحْيِ بِلَدِّكَ الْمَيِّتَ))⁽³⁾.

Allāhumma isqi °ibādaka ūa bahā'imaka, ūa inshur rahmataka, ūa 'ahī baladaka al-maīita.

O Allāh, disseta i Tuoi servi ed il Tuo bestiame, espandi la tua misericordia e resuscita la Tua terra morta.

(1) أبو داود، 1/303 برقم 1171، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، 216/1.

Abū Dāūd (1/303, n. 1171). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come sahīh in Sahīh Abī Dāūd (1/216).

(2) البخاري، 1/224 برقم 1014، ومسلم، 2/613 برقم 897.

Al-Bukhārī (1/224, n. 1014) e Muslim (2/613, n. 894).

(3) أبو داود، 1/305 برقم 1178، وحسنه الألباني في صحيح أبي داود، 218/1.

Abū Dāūd (1/305, n. 1178); Al-Abānī lo ha classificato come hasan in Sahīh Abī Dāūd (1/218).

La fortezza del Musulmano

حصن المسلم

64- دُعَاءُ لِأَرَأَى لِمَطَرٍ

Supplica da dire quando inizia a piovere

172- ((اللَّهُمَّ صَيِّبًا نَافِعًا))⁽¹⁾.

Allāhumma ṣaīban nāfi°an.

O Allāh, fai sì che sia un acquazzone benefico.

65- الْكُرْبُ بَعْدَ تَزْوِيلِ لِمَطَرٍ

Supplica da dire dopo la pioggia

173- ((مُطْرِنًا بِفَضْلِ اللَّهِ وَرَحْمَتِهِ))⁽²⁾.

Muṭirnā bifadli Allāhi ūa rahmatihī.

Abbiamo ricevuto la pioggia per grazia di Allāh e per Sua misericordia.

66- مِنْ دُعَاةِ الْأَسْتِصْحَاءِ

Suppliche per chiedere un cielo sereno

174- ((اللَّهُمَّ حَوَالَيْنَا وَلَا عَلَيْنَا، اللَّهُمَّ عَلَى الْأَكَامِ وَالظَّرَابِ، وَبُطُونِ الْأَوْدِيَةِ، وَمَنَايِبِ الشَّجَرِ))⁽³⁾.

Allāhumma ḥawālaīnā ūa lā °alaīnā, Allāhumma °alà al-ākāmi ūa al-zzirābi, ūa buṭūni al-°aūdiāti, ūa manābiti al-shshajari.

O Allāh, fai sì che [la pioggia] cada intorno a noi e non su di noi, O Allāh, [fai sì che cada] sui poggi e sulle alture, al centro delle valli e alle basi degli alberi.

67- دُعَاءُ رُؤْيَةِ لِهَالٍ

Supplica da dire all'avvistamento della luna crescente

175- ((اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُمَّ أَهْلُهُ عَلَيْنَا بِالْأَمْنِ وَالْإِيمَانِ، وَالسَّلَامَةِ وَالْإِسْلَامِ، وَالتَّوْفِيقِ لِمَا تُحِبُّ رَبَّنَا وَتَرْضَى، رَبُّنَا وَرَبُّكَ اللَّهُ))⁽⁴⁾.

(1) البخاري مع الفتح، 518 / 2، برقم 1032.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī*, (2/518 n. 1032).

(2) البخاري، 1 / 205، برقم 846، ومسلم، 1 / 83، برقم 71.

Al-Bukhārī (1/205, n. 846) e Muslim (1/83 n. 71).

(3) البخاري، 1 / 224، برقم 933، ومسلم، 2 / 614، برقم 897.

Al-Bukhārī (1/224, n.933) e Muslim (2/614, n. 897).

(4) الترمذي، 5 / 504، برقم 3451، والدارمي بلفظه، 1/336، وانظر: صحيح الترمذي، 157/3.

La fortezza del Musulmano

حصن المسلم

Allāhu ‘akbaru, Allāhumma ‘ahillahu °alaīnā bil’amni ūa al-‘īmāni, ūa al-ssalāmati ūa al-‘islāmi, ūa al-ttaūfiqi limā tuhibbu Rabbunā ūa tardā, Rabbunā ūa Rabbuka Allāhu.

Allāh è il più grande. O Allāh, lascia che questa luna appaia a noi in sicurezza e fede, in salvezza e nell'Islam, e in armonia con ciò che il nostro Signore ama e ciò che Lo compiace. Nostro Signore e il tuo Signore è Allāh.

68. الدُّعَاءُ عِنْدَ فِطْرِ لَصَائِمٍ

Supplica da dire dopo la rottura del digiuno

176- (1) ((ذَهَبَ الظَّمَا وَابْتَلَّتِ العُرُوقُ، وَنَبَتَ الأَجْرُ إِنْ شَاءَ اللّهُ))⁽¹⁾.

Dhahaba al-zama'u ūa ibtallati al-°urūqu, ūa thabata al'ajru 'in shā'a Allāhu.

La sete è sparita e le vene sono state inumidite; e la ricompensa è confermata, con la volontà di Allāh.

177- (2) ((اللّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ بِرَحْمَتِكَ الَّتِي وَسِعَتْ كُلَّ شَيْءٍ أَنْ تَغْفِرَ لِي))⁽²⁾.

Allāhumma 'innī 'as'aluka birahmatika allatī ūasi°at kulla shā'in 'an taghfira lī.

O Allāh, ti chiedo per la tua misericordia che comprende ogni cosa, di perdonare i miei peccati.

69. الدُّعَاءُ قَبْلَ الطَّعَامِ

Supplica da dire prima dei pasti

178- (1) ((إِذَا أَكَلَ أَحَدُكُمْ طَعَامًا فَلْيَقُلْ بِسْمِ اللّهِ، فَإِنْ نَسِيَ فِي أَوَّلِهِ فَلْيَقُلْ بِسْمِ اللّهِ فِي أَوَّلِهِ وَآخِرِهِ))⁽³⁾.

Al-Tirmidhī (5/504, n. 3451) e Al-Darimī (stessa versione citata 1/336). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/157).

(1) أخرجه أبو داود، 2/306، برقم 2359، وغيره. وانظر: صحيح الجامع، 4/209.

Trasmesso da Abū Dāūd (2/306, n. 2359) e da altri. Vedi: *Sahīh Al-Jāmi'* (4/209).

(2) أخرجه ابن ماجه، 1/557، برقم 1753 من دعاء عبد الله بن عمرو[ؓ]، وحسنه الحافظ في تخريج الأذكار. انظر: شرح الأذكار، 4/342.

Trasmesso da Ibn Mājah (1/577, n. 1753) facente parte dell'invocazione di AbduLlāhi Bin Amru, che Allāh sia di lui compiaciuto. Al-Ḥāfiẓ lo ha classificato come *hasan* in *Takhrīj Al-adhkār*. Vedi: *Sharh Al-adhkār*.

(3) أخرجه أبو داود، 3/347، برقم 3767، والترمذي، 4/288، برقم 1858، وانظر: صحيح الترمذي، 2/167.

Quando uno di voi si appresta a mangiare dica: *Bismi Allāh* (Nel nome di Allāh), se invece dimentica [di dirlo] all'inizio allora dica [quando ricorda]: *Bismi Allāh fī 'aūualihī ūa 'ākhirihī* (Nel nome di Allāh al suo inizio e alla sua fine [del pasto]).

179- (2) ((مَنْ أَطْعَمَهُ اللَّهُ الطَّعَامَ فَلْيَقُلْ: اللَّهُمَّ بَارِكْ لَنَا فِيهِ وَأَطْعِمْنَا خَيْرًا مِنْهُ، وَمَنْ سَقَاهُ اللَّهُ لَبَنًا فَلْيَقُلْ اللَّهُمَّ بَارِكْ لَنَا فِيهِ وَزِدْنَا مِنْهُ))⁽¹⁾.

Quando Allāh ti dona del cibo di: *Allāhumma bārik lanā fihī ūa 'at°imnā khaīran minhu* (o Allāh donaci l'abbondanza in esso e donaci del cibo ancora migliore).

Quando Allāh ti dona del latte allora di: *Allāhumma bārik lanā fihī ūa zidnā minhu* (o Allāh donaci l'abbondanza in esso e donaci una quantità maggiore di esso).

70. ادُعَاءُ عِنْدَ لِقَاءِ مَنْ لَطَعَمَ

Supplica dopo aver completato il pasto

180- (1) ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَطْعَمَنِي هَذَا، وَرَزَقَنِيهِ، مِنْ غَيْرِ حَوْلٍ مِنِّي وَلَا قُوَّةٍ))⁽²⁾.

Alḥamdu liLlāhī alladhī 'at°amanī hadhā, ūa razaqanīhī, min ghaīri haūlin minnī ūa lā qūūatin.

[Tutta la] lode è per Allāh che mi ha nutrito di questo [alimento] e me lo ha fornito senza alcun movimento da parte mia³ né forza.

181- (2) ((الْحَمْدُ لِلَّهِ حَمْدًا كَثِيرًا طَيِّبًا مُبَارَكًا فِيهِ، غَيْرَ [مَكْفِيٍّ وَلَا] [مُودَّعٍ، وَلَا مُسْتَعْنَى عَنهُ رَبَّنَا))⁽⁴⁾.

AlḥamduliLlāhī ḥamdan kathīran taīban mubārakan fihī, ghaīra

Trasmesso da Abū Dāūd (3/347, n. 3767) e Al-Tirmidhī (4/288, n. 1858). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (2/167).

(1) الترمذي، 5/506، برقم 3455، وانظر: صحيح الترمذي، 3/158.

Al-Tirmidhī (5/506, n. 3455). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/158).

(2) أخرجه أصحاب السنن إلا النسائي: أبو داود، برقم 4025، والترمذي، برقم 3458، وابن ماجه، برقم 3285، وانظر صحيح الترمذي، 3/159.

³ Me lo ha provveduto senza alcun movimento da parte mia: senza che io compissi alcun movimento o sforzo in tal senso.

(4) البخاري، 6/214، برقم 5458، والترمذي بلفظه، 5/507، برقم 3456.

Al-Bukhārī (6/214 n. 5458) e Al-Tirmidhī con la sua propria versione (5/507 n. 3456).

[makfīīn ūa lā] muūadda°in, ūa lā mustaghnan °anhu Rabbanā.

[Tutta la] lode è per Allāh, una lode immensa, buona ¹, infinitamente abbondante ed in aumento; [una lode] che non basta mai, alla quale non faremo mai addio e [una lode] di cui non si può fare a meno, o nostro Signore!²

71 دُعَاءُ الضَّيْفِ لِصَاحِبِ الطَّعَامِ

Supplica dell'ospite per colui che gli ha offerto del cibo

182- ((اللَّهُمَّ بَارِكْ لَهُمْ فِي مَا رَزَقْتَهُمْ، وَاعْفِرْ لَهُمْ وَارْحَمَهُمْ))⁽³⁾.

Allāhumma bārik lahum fīmā razaqtahum, ūa-ighfir lahum ūa irhamhum.

O Allah, dona loro l'abbondanza in ciò che Tu hai loro fornito, perdonali e abbi pietà di loro.

72 التَّعْرِيفُ بِالذُّعَاءِ لِطَلْبِ الطَّعَامِ أَوْ الشَّرَابِ

Richiedere da mangiare o da bere attraverso una supplica

183- ((اللَّهُمَّ أَطْعِمْ مَنْ أَطْعَمَنِي، وَاسْقِ مَنْ سَقَانِي))⁽⁴⁾.

Allāhumma 'at°im man 'at°amanī, ūa isqi man saqānī.

O Allāh, dai da mangiare a chi mi ha nutrito, e dai da bere a chi mi ha dato da bere.

73 الدُّعَاءُ إِذَا أَفْطَرَ عِنْدَ أَهْلِ بَيْتٍ

Supplica di chi rompe il digiuno a casa di qualcuno

184- ((أَفْطَرَ عِنْدَكُمْ الصَّائِمُونَ، وَأَكَلَ طَعَامَكُمْ التَّابِرَارُ، وَصَلَّتْ عَلَيْكُمْ

¹ Cioè pura, perfetta, lontana da tutto ciò che la può rendere mancante e difettosa (come l'esibizionismo, il fatto di farlo per sentire l'ammirazione della gente oppure una lode mancante di rispetto e magnificenza verso il Creatore.

² Ci sono altri punti di vista riguardo alla comprensione di questa supplica, una delle quali: "Allāh sia lodato con un abbondante e bello elogio, sempre in aumento. Egli è Colui che è auto-sufficiente, Egli nutre e non Viene nutrito, Colui che è desiderato, insieme a ciò che è con Lui e Colui che è necessario, è il nostro Signore.

(3) مسلم، 3/1615، برقم 2042.

Muslim (3/1615 n. 2042).

(4) مسلم، 3/1626، برقم 2055.

Muslim (3/1626 n. 2055).

‘Aftara °indakumu al-ssā’imūna, ūa ‘akala ta°āmakumu al-‘abrāru, ūa ṣallat °alaīkumu al-malā’ikata.

Possano interrompere il digiuno presso di voi i digiunanti, [e che possano] i pietosi e devoti mangiare del vostro cibo e [possano] gli angeli invocare per voi le preghiere.

74 دُعَاءُ الصَّائِمِ إِذَا حَضَرَ لَطَعْمٌ وَلَمْ يُفْطِرْ

Supplica in caso venga offerto un pasto a qualcuno che sta digiunando e decida egli di continuare il suo digiuno

185- ((إِذَا دُعِيَ أَحَدُكُمْ فَلْيُجِبْ، فَإِنْ كَانَ صَائِمًا فَلْيُصَلِّ، وَإِنْ كَانَ مُفْطِرًا فَلْيَطْعَمْ))⁽²⁾، وَمَعْنَى فَلْيُصَلِّ أَيَّ فَلْيَدْعُ.

Quando uno di voi viene invitato (a condividere un pasto con qualcuno), risponda dunque all'invito: se sta digiunando, invochi (le benedizioni di Allāh per il suo ospite), se non sta digiunando, allora che mangi.

75 مَا يَقُولُ الصَّائِمُ إِذَا سَابَّهُ لَحْدٌ

Cosa dice il digiunante quando qualcuno lo insulta

186- ((إِنِّي صَائِمٌ، إِنِّي صَائِمٌ))⁽³⁾.

‘Innī s̄a’imun, ‘innī s̄a’imun.

Davvero sono a digiuno, davvero sono a digiuno.

76 الدُّعَاءُ عِنْدَ رُؤْيَةِ الْكُورَةِ لِتَمْرٍ

Supplica da dire quando si vede il primo frutto di stagione

187- ((اللَّهُمَّ بَارِكْ لَنَا فِي ثَمَرِنَا، وَبَارِكْ لَنَا فِي مَدِينَتِنَا، وَبَارِكْ لَنَا فِي صَاعِنَا، وَبَارِكْ

(1) سنن أبي داود، 3/367 برقم 3856، وابن ماجه، 1/556 برقم 1747، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 296-298، ونصّ على أنه × يقوله إذا أفطر عند أهل بيت، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، 730/2.

Sunan Abī Dāūd (3/367 n. 3854), Ibn Mājah (1/556 n. 1747), Al-Nasā’ī in °Amal al-iaūmi ūa al-llaīlati (296-298) descrivendo che il Messaggero diceva tale supplica quando interrompeva il digiuno presso un ospite. Al-Albānī lo classificato come *ṣahīh* in *Ṣahīh Abī Dāūd* (2/730).

(2) مسلم، 2/1054، برقم 1150.

Muslim (2/1054 n. 1150).

(3) البخاري مع الفتح، 4/103، برقم 1894، ومسلم، 2/806، برقم 1151.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath̄ Al-Bārī*, (4/103 n. 1894) e Muslim (2/806 n. 1151).

Allāhumma bārik lanā fī thamarinā, ūa bārik lanā fī madīnatinā,
ūa bārik lanā fī sā°inā, ūa bārik lanā fī muddinā.

O Allah, donaci l'abbondanza nei nostri frutti, donaci
l'abbondanza nella nostra città, donaci l'abbondanza nel nostro
sā°, donaci l'abbondanza nel nostro *mudd*².

77 دُعَاءُ لِعَطْسٍ

Supplica per lo starnuto

188-⁽¹⁾ ((إِذَا عَطَسَ أَحَدُكُمْ فَلْيَقُلِ الْحَمْدُ لِلَّهِ، وَلْيَقُلْ لَهُ أَخُوهُ أَوْ صَاحِبُهُ: يَرْحَمَكَ اللَّهُ،
فَإِذَا قَالَ لَهُ: يَرْحَمَكَ اللَّهُ، فَلْيَقُلْ: يَهْدِيكُمُ اللَّهُ وَيُصَلِّحُ بِالْكُفْرِ))⁽³⁾.

Quando uno di voi starnutisce, dica:

Alḥamdu Lillāh.

"Tutte le lodi appartengono ad Allāh"

... e suo fratello o compagno gli dice:

Īrḥamuka Llāh.

"Possa Allāh avere misericordia di te."

... e lui [colui che starnutisce] gli risponde:

Īahdīkumu Lāhu ūa īuṣlihu bālakum.

"Possa Allāh guidarti e aggiustare rasserenare il tuo
stato.(pensiero)."

(1) مسلم، 2/1000، برقم 1373.

Muslim (2/1000 n. 1373).

² *Sā°* e *Mudd* sono entrambi misure asciutte usate dagli arabi per i prodotti agricoli dai tempi del Profeta; servono tutt'oggi per determinare la *zakat* degli alimenti. Un *sā°* equivale a quattro *mudd* e un *mudd* è l'equivalente di circa una misura asciutta dei due palmi di un uomo medio.

(3) البخاري، 7/125، برقم 5870.

Al-Bukhārī (7/125 n. 5870).

La fortezza del Musulmano

حصن المسلم

78 مَا يَقُولُ الْكَافِرُ إِذَا عَطَسَ فَحَمِدَ اللَّهَ

Ciò che va detto al miscredente nel momento in cui starnutisce e ringrazia Allāh

189- (2) ((يَهْدِيكُمْ اللَّهُ وَيُصْلِحُ بِالْكُفْرِ))⁽¹⁾.

Iahdīkumu Llāhu ūa īusliūhu bālakum.

Possa Allāh guidarvi e aggiustare il vostro stato.

79 لَدُعَاءِ لِمُتَزَوِّجٍ

Supplica per lo sposo

190- ((بَارَكَ اللَّهُ لَكَ، وَبَارَكَ عَلَيْكَ، وَجَمَعَ بَيْنَكُمَا فِي خَيْرٍ))⁽²⁾.

Bāraka Allāhu laka, ūa bāraka °alaīka, ūa jama°a baīnakumā fi khaīr.

Possa Allāh donarti l'abbondanza di bene [nella tua sposa, nei tuoi figli, nel tuo denaro e nella tua vita], possa Egli donarti sempre più [delle Sue grazie, della sua generosità e del suo buon agire nei tuoi confronti] e possa Egli riunirvi nel bene [in questa e nell'ultima Vita].

80 دُعَاءُ لِمُتَزَوِّجٍ وَشِرَاءِ الدَّابَّةِ

Supplica di colui che ha contratto matrimonio o acquistato un animale

191- إِذَا تَزَوَّجَ أَحَدُكُمْ امْرَأَةً، أَوْ إِذَا اشْتَرَى خَادِمًا فَلْيَقُلْ: ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَيْرَهَا، وَخَيْرَ مَا جَبَلْتَهَا عَلَيْهِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهَا، وَشَرِّ مَا جَبَلْتَهَا عَلَيْهِ، وَإِذَا اشْتَرَى بَعِيرًا فَلْيَأْخُذْ بِذِرْوَةِ سَنَامِهِ وَلْيَقُلْ مِثْلَ ذَلِكَ))⁽³⁾.

Allāhumma 'innī 'as'aluka khaīrahā, ūa khaīra mā jabaltahā °alaīhi, ūa 'a°ūdhu bika mina sharihā, ūa sharri mā jabaltahā

(1) الترمذي، 82/5، برقم 2741، وأحمد، 4/400، برقم 19586، وأبو داود، 4/308، برقم 5040، وانظر: صحيح الترمذي، 354/2.

Al-Tirmidhī (5/82 n. 2741), Aḥmad (4/400 n. 19586) e Abū Dāūd (4/308 n. 5040). Vedi inoltre: *Saḥīḥ Al-Tirmidhī* (2/354).

(2) أخرجه أصحاب السنن إلا النسائي: أبو داود، برقم 2130، والترمذي، برقم 1091، وابن ماجه، برقم 1905، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 259، وانظر: صحيح الترمذي، 316/1.

Trasmesso da *As-hābu Al-Ssunan* (Gente della Sunnah): 'Abū Dāūd (n. 2130), Al-Tirmidhī (n. 1091), Ibn Mājah (n. 1905), Al-Nasā'ī (in *A°māl al-īaūm ūa al-laīlah* n. 259). Vedi anche: *Saḥīḥ Al-Tirmidhī* (1/316).

(3) أبو داود، 248/2، برقم 2160، وابن ماجه، 1/617، برقم 1918، وانظر: صحيح ابن ماجه، 324/1.

Abū Dāūd (2/248 n. 2160), Ibn Mājah (1/617 n. 1918). Vedi anche: *Saḥīḥ Ibn Mājah* (1/324).

°alāhi.

O Allāh ti chiedo il suo bene e il bene che hai posto nella sua natura; e ti chiedo protezione dal suo male e dal male che hai posto nella sua natura.

81. دُعَاءُ قَبْلِ بَيْتَانِ لِرُؤُوسَةٍ

Supplica prima di contrarre un rapporto coniugale

192- ((بِسْمِ اللَّهِ، اللَّهُمَّ جَنِّبْنَا الشَّيْطَانَ، وَجَنِّبِ الشَّيْطَانَ مَا رَزَقْتَنَا))⁽¹⁾.

BismiLlāhi, Allāhumma jannibnā al-shshaītana, ūa jannibi al-shshaītāna mā razaqtanā.

[Compio questo atto] nel nome di Allāh, o Allāh allontana da noi Satana e allontana Satana da ciò che ci doni [di prole].

82. دُعَاءُ لِعِزَابِ

Supplica da dire nel momento di ira

193- ((أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ))⁽²⁾.

‘A°ūdhu billāhi mina al-shshaītāni al-rajīmi.

Mi rifugio in Allāh da Satana [il ribelle], il lapidato³.

83. دُعَاءُ مَنْ رَأَى مُبْتَلًى

Supplica da dire quando si vede qualcuno che sta passando una prova o una tribolazione⁴

194- ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي عَاقَبَنِي مِمَّا ابْتَلَاكَ بِهِ، وَقَضَانِي عَلَى كَثِيرٍ مِمَّنْ خَلَقَ تَفْضِيلًا))⁽⁵⁾.

AlḥamduliLlāhi alladhī °āfānī mimmā ibtalāka bihi, ūa faddalanī °alā kathīrin mimman khalaqa tafdīlan.

[Tutta] la lode appartiene ad Allāh, Colui che mi ha salvato da

(1) البخاري، 6/ 141، برقم 141، ومسلم، 2/ 1028، برقم 1434.

Al-Bukhārī (6/141 n. 141) e Muslim (2/1028 n. 1434).

(2) البخاري، 7/ 99، برقم 3282، ومسلم، 4/ 2015، برقم 2610.

Al-Bukhārī (7/99 n. 3282) e Muslim (4/2015 n. 2610).

³ Il lapidato: l'allontanato dalla misericordia di Allāh.

⁴ Questa supplica è da dire tra di sè, non si dice direttamente a colui che sta attraversando una prova o una tribolazione.

(5) الترمذي، 5/ 494، و 5/ 493، برقم 3432، وانظر: صحيح الترمذي، 3/ 153.

Al-Tirmidhī (5/493 – 5/494 n. 3432). Vedi anche: *Sahīh Al-Timidhī* (3/153).

quello a cui egli è stato sottoposto e che sicuramente mi ha favorito su gran parte della Sua creazione.

84 مَا يُقَالُ فِي الْمَجْلِسِ

Supplica da dire durante una seduta o un raduno

195- ((عَنْ ابْنِ عُمَرَ ^ه قَالَ: كَانَ يُعَدُّ لِرَسُولِ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ فِي الْمَجْلِسِ الْوَاحِدِ مِائَةً مَرَّةً مِنْ قَبْلِ أَنْ يُقَوْمَ: ((رَبِّ اغْفِرْ لِي، وَتُبْ عَلَيَّ، إِنَّكَ أَنْتَ التَّوَّابُ الْغَفُورُ))⁽¹⁾.

Rabbi ighfir lī, ūa tub °alaīia, ‘innaka ‘anta al-ttaūūābu al-ghafūru.

È riportato che ‘Ibn °Umar disse: durante una qualsiasi seduta si poteva contare che il Messaggero dicesse cento volte prima di alzarsi: “Signore mio perdonami e donami il pentimento, in verità sei Te l’unico che aiuta il servo a pentirsi ed accetta il suo pentimento, il Perdonatore”.

85 كَلِمَةٌ لِمَجْلِسِ

Supplica per l’espiazione dei peccati da dire a conclusione di una seduta

196- ((سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ وَبِحَمْدِكَ، أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، أَسْتَغْفِرُكَ وَأَتُوبُ إِلَيْكَ))⁽²⁾.

Subhānaka-Allāhumma ūa biḥamdika, ash-hadu an-lā ‘ilāha illā anta, astaghfiruka ūa ‘atūbu ‘ilāika.

(1) الترمذي، برقم 3434، وابن ماجه، برقم 3814، وانظر: صحيح الترمذي، 153/3، وصحيح ابن ماجه، 321/2، ولفظه للترمذي.

Al-Timidhī (n.3434) e Ibn Mājah (n.3814). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (153/3) e *Sahīh Ibn Mājah* (321/2). La forma qui citata è quella riportata da Al-Tirmidhī.

(2) أصحاب السنن: أبو داود، برقم 4858، والترمذي، برقم 3433، والنسائي، برقم 1344، وانظر صحيح الترمذي 153/3، وقد ثبت أن عائشة قالت: ((ما جلس رسول الله ﷺ مجلساً، ولا تلا قرآناً، ولا صلى صلاة إلا ختم تلك بكلمات...)) الحديث، أخرجه النسائي في عمل اليوم والليلة، برقم 308، وأحمد، 77/6، برقم 24486، وصححه الدكتور فاروق حمادة في تحقيقه لعمل اليوم والليلة للنسائي، ص 273.

Trasmesso da *Ag-hābu Al-Sunan* (gli autori delle raccolte della *Sunnah* profetica): Abū Dāūd (4858), Al-Tirmidhī (n.3433), Al-Nasā’ī (n.1344). Vedi anche *Sahīh Al-Tirmidhī* (153/3). È stato inoltre accertato che °A’ishah, che Allāh sia di lei soddisfatto, disse: “Non vi è volta che il Messaggero –la preghiera di Allah e il Suo saluto siano su di lui– non abbia partecipato a una seduta, non abbia recitato il Qur’ān, non abbia compiuto una *salāh* che non abbia terminato recitando tali parole [...],” fino alla fine del *hadīth*. Lo ha trasmesso Al-Nasā’ī in *A°māl al-īaūm ūa allaīlah*, (n.308), Ahmad (77/6, n.24486). Il dott. Fārūq Hamādah ha considerato di grado *sahīh* (autentico) la sua catena di trasmissione durante il suo lavoro di riesame del libro *A°māl al-īaūm ūa allaīlah* (pag.273).

Sia esaltata la Tua Trascendenza¹, [o Allāh] ti elogia con la lode che Ti spetta; testimonio che a nessuno spetta il diritto di essere adorato all'infuori di Te; chiedo il Tuo perdono e ritorno a Te pentito.

86. لِدُعَاءِ لِمَنْ قَلَّ غَفَرَ اللَّهُكَ

Supplica per colui che ti augura: "Possa Allāh perdonarti"

197- ((وَلَاكَ))⁽²⁾.

Ūa laka.

Anche a te [possa Allāh perdonare i peccati].

87. لِدُعَاءِ لِمَنْ صَنَعَ لِيكَ مَعْرُوفًا

Supplica per colui che ha compiuto per te del bene

198- ((جَزَاكَ اللَّهُ خَيْرًا))⁽³⁾.

Jazāka Llahu khaīran.

Possa Allāh ricompensarti al meglio.

88. مَا يَعِصُمُ اللَّهُ بِهِ مِنَ النَّجْلِ

[I ricordi da dire] per essere protetti dal *Dajjāl* (l'Anticristo)

199- ((مَنْ حَفِظَ عَشْرَ آيَاتٍ مِنْ أَوَّلِ سُورَةِ الْكَهْفِ عُصِمَ مِنَ الدَّجَالِ))⁽⁴⁾، وَالْأَسْتِعَاذَةُ

¹ *Subhāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

(2) أحمد، 82 / 5، برقم 20778، والنسائي في عمل اليوم والليلة، ص 218، برقم 421، تحقيق الدكتور فاروق حمادة. *Aḥmad* (82/5, n. 20778), *Al-Nasā'ī* (in °*Amal al-īaūm ūa al-llailah*, pag. 218, n. 421. Revisione del dott. Fārūq Ḥamādah)

(3) أخرجه الترمذي، برقم 2035، وانظر: صحيح الجامع، 6244 وصحيح الترمذي، 200/2. Lo ha trasmesso *Al-Tirmidhī* (n. 2035). Vedi anche *Ṣaḥīḥ Al-Jāmi'* (6244) e *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī* (200/2).

(4) مسلم، 1 / 555، برقم 809، وفي رواية: من آخر الكهف، 1 / 556، برقم 809.

Muslim (555/1, n.809). Un'altra versione cita: "[dieci *āṭāt* (versetti)] dalla fine di *sūrah Al-Kahf*".

La fortezza del Musulmano

حصن المسلم

بِاللَّهِ مِنْ فِتْنَتِهِ عَقَبَ النَّسْهَدُ الْأَخِيرَ مِنْ كُلِّ صَلَاةٍ⁽¹⁾.

Colui che memorizza dieci versetti (*āīāt*) dall'inizio di *Sūrah Al-Kahf* viene protetto dal *Dajjāl*.

Va inoltre chiesta la protezione di Allāh per non cedere alla sua tentazione dopo il *tashahhud* finale in ogni *salāh*.

89. اَلدُّعَاءُ لِمَنْ قَلَّ لِيْ لِحُبِّكَ فِي اللّٰهِ

Supplica per colui che dice: "Ti amo [per l'amore che ci lega] in Allāh"

200- ((أَحْبَبَكَ الَّذِي أَحْبَبْتَنِي لَهُ))⁽²⁾.

‘Aḥabbaka alladhī ‘aḥbibtanī lahu.

Possa amarti Colui per il quale mi hai amato.

90. اَلدُّعَاءُ لِمَنْ عَرَضَ عَلَيْكَ مَالَهُ

Supplica per colui che ti ha offerto il suo denaro

201- ((بَارَكَ اللّٰهُ لَكَ فِي أَهْلِكَ وَمَالِكَ))⁽³⁾.

Bāraka Llāhu laka fī ahika ūa mālika.

Possa Allāh rendere numerosi e abbonadanti la tua famiglia e il tuo denaro.

91. اَلدُّعَاءُ لِمَنْ قَرَضَ عِنْدَ الْقَضَاءِ

Supplica che dice il debitore nel momento in cui si salda il suo debito

202- ((بَارَكَ اللّٰهُ لَكَ فِي أَهْلِكَ وَمَالِكَ، إِنَّمَا جَزَاءُ السَّلْفِ الْحَمْدُ وَالْأَدَاءُ))⁽⁴⁾.

Bāraka Allāhu laka fī ahlika ūa mālika, innamā jazā'u al-ssalafi al-ḥamdu ūa al-'adā'u.

(1) انظر: حديث رقم 55، وحديث 56، ص 41 من هذا الكتاب.

Vedi *hadīth* n. 55 e 56, pag. 41 di questo libro.

(2) أخرجه أبو داود، 4/333، برقم 5125، وحسنه الألباني في صحيح سنن أبي داود، 3/965.

Lo ha trasmesso Abū Dāūd (333/4 n. 5125). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione di grado *hasan* (buono) in *Ṣaḥīḥ Abī Dāūd* (965/3).

(3) البخاري مع الفتح، 4/288، برقم 2049.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī*, (288/4 n. 2049).

(4) أخرجه النسائي في عمل اليوم والليلة، ص300، وابن ماجه، 2/809، برقم 2424، وانظر: صحيح ابن ماجه، 2/55.

Loha riportato Al-Nasā'ī in (in °*Amal al-īaūm ūa al-llaīlah*, pag. 300), Ibn Mājah (2/809 n. 2424). Vedi inoltre: *Ṣaḥīḥ Ibn Majah* (2/55).

Possa Allāh donarti abbondanza e prosperità nella tua famiglia e nella tua ricchezza, sicuramente la lode e la restituzione del debito è ciò che spetta dopo aver ottenuto un prestito.

92 دُعَاءُ الْخَوْفِ مِنَ الشَّرِّكَ

Supplica per quando si ha paura di cadere nello *shirk*

203- ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ أَنْ أَشْرِكَ بِكَ وَأَنَا أَعْلَمُ، وَأَسْتَغْفِرُكَ لِمَا لَا أَعْلَمُ))⁽¹⁾.

Allāhumma ‘innī ‘a°ūdhu bika ‘an ‘ushrika bika shaī’an ūa ‘anā ‘a°lamu, ūa ‘astaghfiruka limā lā ‘a°lamu.

O Allah, cerco rifugio in Te dall’associare consapevolmente qualcosa a Te e cerco il tuo perdono per ciò che non so.

93 دُعَاءُ مَنْ قَلَّ بَرَكَ اللَّهُ فِيكَ

Supplica per rispondere a colui che ti dice: Possa Allāh benedirti²

204- ((وَفِيكَ بَارَكَ اللَّهُ))⁽³⁾.

Ūa fika bāraka Allāhu.

Possa anche te benedire⁴.

94 دُعَاءُ كَرَاهِيَةِ الطَّيْرَةِ

Supplica per allontanare il cattivo presagio⁵

205- ((اللَّهُمَّ لَا طَيْرَ إِلَّا طَيْرُكَ، وَلَا خَيْرَ إِلَّا خَيْرُكَ، وَلَا إِلَهَ غَيْرُكَ))⁽⁶⁾.

(1) أحمد، 4/ 403، برقم 19606، والأدب المفرد للبخاري، برقم 716، وانظر: صحيح الجامع، 233/3، وصحيح الترغيب والترهيب للألباني، 19/1.

Ahmad (4/403 n. 19606), Al-Bukhārī in ‘Al-Adab Al-Mufrad (n. 716). Vedi inoltre: *Sahīh Al-Jāmi*^o (3/233) e *Sahīh Al-Jāmi*^o.

² Cioè donarti sempre più [delle Sue grazie, della sua generosità e del suo buon agire nei tuoi confronti]

(3) أخرجه ابن السني، ص 138، برقم 278، وانظر: الوابل الصيب لابن القيم، ص 304، تحقيق بشير محمد عيون.

Trasmesso da Ibn Al-Sunnī (pag. 138 n. 278). Vedi anche: *Al- Ūābil al-ssaīb* di Ibn Al-Qaīm (pag. 304), revisionato da Bashīr Muḥammad °Uīūn.

⁴ Possa anche in te Allāh riporre in te l’abbondanza [donandoti sempre più delle Sue grazie, della sua generosità e del suo buon agire nei tuoi confronti].

⁵ Questa supplica viene usata ogni volta che si pensa inizialmente a un fatto o un evento casuale per predire il bene o il male, usandolo come base per determinare quale azione si dovrebbe intraprendere, ma poi [il credente] rigetta tale collegamento, si affida a Allāh e quindi dice questa supplica come espiazione per questo atto, dal momento che [il fatto di credere nei presagi e negli oroscopi] rientra nella categoria di *shirk*.

(6) أحمد، 220/2، برقم 7045، وابن السني، برقم 292، وصححه الألباني في سلسلة الأحاديث الصحيحة، 54/3،

Allāhumma lā ṭāira ‘illā ṭāiruka‘, ūa lā khaīra ‘illā khaīruka‘, ūa lā ‘ilāha ghaīruka.

O Allāh, non c'è uccello che possa portare [buono o cattivo] presagio¹ perchè ogni volatile è di Tuo possesso², non c'è bene se non il Tuo bene e nessuno ha il diritto di essere adorato tranne Te.

95. دُعَاءُ لِرُكُوبِ

Supplica per quando si sale su un mezzo di trasporto

206- ((بِسْمِ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ (سُبْحَانَ الَّذِي سَخَّرَ لَنَا هَذَا وَمَا كُنَّا لَهُ مُقْرِنِينَ، وَإِنَّا إِلَى رَبِّنَا لَمُنْقَلِبُونَ)، (الْحَمْدُ لِلَّهِ، الْحَمْدُ لِلَّهِ، الْحَمْدُ لِلَّهِ، اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَكْبَرُ، سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ إِنِّي ظَلَمْتُ نَفْسِي فَاغْفِرْ لِي؛ فَإِنَّهُ لَا يَغْفِرُ الذُّنُوبَ إِلَّا أَنْتَ))⁽³⁾.

Bismi Allāh, ūa alḥamdulillah, subḥāna alladhī sakhkhara lanā

برقم 1065، أما الفأل فكان يعجب النبي ×؛ ولهذا سمع من رجل كلمة طيبة فأعجبته فقال: ((أخذنا فألك من فيك))، أبو داود، برقم 3719، وأحمد، برقم 9040، وصححه الألباني في سلسلة الأحاديث الصحيحة، 363/2، عند أبي الشيخ في أخلاق النبي ×، ص 270.

Aḥmad (2/220 n. 7045), Ibn Al-Sunnī (n. 292). La sua catena di trasmissione è stata classificata come Saḥīḥ da Al-Albānī in *Silsilat ‘Al-‘Aḥādīth Al-Ṣaḥīḥah* (3/54, n. 1065). Invece l'ottimismo piaceva al Messaggero (la pace di Allāh e il Suo saluto siano su di lui); sentì un giorno una buona espressione uscire dalla bocca di un uomo e disse: “Abbiamo colto il tuo ottimismo dalla tua bocca”. Riportato da ‘Abū Dāūd (n. 3719) e Aḥmad (n. 9040); Al-Albānī dichiarò di grado saḥīḥ la sua catena di trasmissione in *Silsilat ‘Al-‘Aḥādīth Al-Ṣaḥīḥah* (2/363 pag. 270).

¹ Gli associatori nell'era preislamica erano soliti legare la direzione del volo degli uccelli, dopo averli scacciati, al buono o cattivo presagio riguardo un fatto particolare (ad es. quando una persona aveva intenzione di intraprendere un viaggio o compiere una qualsiasi scelta cacciava gli uccelli dal proprio nido per vedere in quale direzione volassero; se volavano a destra allora decideva di intraprendere il suo viaggio, se invece si dirigeva a sinistra desisteva dal partire. Il Messaggero di Allāh ordinò loro di lasciar stare gli uccelli nei loro nidi mettendo fine a questa pratica come anche vietò loro di tirare a sorte con le frecchette (per compiere una scelta o fare una scommessa).

² Gli uccelli sono una delle creature di Allāh, di per sè non portano alcun beneficio o danno, bensì questi volatili necessitano che Allāh provveda loro di che nutrirsi e doni loro la Sua misericordia. Al-Manāwī affermò: (Colui che crede [in qualsiasi tipo di presagio, incluso l'oroscopo n.d.t.] ha dunque associato altri ad Allāh l'Altissimo [nel culto che va rivolto a Lui solo] credendo nel fatto che altri oltre a Lui abbiano il potere di decretare il beneficio e il danno, e questo [classificare tale azione come shirk] rappresenta un richiamo e un'intimidazione per porre fine [a queste pratiche dell'ignoranza]).

(3) أبو داود، 34/3، برقم 2602، والترمذي، 5/501، برقم 3446، وانظر: صحيح الترمذي، 156/3، الأيتان من سورة الزخرف: 13-14.

‘Abū Dāūd (3/34 n. 2602), Al-Tirmidhī (5/501 n. 3446). Vedi anche: Saḥīḥ Al-Tirmidhī (3/156, le due ‘āiāt di *Sūrat Al-Zukhruf* (13-14).

hadhā ūa mā kunnā lahu muqrināna, ūa ‘innā ‘ilā Rabbīnā lamunqalibūna. Allāhumma ‘innī zalamtū nafsī fa-ighfir lī, fa’innahu lā īaghfiru al-dhdhunūba ‘illā ‘anta.

Col nome di Allāh [salgo], e ogni lode appartiene ad Allāh. Gloria a Colui [per la Sua perfezione], che ha messo questo [mezzo di trasporto] al nostro servizio e noi stessi non saremmo stati capaci di farlo, e verso il nostro Signore è il nostro destino finale. Tutte le lodi appartengono ad Allāh, tutte le lodi appartengono ad Allāh, tutte le lodi appartengono ad Allāh. Allāh è il più grande, Allāh è il più grande, Allāh è il più grande. Gloria a Te, o Allāh, [per la Tua perfezione], o Allāh, in verità ho fatto torto a me stesso, perdonami dunque, perché sicuramente nessuno può perdonare i peccati tranne Te.

96- دُعَاءُ السَّفَرِ

La supplica per il viaggio

207- اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَكْبَرُ، (سُبْحَانَ الَّذِي سَخَّرَ لَنَا هَذَا وَمَا كُنَّا لَهُ مُقْرِنِينَ* وَإِنَّا إِلَى رَبِّنَا لَمُنْقَلِبُونَ) (اللَّهُمَّ إِنَّا نَسْأَلُكَ فِي سَفَرِنَا هَذَا الْبِرَّ وَالنَّقْوَى، وَمِنَ الْعَمَلِ مَا تَرْضَى، اللَّهُمَّ هَوِّنْ عَلَيْنَا سَفَرَنَا هَذَا وَاطْوِ عَنَّا بُعْدَهُ، اللَّهُمَّ أَنْتَ الصَّاحِبُ فِي السَّفَرِ، وَالْخَلِيفَةُ فِي الْأَهْلِ، اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنْ وَعَثَاءِ السَّفَرِ، وَكَآبَةِ الْمُنْظَرِ، وَسَوْءِ الْمُنْقَلَبِ فِي الْمَالِ وَالْأَهْلِ)، وَإِذَا رَجَعَ قَالَهُنَّ وَزَادَ فِيهِنَّ: (أَيُّوبُ، تَائِبُونَ، عَابِدُونَ، لِرَبِّنَا حَامِدُونَ) (1).

Allāhu ‘akbaru, Allāhu ‘akbaru, Allāhu ‘akbaru, subhāna alladhī sakhkhara lanā hadhā ūa mā kunnā lahū muqrināna, ūa ‘innā ‘ilā Rabbīnā lamunqalibūna. Allāhumma ‘innā nas’aluka fī safarinā hadhā al-birra ūa al-ttaqwà, ūa mina al-°amali mā tardà, Allāhumma haūūin °alaīna safaranā hadha ūa itūi °annā bu°dahu, Allāhumma anta al-ssāhibu fī al-ssafari, ūa al-khalīfatu fī al-‘ahli, Allāhumma ‘innī ‘a°ūdhu bika min ūa°thā’i al-ssafari, ūa ka’ābati al-manzari ūa sū’i al-munqalabi fī al-māli ūa al-ahli.

Al ritorno dal viaggio ripete la stessa invocazione e aggiunge:

Āāibūna, tā’ibūna, ābidūna, li-Rabbīnā hamidūna.

Allāh è il più Grande, Allāh è il più Grande, Allāh è il più Grande.

(1) مسلم، 978/2، برقم 1342.

Gloria a Colui [per la Sua perfezione] che ha sottoposto questo [mezzo di trasporto] al nostro servizio, e noi stessi non saremmo stati capaci di fare ciò, e verso il nostro Signore è il nostro destino finale. O Allāh, ti chiediamo il bene e la pietà¹ in questo nostro viaggio, e ti chiediamo [di aiutarci a compiere le] azioni a Te più gradite. O Allāh, facilita questo nostro viaggio e accorcia per noi la sua distanza. O Allāh, sei Te il compagno nel viaggio e il successore per la famiglia [che ci siamo lasciati alle spalle]. O Allāh, mi rifugio in Te dalle difficoltà del viaggio, da ogni aspetto che suscita tristezza e depressione e dal fatto di tornare [dal mio viaggio] e scoprimi colpito da una disgrazia nella famiglia e nella ricchezza.

Al ritorno dal viaggio ripetere la stessa supplica con la seguente aggiunta:

Siamo di ritorno, pentiti, [obbedienti] in adorazione e lodanti il nostro Signore.

97- دُعَاءُ دُخُولِ الْقَرْيَةِ أَوْ لِلْبَلَدَةِ

Supplica da dire entrando in una città o in un villaggio

208- ((اللَّهُمَّ رَبَّ السَّمَوَاتِ السَّبْعِ وَمَا أَظْلَلْنَ، وَرَبَّ الْأَرْضِينَ السَّبْعِ وَمَا أَقْلَلْنَ، وَرَبَّ الشَّيَاطِينِ وَمَا أَضْلَلْنَ، وَرَبَّ الرِّيَّاحِ وَمَا دَرَيْنَ، أَسْأَلُكَ خَيْرَ هَذِهِ الْقَرْيَةِ، وَخَيْرَ أَهْلِهَا، وَخَيْرَ مَا فِيهَا، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهَا، وَشَرِّ أَهْلِهَا، وَشَرِّ مَا فِيهَا))⁽²⁾.

Allāhumma Rabba al-ssamāūāti al-ssab°i ūa mā ‘azlalna, ūa Rabba al-‘arādīna al-ssab°i ūa mā ‘aqlalna, ūa Rabba al-shshaiātīni ūa mā ‘adlalna, ūa Rabba al-rriāhi ūa mā dharaīna, ‘as‘aluka khaīra hādhihi al-qariāti, ūa khaīra ahlahā, ūa khaīra mā fihā, ūa ‘a°ūdhu bika min sharrihā, ūa sharri ahihā, ūa sharri mā

¹ Il bene e la pietà (in arabo البر والتقوى): due termini globali che individualmente si riferiscono a tutte le buone azioni e all'obbedienza in generale, vale a dire l' eseguire le azioni comandate e l'evitare le azioni proibite. Quando vengono combinati insieme, *al-birr* significa il compiere le azioni raccomandate e *al-taqūā* significa evitare le azioni proibite.

(2) الحاكم وصححه ووافقه الذهبي، 100/2، وابن السني، برقم 524، وحسنه الحافظ في تحريج الأذكار، 154/5، قال العلامة ابن باز: ((ورواه النسائي بإسناد حسن)). انظر: تحفة الأخيار، ص 37.

Riferito da Al-Hafiz, che lo ha classificato come *sahih*; Al-Dhahabī ha espresso il suo consenso riguardo la sua classificazione (2/100). Trasmesso da Ibn Al-Sunnī (n.524); Al-Hadiz lo ha classificato come *hasan* nella classifica dei *Adhkār*. Ibn Bāz ha affermato: “è stato trasmesso da Al-Nasā’ī classificato come *hasan*”. Vedi: *Tuhfatu Al-Akhīār* (pag. 37).

fihā.

O Allāh, Signore dei sette cieli e di tutto ciò che si trova sotto di essi, Signore delle sette terre e di tutto ciò che supportano, Signore dei diavoli e di coloro che questi deviano, Signore dei venti e di tutto ciò che essi disperdono. Ti chiedo il bene di questo villaggio, il bene dei suoi abitanti e il bene in esso si trova, e mi rifugio in Te dal male di questo villaggio, dal male dei suoi abitanti e dal male che in esso si trova.

98- دُعَاءُ تُخْوَلِ السُّوقِ

Supplica da dire quando si entra in un mercato

209- ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ، وَلَهُ الْحَمْدُ، يُحْيِي وَيُمِيتُ، وَهُوَ حَيٌّ لَا يَمُوتُ، بِيَدِهِ الْخَيْرُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ))⁽¹⁾.

Lā 'ilāha 'illa Allāhu ūaḥdahū lā sharīka lahu, lahu al-mulku, ūa lahu al-ḥamdu, iuḥīi ūa iūmītu, ūa hūa ḥaīun lā iamūtu, biyadihi al-khaīru, ūa hūa °alā kulli shaī'in qadīrun.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione al di fuori di Allāh, a Lui appartiene il Regno, a Lui appartiene [tutta] la lode, Egli dà la vita e la morte, mentre Egli è il Vivo e non muore mai, nelle Sue mani è riposto ogni bene ed Egli su ogni cosa è potente.

99- لَدُعَاءُ دَاتِعَسَ لِمَرْكُوبٍ

Supplica da dire quando il mezzo di trasporto si impenna

210- ((بِسْمِ اللَّهِ))⁽²⁾.

Bismi Allāh.

Nel nome di Allāh.

(1) الترمذي، برقم 3428، وابن ماجه، 5/ 291، برقم 3860، والحاكم، 538/1، وحسنه الألباني في صحيح ابن ماجه، 21/2، وفي صحيح الترمذي، 3/ 152.

Al-Tirmidhī (n. 3428), Ibn Mājah (5/291 n. 3860), Al-Hākim (1/538). Al-Albānī lo ha classificato come *hasan* in *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (2/21), e *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī* (3/152).

(2) أبو داود، 4/ 296، برقم 4982، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، 3/ 941.

Abū Dāūd (4/296 n. 4982); Al-Albānī ha classificato la catena di trasmissione come *ṣaḥīḥ* in *Ṣaḥīḥ Abī Dāūd* (3/941).

La fortezza del Musulmano

حصن المسلم

100 دُعَاءُ لِمُسَافِرٍ لِمَقِيمٍ

Supplica del viaggiatore per il residente

211- ((أَسْتَوِدِعُكُمْ اللَّهَ الَّذِي لَا تَضِيْعُ وَدَائِعُهُ))⁽¹⁾.

‘Astaūdi°ukumu Allāha alladhī lā taḍī°u ūadā’i°uhu.

Vi rimetto sotto la tutela di Allāh, Colui che non abbandona ciò che a Lui viene affidato.

101 دُعَاءُ لِمُقِيمٍ لِمُسَافِرٍ

Supplica del residente per il viaggiatore

212- ((1)أَسْتَوِدِعُ اللَّهَ دِينَكَ، وَأَمَانَتَكَ، وَخَوَاتِيمَ عَمَلِكَ))⁽²⁾.

‘Astaūdi°u Allāha dīnaka, ūa ‘amānataka, ūa khaūātīma °amalika.

Affido ad Allāh la tua religione, così come la tua sicurezza e le ultime tue azioni.

213- ((2)زَوَّدَكَ اللَّهُ التَّقْوَى، وَغَفَرَ ذَنْبَكَ، وَيَسِّرَ لَكَ الْخَيْرَ حَيْثُمَا كُنْتَ))⁽³⁾.

Zaūūadaka Allāhu al-ttaqūa, ūa ghafara dhanbaka, ūa iassara laka al-khaīra haīthumā kunta.

Possa Allah dotarti il timore [Suo] come provvista, [possa Egli] perdonare i tuoi peccati e facilitarti tutto il bene, ovunque tu sia.

102 - لَتَكْبِيرُ وَلِتَسْبِيحُ فِي سَيْرٍ لِسَفَرٍ

Proclamare la grandezza di Allāh e glorificarLo durante il tragitto del viaggio

214- قَالَ جَابِرٌ رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ: ((كُنَّا إِذَا صَعَدْنَا كَبَّرْنَا، وَإِذَا نَزَلْنَا سَبَّحْنَا))⁽⁴⁾.(1) أحمد، 2/403، برقم 9230، وابن ماجه، 2/943، برقم 2825، وانظر: صحيح ابن ماجه، 2/133. Ahmad (2/403 n. 9230), Ibn Mājah (2/943 n. 2825). Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah* (2/133).(2) أحمد، 2/7، برقم 4524، والترمذي، 5/499، برقم 3443، وصححه الألباني في صحيح سنن الترمذي، 3/419. Ahmad (2/7 n. 4524), Al-Tirmidhī (5/499 n. 3443). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come *ṣaḥīḥ* in *Ṣaḥīḥ Sunan Al-Tirmidhī* (3/419).(3) الترمذي، برقم 3444، وانظر: صحيح الترمذي، 3/155. Al-Tirmidhī (n. 3444). Vedi inoltre: *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī* (3/155).(4) البخاري مع الفتح، 6/135، برقم 2993. Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (6/135 n. 2993).

Jābir رضي الله عنه disse: [Quando viaggiavamo col Messaggero ﷺ] proclamavamo il *takbir* (*Allāhu 'Akbar* –Allāh è il piú grande-) durante il tragitto in salita ed il *tasbīh* (*Subhāna Allāh* –gloria ad Allāh per la Sua perfezione-) durante la discesa.

103- دُعَاءُ الْمُسَافِرِ إِذَا أَسْحَرَ

Supplica del viaggiatore nel momento in cui si avvicina l'alba

215- ((سَمِعَ سَامِعٌ بِحَمْدِ اللَّهِ، وَحَسُنَ بِلَايِهِ عَلَيْنَا، رَبَّنَا صَاحِبِنَا، وَأَفْضَلُ عَلَيْنَا، عَائِدًا بِاللَّهِ مِنَ النَّارِ))⁽¹⁾.

Possa un ascoltatore sentire [ed essere testimone del] nostro lodare Allāh per le Sue grazie su di noi. Nostro Signore accompagnaci [in questo nostro viaggio] e donaci I Tuoi favori; [tutto ciò] chiedendo la protezione di Allāh dal Fuoco.

104- لَدُعَاءِ إِذَا نَزَلَ مَثْرَلًا فِي سَفَرٍ أَوْ غَيْرِهِ

Supplica per quando si sosta o si prende alloggio in viaggio o per prendere residenza

216- ((أَعُوذُ بِكَلِمَاتِ اللَّهِ التَّامَّاتِ مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ))⁽²⁾.

'A°ūdhu bikalimāti Allāhi al-ttāmmāti min sharri mā khalaqa.

Mi rifugio nelle Parole Pefette di Allāh dal male di ciò che ha creato.

105- نِكْرُ الرُّجُوعِ مِنْ لِسْفَرٍ

Il Ricordo da dire tornando dal viaggio

217- ((يُكَبَّرُ عَلَى كُلِّ شَرْفٍ ثَلَاثَ تَكْبِيرَاتٍ ثُمَّ يَقُولُ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ،

(1) مسلم، 4/2086، برقم 2718، ومعنى سَمِعَ سَامِعٌ: أي شهد شاهدٌ على حمدنا لله تعالى على نعمه، وحسن بلائه. ومعنى سَمِعَ سَامِعٌ: بلغ سامعٌ قولِي هذا لغيره، وقال مثله تنبيهاً على الذكر في السحر والدعاء. شرح النووي على صحيح مسلم، 39/17.

Muslim (4/2086 n. 2718). Il significato di سَمِعَ سَامِعٌ (un ascoltatore ha fatto sentire a qualcun altro [...]) è: ((Un testimone ha testimoniato della nostra lode ad Allāh per le Sue grazie e le sue prove buone [per noi, per elevarci e ricompensarci nell'altra vita])). Il senso della frase (سمع سامع) è: ((Un ascoltatore ha riportato queste mie parole a qualcun altro, che ha pronunciato una lode simile come preparazione al Ricordo di Allāh e all'invocazione nel momento che precede l'alba)). Tratto da *Sharh Al-Nauāwī 'alā Sahīh Muslim*.

(2) مسلم، 4/2080، برقم 2709.

Muslim (4/2080 n. 2709).

لَهُ الْمَلِكُ، وَلَهُ الْحَمْدُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ، أَيُّونَ، تَائِبُونَ، عَائِدُونَ، لِرَبَّنَا حَامِدُونَ، صَدَقَ اللَّهُ وَعَدَّهُ، وَتَصَرَ عَبْدُهُ، وَهَزَمَ الْأَحْزَابَ وَحَدَّهُ⁽¹⁾.

[Ibn °Umar riferì che il Messaggero di Allāh ﷺ al ritorno da una battaglia o dall'esecuzione del pellegrinaggio diceva ad ogni altura] ripeteva:

"*Allāhu 'akbaru, Allāhu 'akbaru, Allāhu 'akbaru*" (Allāh è il più grande, Allāh è il più grande, Allāh è il più grande); dopodiché "*Lā 'ilāha 'illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-ḥamdu ūa hua °alā kulli shai'in qadīrun. Āātibūn, tā'ibūn, °ābidūna, li-Rabbīnā ḥāmidūna, sadaqa Allāhu ūa °dahu ūa naṣara °abdhu, ūa hazama al-ahzāba ūahdahu*" (Nessuno ha il diritto di essere adorato tranne Allāh, solo, senza alcun socio con Lui. A lui appartengono ogni sovranità e lode ed è Egli su ogni cosa onnipotente. Siamo di ritorno, [ritorniamo] pentiti, in adorazione e lodando il nostro Signore. Allāh ha mantenuto la sua promessa, ha sostenuto il Suo servo e sconfitto da solo gli alleati).

106 مَا يَقُولُ مَنْ لَأَهُ لَمْ □ رَيْسُهُ أَوْ يَكْرَهُهُ

Cosa dire quando si viene informati di una buona o cattiva notizia

218- ((كَانَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ إِذَا أَتَاهُ الْأَمْرُ يَسْرُهُ قَالَ: ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي بِنِعْمَتِهِ تَتِمُّ الصَّالِحَاتُ)) وَإِذَا أَتَاهُ الْأَمْرُ يَكْرَهُهُ قَالَ: ((الْحَمْدُ لِلَّهِ عَلَى كُلِّ حَالٍ))⁽²⁾.

Quando il Messaggero riceveva piacevoli notizie, diceva:

Alḥamdu liLlāhi alladhī bini°matihī tatimmu al-ssāliḥātu.

(Tutta la lode appartiene ad Allāh, per favore del Quale si realizzano le buone opere);

mentre quando gli venivano riferite notizie spiacevoli, diceva:

Alḥamdu liLlāhi °alā kulli ḥālin.

(Tutti le lodi appartengono ad Allāh, [sempre] in ogni

(1) كان النبي × يقوله إذا قفل من غزوة أو حج، البخاري، 7/ 163، برقم 1797، ومسلم، 2/ 980، برقم 1344.

Il Messaggero (la preghiera di Allāh e il Suo salute siano su di lui) diceva tale invocazione quando tornava da una battaglia o dall'*Hajj*. Al-Bukhārī (7/163 n. 1797) e Muslim (2/980 n. 1344).

(2) أخرجه ابن السني في عمل اليوم والليلة، برقم 377، والحاكم وصححه، 499/1، وصححه الألباني في صحيح الجامع، 201/4.

circostanza).

107 - فَضِّلْ لَصَلَاةٍ عَلَى النَّبِيِّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ

Il merito dell'invocare la preghiera per il Profeta ﷺ

219- (1) قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَنْ صَلَّى عَلَيَّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ بِهَا عَشْرًا))⁽¹⁾.

Il Messaggero ﷺ disse: “Chiunque invochi la preghiera su di me, Allah [come compensa] per essa invocherà dieci volte la preghiera su di lui”.

220- (2) وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((لَا تَجْعَلُوا قَبْرِي عِيدًا وَصَلُّوا عَلَيَّ؛ فَإِنَّ صَلَاتِكُمْ تَبْلُغُنِي حَيْثُ كُنْتُمْ))⁽²⁾.

Inoltre egli disse ﷺ: “Non fate della mia tomba un luogo di cerimonia ritual; ed invocate le preghiere su di me, perché in verità le vostre preghiere mi raggiungono ovunque voi siate”.

221- (3) وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((الْبَخِيلُ مَنْ ذُكِرْتُ عِنْدَهُ فَلَمْ يُصَلِّ عَلَيَّ))⁽³⁾.

Inoltre egli disse ﷺ: "L'avarò è colui che quando vengo ricordato in sua presenza non invoca le preghiere [di Allah] su di me”.

222- (4) وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((إِنَّ لِلَّهِ مَلَائِكَةً سَيَّاحِينَ فِي الْأَرْضِ يُبَلِّغُونِي مِنْ أُمَّتِي السَّلَامَ))⁽⁴⁾.

Inoltre egli disse ﷺ: “In verità ad Allah appartengono Angeli che vagano per la terra per trasmettermi i saluti (o le preghiere di pace) della

(1) أخرجه مسلم، 1/288 برقم 384.

Trasmesso da Muslim (1/288 n. 384).

(2) أبو داود، 2/218 برقم 2044، وأحمد، 2/367 برقم 8804، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، 383/2. Abū Dāūd (2/218 n. 2044) e Ahmad (2/367 n. 8804). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come *ṣaḥīḥ* citandolo in *Ṣaḥīḥ Abī Dāūd* (2/383).

(3) الترمذي، 5/551 برقم 3546، وغيره، وانظر: صحيح الجامع، 25/3، وصحيح الترمذي، 177/3. [Trasmesso da] Al-Tirmidhī (2/551 n. 3546) e da altri oltre a lui. Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Jāmi'* (3/25) e *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī* (3/177).

(4) النسائي، 3/43 برقم 1282، والحاكم، 2/421، وصححه الألباني في صحيح النسائي، 274/1. [Trasmesso da] Al-Nnasā'ī (n. 3/43 n. 1282) e Al-Hakim (2/421). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come *ṣaḥīḥ* in *Ṣaḥīḥ Al-Nnasā'ī* (1/274).

nia 'Ummah (nazione)''.

223-(5) ((وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَا مِنْ أَحَدٍ يُسَلِّمُ عَلَيَّ إِلَّا رَدَّ اللَّهُ عَلَيَّ رُوحِي حَتَّى أُرَدَّ عَلَيْهِ السَّلَامُ))⁽¹⁾.

Il Profeta ﷺ disse: "Non c'è individuo che invochi i saluti (o le preghiere di pace) su di me senza che Allāh mi restituisca il mio spirito in modo che io possa rispondere al suo saluto.

108 بِقِنَاءِ سَلَامٍ

Diffondere il saluto islamico

224-(1) قَالَ رَسُولُ اللَّهِ ﷺ: ((لَا تَدْخُلُوا الْجَنَّةَ حَتَّى تُؤْمِنُوا، وَلَا تُؤْمِنُوا حَتَّى تَحَابُّوا، أَوْ لَا أُدَلِّكُمْ عَلَى شَيْءٍ إِذَا فَعَلْتُمُوهُ تَحَابَبْتُمْ، أَفْسُوا السَّلَامَ بَيْنَكُمْ))⁽²⁾.

Il Profeta ﷺ disse: "Non entrerete in Paradiso finché non crederete e non avrete creduto fino a quando non vi amerete [a vicenda fra musulmani]. Volete che vi informi di qualcosa che facendolo vi amerete [l'un l'altro]? Diffondete [con enfasi] il saluto (di pace)³ tra di voi.

225-(2) ((ثَلَاثٌ مَنْ جَمَعَهُنَّ فَقَدْ جَمَعَ الْإِيمَانَ: الْإِنصَافُ مِنْ نَفْسِكَ، وَبَدَلُ السَّلَامِ لِلْعَالَمِ، وَالْإِنْفَاقُ مِنَ الْإِقْتَارِ))⁽⁴⁾.

°Ammār Bin Īāsir ha detto: "Tre caratteristiche, chiunque le combini assieme, ha completato la [sua] fede: essere sinceramente giusti nel

(1) أبو داود، برقم 2041، وحسنه الألباني في صحيح أبي داود، 383/1.

Abū Dāūd (n. 2041). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come *ṣaḥīḥ* in *Ṣaḥīḥ 'Abī Dāūd* (1/383).

(2) مسلم، 74/1، برقم 54، وأحمد، برقم 1430، واللفظ له، ولفظ مسلم: ((لا تدخلون...)).

Muslim (1/74 n. 54) e Aḥmad (n. 1430); la versione qui citata è quella riportata da Aḥmad Bin Hanbal, mentre quella riportata da Muslim riferisce: ((لا تدخلون...)).

³ Si tratta del saluto islamico: *Assalamu °alaikum ūa rahmatu Llāhi ūa barakātuhu* (la pace sia su di voi, così come la misericordia di Allāh e la Sua abbondanza [di bene]). Si risponde al saluto dicendo: *Ūa °alaikum assalāmu ūa rahmatu Llāhi ūa barakātuhu* (Possa la pace essere altrettanto su di voi, così come la misericordia di Allāh e la Sua abbondanza [di bene]).

(4) البخاري مع الفتح، 82/1، برقم 28، عن عمار ؓ موقوفاً معلقاً.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (1/82 n. 28) *ḥadīth* riportato da °Ammār Bin Īāsir, che Allāh sia di lui compiaciuto, tale forma è attribuita a lui personalmente e non al Messaggero ﷺ.

giudicare sè stessi, diffondere i saluti a tutte le persone ed elargire [caritativamente] di quel poco che si possiede."

226- (3) وَعَنْ عَبْدِ اللَّهِ بْنِ عُمَرَ رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا: أَنَّ رَجُلًا سَأَلَ النَّبِيَّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ أَيُّ الْإِسْلَامِ خَيْرٌ قَالَ: ((نُطْعِمُ الطَّعَامَ، وَنَقْرَأُ السَّلَامَ عَلَى مَنْ عَرَفْتُمْ وَمَنْ لَمْ نَعْرِفْ))⁽¹⁾.

°Abdu Allāh bin °Umar disse: Un uomo chiese al Profeta ﷺ: "Qual' è il miglior atto dell'Islām?" Disse: "Il nutrire gli altri [offrendo loro da mangiare] e il salutare [dei musulmani] chi conosci e chi non conosci".

109 كَيْفَ يَرُدُّ سَلَامَ عَلَى الْكَافِرِ لِأَسْلَمَ

Come rispondere al saluto del miscredente (quando saluta col saluto islamico)

227- ((إِذَا سَلَّمَ عَلَيْكُمْ أَهْلُ الْكِتَابِ فَقُولُوا: وَعَلَيْكُمْ))⁽²⁾.

Quando [una persona della] Gente del Libro³ vi saluta [col saluto islamico] dite:

Ūa °alaīkum.

E anche su di voi.

110 - لِدُعَاءِ عَدَسَمَاعِ صِيَاخِ الدِّيكِ وَنَهْيِ لِحْمَلِ

Supplica per quando si sente il canto del gallo o il raglio dell'asino

228- ((إِذَا سَمِعْتُمْ صِيَاخَ الدِّيكَةِ فَاسْأَلُوا اللَّهَ مِنْ فَضْلِهِ؛ فَإِنَّهَا رَأَتْ مَلَكًا وَإِذَا سَمِعْتُمْ نَهْيَ الْحِمَارِ فَتَعَوَّدُوا بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ؛ فَإِنَّهُ رَأَى شَيْطَانًا))⁽⁴⁾.

Quando sentite il canto del gallo chiedete ad Allāh il Suo favore [su di voi] perché avrà visto un angelo; quando invece sentite il raglio di un asino cercate rifugio in Allāh da Satana, perché avrà visto un diavolo.

(1) البخاري مع الفتح، 1/ 55، برقم 12، ومسلم، 1/ 65، برقم 39.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (1/55 n. 12) e Muslim (1/65 n. 39).

(2) البخاري مع الفتح، 11/ 42، برقم 6258، ومسلم، 4/ 1705، برقم 2163.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (11/42 n. 6258) e Muslim (4/1705 n. 2163).

³ I guidei e i cristiani.

(4) البخاري مع الفتح، 6/ 350، برقم 3303، ومسلم، 4/ 2092، برقم 2729.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (6/350 n. 3303) e Muslim (4/2092 n. 2729).

111-الدُّعَاءُ عِندَ سَمَاعِ نُبَّاحِ الْكِلَابِ بِاللَّيْلِ

Supplica per quando si sentono i cani abbaiare di notte

229- ((إِذَا سَمِعْتُمْ نُبَّاحَ الْكِلَابِ وَنَهَيْقَ الْحَمِيرِ بِاللَّيْلِ فَتَعَوَّدُوا بِاللَّهِ مِنْهُنَّ؛ فَإِنَّهُنَّ يَرِينَ مَا لَا تَرُونَ))⁽¹⁾.

Quando sentite l'abbaiare dei cani o il ragliare degli asini di notte, cerca da loro rifugio in Allāh, perché sicuramente han visto ciò che voi non potete vedere.

112-الدُّعَاءُ لِمَنْ سَبَّيْتَهُ

Supplica da dire a favore di colui che si ha insultato

230- قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((اللَّهُمَّ فَأَيُّمَا مُؤْمِنٍ سَبَّيْتَهُ فَاجْعَلْ ذَلِكَ لَهُ فُرْبَةً إِلَيْكَ يَوْمَ الْقِيَامَةِ))⁽²⁾.

O Allāh, a chiunque dei credenti io abbia insultato, fai sì che questo [torto ricevuto] sia motivo di ravvicinamento a Te nel Giorno della Resurrezione.

113-مَا يَقُولُ الْمُسْلِمُ إِذَا مَدَحَ لِمُسْلِمٍ

Cosa deve dire un musulmano nel momento in cui loda suo fratello

231- قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((إِذَا كَانَ أَحَدُكُمْ مَادِحًا صَاحِبَهُ لَا مَحَالَةَ فَلْيَقُلْ: أَحْسِبُ فُلَانًا وَاللَّهِ حَسْبِيهِ، وَلَا أُزَكِّي عَلَى اللَّهِ أَحَدًا، أَحْسِبُهُ - إِنْ كَانَ يَعْلَمُ ذَلِكَ - كَذَا وَكَذَا))⁽³⁾.

Il Profeta ﷺ disse: "Se qualcuno di voi è spinto a lodare suo fratello e non può farne a meno, allora che dica: Considero tale persona possedere tale e tale caratteristica ... e Allāh è l'Unico a sapere tutto sul suo conto; e non intendo porre [il mio elogio] avanti rispetto a[lla conoscenza di] Allāh [a suo riguardo], tuttavia presumo che sia così e così" -se egli conosce davvero questo sul suo conto".

(1) أبو داود، 4/327 برقم 5105، وأحمد، 3/306 برقم 14283، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، 3/961. 'Abū Dāūd (4/327 n. 5105), Aḥmad (3/306 n. 14283). Al-Albānī lo classificato come *ṣaḥīḥ* in *Ṣaḥīḥ 'Abī Dāūd* (3/961).

(2) البخاري مع الفتح، 11/171 برقم 6361، ومسلم، 4/2007 برقم 396، ولفظه: ((فاجعلها له زكاة ورحمة)). Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (11/171 n. 6361), Muslim (4/2007 n. 396). L'espressione citata è: [...] e fai sì che sia per lui una purificazione e una misericordia.

(3) رواه مسلم، 4/2296 برقم 3000.

Muslim (4/2296 n. 3000).

114 مَا يَقُولُ الْمُسْلِمُ إِذَا رُكِّيَ

Ciò che deve dire un musulmano quando gli viene rivolto un elogio

232- ((اللَّهُمَّ لَا تُؤَاخِذْنِي بِمَا يَقُولُونَ، وَاعْفُرْ لِي مَا لَا يَعْلَمُونَ، [وَأَجْعَلْنِي خَيْرًا مِمَّا يَظُنُّونَ])⁽¹⁾.

Allāhumma lā tu'ākhidhnī bimā īaqūlūna, ūa ighfir lī mā lā īa'lamūna, ūa ij°alnī khaīran mimmā īazunnuna.

O Allah, non richiamarmi [il Giorno del Giudizio chiedendomi conto di] ciò che dicono e perdonarmi per ciò che non conoscono a mio riguardo e rendimi migliore di quanto pensano sul mio conto.

115 كَيْفَ يَلْبِي الْمُحْرِمُ فِي الْحَجِّ أَوْ لِعُمْرَةٍ

La *talbūah* per colui che compie *Hajj* e *Umrah*

233- ((لَيْتَكَ اللَّهُمَّ لَيْتَكَ، لَيْتَكَ لَا شَرِيكَ لَكَ لَيْتَكَ، إِنَّ الْحَمْدَ، وَالنَّعْمَةَ، لَكَ وَالْمُلْكَ، لَا شَرِيكَ لَكَ))⁽²⁾.

Labbaīka Allāhumma labbaīka, labbaīka lā sharīka laka labbaīka, 'inna al-hamda ūa al-nni°mata laka ūa al-mulka, lā sharīka laka.

“Eccomi O Allāh [in risposta alla tua chiamata], eccomi qui. Eccomi, Te non hai alcun socio [nell’adorazione], eccomi [in risposta alla tua chiamata]. Sicuramente ogni lode, ogni grazia e ogni sovranità a Te appartengono. Tu non hai alcun socio [nell’adorazione]”.

116 التَّكْبِيرُ إِذَا تَى الْحَجَرَ الْأَسْوَدَ

Il *takbīr* da dire passando davanti alla Pietra Nera

234- ((طَافَ النَّبِيُّ ﷺ بِالذَّيْتِ عَلَى بَعِيرٍ كُلَّمَا أَتَى الرُّكْنَ أَشَارَ إِلَيْهِ بِشَيْءٍ عِنْدَهُ

(1) البخاري في الأدب المفرد، برقم 761، وصحح إسناده الألباني في صحيح الأدب المفرد، برقم 585، وما بين المعرفين زيادة للبيهقي في شعب الإيمان، 4/228 من طريق آخر.

Al-Bukhārī cf. *Al-'Adab Al-Mufrad* (n. 761). Al-'Albānī lo ha classificato come *sahīh* in *Sahīh Al-'Adab Al-Mufrad* (n. 585). La parte fra parentesi è un'aggiunta riferita da Al-Baihaqī in *Shu°abi Al-'īmān* (4/228) in una versione differente.

(2) البخاري مع الفتح، 3/408، برقم 1549، ومسلم، 2/841، برقم 1184.

Al-Bukhārī cf. Al-Asqalānī *Fath Al-Bārī*

Il Profeta ﷺ eseguì la circoambulazione della Casa (taūāf) in montando su un cammello. Ogni volta che raggiungeva l'angolo [della Pietra Nera], lo indicava con qualcosa che teneva [in mano] e diceva:

Allāhu 'akbaru

Allah è il Più Grande!

117 لِدُعَاءِ بَيْنَ الرُّكْنِ اليمانيِّ وَالْحَجَرِ الْأَسْوَدِ

La supplica da dire tra l'angolo yemenita² e la Pietra Nera

235- (((رَبَّنَا آتِنَا فِي الدُّنْيَا حَسَنَةً وَفِي الْآخِرَةِ حَسَنَةً وَقِنَا عَذَابَ النَّارِ)))⁽³⁾.

Rabbanā 'atinā fi al-ddunīā hasanatan ūa fi al-ākhirati hasanatan ūa qinā °adhāba al-nnāri.

Signore nostro, concedici le cose buone in questo mondo e le cose buone nella vita ultima e salvaci dalla punizione del Fuoco.

118 دُعَاءُ لَوْثُوفٍ عَلَى لَصْفَاءٍ وَلَمْرُوءٍ

La supplica da dire una volta saliti sulle due alture: *Safā* e *Marūah*

236- ((لَمَّا دَنَا النَّبِيُّ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ مِنَ الصَّفَا قَرَأَ: (إِنَّ الصَّفَا وَالْمَرْوَةَ مِنَ شَعَائِرِ اللَّهِ) أَوَّلًا بِمَا بَدَأَ اللَّهُ بِهِ)) فَبَدَأَ بِالصَّفَا فَرَفِيَ عَلَيْهِ حَتَّى رَأَى الْبَيْتَ، فَاسْتَقْبَلَ الْقِبْلَةَ، فَوَحَّدَ اللَّهَ وَكَبَّرَهُ وَقَالَ: ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ، أَنْجَزَ وَعَدَهُ، وَنَصَرَ عَبْدَهُ، وَهَرَمَ الْأَحْزَابَ وَحْدَهُ، ثُمَّ دَعَا بَيْنَ ذَلِكَ. قَالَ مِثْلَ هَذَا ثَلَاثَ مَرَّاتٍ)) الْحَدِيثُ. وَفِيهِ: ((فَفَعَلَ عَلَى الْمَرْوَةِ كَمَا فَعَلَ عَلَى الصَّفَا))⁽⁴⁾.

Jābir, Allāh sia di lui compiaciuto, nel descrivere il pellegrinaggio

(1) البخاري مع الفتح، 3/ 476، برقم 1613، والمراد بالشيء: المحجن. انظر: البخاري مع الفتح، 3/ 472.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī*

² L'angolo yemenita (a sud, in direzione dello Yemen) della Sacra Ka°bah, in arabo: *al-rrukn al-īamānī*.

(3) أبو داود، 2/ 179، برقم 1894، وأحمد، 3/ 411، برقم 15398، والبيهقي في شرح السنة، 7/ 128، وحسنه الألباني في صحيح أبي داود، 1/ 354، والآية من سورة البقرة: 201.

Abū Dāūd (2/179 n. 1894), Ahmad (3/411 n. 15398), Al-Baghāwī in *Sharḥ Al-Ssunah* (7/128). Al-°Albānī lo classificò come *hasan* in *Ṣaḥīḥ Abī Dāūd* (1/354); Al-Qur'ān (2:201).

(4) مسلم، 2/ 888، برقم 1218، والآية من سورة البقرة، برقم 158.

Muslim (2/888 n. 1218) e Al-Qur'ān (2:158).

del Profeta ﷺ disse: "... e quando si avvicinò al monte Safà recitò:

'Inna al-Ssafà ūa al-Marūata min sha°ā'iri Allāhi.

Effettivamente [i monti di] Al-Ssafà e Al-Marūah fan parte dei luoghi di culto di Allāh [...]"

'Abd'u bimā bada'a Allāhu bihi

Iniziò [dirigendosi verso il Monte] al-Ssafà e salì su di esso fino a quando non vide la Ka°bah, poi si fermò dirigendosi verso la qiblah e affermò:

Lā 'ilāha 'illa Allāh, Allāhu 'akbaru.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, Allāh è il più grande.

...e poi avrebbe detto le seguenti tre volte facendo una supplica dopo ogni volta:

La 'ilāha 'illa Allahu ūahdahu lā sharīka lahu lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu ūa hua °alà kulli shai'in qadīrun; lā 'ilaha 'illa Allaha ūahdahu 'anjaza ūa°dahu, ūa naṣara °abdahu, ūa hazama al-ahzāba ūahdahu.

Nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Allāh, Unico, senza alcun socio [con Lui nell'adorazione]. A lui appartengono ogni sovranità ed ogni lode ed Egli è onnipotente su tutte le cose. Nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Allah, Unico. Egli ha mantenuto la Sua promessa, ha soccorso il Suo Servo e sconfitto da solo i coalizzati.

[Dopo questo ricordo alzava le mani invocando Allāh l'Altissimo]. Una volta avrebbe salito sul monte Al-Marūah ripeté le stesse invocazioni.

119-لُدْعَاءُ يَوْمِ عَرَفَةَ

La supplica del Giorno di °Arafah

237- قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((خَيْرُ الدُّعَاءِ دُعَاءُ يَوْمِ عَرَفَةَ، وَخَيْرُ مَا قُلْتُ أَنَا وَالنَّبِيُّونَ مِنْ قَبْلِي: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ

La miglior supplica è la supplica del Giorno di °*Arafah*, [ed] è la migliore [invocazione] che io e i Profeti prima di me abbiamo detto:

Lā ‘ilāha ‘illa Allāhu ūahdahū lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-ḥamdu ūa hua °alà kulli shaī’in qadirun.

(Nessuno ha diritto di essere adorato eccetto Allāh, unico, senza alcun socio [con Lui nell’adorazione]; a Lui appartengono ogni lode e sovranità ed è onnipotente su tutte le cose).

120 التَّكْوِينُ عِنْدَ الْمَشْعَرِ الْحَرَامِ

Il Ricordo da dire a Muzdalifah (al-mash^oari al-ḥarām)

238- ((رَكِبَ النَّبِيُّ ﷺ الْقَصْوَاءَ حَتَّى أَتَى الْمَشْعَرَ الْحَرَامَ فَاسْتَقْبَلَ الْقِبْلَةَ (فَدَعَاهُ، وَكَبَّرَهُ، وَهَلَّلَهُ، وَوَحَّدَهُ) فَلَمْ يَزَلْ وَاقِفًا حَتَّى أَسْفَرَ جِدًّا فَدَفَعَ قَبْلَ أَنْ تَطْلُعَ الشَّمْسُ))⁽²⁾.

Il Profeta ﷺ montò su [il suo cammello] *Al-Qasūā’* finchè non raggiunse l’area sacra³; quindi si rivolse verso la *Qiblah*, invocò Allah, e [ripetutamente] disse: *Allāhu ‘Akbaru* (Allah è il più grande), *Lā ‘ilāha ‘ill Allāhu* (Non c’è nessuno degno di adorazione tranne Allāh), *Allāhu’ Aḥadun* (Allah è Uno) e rimase fermo fino a quando il cielo non divenne molto chiaro per l’avvicinarsi dell’alba, poi proseguì [il suo tragitto verso Minā] prima che il sole sorgesse.

121 التَّكْبِيرُ عِنْدَ رَمَى الْجِمَارِ مَعَ كُلِّ حَصَاةٍ

Il *Takbir* da dire lanciando i pilastri (*Al-Jamarāt*) ad ogni ciottolo

239- ((يُكَبِّرُ كُلَّمَا رَمَى بِحَصَاةٍ عِنْدَ الْجِمَارِ الثَّلَاثِ، ثُمَّ يَتَقَدَّمُ، وَيَقِفُ يَدْعُو مُسْتَقْبِلَ الْقِبْلَةِ، رَافِعًا يَدَيْهِ بَعْدَ الْجَمْرَةِ الْأُولَى وَالثَّانِيَةَ. أَمَّا جَمْرَةُ الْعُفْبَةِ فَيَرْمِيهَا وَيُكَبِّرُ عِنْدَ كُلِّ

(1) الترمذی، برقم 3585، وحسنه الألباني في صحيح الترمذی، 184/3، وفي سلسلة الأحاديث الصحيحة، 6/4.

Al-Tirmidhī (n. 3585). Al-Albānī lo ha classificato come *hasan* in *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/184) e in *Silsilat Al-‘ahādīth Al-Ssahīhah* (4/6).

(2) مسلم، 891 / 2، برقم 1218.

Muslim (2/891 n. 1218).

³ Chiamata al-mash^oari al-ḥarām o Muzdalifah.

حَصَاةٍ وَيُنْصَرَفُ وَلَا يَقِفُ عِنْدَهَا))⁽¹⁾.

[Il Profeta ﷺ] diceva: "Allāhu 'Akbar" (Allāh è il più grande), al lancio di ogni sassolino lanciato presso i tre pilastri (*Jamarāt*) [a Minā durante l'*Hajj*]; dopodichè avanzava fermandosi in direzione della *Qiblah*, invocando Allāh con le mani alzate [al cielo]. Questo dopo il lancio del primo e del secondo pilastro (*Jamarāt*), mentre al terzo pilastro (*Jamrat Al- 'Aqabah*), lanciò le pietruzze proclamando il *tabbīr* (*Allāhu 'Akbar*) ad ogni sassolino lanciato, e quando ebbe finito se ne andò senza fermarsi presso il pilastro ad invocare Allāh.

122 دُعَاءُ لِلتَّعَجُّبِ وَالْأَمْرِ السَّلْبِ

Supplica da dire quando si prova stupore o si riceve una notizia gioiosa

240-(1) ((سُبْحَانَ اللَّهِ!))⁽²⁾.

Subhāna Allāhi!

Gloria ad Allāh [per la Sua completa pefezione]³!

241-(2) ((اللَّهُ أَكْبَرُ!))⁽⁴⁾.

Allāhu 'akbaru!

(1) البخاري مع الفتح، 3/ 583، برقم 1751، وانظر لفظه هناك. والبخاري مع الفتح، 3/ 583، و3/ 584، و3/ 581، برقم 1753، ورواه مسلم أيضاً، برقم 1218.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (3/583 n. 1751), vedi la sua versione in questo riferimento. Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (3/583 – 3/584 – 3/581 n. 1753) e Muslim (n. 1218).

(2) البخاري مع الفتح، 1/ 210، و390، و414، برقم، 115، ورقم 3599، ورقم 6218، ومسلم، 4/ 1857، برقم 1674.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (1/210 – 390 – 414 n. 115 – 3599 – 6218) e Muslim (4/1857 n. 1674).

³ *Subhāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

(4) البخاري مع الفتح، 8/ 441، برقم 4741، وبرقم 3062، والترمذي، برقم 2180، والنسائي في الكبرى، برقم 11185، وانظر: صحيح الترمذي، 2/ 103، و2/ 235، ومسند أحمد، 5/ 218، برقم 21900.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (8/441 n. 4741 – 3062), Al-Tirmidhī (n. 2180), Al-Nnāsā'ī in *Al-Kubrā* (n. 11185). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (2/103 – 2/235) e *Musnad 'Ahmad* (5/218 n. 21900).

Allāh è il più Grande!

123 مَا يَفْعَلُ مَنْ لَأَهُ لَمْرٌ يَسْرُهُ

Cosa è raccomandato fare quando si riceve una notizia che arreca gioia

242- ((كَانَ النَّبِيُّ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ إِذَا آتَاهُ أَمْرٌ يَسْرُهُ أَوْ يُسْرُهُ بِهِ خَرَّ سَاجِدًا شُكْرًا لِلَّهِ تَبَارَكَ وَتَعَالَى))⁽¹⁾.

Il Profeta ﷺ si prosternava in *sujūd* quando riceveva una notizia che lo gioiva, come segno di gratitudine verso Allāh, i cui favori sono immensi e sempre il aumento, l'Altissimo.

124 مَا يَفْعَلُ وَيَقُولُ مَنْ لَحَسَّ وَجَعًا فِي جَسَدِهِ

Supplica da dire quando si prova dolore in una parte del corpo

243- ((ضَعَّ يَدَكَ عَلَى الَّذِي تَأَلَّمَ مِنْ جَسَدِكَ وَقُلْ: بِسْمِ اللَّهِ، ثَلَاثًا، وَقُلْ سَبْعَ مَرَّاتٍ: أَعُوذُ بِاللَّهِ وَقُدْرَتِهِ مِنْ شَرِّ مَا أَجِدُ وَأَحَاطِرُ))⁽²⁾.

[Colui che prova dolore] ponga la mano sulla parte che gli fa male del suo corpo e dica tre volte:

Bismi Allāh (nel nome di Allāh);

poi che ripeta sette volte:

'A *ʿudhu bi Allāhi ūa qudratihi min sharri mā 'ajidu ūa 'uhādhiru*. (Mi rifugio in Allāh e nella Sua Potenza dal male di ciò che provo e dal quale mi salvaguardo).

125 دُعَاءُ مَنْ خَشِيَ أَنْ يُصِيبَ شَيْئًا يَعْجِبُهُ

Supplica di colui che teme di colpire qualcosa col suo malocchio

244- ((إِذَا رَأَى أَحَدَكُمْ مِنْ أَخِيهِ، أَوْ مِنْ نَفْسِهِ، أَوْ مِنْ مَالِهِ مَا يُعْجِبُهُ [فَلْيَذْغُ لَهُ بِالْبَرَكَةِ] فَإِنَّ الْعَيْنَ حَقٌّ))⁽³⁾.

(1) رواه أهل السنن إلا النسائي: أبو داود، برقم 2774، والترمذي، برقم 1578، وابن ماجه، برقم 1394. انظر صحيح ابن ماجه، 233/1، وإرواء الغليل، 226/2.

Trasmesso da *Ahl Al-ssunan* (i trasmettitori della Sunnah): Abī Dāūd (n.2774), Al-Tirmidhī (n. 1578), Ibn Mājah (n. 1394). Vedi anche *Ṣaḥīḥ Ibn Mājah*, (1/233) e *'irūā' u Al-Ghalīl* (2/226).

(2) مسلم، 1728 /4، برقم 2202.

Muslim (4/1728 n. 2202).

(3) مسند أحمد 447/4، برقم 15700، وابن ماجه، برقم 3508، ومالك، 3 /118-119، وصححه الألباني في صحيح الجامع 212/1، وانظر تحقيق زاد المعاد للأرنؤوط 170/4.

Quando uno di voi vede qualcosa di suo fratello che gli piace, della sua persona o della sua ricchezza, [che invochi chiedendo l'abbondanza in esso], perché l'occhio invidioso è qualcosa di reale.

L'invocazione per chiedere l'abbondanza consiste nel dire: "*Bāraka Llāhu laka*" (che Allāh ti doni l'abbondanza [in ciò che possiedi]) oppure "*Baraka Llāhu fika*" (che Allāh ponga in te il bene e aumenti i Suoi doni su di te).

126 مَا يَقُولُ عِنْدَ الْقَزَعِ

Cosa va detto al momento dello spavento

245- ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ!))⁽¹⁾.

Lā 'ilāha 'illa Allāhu!

Non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] oltre ad Allāh!

127 مَا يَقُولُ عِنْدَ الذَّبْحِ أَوْ النَّحْرِ

Cosa dire al momento del sacrificio

246- ((بِسْمِ اللَّهِ وَاللَّهُ أَكْبَرُ [اللَّهُمَّ مِنْكَ وَكَأَنَّكَ] اللَّهُمَّ تَقَبَّلْ مِنِّي))⁽²⁾.

BismiLlāh ūa Allāhu 'akbar [Allāhumma minka ūa laka], Allāhumma taqabbal minnī.

Nel nome di Allāh [compio questo atto] e Allāh è il più Grande! [[o Allāh questa (bestia-grazia-favore) da Te proviene e per Te (viene sacrificata)]]]. O Allāh accetta da me.

128 مَا يَقُولُ لِرُدِّ كَيْدِ مَرَدَةِ الشَّيَاطِينِ

Cosa dire per allontanare il male dei ribelli fra i demoni

247- ((أَعُوذُ بِكَلِمَاتِ اللَّهِ التَّامَّاتِ الَّتِي لَا يُجَاوِزُهُنَّ بَرٌّ وَلَا فَاجِرٌ: مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ، وَبَرًّا وَدَرًّا، وَمِنْ شَرِّ مَا يَنْزِلُ مِنَ السَّمَاءِ، وَمِنْ شَرِّ مَا يَعْرُجُ فِيهَا، وَمِنْ شَرِّ مَا دَرَأَ فِي

(1) البخاري مع الفتح، 6/381، برقم 3346، ومسلم، 4/2208، برقم 2880.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (6/381 n. 3346) e Muslim (4/2208 n. 2880).

(2) مسلم، 3/1557، برقم 1967، والبيهقي، 9/287 وما بين المعقوفين للبيهقي، 9/287 وغيره، والجملة الأخيرة سقتها بالمعنى من رواية مسلم.

Muslim (3/1557 n. 1967), Al-Baihaqī (9/287) e altri. La versione citata fra parentesi è quella di Al-Baihaqī mentre la frase finale è stata presa dal significato presente nella versione citata da Muslim.

الأرض، وَمِنْ شَرِّ مَا يَخْرُجُ مِنْهَا، وَمِنْ شَرِّ فِتْنِ اللَّيْلِ وَالنَّهَارِ، وَمِنْ شَرِّ كُلِّ طَارِقٍ إِلَّا طَارِقًا يَطْرُقُ بِخَيْرٍ يَا رَحْمَنُ))⁽¹⁾.

‘A°ūdhu bikalimāti Allāhi al-ttāmmāti allāti lā tujāuizuhunna barrun ūa lā fājirun‘ min sharri mā khalāqa‘ ūa bara’ a ūa zara’ a‘ ūa min sharri mā tānzilu mina al-ssamā’i ūa sharri mā tā°ruju fihā‘ ūa min sharri mā dhara’ a fi al-‘ardi ūa sharri mā tākhruju minhā‘ ūa min sharri fitani al-llaīli ūa al-nnahāri‘ ūa min sharri kulli tariqin‘ ‘illā tāriqan tātruqu bikhāirin tā Raḥmanu.

Cerco rifugio nelle Parole perfette di Allāh - che nessun essere‘ pio nè prevaricatore‘ può oltrepassare - da tutto il male di ciò che ha creato‘ ideato e formato. [Mi rifugio] dal male di ciò che discende dal cielo e dal male di ciò che ascende ad esso. [Mi rifugio] dal male di ciò [delle creature] che si diffonde sulla terra e dal male di ciò che scaturisce da essa; e mi rifugio dal male delle tribolazioni della notte e del giorno e dal male di ogni visitatore notturno tranne quello che porta con sè il bene‘ o Sommatamente Misericordioso!

129 الاستغفار والتوبة

La richiesta di perdono ed il pentimento

248-(1) قَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((وَاللَّهِ إِنِّي لِأَسْتَغْفِرُ اللَّهَ وَأَتُوبُ إِلَيْهِ فِي الْيَوْمِ أَكْثَرَ مِنْ سَبْعِينَ مَرَّةً))⁽²⁾.

Astaghfiru Allāh (ricerco il perdono di Allāh).

Disse il Messaggero ﷺ: “[Giuro] per Allāh che ricerco il perdono di Allāh e a Lui mi pento più di settanta volte al giorno”.

249-(2) وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((يَا أَيُّهَا النَّاسُ تُوبُوا إِلَى اللَّهِ فَإِنِّي أَتُوبُ فِي الْيَوْمِ

(1) أحمد، 3/419، برقم 15461، بإسناد صحيح، وابن السني، برقم 637، وصحح إسناده الأرنؤوط في تخريجه للطحاوية، ص 133، وانظر: مجمع الزوائد، 127/10.

Aḥmad (3/419 n. 15461 catena di trasmissione *sahīh*), ‘Ibn Al-Ssunī (n. 637). Al-‘Arnā’ūt ha classificato la sua catena di trasmissione come *sahīh* nel libro *Al-°Aqīdatu Al-Taḥāwīyah* (pag. 133). Vedi anche: *Majma° Al-Zaūā’id* (127/10).

(2) البخاري مع الفتح، 11/101، برقم 6307.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (11/101 n. 6307).

Egli ﷺ disse inoltre:

O Gente, pentitevi ad Allāh! [Sappiate] che io mi pento a Lui ogni giorno cento volte!

250- (3) وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَنْ قَالَ أَسْتَغْفِرُ اللَّهَ الْعَظِيمَ الَّذِي لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ الْحَيُّ الْقَيُّومُ وَأَتُوبُ إِلَيْهِ، غَفَرَ اللَّهُ لَهُ وَإِنْ كَانَ قَرَّ مِنَ الزَّحْفِ))⁽²⁾.

Egli ﷺ disse inoltre:

Colui che dice “‘*Astaghfiru Allāha al-°azīma alladhī lā ‘ilāha ‘illā huūa al-Ḥaītu al-Qaīūumu ūa ‘atūbu ‘ilāhi*” (Ricerca il perdono di Allāh, il Sublime, Colui che è l’Eterno Vivente, il Signore Assoluto [l’Auto-sussistente, di cui la sussistenza di tutte le creature da Lui dipende] e a Lui mi rivolgo pentito) Allāh gli perdonerà [i peccati], foss’anche scappato durante l’avanzata delle armate [dei credenti durante una battaglia].

251- (4) وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((أَقْرَبُ مَا يَكُونُ الرَّبُّ مِنَ الْعَبْدِ فِي جَوْفِ اللَّيْلِ الْآخِرِ فَإِنْ اسْتَطَعْتَ أَنْ تَكُونَ مِمَّنْ يَذْكُرُ اللَّهَ فِي تِلْكَ السَّاعَةِ فَكُنْ))⁽³⁾.

Egli ﷺ disse inoltre:

Il momento in cui il Signore è più vicino al Suo servitore è nella notte più profonda⁴; se dunque riesci ad essere fra coloro che

(1) مسلم، 4/2076، برقم 2702.

Muslim (4/2076 n. 2702).

(2) أبو داود، 85/2، برقم 1517، والترمذي، 5/569، برقم 3577، والحاكم وصححه ووافقه الذهبي، 511/1، وصححه الألباني، انظر: صحيح الترمذي، 182/3، وجامع الأصول لأحاديث الرسول ×، 390-389/4 بتحقيق الأرناؤوط.

Abū Dāūd (2/85 n. 1517), Al-Tirmidhī (5/569 n. 3577), Al-Hākim (che classificò la sua catena di trasmissione come *sahīh* ottenendo il consenso di Al-Dhahabī a riguardo. 1/511). Anche Al-‘Albānī classificò la sua catena di trasmissione come *sahīh*, vedi: *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/182), *Jāmi‘ al-‘uṣūl li ‘ahādīthi al-Rrasūl* (4/389-390) con la supervisione di Al-‘Arna‘ūt.

(3) الترمذي، برقم 3579، والنسائي، 1/279، برقم 572، والحاكم، 309/1، وانظر: صحيح الترمذي، 183/3، وجامع الأصول بتحقيق الأرناؤوط، 144/4.

Al-Tirmidhī (n. 3579), Al-Nasā‘ī (1/279 n. 572), Al-Hākim (1/309). Vedi anche: *Sahīh Al-Tirmidhī* (3/183) e *Jāmi‘ al-‘uṣūl* con la supervisione di Al-‘Arna‘ūt (4/144).

⁴ L’ultimo terzo della notte, prima dell’alba.

ricordano Allāh in quel momento• sii tra di loro.

252-(5) وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((أَقْرَبُ مَا يَكُونُ الْعَبْدُ مِنْ رَبِّهِ وَهُوَ سَاجِدٌ فَأَكْثِرُوا الدُّعَاءَ))⁽¹⁾.

Egli ﷺ disse inoltre:

"Il momento in cui il servo si trova più vicino al suo Signore è quando si trova in stato di *sujūd*², perciò invocate molto [Allāh in tale posizione]."

253-(6) وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((إِنَّهُ لِيُغَانُ عَلَى قَلْبِي وَإِنِّي لِأَسْتَعْفِرُ اللَّهَ فِي الْيَوْمِ مِائَةَ مَرَّةٍ))⁽³⁾.

[Succede a volte] che [sento come] una cortina sul mio cuore⁴ ed io ricerco il perdono di Allāh ﷻ più di cento volte al giorno.

130 فَضْلُ السُّبْحِ وَالْحَمْدِ، وَالْتِهْلِيلِ، وَالْتَكْبِيرِ

Non [tutta] la lode appartiene ad Allah•I meriti del dire: "Gloria ad Allah [per la Sua Perfezione] c'è altro dio all'infuori di Allāh ed Allāh è il più grande"

254-(1) ((قَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ قَالَ: سُبْحَانَ اللَّهِ وَبِحَمْدِهِ فِي يَوْمٍ مِائَةَ مَرَّةٍ حُطَّتْ خَطَايَاهُ وَلَوْ كَانَتْ مِثْلَ زَبَدِ الْبَحْرِ))⁽⁵⁾.

(1) مسلم، 350/1، برقم 482.

Muslim (1/350 n. 482).

² Posizione di prosternazione della *salāh*, momento in cui si pone la fronte a terra come simbolo di sottomissione ad Allāh, il Creatore.

(3) أخرجه مسلم، 4/ 2075، برقم 2702، قال ابن الأثير: ((لِيُغَانِ عَلَى قَلْبِي))، أي لِيُغَطِّي وَيُغَشِّي، والمراد به: السهو؛ لأنه كان × لا يزال في مزيد من الذكر والقربة ودوام المراقبة، فإذا سها عن شيء منها في بعض الأوقات، أو نسي، عدّه ذنباً على نفسه، ففرغ إلى الاستغفار. انظر: جامع الأصول، 4/ 386.

Trasmesso da Muslim (4/2075 n. 2702). Ibn Al-‘Athīr disse: ((لِيُغَانِ عَلَى قَلْبِي)) significa “viene ricoperto o viene posta una cortina sul mio cuore”; con questa espressione si intende il fatto di “essere distratto”. Questo, perchè il Profeta ﷺ era sempre impegnato in un ricordo sempre più numeroso e presente di Allāh, nel [costante] avvicinamento a Lui, nell’essere sempre vigile [nel controllare le sue azioni]; se capitava che si distraesse dal fare qualunque cosa che faceva in un determinato momento, o si dimenticasse di farlo, lo contava come un peccato che avesse commesso contro di sè e si affrettava a ricercare protezione nel perdono di Allāh.

⁴ Vedere nota precedente.

(5) البخاري، 7/ 168، برقم 6405، ومسلم، 4/ 2071، برقم 2691، وانظر: فضل من قالها مائة مرة إذا أصبح وإذا أمسى، ص 65 من هذا الكتاب.

Al-Bukhārī (7/168 n. 6405) e Muslim (4/2071 n. 2691). Vedi anche: il merito di colui che

“A colui che afferma: *Subhāna Allāhi¹ ūa bi-hamdihi* (Gloria ad Allāh [per la Sua perfezione], [lo elogio] con la lode che Gli spetta) cento volte al giorno verranno perdonati i peccati, fossero tanti anche quanto la schiuma del mare”.

255-(2) وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَنْ قَالَ لَا إِلَهَ إِلَّا اللهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ، وَلَهُ الْحَمْدُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ عَشْرَ مَرَّارٍ، كَانَ كَمَنْ أَعْتَقَ أَرْبَعَةَ أَنْفُسٍ مِنْ وَلَدِ إِسْمَاعِيلَ))⁽²⁾.

Egli ﷺ disse anche: “Colui che afferma: *La ‘ilāha ‘illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu*, *lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu ūa hua °alà kulli shaī’inqadīrun* (Non c’è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, unico senza alcun socio a Lui, a Lui appartiene il Regno, a Lui appartiene la lode ed Egli è su ogni cosa potente) dieci volte consecutive è pari a colui che libera quattro dei discendenti di *Ismā’īl* (إسماعيل عليه السلام) Ismaele pace su di lui”.

256-(3) وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((كَلِمَتَانِ خَفِيفَتَانِ عَلَى اللِّسَانِ، ثَقِيلَتَانِ فِي الْمِيزَانِ، حَبِيبَتَانِ إِلَى الرَّحْمَنِ: سُبْحَانَ اللهِ وَبِحَمْدِهِ، سُبْحَانَ اللهِ الْعَظِيمِ))⁽³⁾.

Egli ﷺ disse anche: “[Vi sono] due espressioni di facile [lett. leggera] pronuncia per la lingua, pesanti nella bilancia [delle azioni il Giorno del Giudizio]: Gloria ad Allāh [per la Sua perfezione]⁴ [lo elogio] con la lode che Gli spetta, Gloria ad Allāh, il Subime”.

la ripete cento volte al mattino e alla sera (pag. 65) [della copia originale] di questo libro.

¹ *Subhāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

(2) البخاري، 67 / 7، برقم 6404، ومسلم بلفظه، 4 / 2071، برقم 2693، وانظر: فضل من قالها في اليوم مائة مرة: الدعاء رقم 93، ص 66 من هذا الكتاب.

Al-Bukhārī (7/67 n. 6404) e Muslim entrambi con la sua versione (4/2071 n. 2693). Vedi anche: il merito di colui che la ripete cento volte al giorno (supplica 93, pag. 66) [della copia originale] di questo libro.

(3) البخاري، 168 / 7، برقم 6404، ومسلم، 4 / 2072، برقم 2694.

Al-Bukhārī (7/168 n. 6404) e Muslim (4/2072 n. 2694).

⁴ *Subhāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

257-(4) وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((لَأَنْ أَقُولَ سُبْحَانَ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، وَلَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَاللَّهُ أَكْبَرُ، أَحَبُّ إِلَيَّ مِمَّا طَلَعَتْ عَلَيْهِ الشَّمْسُ))⁽¹⁾.

Egli ﷺ disse anche: “Il fatto di affermare *subhānaLlāh*² (Gloria ad Allāh per la Sua perfezione), *alḥamdu liLlāh* ([tutta] la lode appartiene ad Allāh) e *Allāhu ‘akbar* (Allāh è il più grande) è cosa più amata per me che possedere tutto ciò su cui sorge il sole.

258-(5) وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((أَيَعِزُّ أَحَدُكُمْ أَنْ يَكْسِبَ كُلَّ يَوْمٍ أَلْفَ حَسَنَةٍ)) فَسَأَلَهُ سَائِلٌ مِنْ جُلَسَائِهِ كَيْفَ يَكْسِبُ أَحَدُنَا أَلْفَ حَسَنَةٍ؟ قَالَ: ((يُسَبِّحُ مِائَةَ تَسْبِيحَةٍ، فَيَكْتَبُ لَهُ أَلْفُ حَسَنَةٍ أَوْ يُحِطُّ عَنْهُ أَلْفُ خَطِيئَةٍ))⁽³⁾.

Egli ﷺ disse anche:

“È cosa difficile per uno di voi guadagnare ogni giorno mille opere buone?”. Chiese uno dei presenti: “Come potrebbe uno di noi guadagnare mille opere buone? Egli disse: “Glorificando Allāh [affermando la Sua perfezione] cento volte; in questa maniera gli vengono scritte [nel suo Libro dagli Angeli] mille opere buone o gli vengono cancellate mille peccati”.

259-(6) ((مَنْ قَالَ: سُبْحَانَ اللَّهِ الْعَظِيمِ وَيَحْمَدُهُ غُرَسَتْ لَهُ نَخْلَةٌ فِي الْجَنَّةِ))⁽⁴⁾.

A colui che afferma “*Subhāna Allāhi⁵ al °azīm ūa biḥamdihī*” (Gloria ad Allāh il Supremo [per la Sua perfezione], [lo elogio] con la

(1) مسلم، 4/ 2072، برقم 2695.

Muslim (4/2072 n. 2695).

² *Subhāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

(3) مسلم، 4/ 2073، برقم 2698.

Muslim (4/2073 n. 2698).

(4) أخرجه، الترمذي، 5/ 511، برقم 3464، والحاكم، 501/1، وصححه ووافقه الذهبي، وانظر: صحيح الجامع، 531/5، وصحيح الترمذي، 3/160.

Lo ha trasmesso Al-Tirmidhī (5/511 n. 3464), Al-Hākim (1/501) classificando la sua catena di trasmissione di grado *sahīh* e trovando il consenso di Al-Dhahabī a riguardo. Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Jāmi*[°] (5/531) e *Ṣaḥīḥ Al-Tirmidhī* (3/160).

⁵ *Subhāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

lode che Gli spetta) viene innestata una palma in Paradiso.

260- (7) وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((يَا عَبْدَ اللَّهِ بْنَ قَيْسٍ أَلَا أَدُلُّكَ عَلَى كَنْزٍ مِنْ كُنُوزِ الْجَنَّةِ؟)) فَقُلْتُ: بَلَى يَا رَسُولَ اللَّهِ، قَالَ: ((قُلْ لِحَوْلٍ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ))⁽¹⁾.

Egli, la preghiera di Allāh ed il Suo salute siano su di lui, disse anche:

“O AbduLLāh Bin Qaīs vuoi che ti indichi uno dei tesori del Paradiso?”. Dissi: “Certo, o Messaggero di Allāh!”. Disse: “*La haūla ūa lā quūata ‘illā biLLāh* (Non c’è alcuna potenza nè forza se non quella che proviene da Allāh)”.

261- (8) وَقَالَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((أَحَبُّ الْكَلَامِ إِلَى اللَّهِ أَرْبَعٌ: سُبْحَانَ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، وَلَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَاللَّهُ أَكْبَرُ، لَا يَضُرُّكَ يَأْيَهُنَّ بَدَأَتْ))⁽²⁾.

Egli, la preghiera di Allāh ed il Suo salute siano su di lui, disse anche:

“Quattro sono le affermazioni più amate da Allāh: *Subhāna Allāhi*³, *ūa alhamdu liLLāhi*, *ūa lā ‘ilāha ‘illa Allāhu*, *ūa Allāhu ‘akbaru* (Gloria ad Allāh per la Sua perfezione, e la lode appartiene ad Allāh, e non c’è divinità ad aver diritto di adorazione al di fuori di Allāh e Allāh è il più grande), non importa (lett. non ti arreca danno) da quale di esse tu decida di iniziare [a ricordarLo].

262- (9) جَاءَ أَعْرَابِيٌّ إِلَى رَسُولِ اللَّهِ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ فَقَالَ: عَلَّمَنِي كَلَامًا أَقُولُهُ: قَالَ: ((قُلْ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، اللَّهُ أَكْبَرُ كَبِيرًا، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا، سُبْحَانَ اللَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ، لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ الْعَزِيزِ الْحَكِيمِ)) قَالَ: فَهَوَ لَاءَ لِرَبِّي، فَمَا لِي؟ قَالَ: ((قُلْ: اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي، وَارْحَمْنِي، وَاهْدِنِي، وَارزُقْنِي))⁽⁴⁾.

(1) البخاري مع الفتح، 11/ 213، برقم 4206، ومسلم، 4/ 2076، برقم 2704.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (11/213 n. 4206) e Muslim (4/2076 n. 2704).

(2) مسلم، 3/ 1685، برقم 2137.

Muslim (3/1685 n. 2137).

³ *Subhāna-LLāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

(4) مسلم، 4/ 2072، برقم 2696، وزاد أبو داود، 1/ 220، برقم 832: فلما ولي الأعرابي قال النبي: × ((لقد ملأ

Un beduino si recò dal Messaggero di Allāh, la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui, per chiedere: “[O Messaggero di Allāh] insegnami delle parole che devo dire”. Il Profeta disse: “Di: *Lā ‘iāha ‘illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, Allāhu ‘akbaru kabiran, ūa alḥamdu liLlāhi kathīran, subḥāna Allāhi¹ Rabbi al-°ālamina, lā haūla ūa lā quūata ‘illā biLlāhi Al-°Azīzi Al-Ḥakimi* (Non c’è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, Unico senza associare a Lui nessuno nell’adorazione. Allāh è il più Grande, il Grandissimo. Ad Allāh appartiene [tutta] la lode, tante tante volte. Gloria ad Allāh per la Sua perfezione, Egli è il Signore di tutti i Mondi. Non c’è potenza nè forza se non quella che proviene da Allāh, il Potente, il Saggio)”.

Disse allora il beduino: “Queste parole sono per il mio Signore, quali sono quelle per me?”. Rispose il Messaggero ﷺ: “Di: O Allāh perdona [i miei peccati], abbi misericordia di me, guidami e donami [le tue grazie]”.

263-(10) كَانَ الرَّجُلُ إِذَا أَسْلَمَ عِلْمَةَ النَّبِيِّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ الصَّلَاةَ ثُمَّ أَمَرَهُ أَنْ يَدْعُوَ بِهِمْ لَأَنَّ الْكَلِمَاتِ: ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي، وَارْحَمْنِي، وَاهْدِنِي، وَعَافِنِي وَارْزُقْنِي))⁽²⁾.

Quando una persona aderiva all’*islām* il Messaggero gli insegnava la *ṣalāh* e gli ordinava di invocare [Allāh] con queste parole: “O Allāh perdonami, abbi di me misericordia, guidami, donami la salvezza e provvedi [alle mie esigenze]”.

264-(11) ((إِنَّ أَفْضَلَ الدُّعَاءِ الْحَمْدُ لِلَّهِ، وَأَفْضَلَ الذِّكْرَ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ))⁽³⁾.

يده من الخير)).

Muslim (4/2072 n. 2696), *Zad ‘Abū Dāūd* (1/220 n. 832). [Nella versione]: [...] quando il beduino se ne andò il Messaggero disse: “Si è riempito le mani di bene”.

¹ *Subḥāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

(2) مسلم ، 4 / 2073 ، برقم 3697 ، وفي رواية له أيضاً: ((فإن هؤلاء تجمع لك دنياك وآخرتك)).

Muslim (2073/4, n.3697). In un’altra sua versione: “Chè queste comprendono per te [il bene di] questa e dell’ultima tua vita”.

(3) الترمذي ، 5 / 462 ، برقم 3383 ، وابن ماجه ، 2 / 1249 ، برقم 3800 ، والحاكم ، 1 / 503 ، وصححه ووافقه الذهبي ، وانظر: صحيح الجامع ، 1 / 362.

Al-Tirmidhī (462/5, n.3383), Ibn Mājah (1249/2, n.3800), Al-Ḥākim (503/1) ha dichiarato di grado

La supplica più meritoria consiste nell'affermare: *alhamdu liLlāh* ([tutta] la lode appartiene ad Allāh) e il ricordo più meritorio è l'affermare: *lā 'ilāha 'illa Allāh* (non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh).

265-(12) ((الْبَاقِيَاتُ الصَّالِحَاتُ: سُبْحَانَ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، وَلَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَاللَّهُ أَكْبَرُ، وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ))⁽¹⁾.

Le buone valide [azioni] che rimangono [col servo fino al giorno del giudizio sono il dire]: *subhāna Allāhi*² (Gloria ad Allāh per la Sua perfezione), *ūa alḥamduli Allāhi* (tutta la lode appartiene ad Allāh), *lā 'ilāha 'illa Allāhu* (non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh) e *Allāhu 'akbaru* (Allāh è il più grande) e *lā ḥaūla ūa lā quūata 'illā biLlāhi* (Non c'è alcuna potenza nè forza se non quella che proviene da Allāh).

131 كَيْفَ كَانَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ يُسَبِّحُ؟

In che modo il Profeta glorificava Allāh “*Al-Tasbīh*”

266- عَنْ عَبْدِ اللَّهِ بْنِ عَمْرٍو [^] قَالَ: ((رَأَيْتُ النَّبِيَّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ يَعُوذُ التَّسْبِيحِ)) وَفِي زِيَادَةٍ: ((بِيَمِينِهِ))⁽³⁾.

°Abdullāh ibn Amr ibn Al-°aṣ رضي الله عنه riferì: “Ho visto il Messaggero di Allāh ﷺ

ṣaḥīḥ (autentico) la sua catena di trasmissione e lo stesso ha fatto Al-Dḥahabī. Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Jāmi*^o (362/1).

(1) أحمد، برقم 513، بترتيب أحمد شاكِر، وانظر: مجمع الزوائد، 297/1، وعزاه ابن حجر في بلوغ المرام من رواية أبي سعيد إلى النسائي [في الكبرى]، برقم 10617، وقال: صححه ابن حبان، [برقم 840]، والحاكم [1/ 541].

Aḥmad (n. 513 secondo la cronologia di Aḥmad Shākīr). Vedi anche: *Majma*^o *Al-Zaūā'id* (297/1). Ibn Ḥajar lo ha attribuito in *Bulūgh Al-Marām* della narrazione di Abī Sa'īd ad Al-Nasā'ī (in *Al-Kubrā*, n.10617) affermando: Ibn Ḥibbān ha classificato la sua catena di trasmissione di grado *ṣaḥīḥ* (autentico) [n. 840] e la stessa opinione è stata espressa da Al-Ḥākim (541/1).

² *Subhāna-Llāh*: il significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

(3) أخرجه أبو داود بلفظه، 81/2، برقم 1502، والترمذي، 521/5، برقم 3486، وانظر: صحيح الجامع، 271/4، برقم 4865، وصححه الألباني في صحيح سنن أبي داود، 1/ 411.

Lo ha trasmesso Abū Dāūd con la stessa forma (81/2, n.1502), Al-Tīrmidhī (521/5, n.3486). Vedi anche: *Ṣaḥīḥ Al-Jāmi*^o (271/4, n.4865). Al-Albānī ha dichiarato di grado *Ṣaḥīḥ* (autentica) la sua catena di trasmissione in *Sunan Abī Dāūd* (411/1).

contare il *tasbih*¹ sulle dita”. In una versione vi è un’aggiunta: “con la mano destra”.

132 من أنواع الخير والأدب الجامعة

Buone norme e consuetudini comprensive

267- قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ ((إِذَا كَانَ جُنْحُ اللَّيْلِ - أَوْ أَمْسَيْتُمْ - فَكُفُّوا صَبِيانَكُمْ، فَإِنَّ الشَّيَاطِينَ تَنْتَسِرُ حِينَئِذٍ، فَإِذَا ذَهَبَ سَاعَةٌ مِنَ اللَّيْلِ فَخَلُّوهُمْ، وَأَعْلِقُوا الْأَبْوَابَ وَادْكُرُوا اسْمَ اللَّهِ؛ فَإِنَّ الشَّيْطَانَ لَا يَفْتَحُ بَابًا مُغْلَقًا، وَأَوْكُوا قِرْبَكُمْ، وَادْكُرُوا اسْمَ اللَّهِ، وَخَمَرُوا أَنْيَتَكُمْ، وَادْكُرُوا اسْمَ اللَّهِ، وَلَوْ أَنْ تَعْرُضُوا عَلَيْهَا شَيْئًا، وَأَطْفُوا مَصَابِيحَكُمْ))⁽²⁾.

Il Messaggero di Allāh ﷺ disse: "Quando cala la notte (o quando arriva la sera) impedito ai vostri figli di uscire perché i diavoli si diffondono in quel momento, ma quando è passata un'ora della notte [dal momento del tramonto], rilasciateli [permettendo loro l'uscita]. Chiudete le porte e menzionate il Nome di Allāh, ché Satana non apre una porta chiusa. Legate le bocche delle vostre bocce d'acqua [di pelle] e menzionate il Nome di Allāh. Coprite i contenitori e menzionate il Nome di Allāh: [copriteli] seppur ponendovi sopra qualsiasi cosa; e spegnete i vostri lumi.

وَصَلَّى اللَّهُ وَسَلَّم وَبَارَكَ عَلَى نَبِيِّنَا مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِهِ وَأَصْحَابِهِ أَجْمَعِينَ.

Che la preghiera di Allāh, i Suoi saluti e le Sue abbondanti [lodi] siano sul nostro Profeta Muḥammad ﷺ sulla sua famiglia e su tutti i suoi compagni.

¹ Il *tasbih*: il glorificare Allāh dicendo *subḥāna Allāh*.

(2) البخاري مع الفتح، 88/10، برقم 5623، ومسلم، 3/1595، برقم 2012.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī *Fath Al-Bārī* (88/10 n. 5623) e Muslim (1595/3 n. 2012).

الموضوع	الصفحة
المقدمة 3	
فَضْلُ الدِّكْرِ 6	
1 - أَدْكَارُ الاسْتِيقَاطِ مِنَ النَّوْمِ	12
2 - دُعَاءُ لُبْسِ التَّوْبِ	16
3- دُعَاءُ لُبْسِ التَّوْبِ الجَدِيدِ	17
4 - الدُّعَاءُ لِمَنْ لَيْسَ تَوْبًا جَدِيدًا	17
5 - مَا يَقُولُ إِذَا وَضَعَ تَوْبَهُ	18
6- دُعَاءُ دُخُولِ الخَلَاءِ	18
7 - دُعَاءُ الخُرُوجِ مِنَ الخَلَاءِ	19
8 - الدِّكْرُ قَبْلَ الوُضُوءِ	19
9 - الدِّكْرُ بَعْدَ الفِرَاقِ مِنَ الوُضُوءِ	19
10 - الدِّكْرُ عِنْدَ الخُرُوجِ مِنَ المَنْزِلِ	20
11 - الدِّكْرُ عِنْدَ دُخُولِ المَنْزِلِ	21
12 - دُعَاءُ الذَّهَابِ إِلَى المَسْجِدِ	21
13 - دُعَاءُ دُخُولِ المَسْجِدِ	23
14 - دُعَاءُ الخُرُوجِ مِنَ المَسْجِدِ	24
15 - أَدْكَارُ الأَذَانِ	25
16 - دُعَاءُ الاسْتِيقَاطِ	27
17 - دُعَاءُ الرُّكُوعِ	32
18 - دُعَاءُ الرِّقْعِ مِنَ الرُّكُوعِ	34
19 - دُعَاءُ السُّجُودِ	35
20 - دُعَاءُ الجَلِيسَةِ بَيْنَ السَّجْدَتَيْنِ	37
21 - دُعَاءُ سُجُودِ التَّلَاوَةِ	38
22 - التَّشَهُدُ	39
23 - الصَّلَاةُ عَلَى النَّبِيِّ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ بَعْدَ التَّشَهُدِ	39
24 - الدُّعَاءُ بَعْدَ التَّشَهُدِ الأَخِيرِ قَبْلَ السَّلَامِ	41
25 - الأَدْكَارُ بَعْدَ السَّلَامِ مِنَ الصَّلَاةِ	46

- 26 - دُعَاءُ صَلَاةِ الْاِسْتِخَارَةِ 52
- 27 - اذْكَارُ الصَّبَاحِ وَالْمَسَاءِ 54
- 28 - اذْكَارُ النَّوْمِ 68
- 29 - الدُّعَاءُ إِذَا تَقَلَّبَ لَيْلًا 77
- 30 - دُعَاءُ الْقِرَاعِ فِي النَّوْمِ وَمَنْ بُلِيَ بِالْوَحْشَةِ 78
- 31 - مَا يَفْعَلُ مَنْ رَأَى الرَّؤْيَا أَوْ الْحُلْمَ 78
- 32 - دُعَاءُ فُتُوتِ الْوِثْرِ 79
- 33 - الدُّكْرُ عَقِبَ السَّلَامِ مِنَ الْوِثْرِ 81
- 34 - دُعَاءُ الْهَمِّ وَالْحُزْنِ 82
- 35 - دُعَاءُ الْكَرْبِ 83
- 36 - دُعَاءُ لِقَاءِ الْعَدُوِّ وَذِي السُّلْطَانِ 84
- 37 - دُعَاءُ مَنْ خَافَ ظَلَمَ السُّلْطَانَ 85
- 38 - الدُّعَاءُ عَلَى الْعَدُوِّ 87
- 39 - مَا يَقُولُ مَنْ خَافَ قَوْمًا 87
- 40 - دُعَاءُ مَنْ أَصَابَهُ وَسْوَسةٌ فِي الْإِيمَانِ 88
- 41 - دُعَاءُ قَضَاءِ الدَّيْنِ 89
- 42 - دُعَاءُ الْوَسْوَسةِ فِي الصَّلَاةِ وَالْقِرَاءَةِ 89
- 43 - دُعَاءُ مَنْ اسْتَصْعَبَ عَلَيْهِ أَمْرٌ 90
- 44 - مَا يَقُولُ وَيَفْعَلُ مَنْ أَذْنَبَ ذَنْبًا 90
- 45 - دُعَاءُ طَرْدِ الشَّيْطَانِ وَوَسَاوِسِهِ 91
- 46 - الدُّعَاءُ حِينَمَا يَقَعُ مَا لَا يَرْضَاهُ أَوْ غَلِبَ عَلَى أَمْرِهِ 92
- 47 - تَهْنِئَةُ الْمَوْلُودِ لَهُ وَجَوَابُهُ 92
- 48 - مَا يُعَوِّدُ بِهِ الْأَوْلَادُ 93
- 49 - الدُّعَاءُ لِلْمَرِيضِ فِي عِيَادَتِهِ 93
- 50 - فَضْلُ عِيَادَةِ الْمَرِيضِ 94
- 51 - دُعَاءُ الْمَرِيضِ الَّذِي يَبْسُ مِنْ حَيَاتِهِ 95
- 52 - تَلْقِينُ الْمُحْتَضِرِ 96
- 53 - دُعَاءُ مَنْ أُصِيبَ بِمُصِيبَةٍ 96
- 54 - الدُّعَاءُ عِنْدَ إِغْمَاضِ الْمَيِّتِ 97

- 97 -الدُّعَاءُ لِلْمَيِّتِ فِي الصَّلَاةِ عَلَيْهِ
- 100 -الدُّعَاءُ لِلْفَرْطِ فِي الصَّلَاةِ عَلَيْهِ
- 57 -دُعَاءُ النَّعْرِيَّةِ 102
- 102 -الدُّعَاءُ عِنْدَ إِدْخَالِ الْمَيِّتِ الْقَبْرِ
- 59 -الدُّعَاءُ بَعْدَ دَفْنِ الْمَيِّتِ 103
- 60 -دُعَاءُ زِيَارَةِ الْقُبُورِ 103
- 61 -دُعَاءُ الرِّيحِ 104
- 62 -دُعَاءُ الرَّعْدِ 105
- 63 -مِنْ أَدْعِيَةِ الْاسْتِسْقَاءِ 105
- 64 -الدُّعَاءُ إِذَا رَأَى الْمَطَرَ 106
- 65 -الدُّعَاءُ بَعْدَ نُزُولِ الْمَطْرِ 106
- 66 -مِنْ أَدْعِيَةِ الْاسْتِصْحَاءِ 107
- 67 -دُعَاءُ رُؤْيَةِ الْهَيْلَالِ 107
- 68 -الدُّعَاءُ عِنْدَ إِفْطَارِ الصَّائِمِ 108
- 69 -الدُّعَاءُ قَبْلَ الطَّعَامِ 108
- 70 -الدُّعَاءُ عِنْدَ الْفِرَاغِ مِنَ الطَّعَامِ 109
- 71 -دُعَاءُ الضَّيْفِ لِصَاحِبِ الطَّعَامِ 110
- 72 -التَّعْرِيفُ بِالدُّعَاءِ لِطَلْبِ الطَّعَامِ أَوْ الشَّرَابِ 110
- 73 -الدُّعَاءُ إِذَا أَفْطَرَ عِنْدَ أَهْلِ بَيْتِ 111
- 74 -دُعَاءُ الصَّائِمِ إِذَا حَضَرَ الطَّعَامَ وَلَمْ يُفْطِرْ 111
- 75 -مَا يَقُولُ الصَّائِمُ إِذَا سَابَّهُ أَحَدٌ 112
- 76 -الدُّعَاءُ عِنْدَ رُؤْيَةِ بَاكُورَةِ النَّمْرِ 112
- 77 -دُعَاءُ الْعُطَّاسِ 113
- 78 -مَا يَقَالُ لِلْكَافِرِ إِذَا عَطَسَ فَحَمَدَ اللَّهَ 113
- 79 -الدُّعَاءُ لِلْمُنْتَرِجِ 113
- 80 -دُعَاءُ الْمُنْتَرِجِ وَشِرَاءِ الدَّابَّةِ 114
- 81 -الدُّعَاءُ قَبْلَ إِثْبَانِ الزَّوْجَةِ 115
- 82 -دُعَاءُ الْعَضْبِ 115
- 83 -دُعَاءُ مَنْ رَأَى مُبْتَلَىً 115

- 84 - مَا يُقَالُ فِي الْمَجْلِسِ 116
- 85 - كَقَارَةُ الْمَجْلِسِ 116
- 86 - الدُّعَاءُ لِمَنْ قَالَ غَفَرَ اللَّهُ لَكَ 117
- 87 - الدُّعَاءُ لِمَنْ صَنَعَ إِلَيْكَ مَعْرُوفًا 117
- 88 - مَا يَعْصِمُ اللَّهُ بِهِ مِنَ الدَّجَالِ 117
- 89 - الدُّعَاءُ لِمَنْ قَالَ إِنِّي أُحِبُّكَ فِي اللَّهِ 118
- 90 - الدُّعَاءُ لِمَنْ عَرَضَ عَلَيْكَ مَالَهُ 118
- 91 - الدُّعَاءُ لِمَنْ أَفْرَضَ عِنْدَ الْقَضَاءِ 118
- 92 - دُعَاءُ الْخَوْفِ مِنَ الشَّرِكِ 119
- 93 - الدُّعَاءُ لِمَنْ قَالَ بَارَكَ اللَّهُ فِيكَ 119
- 94 - دُعَاءُ كَرَاهِيَةِ الطَّيْرَةِ 120
- 95 - دُعَاءُ الرُّكُوبِ 120
- 96 - دُعَاءُ السَّفَرِ 121
- 97 - دُعَاءُ دُخُولِ الْقَرْيَةِ أَوْ الْبَلَدَةِ 122
- 98 - دُعَاءُ دُخُولِ السُّوقِ 123
- 99 - الدُّعَاءُ إِذَا تَعَسَّ الْمَرْكُوبُ 124
- 100 - دُعَاءُ الْمُسَافِرِ لِلْمُقِيمِ 124
- 101 - دُعَاءُ الْمُقِيمِ لِلْمُسَافِرِ 125
- 102 - التَّكْبِيرُ وَالتَّسْبِيحُ فِي سَيْرِ السَّفَرِ 125
- 103 - دُعَاءُ الْمُسَافِرِ إِذَا أَسْحَرَ 126
- 104 - الدُّعَاءُ إِذَا نَزَلَ مَنْزِلًا فِي سَفَرٍ أَوْ غَيْرِهِ 126
- 105 - ذِكْرُ الرَّجُوعِ مِنَ السَّفَرِ 127
- 106 - مَا يَقُولُ مَنْ أَتَاهُ أَمْرٌ يَسْرُهُ أَوْ يَكْرَهُهُ 127
- 107 - فَضْلُ الصَّلَاةِ عَلَى النَّبِيِّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ 128
- 108 - إِفْتِنَاءُ السَّلَامِ 130
- 109 - كَيْفَ يَرُدُّ السَّلَامَ عَلَى الْكَافِرِ إِذَا سَلَّمَ 131
- 110 - الدُّعَاءُ عِنْدَ سَمَاعِ صِيَاحِ الدِّيَكِ وَنَهْيِ الْحِمَارِ 131
- 111 - الدُّعَاءُ عِنْدَ سَمَاعِ نُبَاحِ الْكِلَابِ بِاللَّيْلِ 132
- 112 - الدُّعَاءُ لِمَنْ سَبَبْتَهُ 132

- 113 - مَا يَقُولُ الْمُسْلِمُ إِذَا مَدَحَ الْمُسْلِمَ 133
- 114 - مَا يَقُولُ الْمُسْلِمُ إِذَا زُكِّيَ 133
- 115 - كَيْفَ يُلَبِّي الْمُحْرَمُ فِي الْحَجِّ أَوْ الْعُمْرَةِ 134
- 116 - التَّكْبِيرُ إِذَا أَتَى الْحَجَرَ الْأَسْوَدَ 134
- 117 - الدُّعَاءُ بَيْنَ الرُّكْنِ الْيَمَانِيِّ وَالْحَجَرِ الْأَسْوَدِ 135
- 118 - دُعَاءُ الْوُفُوفِ عَلَى الصَّفَا وَالْمَرْوَةِ 135
- 119 - الدُّعَاءُ بِوَمِ عَرَفَةَ 137
- 120 - الدُّكْرُ عِنْدَ الْمَشْعَرِ الْحَرَامِ 137
- 121 - التَّكْبِيرُ عِنْدَ رَمِي الْجِمَارِ مَعَ كُلِّ حَصَاةٍ 138
- 122 - دُعَاءُ التَّعَجُّبِ وَالْأَمْرِ السَّارِّ 139
- 123 - مَا يَفْعَلُ مَنْ أَتَاهُ أَمْرٌ يَسْرُهُ 139
- 124 - مَا يَفْعَلُ وَيَقُولُ مَنْ أَحَسَّ وَجَعًا فِي جَسَدِهِ 140
- 125 - دُعَاءُ مَنْ خَشِيَ أَنْ يُصِيبَ شَيْئًا يَعْينُهُ 140
- 126 - مَا يُقَالُ عِنْدَ الْفَزَعِ 141
- 127 - مَا يَقُولُ عِنْدَ الدَّبْحِ أَوْ النَّحْرِ 141
- 128 - مَا يَقُولُ لِرَدِّ كَيْدِ مَرَدَّةِ الشَّيَاطِينِ 141
- 129 - الاستغفار والتَّوْبَةُ 142
- 130 - فَضْلُ التَّسْبِيحِ وَالتَّحْمِيدِ، وَالتَّهْلِيلِ، وَالتَّكْبِيرِ 145
- 131 - كَيْفَ كَانَ النَّبِيُّ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ يُسَبِّحُ؟ 151
- 132 - مِنْ أَنْوَاعِ الْخَيْرِ وَالْأَدَابِ الْجَامِعَةِ 152
- الفهرس 153

كتب للمؤلف

العروة الوثقى فى ضوء الكتاب والسنة	١-٥٣
بيان عقيدة أهل السنة والجماعة ولزوم اتباعها	٢-٥٤
شرح العقيدة الواسطية	٣-٥٥
شرح أسماء الله الحسنى فى ضوء الكتاب والسنة	٤-٥٦
الثمر المجتنب: مختصر شرح أسماء الله الحسنى	٥-٥٧
الفوز العظم والخسران المبين	٦-٥٨
النور والظلمات فى الكتاب والسنة	٧-٥٩
نور التوحيد وظلمات الشرك فى ضوء الكتاب والسنة	٨-٦٠
نور الإخلاص وظلمات إرادة الدنيا بعمل الآخرة	٩-٦١
نور الإسلام وظلمات الكفر فى ضوء الكتاب والسنة	١٠-٦٢
نور الإيمان وظلمات النفاق فى ضوء الكتاب والسنة	١١-٦٣
نور السنة وظلمات البدعة فى ضوء الكتاب والسنة	١٢-٦٤
نور الشيب وحكم تغييره فى ضوء الكتاب والسنة	١٣-٦٥
نور الهدى وظلمات الضلال فى ضوء الكتاب والسنة	١٤-٦٦
فضية التكفير بين أهل السنة وفرق الضلال	١٥-٦٧
الاعتصام بالكتاب والسنة	١٦-٦٨
تبريد حرارة المصيبة فى ضوء الكتاب والسنة	١٧-٦٩
عقيدة المسلم فى ضوء الكتاب والسنة (٢/١)	١٨-٧٠
طهور المسلم فى ضوء الكتاب والسنة	١٩-٧١
منزلة الصلاة فى الإسلام فى ضوء الكتاب والسنة	٢٠-٧٢
الأذان والإقامة فى ضوء الكتاب والسنة	٢١-٧٣
إجابة النداء فى ضوء الكتاب والسنة	٢٢-٧٤
شروط الصلاة فى ضوء الكتاب والسنة	٢٣-٧٥
قراءة عيون لمصليين ببيان صفة صلاة لمصليين فى ضوء الكتاب	٢٤-٧٦
أركان الصلاة وأجباتها فى ضوء الكتاب والسنة	٢٥-٧٧
الخشوع فى الصلاة فى ضوء الكتاب والسنة	٢٦-٧٨
سجود السهو: مشروعيته وموضعه وأسببه فى ضوء الكتاب	٢٧-٧٩
صلاة للتعود: مفهومه وفضله وأقسامه وأنواعه فى ضوء الكتاب	٢٨-٨٠
قيام الليل: فضله وأدابه فى ضوء الكتاب والسنة	٢٩-٨١
صلاة الجماعة: مفهومه، وفوائده، وأحكامه، وفوائده، وأداب	٣٠-٨٢
المساجد، مفهومه، وفوائده، وأحكامه، وحقوقه، وأداب	٣١-٨٣
الإمامة فى الصلاة فى ضوء الكتاب والسنة	٣٢-٨٤
صلاة المريض فى ضوء الكتاب والسنة	٣٣-٨٥
صلاة المسافر فى ضوء الكتاب والسنة	٣٤-٨٦
صلاة الخوف فى ضوء الكتاب والسنة	٣٥-٨٧
صلاة الجمعة فى ضوء الكتاب والسنة	٣٦-٨٨
صلاة العيدين فى ضوء الكتاب والسنة	٣٧-٨٩
صلاة الكسوف فى ضوء الكتاب والسنة	٣٨-٩٠
صلاة الاستسقاء فى ضوء الكتاب والسنة	٣٩-٩١
أحكام الجنائز فى ضوء الكتاب والسنة	٤٠-٩٢
ثواب لقرب المهادة إلى أموات المسلمين فى ضوء الكتاب والسنة	٤١-٩٣
صلاة المؤمن فى ضوء الكتاب والسنة (٣/١)	٤٢-٩٤
منزلة الزكاة فى الإسلام فى ضوء الكتاب والسنة	٤٣-٩٥
زكاة بهيمة الأنعام فى ضوء الكتاب والسنة	٤٤-٩٦
زكاة الخراج من الأرض فى ضوء الكتاب والسنة	٤٥-٩٧
زكاة الأملاك: المذهب والفضة فى ضوء الكتاب والسنة	٤٦-٩٨
زكاة عروض التجارة فى ضوء الكتاب والسنة	٤٧-٩٩
زكاة الفطر فى ضوء الكتاب والسنة	٤٨-١٠٠
مصارف الزكاة فى الإسلام فى ضوء الكتاب والسنة	٤٩-١٠١
صدقة التطوع فى ضوء الكتاب والسنة	٥٠-١٠٢
الزكاة فى الإسلام فى ضوء الكتاب والسنة	٥١-١٠٣
فضائل الصيام وقيام رمضان فى الكتاب والسنة	٥٢-١٠٤
الصيام فى الإسلام فى ضوء الكتاب والسنة	٥٣-١٠٥
العمرة والحج والزيارة فى ضوء الكتاب والسنة	٥٤-١٠٦
مرشد المعتمر والحجاج والزائر	٥٥-١٠٧
رمى الجمرات فى ضوء الكتاب والسنة	٥٦-١٠٨
مناسك الحج والعمرة فى الإسلام	٥٧-١٠٩
الجهاد فى سبيل الله: فضله، وأسباب النصر على الأعداء	٥٨-١١٠
المفاهيم الصحيحة للجهاد فى ضوء الكتاب والسنة	٥٩-١١١
الربا: أضراره وأثاره فى ضوء الكتاب والسنة	٦٠-١١٢
من أحكام سورة المائدة	٦١-١١٣
الحكمة فى الدعوة إلى الله تعالى	٦٢-١١٤
مواقف النبى ﷺ فى الدعوة إلى الله تعالى	٦٣-١١٥
مواقف الصحابة رضوا عنهم فى الدعوة إلى الله تعالى	٦٤-١١٦
مواقف التابعين وأتباعهم فى الدعوة إلى الله تعالى	٦٥-١١٧
مواقف العلماء عبر العصور فى الدعوة إلى الله تعالى	٦٦-١١٨
مفهوم الحكمة فى ضوء الكتاب والسنة	٦٧-١١٩
كيفية دعوة الملحد إلى الله تعالى فى ضوء الكتاب والسنة	٦٨-١٢٠
كيفية دعوة الوثنيين إلى الله تعالى فى ضوء الكتاب والسنة	٦٩-١٢١
كيفية دعوة أهل الكتاب إلى الله تعالى فى ضوء الكتاب والسنة	٧٠-١٢٢
كيفية دعوة عصاة المسلمين إلى الله تعالى فى ضوء الكتاب	٧١-١٢٣
مقومات الداعية الناجح فى ضوء الكتاب والسنة	٧٢-١٢٤
فقه الدعوة فى صحيح الإمام البخارى رحمه الله (٢/١)	٧٣-١٢٥
العلاقة المثلى بين العلماء وسفلى الاتصال الحديثة	٧٤-١٢٦
الذكر والدعاء والعلاج بالقرآن من الكتاب والسنة (٤/١)	٧٥-١٢٧
الدعاء من الكتاب والسنة	٧٦-١٢٨
حصن المسلم من أضرار الكتاب والسنة	٧٧-١٢٩
ورد الصباح والمساء فى ضوء الكتاب والسنة	٧٨-١٣٠
العلاج بالقرآن من الكتاب والسنة	٧٩-١٣١
شروط الدعاء وموانع الإجابة فى ضوء الكتاب والسنة	٨٠-١٣٢
تصحيح شرح حصن المسلم من أضرار الكتاب والسنة	٨١-١٣٣
تصحيح شرح الدعاء من الكتاب والسنة	٨٢-١٣٤
الخطب الحسن فى ضوء الكتاب والسنة	٨٣-١٣٥
عظمة القرآن الكريم وتعظيمه وأثره فى النفوس	٨٤-١٣٦
صلاة الأرحام فى ضوء الكتاب والسنة	٨٥-١٣٧
بسر الوالدين فى ضوء الكتاب والسنة	٨٦-١٣٨
سلامة الصدر فى ضوء الكتاب والسنة	٨٧-١٣٩
أنواع الصبر ومجالاته فى ضوء الكتاب والسنة	٨٨-١٤٠
نور التقوى وظلمات المعاصى فى ضوء الكتاب والسنة	٨٩-١٤١
أفئدة اللسان فى ضوء الكتاب والسنة	٩٠-١٤٢
الغفلة: خطرها، وأسبابها، وعلاجها	٩١-١٤٣
الحجاب والاختلاط فى ضوء الكتاب والسنة (تحث الطبع)	٩٢-١٤٤
الهدى النبوى فى ضوء الكتاب والسنة (تحث الطبع)	٩٣-١٤٥
الأخلاق فى ضوء الكتاب والسنة (تحث الطبع)	٩٤-١٤٦
وداع الرسول ﷺ لأمته	٩٥-١٤٧
رحمة للعالمين محمد رسول الله سيد الناس ﷺ	٩٦-١٤٨
مواقف لا تنسى من سيرة والدي رحمة الله	٩٧-١٤٩
أبراج لزجاج فى سيرة الحجاج تأليف عبد الرحمن بن سعيد رحمه الله	٩٨-١٥٠
لجنة والنار: تأليف عبد الرحمن بن سعيد رحمه الله (تحقيق)	٩٩-١٥١
غزوة فتح مكة: تأليف عبد الرحمن بن سعيد رحمه الله (تحقيق)	١٠٠-١٥٢
سيرة الشباب الصالح عبد الرحمن بن سعيد بن علي رحمه	١٠١-١٥٣
مجموع رسائل الشباب الصالح	١٠٢-١٥٤
مجموع الخطب المنبرية (تحث الطبع)	١٠٣-١٥٥
الغناء والمعازف فى ضوء الكتاب والسنة وأثر الصحابة	١٠٤-١٥٦

كتب مترجمة للمؤلف

* أولاً: حصن المسلم باللغات الأتية

١- حصن المسلم باللغة الإنجليزية	٤٩-	نور الإيمان وظلمات النفاق في ضوء الكتاب والسنة الربا: أضراره وأثاره في ضوء الكتاب والسنة
٢- حصن المسلم باللغة الفرنسية	٥٠-	نور الإخلاص وظلمات إرادة الدنيا بعمل الآخرة
٣- حصن المسلم باللغة الأوردية	٥١-	ظهور المسلم (مكتب الجليات بالميلان (وادي الدواسر)
٤- حصن المسلم باللغة الإندونيسية	٥٢-	منزلة الصلاة في الإسلام (جليات يحيى السلام فريض)
٥- حصن المسلم باللغة البنغالية	٥٣-	صلاة التطوع في ضوء الكتاب والسنة
٦- حصن المسلم باللغة الأهرية	٥٤-	نور التقوى وظلمات المعاصي (دار السلام)
٧- حصن المسلم باللغة السواحلية	٥٥-	نور الإسلام وظلمات الكفر (دار السلام)
٨- حصن المسلم باللغة التركية	٥٦-	الفوز العظيم والخسران المبين (دار السلام)
٩- حصن المسلم باللغة الهوساوية	٥٧-	النور والظلمات في الكتاب والسنة (دار السلام)
١٠- حصن المسلم باللغة الفارسية	٥٨-	قضية التكفير بين أهل السنة وفرق الضلال (دار السلام)
١١- حصن المسلم باللغة الماليارية	٥٩-	نور الهدى وظلمات الضلال (دار السلام)
١٢- حصن المسلم باللغة التاميلية	٦٠-	نور الشيب وحكم تغييره (دار السلام)
١٣- حصن المسلم باللغة اليوربا	٦١-	رحمة للعالمين (دار السلام)
١٤- حصن المسلم باللغة البشتو	٦٢-	شرح العقيدة الواسطية (موقع دار الإسلام)
١٥- حصن المسلم باللغة اللوغندية	٦٣-	
١٦- حصن المسلم باللغة الهندية		
١٧- حصن المسلم باللغة الماليزية		
١٨- حصن المسلم باللغة الصينية		
١٩- حصن المسلم باللغة الشيشانية		
٢٠- حصن المسلم باللغة الروسية		
٢١- حصن المسلم باللغة الألبانية		
٢٢- حصن المسلم باللغة البوسنية		
٢٣- حصن المسلم باللغة الألمانية		
٢٤- حصن المسلم باللغة الإسبانية		
٢٥- حصن المسلم باللغة الفلبينية (مرناو)		
٢٦- حصن المسلم باللغة الفلبينية (تجالوج)		
٢٧- حصن المسلم باللغة الصومالية		
٢٨- حصن المسلم باللغة الطاجيكية		
٢٩- حصن المسلم باللغة الأذرية		
٣٠- حصن المسلم باللغة الباكستانية		
٣١- حصن المسلم باللغة النيبالية		
٣٢- حصن المسلم باللغة الآلاكو		
٣٣- حصن المسلم باللغة التلغو (جليات الجهرء بلكويت)		
٣٤- حصن المسلم باللغة الهولندية (تحت الطبع)		
٣٥- حصن المسلم باللغة الشركسية (موقع دار الإسلام بجليات الربوة)		
٣٦- حصن المسلم قرعزي (موقع دار الإسلام بجليات الربوة)		
٣٧- حصن المسلم باللغة الرومانية (موقع دار الإسلام بجليات الربوة)		
٣٨- حصن المسلم باللغة الفيتنامية (موقع دار الإسلام بجليات الربوة)		
٣٩- حصن المسلم باللغة السنهالية (مكتب الجليات بالربوة)		
٤٠- حصن المسلم، ملايو (موقع دار الإسلام)		
٤١- حصن المسلم، سندي (موقع دار الإسلام)		
٤٢- شرح حصن المسلم، أوزبكي (موقع دار الإسلام)		

* ثانياً: كتب مترجمة باللغة الأوردية:

٤٣- دعوة الوفاي في ضوء الكتاب والسنة (موقع دار الإسلام بجليات الربوة)	٤٣-	نور السنة وظلمات البدعة في ضوء الكتاب والسنة
٤٤- شروط الدعاء وموانع الإجابة	٤٤-	شروط الدعاء وموانع الإجابة
٤٥- الدعاء من الكتاب والسنة	٤٥-	الدعاء من الكتاب والسنة
٤٦- نور التوحيد وظلمات الشرك في ضوء الكتاب والسنة	٤٦-	نور التوحيد وظلمات الشرك في ضوء الكتاب والسنة
٤٧- بيان عقيدة أهل السنة والجماعة ولزوم اتباعها	٤٧-	بيان عقيدة أهل السنة والجماعة ولزوم اتباعها